

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNITÀ MONTANA DI VALLE SABBIA QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA VALSABBIA E ALTO GARDA PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "TRA MONTAGNE E LAGHI – VALSABBIA E ALTO GARDA BRESCIANO PER UNA VISIONE CONDIVISA DI CRESCITA SOSTENIBILE" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR _____;

E

Comunità Montana di Valle Sabbia, con sede legale in Vestone (BS), via Generale Reverberi n. 2, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 87002810171, rappresentata da Giovanmaria Flocchini in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia n. 1 del 24 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano n. 5 del 25 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto

nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;
- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in

continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);

- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”;
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 - 2027” sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l’Allegato A “Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne”;
 - l’Allegato B “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 - 2027”;
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d’Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 “Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo”. Approvazione del documento “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”” è stato approvato l’Allegato A “Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d’Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024”;
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l’art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di “concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d’Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le

- rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Valsabbia e Alto Garda ha avuto luogo il 20 ottobre 2022);
- il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Valsabbia e Alto Garda i due workshop si sono svolti il 10 maggio 2023 e 29 maggio 2023;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Valsabbia e Alto Garda l'incontro si è svolto il 21 settembre 2023;
 - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
 - il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Valsabbia e Alto Garda in data 27 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
 - il soggetto capofila Comunità Montana di Valle Sabbia designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia n. 1 del 24 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano n. 5 del 25 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5621530, protocollo n. V1.2024.0011440 del 22 aprile 2024;
 - in data 3 luglio 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
 - in data 17 settembre 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;
 - nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, In data 26 marzo 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la

seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;

- a esito del percorso svolto, il 26 febbraio 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Valsabbia e Alto Garda ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0007686 del 26 febbraio 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Tra montagne e laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 16.391.067,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali e risorse del partenariato locale;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Tra montagne e laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile" sono stati approvati dal soggetto capofila Comunità Montana di Valle Sabbia con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia n. ____ del ____ e con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano n. ____ del ____;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Tra montagne e laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Gardone Riviera, Gargnano, Salò, Tignale, Toscolano Maderno, Agnosine, Anfo, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Valsabbia e Alto Garda è la Comunità Montana di Valle Sabbia, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Sabbia n. 1 del 24 gennaio 2024 e delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano n. 5 del 25 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.
3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: Soggetto Capofila, Assemblea Plenaria, Cabina di Regia Locale, Tavolo di coordinamento operativo.

4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Tra montagne e laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo cinque ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance multilivello, integrata e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
 - Presidio sociale, attenzione alle fasce più deboli;
 - Imprese e supporto all'inserimento lavorativo;
 - Nuove competenze per la competitività dell'area;
 - Valorizzazione dell'offerta territoriale;
 - Rafforzamento dell'associazionismo.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 16.391.067,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 6.500.000,00;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.000.000,00;
 - Risorse autonome regionali per euro 6.875.000,00;
 - Altre risorse regionali per 1.096.067,00 € derivanti dalla Legge Regionale 08 aprile 2020, n. 5 già erogate alla Provincia di Brescia;
 - Risorse della Provincia di Brescia per euro 160.000,00;
 - Risorse del Comune di Gardone Riviera per un totale di euro 210.000,00;
 - Risorse del Comune di Toscolano Maderno per un totale di euro 180.000,00;
 - Risorse del Comune di Salò per un totale di euro 150.000,00;
 - Risorse del Comune di Tignale per un totale di euro 100.000,00;
 - Risorse del Comune di Gargnano per un totale di euro 90.000,00;
 - Risorse del Comune di Villanuova sul Clisi per un totale di euro 30.000,00;

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.
2. Le Parti si impegnano pertanto a:
 - a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
 - b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;

- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

La Comunità Montana di Valle Sabbia, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei

tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;

- g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 - 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;

- f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).
Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.
Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.
2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.

3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.
2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Area Interna Regionale Valsabbia e Alto Garda



TRA MONTAGNE ELAGHI

Valsabbia e Alto Garda Bresciano
per una visione condivisa
di crescita sostenibile

Febbraio 2026

Sommario

1. Condizioni iniziali e tendenze evolutive	4
1.1 Il territorio dell'area interna	4
1.2 Punti di forza e criticità emerse dal percorso locale	13
1.3 Tendenze di sviluppo in assenza di intervento	16
1.4 Attori locali: comuni e stakeholders del territorio	17
1.5 Ente Capofila e motivazione della scelta	18
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi:	19
le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	19
2.1 Punti di rottura per un'inversione di tendenza	19
2.2 Scenario desiderato	22
3. Il progetto associativo per l'area interna	24
3.1 Condizioni attuali	24
3.2 Proposta di progetto associativo	31
4. La Strategia d'area e gli attori coinvolti	36
4.1 Visione territoriale	36
4.2 Gli Interventi previsti	39
5. Organizzazione programmatica e finanziaria	50
6. Le misure di contesto	55
7. Partecipazione e governance	63
7.1 Il percorso di coprogettazione	63
7.2 Il modello di governance	65
7.3 Partecipazione e coinvolgimento degli attori locali	68
8. Monitoraggio e comunicazione	70
8.1 Monitoraggio civico e relazionale	71
8.2 Piano di comunicazione	73
9. Conclusioni	76

Allegati

Cartografia di inquadramento degli interventi

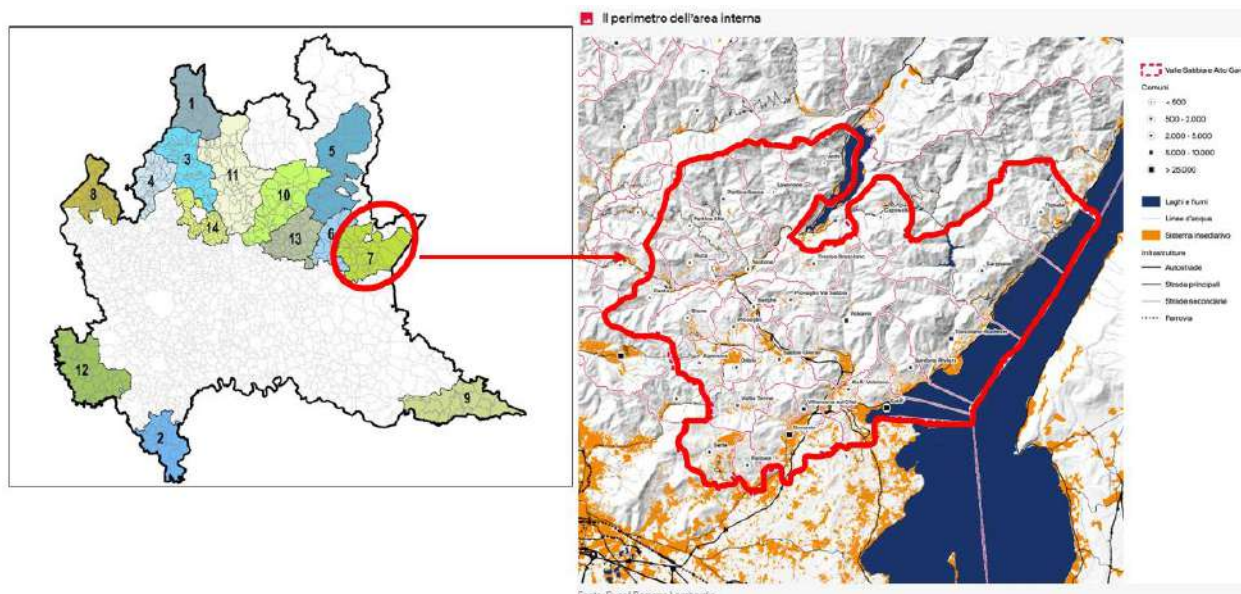
Schede progetto

- 1 Azioni di contrasto alla marginalità, a favore di famiglie e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale
- 2 Hub intergenerazionali territoriali per la promozione dell'inclusione sociale
- 3 Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Gargnano
- 4 Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Toscolano Maderno
- 5 Riqualificazione centro sportivo di Tignale a servizio delle scuole e dei residenti
- 6 Nuovo Centro Anziani di Gardone Riviera
- 7 Potenziamento della sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano
- 8 Riqualificazione energetica della sede del servizio "Ambulanza 118 Pronto Emergenza" ad Agnosine
- 9 Potenziamento dell'offerta abitativa a favore del personale sanitario
- 10 Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
- 11 Sostegno agli investimenti delle MPMI
- 12 Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
- 13 Percorsi di inclusione per adulti in condizioni di vulnerabilità per facilitare all'accesso al mondo del lavoro
- 14 Progetto formativo in campo turistico-alberghiero e ristorazione
- 15 Ampliamento degli spazi del CFP di Villanuova sul Clisi tramite manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Ex Casa del Custode
- 16 Ammodernamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo Perlasca" di Vobarno tramite riqualificazione tecnico-funzionale ed efficientamento energetico
- 17 Intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale e riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Fratelli Cervi di Salò
- 18 Recupero e Musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone
- 19 Valorizzazione e accessibilità in Rocca d'Anfo
- 20 Completamento ciclabile turistica Barghe - Vestone
- 21 Potenziamento degli spazi Comunità Montana di Valle Sabbia presso Vobarno a supporto dei servizi associati
- 22 Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede di Comunità Montana di Valle Sabbia
- 23 Ecosistema Digitale per la Governance del Territorio

1. Condizioni iniziali e tendenze evolutive

1.1 Il territorio dell'area interna

L'area interna Valsabbia e Alto Garda comprende **28 Comuni**, dei quali **23** appartenenti alla **Comunità Montana della Valle Sabbia** e **5** rientranti nel territorio della **Comunità Montana del Parco Alto Garda Bresciano**.



I Comuni interessati sono i seguenti:

Ente	Comune	Popolazione al 01.01.2023	superficie territoriale kmq	densità abitativa
Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano	Gardone Riviera	2.626	21,39	123
	Gargnano	2.680	76,75	35,1
	Salò	10.417	27,3	382,4
	Tignale	1.154	45,86	25,3
	Toscolano Maderno	7.546	58,17	130,3
Comunità Montana di Valle Sabbia	Agnosine	1.652	13,55	122
	Anfo	447	23,83	18,8
	Barghe	1.137	5,49	207
	Bione	1.302	17,29	75,5
	Capovalle	338	22,95	14,7
	Casto	1.607	21,75	75,3
	Gavardo	12.253	29,8	412,4
	Lavenone	486	31,82	15,3
Odolo	1.914	6,54	292,9	

Mura	777	12,51	62,1
Paitone	2.176	8	272,5
Pertica Alta	553	20,92	26,5
Pertica Bassa	555	30,13	18,4
Preseglie	1.475	11,45	128,9
Provaglio Val Sabbia	872	14,85	58,7
Roè Volciano	4.342	5,82	747,9
Sabbio Chiese	4.001	18,45	217,1
Serle	3.081	18,43	167,2
Treviso Bresciano	511	17,73	28,8
Vallio Terme	1.402	14,86	94,6
Vestone	4.142	12,96	319,7
Villanuova sul Clisi	5.816	9,1	639,3
Vobarno	8.240	53,22	156,1
TOTALE	83.502	651	

I Comuni di Bagolino e di Idro, per la Comunità Montana di Valle Sabbia, e di Tremosine, Limone sul Garda, Magasa e Valvestino per la Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, non rientrano nella zonizzazione aree interne - agenda del controesodo (DGR n. 1705 del 28.12.2023), in quanto già interessati dalla programmazione del Fondo dei Comuni Confinanti.

L'area nel suo insieme conta una popolazione di **83.502 abitanti**, di cui 24.423 per i comuni dell'alto Garda e 59.079 per la Valle Sabbia. Il territorio copre una superficie di **651 kmq**, con una densità abitativa media di 128,36 abitanti per kmq, nettamente inferiore rispetto al valore medio della provincia di Brescia che è di 264 abitanti per kmq.

Come mostra la tabella precedente le condizioni del contesto locale sono eterogenee:

- Sette Comuni dell'area interna registrano una **popolazione** inferiore ai 1.000 abitanti, mentre i centri maggiori sono quelli di Gavardo (12.253 residenti), Salò (10.417) e Vobarno (8.240). Gli altri Comuni si attestano prevalentemente attorno ai 2.000 abitanti;
- Da un punto di vista della **superficie territoriale** i Comuni con maggiore estensione sono Gargnano (76,75 kmq), Toscolano Maderno (58,17) e Vobarno (53,22), mentre il più piccolo è il Comune di Barghe (5,49 kmq);
- I centri che hanno una **densità abitativa** maggiore sono Villanuova sul Clisi (639,3 ab/kmq), Gavardo (412,4) e Salò (382,4). Al contrario Capovalle (14,7) e Lavenone (15,3) registrano una bassa densità abitativa.

Seppure a fronte di tali differenze, gli ambiti di **Valle Sabbia e del Parco Alto Garda Bresciano** sono storicamente integrati tra loro per vari **aspetti funzionali e collaborativi**, e presentano nel loro insieme una ricca varietà di condizioni territoriali e di paesaggi, che spaziano dalle montagne prealpine alle acque del lago d'Idro e del Lago di Garda.

La **Valle Sabbia**, oltre ad essere molto diversificata sotto l'aspetto morfologico, presenta una notevole varietà ambientale, faunistica e paesaggistica. La valle comprende una parte considerevole delle Prealpi bresciane orientali, estendendosi dalla fascia collinare, fino alle vette alpine della alta Valle del Caffaro. È attraversata dal fiume Chiese, che ne ha modellato il territorio, connotandone nei secoli il paesaggio e influito sul suo sviluppo economico.

La **bassa valle**, dove si trovano i centri più popolosi (**Gavardo, Villanuova, Vobarno**), si connota per essere

l'area più urbanizzata e infrastrutturata. Tale aspetto è dovuto anche alla vicinanza al Garda e alla città di Brescia, oltre alla presenza di attività del settore terziario che negli scorsi anni hanno conosciuto un'importante espansione.

Risalendo verso la media e l'alta Valle il paesaggio cambia progressivamente, lasciando spazio a elementi di pregio naturalistico e storico-culturale.

La **media valle**, compresa tra **Odolo, Vestone e Casto**, si caratterizza per tratti più montuosi e per i centri popolosi del fondovalle. L'economia è in prevalenza di tipo industriale e artigianale.

Infine, l'**alta valle**, che comprende il bacino del lago d'Idro e le zone limitrofe, si caratterizza per il paesaggio montuoso e per la presenza di centri di piccole dimensioni con un'economia nella quale, accanto all'artigianato trova posto il turismo.

Idro, affacciato sull'omonimo lago, è una delle destinazioni più suggestive della Valle Sabbia. Il Lago d'Idro, circondato da montagne, è perfetto per sport acquatici, trekking e relax. **Anfo**, situato sulle rive del Lago d'Idro, è famoso per la Rocca d'Anfo, un'imponente fortezza che domina il paesaggio e offre una vista mozzafiato.

Le montagne della Valle Sabbia presentano una ricca vegetazione con boschi di faggi e abeti, che si prestano per un'offerta outdoor variegata. La valle è, inoltre, caratterizzata da un ricco patrimonio culturale, con castelli medievali, chiese affrescate e tradizioni locali. La lavorazione del ferro, un tempo fiorente, è testimoniata da musei e antichi forni che raccontano la storia artigianale del territorio.

La valle è, inoltre, caratterizzata da un ricco patrimonio culturale, con castelli medievali, chiese affrescate e tradizioni locali. La lavorazione del ferro, un tempo fiorente, è testimoniata da musei e antichi forni che raccontano la storia artigianale del territorio.



L'Alto Garda Bresciano comprende la parte settentrionale del Lago di Garda e le montagne che lo circondano, formando un territorio che unisce l'area delle sponde lacustri con quella prealpina. Qui, il Parco Alto Garda Bresciano (istituito nel 1989) tutela una vasta area naturale ricca di biodiversità, che offre una straordinaria varietà di flora e fauna. Dai pendii terrazzati coltivati a uliveti e limonaie, simbolo del paesaggio gardesano, si passa a boschi di castagni, prati alpini e cime panoramiche.



Il territorio dei comuni di **Gardone Riviera, Gargnano, Salò, Tignale e Toscolano Maderno** si sviluppa lungo la sponda occidentale del Lago di Garda, in un paesaggio variegato che alterna rive dolcemente degradanti, colline ricoperte di uliveti e le prime pendici delle Prealpi Bresciane, dove il settore turistico si è fortemente sviluppato. I comuni dell'area presentano elementi distintivi:

- Gardone Riviera è famosa per il suo patrimonio storico e culturale: è qui che sorge il Vittoriale degli Italiani, la maestosa residenza di Gabriele D'Annunzio, oggi un complesso museale che attira visitatori da tutto il mondo. Il lungolago è connotato dalla presenza di ville storiche e giardini, come il Giardino Botanico André Heller;
- Gargnano si distingue per le sue celebri limonaie. Il suo territorio comprende sia la fascia costiera che l'entroterra collinare e montuoso, offrendo panorami di pregio e numerose opportunità per gli amanti del trekking e dello sport all'aria aperta. Qui si trova anche il celebre Palazzo Bettoni, una delle dimore più prestigiose del Garda;

- Salò, con il suo elegante lungolago e il centro storico ricco di edifici di pregio, è una delle località più vivaci della sponda occidentale del lago. Il Duomo di Santa Maria Annunziata, in stile tardo gotico, e il Palazzo della Magnifica Patria. Oggi Salò è un punto di riferimento per lo shopping, la ristorazione e le attività turistiche;
- Tignale è un comune montano che si estende su un altopiano panoramico a ridosso del Lago di Garda. È una destinazione nota per percorsi escursionistici che attraversano boschi, prati e antichi borghi. Il Santuario di Montecastello, situato su uno sperone roccioso, è uno dei luoghi più suggestivi della zona, oltre a essere una meta di pellegrinaggio e un punto panoramico straordinario;
- Toscolano Maderno è un comune che unisce storia, natura e cultura. Oltre alle sue belle spiagge e al lungolago, offre un affascinante entroterra, con sentieri che conducono alla Valle delle Cartiere, un'importante testimonianza dell'antica tradizione cartaria della zona. La fusione tra Toscolano e Maderno ha dato vita a un centro vivace, con una forte identità storica e un'ampia offerta turistica, tra sport acquatici, escursioni e visite culturali.

Gli elementi qui brevemente richiamati evidenziano come il territorio dell'area interna presenti, tra Valle Sabbia e Alto Garda, **caratteristiche identitarie ben distinte**, pur condividendo alcuni elementi culturali e storici.

L'economia della Valle Sabbia si basa su un **mix di industria, artigianato e agricoltura**. Sebbene il turismo sia in crescita, in particolare per quanto attiene il segmento del **turismo slow e di prossimità**, non raggiunge i livelli dell'Alto Garda, restando più legato alle tradizioni locali e a un'accoglienza diffusa nei piccoli borghi.

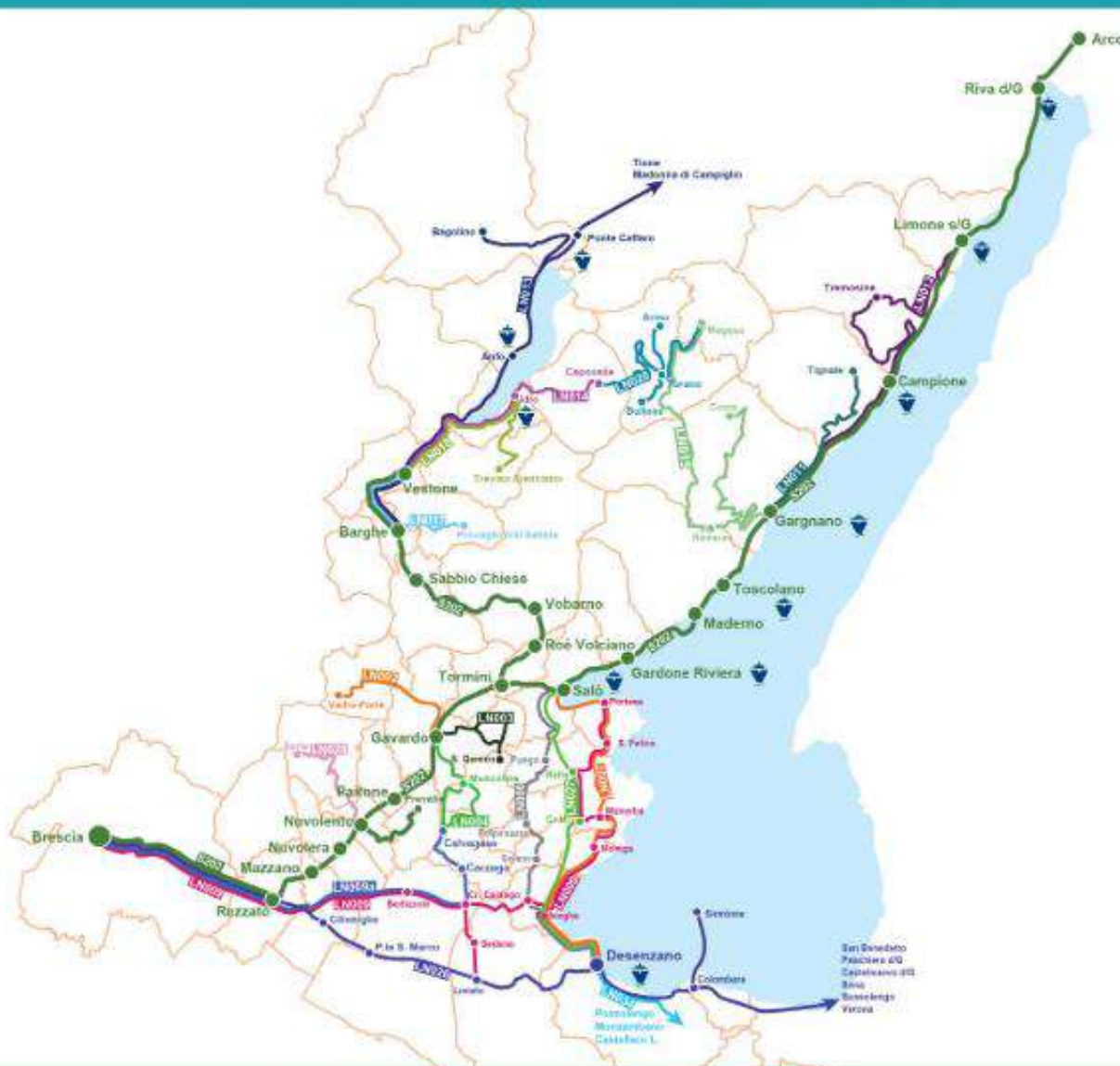
L'Alto Garda ha invece un'economia fortemente orientata al turismo, con una vasta offerta di hotel, ristoranti e attività di richiamo internazionale, connessi all'offerta del lago di Garda.

La **dotazione infrastrutturale** dell'area interna condiziona la mobilità e l'accessibilità dei territori della Val Sabbia e dell'Alto Garda.

La principale arteria che attraversa la Val Sabbia è la **Strada Statale 237 del Caffaro**, che collega Brescia al Trentino. Questo asse viario è essenziale per il traffico locale e per i collegamenti con le aree produttive e turistiche. Tuttavia, presenta criticità legate alla presenza di tratti stretti e tortuosi, specialmente nei pressi di Barghe e Idro, dove la viabilità può risultare congestionata, soprattutto nei periodi di alta stagione.

Per l'Alto Garda, la **Strada Statale 45bis Gardesana Occidentale** rappresenta il principale collegamento tra Brescia e Riva del Garda. Questa infrastruttura, pur offrendo un affaccio spettacolare sul lago, è caratterizzata da frequenti restringimenti e gallerie che rendono difficoltosa la circolazione, specialmente in estate quando il traffico turistico è intenso. La mancanza di alternative stradali rende critico il deflusso del traffico in caso di incidenti o chiusure temporanee.

AREA GARDA - VALLE SABBIA

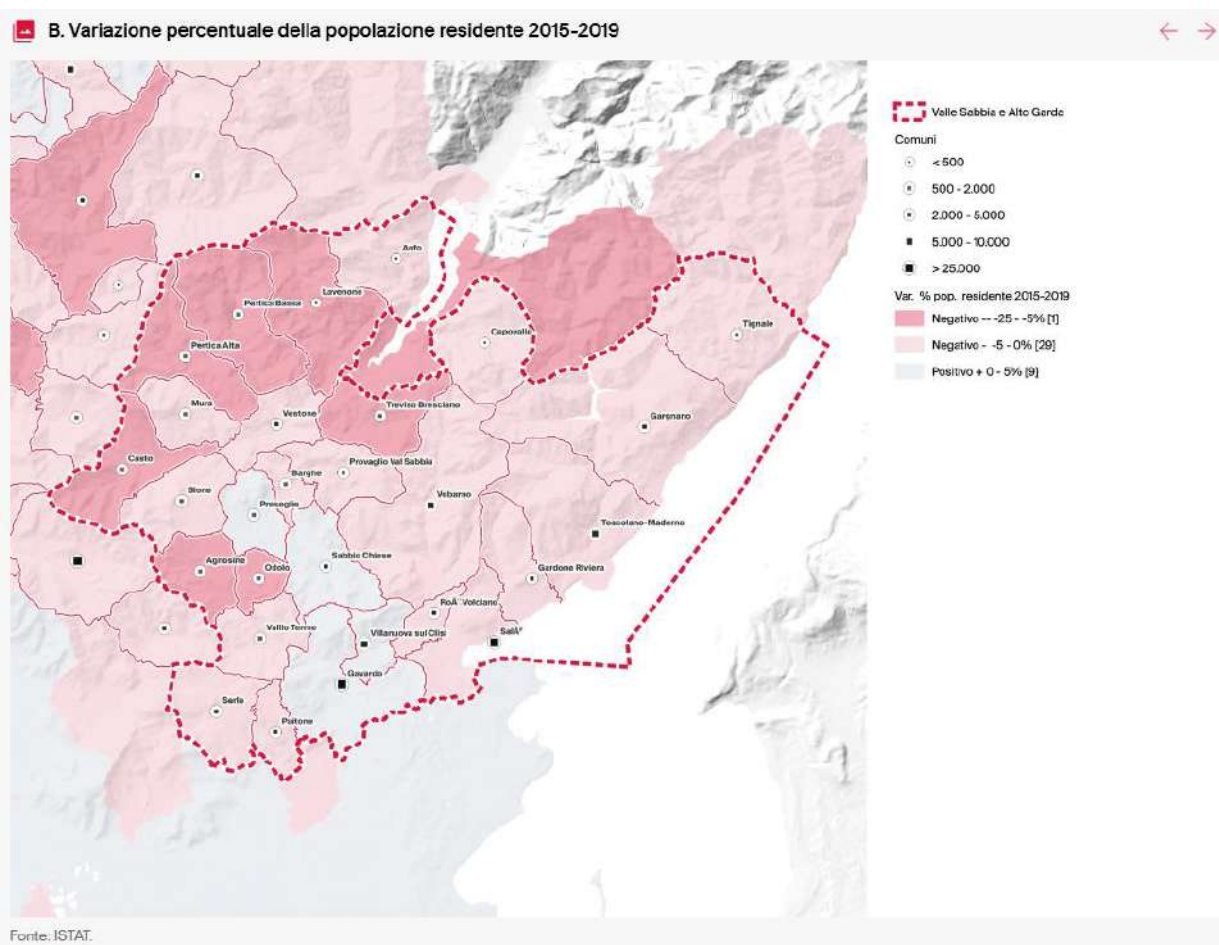


L'offerta di **trasporto pubblico** nell'area interna è **unicamente su gomma** e si snoda lungo due direttrici principali ed alcune diramazioni di collegamento che coprono in maniera diffusa tutti i comuni dell'area. Il servizio è attualmente in capo ad **Arriva**, azienda che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale extraurbano nella città di Brescia e nella relativa Provincia, ed è parte dei consorzi Brescia Trasporti Nord e Brescia Trasporti Sud. L'area interna non è servita da una linea ferroviaria diretta, costringendo i residenti a raggiungere le stazioni di Brescia o Desenzano per i collegamenti nazionali e internazionali.

La Val Sabbia è servita da un sistema di autobus che collega i principali centri abitati con Brescia. Tuttavia, la frequenza delle corse è limitata, soprattutto nelle ore serali e nei fine settimana, rendendo difficoltosi gli spostamenti per chi non dispone di un mezzo proprio.

Nell'Alto Garda, il servizio di trasporto pubblico è maggiormente sviluppato lungo la costa, con collegamenti verso Desenzano e Trento, ma soffre anch'esso di ridotta capillarità nelle aree più interne.

Demografia



L'analisi svolta nell'ambito del **Ritratto Territoriale elaborato da DASTU – Politecnico di Milano**¹ evidenzia i seguenti elementi di attenzione rispetto alle tendenze demografiche:

- il confronto tra i dati demografici della popolazione residente al 2019 e al 2015 segna come 22 dei 28 comuni che compongono il territorio presentino un **andamento negativo di popolazione**. In percentuale i Comuni con il saldo negativo più alto sono Lavenone (-8,91 %), Pertica Bassa (-7,55%) e Agnosine (-7,47%);
- la percentuale di **popolazione anziana** (over 66 anni) rappresenta il 23% della popolazione totale, contando più di 19.000 persone, con un **andamento in crescita**. L'incidenza maggiore di popolazione anziana si registra nei comuni montani, come Capovalle (36%), Gargnano (32%), Tignale (29%) Anfo (29%) Pertica Bassa e Alta e Lavenone con valori intorno al 28%. Nel resto del territorio i valori oscillano tra il 20% e il 27%;
- Il rapporto percentuale tra la popolazione residente di 25-64 anni con diploma di scuola media superiore o titolo universitario e la popolazione residente di 25-64 anni restituisce una **geografia estremamente polarizzata** verso i Comuni più prossimi a Brescia e al Lago di Garda. Infatti, Salò (63,1%), Gardone Riviera (61,5%), Toscolano-Maderno (58,1%), Roè Volciano (54 %), Gargnano (53,4 %), Tignale (53,3 %) e Villanuova sul Clisi (52,3%) raggiungono valori molto più alti rispetto agli altri comuni;
- l'analisi dei dati mostra una **distribuzione a macchia di leopardo** dei **NEET** e una maggiore concentrazione di fragilità nei comuni di **media valle ed alta valle**. Tuttavia, i tre Comuni con la percentuale maggiore risultano essere Odolo con un valore superiore al 13%, e i Comuni di Anfo

¹ https://www.altrelombardie.polimi.it/territori/valle_sabbia_e_alto_garda/

e Pertica Bassa con una percentuale superiore al 12%, sebbene anche le analisi dei Piani di Zona sia per l'area della Valsabbia che per l'alto Garda mostrano una **tendenza in crescita** rispetto a questo fenomeno e, più in generale, rispetto ad un crescente **disagio giovanile**, con processi di isolamento sociale e di acuita fragilità;

- nell'area interna il **tasso di occupazione è relativamente alto**, e si attesta in intervalli che variano dal 62 al 72%. I comuni con il tasso di occupazione più basso sono Odolo (62%), Anfo e Lavenone (64%), il comune con tasso di occupazione più alto è il comune di Vallio Terme (72%). Oltre ciò la **partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne** nell'area interna appare ancora molto al di sotto del suo potenziale, per valutare questo problema impieghiamo l'indice di penalizzazione di genere, che misura la differenza fra i livelli di partecipazione al lavoro delle donne e quella degli uomini.

Welfare e Istruzione

Nel territorio dell'area interna si osserva una **forte polarizzazione per quanto riguarda i servizi**, concentrati prevalentemente nei territori di bassa valle, Salò e Gavardo, più prossimi a Brescia e al Lago di Garda.

In Valle Sabbia e nell'Alto Garda sono presenti diverse strutture e servizi nell'ambito sanitario e sociale, gestiti principalmente dall'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) del Garda. Questa ASST comprende:

- L'Ospedale civile "La Memoria", in Gavardo
- L'Ospedale di Salò.

In nessuna delle due strutture sono presenti servizi DEA.

Ciò contribuisce ad una significativa **difficoltà di accesso** ai servizi essenziali da parte degli abitanti dell'area e le loro famiglie in quanto il trasporto è difficoltoso.

Si tratta di difficoltà che diventano critiche soprattutto per la **fascia di popolazione over 65** per quanto riguarda l'accesso ai servizi sociosanitari. Inoltre, l'aumento della domanda per l'accesso a Residenze Sanitarie per Anziani (RSA) e Comunità Residenziali per Anziani (CRA), non è accompagnato da un sistema di prenotazioni adeguato basato sulla gestione e monitoraggio condiviso e lo scambio tra diverse realtà socio-sanitarie sul territorio dando vita ad un sistema integrato e condiviso. Sul territorio sono presenti n. 11 Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), di cui 9 sul territorio della Comunità Montana di Valle Sabbia e 2 sul territorio dell'alto Garda, a cui si aggiungono n. 3 Comunità Residenziali per Anziani (CRA).

Per quanto riguarda i **servizi sociali**, il territorio dell'Area interna è ricompreso tra gli Ambito n. 11 (Garda) e n. 12 (Valle Sabbia) dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia. Gli stessi Comuni rientrano nel Distretto Valle Sabbia dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) del Garda.

L'Azienda speciale Garda Sociale è stata delegata per la gestione associata dei seguenti servizi:

- Servizio Sociale professionale di base
- Servizio Tutela Minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria
- Nucleo Integrazione Lavorativa
- Programmazione, progettazione, realizzazione e gestione degli interventi sociali territoriali riferiti al Piano di Zona - Ambito 11 del Garda.

Parimenti per l'area della Valle Sabbia, è attiva nell'ambito della Comunità Montana **l'Azienda Valle Sabbia Solidale**, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari, a favore di persone e famiglie. I servizi erogati riguardano:

- Politiche per le famiglie e per i minori.
- Politiche e interventi a favore delle persone con disabilità.
- Politiche e interventi a favore degli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

- Politiche per l'inclusione (interventi di contrasto alla povertà, abitare, politiche per il lavoro. soggetti con fragilità psichiche o dipendenze).
- Politiche giovanili.

Nonostante molto lavoro sia stato fatto nel creare percorsi di omogeneizzazione e uniformità dei servizi, il **bisogno sociale del territorio è complesso** e necessita la creazione di una rete di servizi integrati, trasversali e capaci di presidiare l'intero territorio prendendo in considerazione le esigenze reali della comunità. Se il 23% della popolazione è rappresentato da anziani, nella sola Valle Sabbia risiedono circa 9 mila persone di cittadinanza non italiana con un'età media di 34,3 anni - l'equivalente del 12% della popolazione complessiva (anno 2020). A ciò si accompagna un processo di **diversificazione delle tipologie familiari**, sostenuto dalla crescita delle famiglie costituite da una singola persona e monogenitoriali.

Ciò ha creato l'aumento di nuovi bisogni sul territorio, come affrontare le criticità legate al supporto alla genitorialità, alla mediazione dei conflitti, alla socialità e al confronto multiculturali. Al servizio **Social Work** dell'Azienda Speciale Valle Sabbia solidale (dedicato alla ri-collocazione lavorativa) sono segnalate dai Servizi Sociali territoriali mediamente 120 persone l'anno in cerca di lavoro con problemi connessi a dipendenze, disabilità e fragilità personali certificate o in via di certificazione.

Le secondarie di primo grado, così come le superiori, si localizzano nelle vallate e nei centri maggiori. L'istruzione superiore è tutta concentrata nella parte sud dell'area, il che rende più vicine ai territori di alta valle le scuole collocate in centri all'esterno dell'area.

Risorse territoriali

Sono **sette i Musei riconosciuti dal Sistema Museale Lombardo** posti nell'Area Val Sabbia e Alto Garda:

- il Museo Archeologico della Valle Sabbia ha sede nel Comune di Gavardo;
- a Salò, è presente il MuSa – Museo di Salò;
- nel Comune di Gardone Riviera hanno sede il Museo il Vittoriale degli Italiani e il Museo Il Divino Infante;
- a Toscolano -Maderno hanno sede il Museo della Carta di Toscolano Maderno e l'Orto Botanico Sperimentale "G. E. Ghirardi".

Tre infine sono i centri visitatori del Museo del Parco Alto Garda Bresciano: due hanno sede nel Comune di Tignale, mentre un terzo si trova nel Comune di Salò.

Nell'Area sono presenti **due Ecomusei**: l'Ecomuseo Limonaie del Garda - Prà dela fam (Comune di Tignale) e l'Ecomuseo del Botticino, che ricade nei Comuni di Serle, Vallio Terme e Paitone.

Un ulteriore elemento di rilievo sotto il profilo dell'offerta culturale è rappresentato dal **Compendio Storico Monumentale della Rocca d'Anfo**, che si affaccia sul lago d'Idro.

L'offerta è inoltre integrata dalla fitta **rete delle Biblioteche**, che afferiscono al Sistema Nord-Est Bresciano e che contano una presenza molto articolata e diffusa sul territorio dell'area interna: un presidio oltreché culturale, anche e sempre più di carattere sociale: negli ultimi anni, a fronte delle dinamiche sociali che hanno visto un incremento del fenomeno dei NEET e un progressivo invecchiamento della popolazione, con la contestuale contrazione di alcuni elementi di offerta e di aggregazione sociale (es. oratori, associazioni di volontariato o sportive), gli spazi delle biblioteche sono sempre più luoghi pubblici di cultura, integrazione, inclusione sociale, informazione, educazione, lavoro, incontro, connessione sociale e tempo libero.

Economia

Quello della Valle Sabbia e Alto Garda è un territorio che possiede un ricco tessuto di attività produttive. Un'economia portata avanti soprattutto da piccole e medie imprese, anche se possiamo riconoscere la presenza in alcuni grandi poli produttivi nel quale si trovano imprese con un forte legame con il mercato internazionale.

Questo territorio prealpino è connotato dalla presenza rilevante di realtà produttive che interessano i settori meccanico, metallurgico e siderurgico. Nell'area hanno sede alcune tra le aziende italiane più importanti e altamente specializzate in questi settori, localizzate prevalentemente nei territori di Casto, Vobarno, Olodo e Vestone. La tradizione della **lavorazione del ferro ed altri metalli** in Valle Sabbia ha origini molto antiche, anche se oggi la metodologia di lavoro è cambiata totalmente.

Si hanno notizie che già dal XIII secolo lungo il fiume Chiese si localizzavano i forni fusori e le fucine per la lavorazione dei metalli. Le fucine erano presenti in tutti i paesi della valle e nei pressi dei corsi d'acqua, per sfruttarne la forza motrice per far funzionare l'incudine e il maglio. Di questi numerosi laboratori storici, oggi, ne è rimasto solo uno sul territorio della Valle Sabbia, il quale è diventato un museo: Museo del Ferro - Fucina di Pamparane nel comune di Odolo.

Tuttavia, negli ultimi anni si è assistito a processi di **delocalizzazione di alcune imprese** verso la bassa Bresciana, a causa anche dalle condizioni di maggiore accessibilità stradale.

Accanto alla crisi di natura macroeconomica si assiste anche all'emergere di una progressiva fragilizzazione delle attività del commercio al dettaglio.

Tra il 2009 e il 2018 si è registrato un calo del numero di realtà produttive, passate da 6.815 a 6.240 (-8,4%). Nel periodo 2009-2018 le Unità locali di imprese aventi sede fuori dalla Valle Sabbia e fuori dalla provincia di Brescia sono rimaste costanti, nel 2018 erano oltre n. 260.

Oltre alla vocazione produttiva dell'area è possibile riscontrare, soprattutto nei comuni e nelle piccole frazioni che si affacciano sul **lago di Garda**, una **forte vocazione turistica**. Si tratta di un turismo rivierasco caratterizzato da un picco nella stagione primaverile ed estiva, e flussi molto più ridotti negli altri mesi. Tuttavia, rappresenta un turismo che da una parte genera forte pressione presso i comuni rivieraschi e dall'altro avanza e si espande ancora timidamente nelle altre parti del territorio, nei borghi di alta quota, sulle rive del lago d'Idro, alla Rocca d'Anfo, lungo la via delle Ferrate di Casto.

Nell'area interna della Valle Sabbia e Alto Garda esiste anche un'economia legata **all'agricoltura** (prodotti biologici, frutticoltura, viticoltura) e alla produzione di formaggi in alta valle.

1.2 Punti di forza e criticità emerse dal percorso locale

Durante il percorso di confronto locale, è stato possibile focalizzare l'attenzione sia su aspetti di criticità, sia su punti di forza che possono rafforzare l'impianto strategico di sviluppo dell'area.

L'area vanta la presenza di progetti a stampo sociale e abitativo, come ad esempio la diffusione di **corsi di formazione** per ASA (ausiliario Socio Assistenziale) e OSS (Operatore Socio Sanitario) per contrastare la carenza di personale specializzato nelle strutture dell'area e al contempo per impiegare persone.

A queste iniziative si affiancano anche **proposte rivolte ai giovani**, per coinvolgerli in laboratori culturali e tecnologici, con il duplice obiettivo di migliorarne le competenze, successivamente spendibili nel mondo del lavoro, e al contempo fornire un aiuto sociale prima che i soggetti più fragili entrino in uno stato di emarginazione importante.

Infine, sono presenti anche **progetti volti alla diffusione di spazi di housing** dedicati principalmente ad anziani autonomi, al fine di fornire spazi adeguatamente attrezzati in grado di rispondere ai bisogni di una popolazione sempre più anziana e che necessita di aree che forniscano sia abitazioni sia spazi di socializzazione.

Lo sviluppo economico dell'area interna è legato anche alla **valorizzazione, in chiave turistica, delle eccellenze presenti, a carattere culturale, naturalistico ed enogastronomico**. Sono diverse, infatti, le iniziative in corso legate alla valorizzazione di limonaie ed oliveti, alla **creazione di infrastrutture cicloturistiche** in grado di valorizzare le peculiarità locali in chiave turistica e **iniziative di rigenerazione urbana** volte a migliorare e rifunzionalizzare i centri storici e soprattutto ad efficientare edifici di uso pubblico, quali scuole del territorio.

Di contro, l'area presenta anche diverse criticità.

L'avanzamento dell'invecchiamento della popolazione (la popolazione anziana del territorio corrisponde a più del 22% della popolazione complessiva), richiede un cambiamento di paradigma per migliorare le condizioni di vita degli anziani.

La difficoltà di accesso all'assistenza medica e alla cura alla persona fragile dell'area è data anche dal fatto che **i maggiori centri assistenziali dell'area si trovano nei comuni di Salò e Gavardo, oppure nella città di Brescia, e il trasporto è difficoltoso** — i mezzi di trasporto pubblico non sono adeguati e il collegamento con la città di Brescia tramite la SP45Bis presenta criticità. Tale situazione richiede la creazione di **nuovi servizi di assistenza** che siano più fluidi e snelli, che abbiano una gestione integrata, e che non richiedano la costante mobilità degli assistiti e delle famiglie — ad esempio la creazione di liste uniche sul territorio, e l'assistenza e cura alla persona a domicilio e telemedicina. Importante è anche il cambio di paradigma nel supportare la popolazione anziana e fragile ancora autosufficiente, ad esempio promuovendo nuove forme di coabitazione o abitazione solidale.

Il territorio è caratterizzato da un **processo di spopolamento**, con solo 6 Comuni (Sabbio Chiese, Roè Volciano, Villanuova sul Clisi, Vallio Terme, Gavardo e Paitone) che vedono un processo di crescita consolidata, e dall'avanzamento dell'**invecchiamento della popolazione**, specialmente nei comuni più piccoli e nella fascia dell'alta valle.

Per controbilanciare tali processi emerge la necessità di creare benessere - sociale, economico, abitativo ed ambientale ed intervenire sui seguenti aspetti che in fase di percorso di coinvolgimento locale sono emersi come prioritari:

- il rinnovamento dell'economia locale
- l'occupabilità delle nuove generazioni e la sostenibilità lavorativa di ogni soggetto, anche fragile, attraverso la formazione e azioni per la prevenzione dell'emarginazione
- l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze e l'inclusione

- la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale - incluso l'efficientamento energetico di edifici pubblici
- la valorizzazione del territorio a beneficio di abitanti e turisti da un punto di vista culturale e paesaggistico
- il rinnovo delle infrastrutture e dei servizi con finalità di pubblica utilità, che possa garantire anche grazie all'innovazione e alle tecnologie ICT un adeguato livello di servizio ai cittadini in ogni fase e per ogni esigenza della vita

Nonostante l'area sia conosciuta per una forte e lunga storia industriale nel settore meccanico, metallurgico e siderurgico (in particolare nella zona della Valle Sabbia), negli ultimi anni, soprattutto a seguito della crisi delle acciaierie, e a causa dei cambiamenti nel mondo del lavoro, si è assistito ad una chiusura di medie imprese e in alcuni casi medio-grandi e di impatto internazionale, al loro dislocamento in altre aree. Situazione che ha generato un **incremento delle situazioni di povertà economica e vulnerabilità familiare**.

Oggi l'economia locale **richiede una maggiore diversificazione** e quindi nuove azioni di promozione e sostegno dell'innovazione, dei settori economici emergenti e dell'imprenditorialità nel suo complesso, a cui si dovrebbe **affiancare un impulso al turismo sostenibile** per potenziare la multifunzionalità del patrimonio ambientale — ricco è il patrimonio ambientale e culturale dell'area, che include aree protette come il Parco Alto Garda Bresciano (con la foresta demaniale di maggiore estensione in Lombardia) e la Rocca d'Anfo (situata sulla sponda occidentale del Lago d'Idro). A ciò si aggiunge l'importanza di **supportare la sostenibilità lavorativa della popolazione locale**, anche nell'ottica di migliorare l'indice dell'economia e della società digitali (DESI).

Il profilo socio-economico dell'area è caratterizzato da forti sbilanciamenti, per cui le aree più forti (meno fragili economicamente) e con un livello di scolarizzazione superiore o universitario si trovano lungo il lago di Garda e nella bassa valle - le zone che hanno maggiori prossimità con la città di Brescia.

I piccoli centri del territorio, infatti, offrono poche opportunità e servizi per giovani, che richiedono servizi e infrastrutture per superare il disagio, l'emarginazione e la povertà socio-culturale.

Tale situazione richiede **nuove azioni coordinate per promuovere lo sviluppo del benessere personale e sociale dell'area** attraverso percorsi di sostegno e partecipazione, e di integrazione nel passaggio scuola-lavoro.

Sono quindi emersi come prioritari i seguenti aspetti:

- la promozione e consolidamento di spazi di aggregazione e condivisione che aiutino i giovani a fare nuove esperienze sociali, creative e lavorative
- il consolidamento e rinnovo dell'offerta formativa sul territorio - anche alla luce delle competenze richieste dal mondo del lavoro del presente
- lo sviluppo di iniziative di scambio culturale che aprano i giovani all'internazionalità e multiculturalità

In modo non diverso da altri territori, **anche l'area interna Valsabbia e Alto Garda conserva 'vuoti urbani' e siti sottoutilizzati** che possono essere recuperati e rifunzionalizzati per rispondere a nuove esigenze di target di popolazione contemporanei. Tali siti, sia privati che pubblici, necessitano di un intervento di manutenzione con finalità di efficientamento e nuova destinazione per essere adibiti a nuove funzioni per sopperire a esigenze emergenti abitative e di servizio al territorio. Ad esempio: nuovi modelli di coabitazione per la popolazione anziana e fragile ancora autosufficiente e maggiore accessibilità a soluzioni abitative per lavoratori fuori sede, per stranieri (i tavoli di lavoro hanno fatto emergere la poca accessibilità a case per la popolazione straniera che lavora nel territorio) e per famiglie fragili.

A fronte del percorso portato avanti, gli ambiti di rilevanza strategica più importanti per l'area possono essere così indicati:

AMBITO SERVIZI E WELFARE

- Il sostegno all'inclusione sociale per le famiglie, le persone fragili e le persone con disabilità, in condizioni di vulnerabilità o esclusione sociale, promuovendo le pari opportunità, la coesione sociale e la non discriminazione di soggetti parte della comunità
- Il potenziamento di servizi sanitari e la cura alla persona, insieme al potenziamento dell'accesso a servizi in modo che siano più accessibili, democratici ed efficienti, ottimizzando le risorse e snellendo i processi attraverso l'uso di sistemi innovativi e digitali, e la creazione di reti di collaborazione
- Il sostegno a sistemi di welfare aziendale e imprese sociali per portare benessere alla comunità locale, e rivitalizzare l'utilizzo delle risorse del territorio e la collaborazione attraverso un approccio integrato

AMBITO RECUPERO EDIFICI PUBBLICI

- Il sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
- Il recupero di edifici pubblici sottoutilizzati per affrontare il problema dei 'vuoti urbani' e quindi:
 - dar vita a spazi multifunzionali che rispondono alle esigenze del territorio
 - rispondere alla crisi abitativa di molti territori dell'area

AMBITO VALORIZZAZIONE DELLE PECULIARITA' LOCALI

- La valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della zona, inclusa la produzione artigianale ed enogastronomica locale e opportunità di accoglienza per consolidare l'identità del territorio e la sua attrattività
- La promozione di turismo sostenibile e attività sociali, di intrattenimento e culturali per promuovere e rivitalizzare il tessuto economico locale

AMBITO SVILUPPO COMPETENZE

- Il sostegno alla partecipazione attiva a forme di apprendimento, formazione e aggregazione, in particolar modo per i giovani e persone con fragilità
- Il sostegno di percorsi di orientamento al lavoro, di formazione e di accompagnamento per giovani, persone fragili e persone con disabilità per promuovere l'occupazione, l'inclusione sociale e il benessere economico

1.3 Tendenze di sviluppo in assenza di intervento

Guardando alle caratteristiche del territorio dell'area interna Valsabbia e Alto Garda, emerge chiaramente la **presenza una bassa densità abitativa**, con comuni che variano dai grandi centri come Gavardo e Salò a piccoli borghi come Capovalle.

La popolazione è caratterizzata da un **forte invecchiamento** e da un **progressivo spopolamento dei nuclei di mezza costa**, che porta all'abbandono del patrimonio costruito, pur con segni di lieve ripopolamento in alcune zone specifiche. Queste dinamiche rischiano di accentuare la polarizzazione territoriale e peggiorare le condizioni di vita nelle aree meno popolate.

Le **difficoltà di accessibilità**, aggravate dall'intenso traffico sulla Strada del Caffaro e sulla SP45Bis, **limitano la connessione con Brescia e con i poli di servizio**. Questo problema penalizza le fasce più fragili, come anziani e giovani, che spesso non dispongono di mezzi privati, e accentua la dipendenza dalla mobilità privata, con impatti negativi sulla qualità della vita e sull'attrattività del territorio.

Dal punto di vista economico, i settori manifatturieri locali mostrano ancora un certo dinamismo, ma affrontano **difficoltà crescenti**, come la **carenza di manodopera qualificata** e la **fuga di giovani** verso aree urbane. Il commercio al dettaglio è in declino, sostituito dai grandi poli commerciali, che attirano le fasce attive della popolazione ma lasciano gli anziani privi di servizi di vicinato. **Il turismo, in crescita sulla riviera gardesana, mostra squilibri con il resto del territorio, contribuendo alla polarizzazione.**

Senza interventi nell'area si prevedono le seguenti tendenze:

- L'acuirsi del processo di spopolamento e invecchiamento della popolazione, specialmente nei comuni montani più piccoli e nella fascia dell'alta valle
- L'incapacità di rispondere alla crescente richiesta di servizi medici e di cura alla persona di soggetti fragili e anziani
- Una polarizzazione verso i centri principali della Valle, con una situazione di declino economico e demografico in quelli minori e più isolati
- Un innalzamento dei processi di povertà economica, la vulnerabilità familiare, l'emarginazione dei soggetti fragili (anziani, persone con disabilità e donne straniere) e giovani
- Una crescente e più marcata la povertà sociale e educativa per la mancanza di opportunità di apprendimento, formazione e aggregazione che rispondono alle esigenze del territorio
- Un incremento del decadimento di siti sottoutilizzati per l'impossibilità di essere utilizzati per nuove funzioni e usi, e per la difficoltà di essere riqualificati per rispondere alle esigenze di efficientamento energetico;
- Un'ulteriore frammentazione degli interventi di carattere sociale ed educativo, che avrebbe ripercussioni negative sulla società locale per la mancanza di percorsi continuativi, in rete e capillari.

1.4 Attori locali: comuni e stakeholders del territorio

Il percorso di ascolto e di confronto territoriale ha interessato i Comuni dell'area interna, in particolare:

- Per la **Comunità Montana di Valle Sabbia**, i **Comuni di** Agnosine, Anfo, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno;
- Per la **Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano**, i **Comuni di**: Gardone Riviera, Gargnano, Salò, Tignale, Toscolano Maderno.

Oltre agli enti locali, si è ritenuto rilevante coinvolgere nel confronto anche **altre realtà pubbliche, del terzo settore e private** che afferiscono ai temi via via delineati, al fine di acquisire indicazioni e punti di vista differenti. In particolare:

Per il settore della **formazione e dell'istruzione**:

- IPSEOA Caterina De Medici (Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) di Gardone Riviera
- Centro Formativo Provinciale (C.F.P) "G. Zanardelli"
- istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo Perlasca" di Vobarno

Per i **servizi sanitari e socio-sanitari**

- Ospedale Civile "La Memoria"
- ASST Brescia
- ASST Garda
- Rete Medici di Base
- Rete delle Farmacie/Assofarma
- Fondazione R.S.A. Casa di riposo di Salò Residenza Gli Ulivi per il terzo settore e l'associazionismo
- Nucleo volontari A.N.C. Valle Chiese

Per il settore del **sociale**:

- Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale
- Azienda Garda Sociale
- Cooperative sociali, quali Coop.Ser e Coop.Ser Bistrot, Cooperativa Sociale AREA ONLUS
- Enti del terzo settore
- Associazioni Sportive

Per l'offerta **culturale**

- Sistema Museale della Valle Sabbia
- Rete delle Biblioteche Pubbliche delle Comunità Montana di Valle Sabbia e Alto Garda
- Associazione Onlus Costa Nostra di Gargnano

Per il mondo **imprenditoriale**

- settori del commercio e artigianato
- APINDUSTRIA e CONFAPI

Società partecipate della Comunità Montana Valle Sabbia: Secoval srl, Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia.

1.5 Ente Capofila e motivazione della scelta

Il partenariato dell'area interna ha individuato quale ente capofila la **Comunità Montana di Valle Sabbia**. Tale scelta è stata formalizzata attraverso:

- la delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Valle Sabbia n. 1 del 24 gennaio 2024 di accettazione del ruolo di Ente Capofila,
- la delibera dell'Assemblea della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano n. 5 del 25 gennaio 2024 per l'approvazione dell'Ente Capofila.

Tale scelta è dettata dalla considerazione che la **Comunità Montana di Valle Sabbia**, nel tempo, ha sempre più evoluto il proprio ruolo da ente di programmazione a soggetto in grado di offrire servizi per il territorio, collaborando con 25 Amministrazioni Comunali, grazie anche al supporto operativo e tecnologico di società strumentali, quali Secoval srl, Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale, Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia e il Consorzio Forestale Valle Sabbia.

Ciò ha permesso alla Comunità Montana di divenire un motore attivo nello sviluppo locale, offrendo una vasta gamma di servizi innovativi per contrastare lo spopolamento delle aree montane, strutturando la gestione in forma integrata e associata di servizi, superando le limitazioni delle piccole realtà comunali e offrendo procedure unificate e standardizzate. Questo approccio ha ottenuto il consenso di numerosi comuni, anche oltre i confini territoriali, dimostrando l'efficacia di un modello di gestione territoriale collaborativa

Al contempo, la **Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano** ha avviato una intensa azione di sviluppo territoriale, principalmente orientata allo sviluppo turistico, anche in relazione alle caratteristiche del proprio contesto territoriale. Sono diversi, infatti, i percorsi tematici per la valorizzazione delle filiere locali in chiave turistica e la valorizzazione delle stesse attraverso la gestione del Museo del Parco. La sua azione è quindi orientata a promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato, valorizzando le risorse naturali e culturali e utilizzandole come generatori di sviluppo socio-economico.

Entrambe le Comunità Montane quindi, grazie al loro ruolo di rappresentanza paritaria per i comuni che ne fanno parte, hanno competenze e capacità per dare seguito alla fase attuativa della Strategia d'area.

La **scelta del capofila** è, dunque, avvenuta prioritariamente in considerazione delle caratteristiche dimensionali delle due strutture amministrative, che vedono nella Comunità Montana Valle Sabbia la presenza di un organico maggiormente strutturato, aspetto che permette di gestire al meglio il flusso organizzativo e progettuale della Strategia.

Inoltre, il maggior numero di Comuni rientranti nella Strategia d'Area rientra nel perimetro della Comunità Montana di Valle Sabbia, e quindi si è optato per una sua rappresentanza rispetto all'intera area.

Contestualmente all'individuazione del soggetto capofila, si è da subito costituito informalmente un Gruppo di Lavoro formato da referenti di entrambe le Comunità Montane, con l'obiettivo di incontrarsi periodicamente per raccogliere, fare sintesi e delineare la Strategia di intervento.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.1 Punti di rottura per un'inversione di tendenza

Sulla base degli elementi descritti in precedenza, è possibile individuare alcuni principali punti critici su cui si sono concentrati gli interventi per invertire le tendenze in atto. In assenza di azioni mirate, l'area rischia, infatti, di continuare a subire un forte spopolamento e un progressivo invecchiamento della popolazione, con conseguente declino economico e demografico. Questo potrebbe comportare un aumento della povertà economica e sociale, soprattutto tra le fasce più fragili della popolazione, come anziani, giovani e donne.

Queste tendenze negative avrebbero un impatto anche su contesto territoriale, con un degrado del patrimonio ambientale e storico-archeologico, e una polverizzazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali sul territorio.

Nel dettaglio:

POPOLAZIONE

Criticità e tendenze	Punti di rottura/azioni
<p>Popolazione: occupazione, formazione, inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none">• aumento del rischio di esclusione sociale e fragilità, particolarmente accentuato dalla perdita di lavoro e poche opportunità di inserimento lavorativo;• mancanza di competenze adeguate e scarsa integrazione tra l'offerta formativa e le esigenze del mercato del lavoro;• aumento della popolazione senza diploma o laurea e non impegnati in istruzione, lavoro o formazione, specialmente nella fascia giovane della popolazione;• cambiamento della composizione della popolazione locale e nuove forme di nuclei familiari che crea disgregazione socio-culturale sul territorio;• carenza di opportunità formative e di inserimento lavorativo capillari e sinergiche sul territorio;	<p>Formazione e orientamento continuo, capillare e integrato rivolta a giovani, disoccupati, persone con fragilità e famiglie, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• rete integrata di servizi socio-educativi e di formazione sul territorio;• creazione di nuove realtà di aggregazione e formazione co-create con i giovani abitanti del territorio che rispondano alle esigenze della popolazione e ai cambiamenti del mercato del lavoro;• introduzione di nuove figure di mediazione tra gli enti, gli istituti educativi e le aziende sul territorio e i giovani, i disoccupati e le persone con fragilità;• nuovi modelli per lo sviluppo delle politiche giovanili (tavoli intergenerazionali);• utilizzo di reti già esistenti, come quelle delle biblioteche pubbliche, per offrire servizi di orientamento, formazione e accompagnamento in modo coeso e capillare sul territorio;

SISTEMA ECONOMICO

Criticità e tendenze	Punti di rottura/azioni
<p>Sistema economico: potenziamento e promozione</p> <ul style="list-style-type: none">• mancanza di sistemi continui di supporto all'imprenditoria giovanile e la frammentarietà di progetti che creano sinergia tra le imprese, gli enti del terzo settore sul territorio;• necessità di promuovere il turismo locale sostenibile, la produzione artigianale e gastronomica locale;• carenza di iniziative volte a fornire benefici ambientali sociali ed economici rivolti a tutta la comunità;• mancanza di sistemi gestionali digitali in rete per la gestione, il monitoraggio e la condivisione di informazioni.	<p>Potenziamento del sistema di welfare aziendale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento del turismo sostenibile con progetti formativi di specializzazione nel campo-turistico alberghiero• Sostegno dell'imprenditorialità innovativa con un'attenzione specifica alla promozione di percorsi di transizione digitale• Supporto a processi di diversificazione aziendale grazie a innovazione e digitalizzazione

SISTEMA SANITARIO

Criticità e tendenze	Punti di rottura/azioni
<p>Sistema sanitario: anziani, operatori sanitari e accessibilità</p> <ul style="list-style-type: none">• aumento dell'invecchiamento della popolazione e della domanda di soluzioni residenziali e di cura alla persona per gli anziani;• difficoltà di accesso a servizi assistenziali e cura alla persona per gli anziani e le loro famiglie;• difficoltà nel reperire personale sanitario negli ospedali per la mancanza di soluzioni abitative adeguate;• mancanza di sistemi gestionali digitali in rete per la gestione, il monitoraggio e la condivisione di informazioni.	<p>Potenziamento del sistema attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale socio-sanitario e la comunità• Creazione di un tavolo di lavoro tematico• Creazione di alloggi con affitto garantito per sostenere le condizioni di inserimento e stabilizzazione del personale impiegato nei settori sanitario e della cura alle persone attraverso l'offerta di soluzioni abitative che migliorino l'attrattività complessiva del territorio per queste professioni

EDIFICI E IMPIANTI PUBBLICI

Criticità e tendenze	Punti di rottura/azioni
<p>Edifici e impianti pubblici: sostenibilità e valorizzazione delle funzioni</p> <ul style="list-style-type: none">• aumento di edifici con impiantistica obsoleta che richiede riqualificazione;• aumento di edifici di proprietà pubblica che richiedono la riqualificazione di spazi per renderli multifunzionali e moderni;• aumento di edifici pubblici che non sono dotati di sistemi e strutture efficienti di risparmio energetico;• mancanza di sistemi gestionali digitali in rete per la gestione, il monitoraggio e la condivisione di informazioni.	<p>Interventi sugli immobili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riqualificazione tecnico-funzionale e di efficientamento energetico di edifici pubblici che ospitano realtà che offrono servizi essenziali per il territorio

PATRIMONIO PAESAGGISTICO

Criticità e tendenze	Punti di rottura/azioni
<p>Patrimonio ambientale, culturale e storico-archeologico e valorizzazione delle filiere locali</p> <ul style="list-style-type: none">• deterioramento del patrimonio ambientale e storico-archeologico che richiede interventi di efficientamento energetico e spazi multifunzionali moderni;• obsolescenza degli spazi storico culturali rispetto alle necessità socio-culturali e di aggregazione del presente;• mancanza di una rete di attività sul territorio di attività di promozione dei prodotti della filiera locale;• incompletezza di percorsi dedicati alla mobilità sostenibile.	<p>Potenziamento del sistema attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riqualificazione di siti d'interesse storico-culturale finalizzato alla creazione di spazi multifunzionali per ospitare attività culturali e di aggregazione e per valorizzare la produzione locale attraverso attività di promozione, attività ricreative volte a promuovere percorsi ambientali sostenibili e attività culturali di aggregazione; promozione di filiere locali in collaborazione con enti turistici e produttori locali.• Infrastrutture per fruizione culturale e lo svago• Investimenti per una fruizione lenta del territorio volti a completare quanto esistente

2.2 Scenario desiderato

Partendo dai punti di rottura, lo scenario desiderato è quello di un territorio attrattivo dal punto di vista economico, sociale e culturale, improntato alla cooperazione tra Comuni, Enti e cittadini. Per dare attuazione a questa visione risulta prioritario agire rispetto a:



In particolare, gli ambiti d'azione portanti sono riconducibili a:

- **Il rafforzamento dei livelli occupazionali**, attraverso **percorsi di formazione e apprendimento** volti all'inserimento lavorativo e all'**acquisizione di competenze** che rispondano alle esigenze del mondo presente, sia attraverso la promozione di programmi che portano al miglioramento dell'economia locale e l'aumento di opportunità di lavoro;
- **Il sostegno all'integrazione sociale**, a **nuove forme di apprendimento e aggregazione** per i giovani del territorio, in particolare attraverso luoghi e percorsi che sviluppino la creatività, la curiosità, l'esperienza condivisa, la coesione, la multiculturalità e la collaborazione;
- **Il miglioramento dell'accesso a servizi assistenziali e di cura alla persona** in ambito sanitario, in particolare rivolti ad anziani, alle loro famiglie e a soggetti con disabilità, attraverso la creazione di nuovi alloggi, liste uniche di accesso a residenze e servizi, e digitalizzazione dei servizi;
- **La riqualificazione del patrimonio pubblico**, la **rifunionalizzazione degli spazi inutilizzati** di proprietà e l'efficientamento del **profilo energetico degli edifici pubblici**, con particolare attenzione al risparmio energetico e alla promozione di energia da fonti rinnovabili, per dar vita a spazi multifunzionali per attività volte al benessere socio-culturale, rispondere alla carenza di alloggi con affitti garantiti per la forza lavoro locale, e residenze per anziani e soggetti fragili;

- **La valorizzazione del patrimonio ambientale, artistico e storico-archeologico del territorio per promuovere l'identità comunitaria e il benessere sociale dei residenti, l'economia locale** - inclusa la produzione artigianale, commerciale ed enogastronomica, e offrire nuovi formati di aggregazione sociale e opportunità ricreative e lavorative.

Molti siti storici e di archeologia industriale della zona richiedono la riqualificazione degli spazi e degli impianti, e interventi volti a renderli più efficienti dal punto di vista energetico, così da dar vita a iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile che risponda alle esigenze del presente e arricchisca le opportunità ricreative, di aggregazione e di promozione delle tradizioni e della cultura locale per la comunità del luogo, e per i turisti che visitano per le vacanze. In particolare, in Valle Sabbia, il patrimonio ambientale, artistico e storico-archeologico beneficerebbe dello sviluppo di attività promozionali che vadano a coinvolgere non solo la comunità, ma anche un turismo di carattere nazionale ed internazionale.

Partendo da questi specifici scenari, si riportano ora i **risultati attesi** e gli **indicatori** che si intendono monitorare per valutare l'effettiva efficacia della strategia d'area.

Risultati attesi	Indicatori di verifica
Inclusione Sociale e Lavorativa	<ul style="list-style-type: none">• Attivazione di almeno 1 percorso strutturato di formazione post secondaria• Attivazione di almeno 1 percorsi strutturato di formazione per aggiornamento delle competenze• Riqualificazione e messa a disposizione di almeno 3 spazi di aggregazione pubblici• Riqualificazione e messa a disposizione di almeno 1 struttura housing rivolta a lavoratori del territorio in ambito socio/sanitario• Numero di imprese aderenti ai bandi d'area per ammodernamento e digitalizzazione (almeno 20)
Sviluppo di Servizi Socio-Sanitari	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento dei presidi di intervento in condizioni di emergenza sanitaria
Valorizzazione del patrimonio locale	<ul style="list-style-type: none">• Riqualificazione di almeno 6 edifici volti ad offrire, a vari livelli, servizi alla popolazione• Efficientamento energetico di almeno 6 edifici pubblici
Turismo sostenibile e attività culturali	<ul style="list-style-type: none">• Completamento di connessioni di turismo lento nel rispetto di quanto già esistente (almeno 1 nuovo tratto di collegamento)• Riqualificazione di almeno 2 edifici in chiave di offerta culturale

3. Il progetto associativo per l'area interna

3.1 Condizioni attuali

Come evidenziato attraverso l'analisi, gli **assetti territoriali** che fanno riferimento alle due Comunità Montane (Valle Sabbia e Parco Alto Garda), sono **differenti** per i percorsi di sviluppo che li hanno caratterizzati e per settori economici prioritari. Anche l'estensione territoriale e le caratteristiche dei Comuni che afferiscono ai due Enti sovralocali influiscono sul modello gestionale che nel tempo è stato adottato: per questo motivo è corretto rilevare come le due Comunità montane dell'area interna presentino differenze anche molto pronunciate tra loro, soprattutto in termini di funzioni esercitate.

Per disporre di un maggiore dettaglio al riguardo, si riporta qui di seguito una breve fotografia delle funzioni e dei servizi che attualmente le due comunità montane gestiscono in forma associata, per la tutela, valorizzazione e gestione amministrativa del territorio.

COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA

La Comunità montana della **Valle Sabbia** è una delle Comunità che esercita il maggior numero di funzioni in forma associata, a livello regionale.

Come emerge dalla relazione annuale della Comunità (la relazione 2023, riferita all'annualità 2022), le funzioni esercitate complessivamente sono state **53**. Di queste:

- 14 sono funzioni proprie della Comunità,
- 14 quelle conferite da Regione Lombardia sulla base di accordi dedicati,
- 25 quelle gestite in forma associata per conto dei Comuni del territorio.

Le aree tematiche delle funzioni esercitate dalla Comunità spaziano dal **sociale**, all'ambito **forestale**, dalla **cultura**, alla progettazione e **pianificazione** per il territorio. Si evidenzia, infatti, come la Comunità della Valle Sabbia gestisca in forma associata l'Ufficio tecnico e i servizi di gestione economica.

Una panoramica dettagliata delle funzioni è riassunta dalle tabelle seguenti:

Funzioni Proprie, previste da Statuto e da Programma di Mandato

- Coordinamento dell'attività amministrativa dei Comuni associati: coordinamento generale delle Aggregazioni costituite per l'attuazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali nell'ambito della convenzione-quadro 2025/2034, di cui la CM è capofila
- Difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico: Autorizzazioni vincolo idrogeologico e lavori di tutela idrogeologica
- Potenziamento infrastrutture: lavori di manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale, progettazione piste ciclabili
- Servizi per la crescita culturale e sociale della popolazione: riconoscimento di risorse finanziarie ad enti pubblici ed associazioni del territorio valsabbino in ambito culturale a valere su apposito bando pubblico annuale,
- Sviluppo e ammodernamento dell'agricoltura
- Sviluppo e ammodernamento dei settori artigianale, commerciale, industriale
- Sviluppo e ammodernamento del settore turistico

- Tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale: autorizzazioni paesaggistiche + lavori di recupero e conservazione di beni storico/culturali (Rocca d'Anfo ed edifici storici)
- Tutela delle tradizioni culturali
- Sostenibilità ambientale e biodiversità: Interventi di protezione anfibi (GEV)
- Innovazione dei sistemi energetici: progettazione nuovi impianti fotovoltaici e lavori di miglioramento efficienza energetica edifici,
- Valorizzazione del patrimonio forestale e filiera bosco-legno: costituzione Consorzio forestale della Valle Sabbia e gestione contributi per interventi selvicolturali,
- Realizzazione di strutture di servizio sociale per gli anziani e gestione dei servizi socio-assistenziali nei limiti stabiliti dalla vigente legislazione statale e regionale: accreditamento con Regione Lombardia di n.2 strutture per disabili (CDD - n.30 posti a Idro e n.15 a Villanuova sul Clisi),
- Realizzazione di strutture di servizio sociale per gli anziani e gestione dei servizi socio-assistenziali nei limiti stabiliti dalla vigente legislazione statale e regionale;

Funzioni conferite da Regione Lombardia

LEGGE REGIONALE	ARTICOLI	FUNZIONI CONFERITE DA REGIONE LOMBARDIA
LR 31/2008 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale	Art. 24 c.5	Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna e in alta pianura – funzioni amministrative
	Art. 34 c. 2	b) sistemazioni idraulico-agrario-forestali e manutenzioni di piccola entità delle aree boscate
		c) interventi in materia di forestazione, silvicoltura e arboricoltura, compresi l'asestamento e la pianificazione dei beni silvo-pastorali, nonché l'organizzazione delle squadre antincendi boschivi
		e) interventi per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione di infrastrutture al servizio delle attività agro-silvo-pastorali
	Art. 41	Funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la trasformazione del bosco, coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.
	Art. 45	Partecipazione a iniziative di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, nonché ad attività di informazione e formazione; ausilio a comuni e province per le attività necessarie per il rispetto di divieti e prescrizioni di cui all'art. 10, l. 353/2000
	Art. 61	Coinvolgimento, nei territori di competenza, nelle attività di vigilanza e sanzionatorie previste dall'art. 61, con irrogazione e introito sanzioni amministrative
Art. 112	Vigilanza sull'applicazione delle disposizioni in tema di raccolta funghi	
LR 9/2005 - Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica	Art. 3 c. 3	Organizzazione delle guardie ecologiche volontarie
LR 27/2021 - Disposizioni regionali in materia di protezione civile		Cura in ambito montano della predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e della loro attuazione, sulla base delle direttive regionali

LR 25/2007 - Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani	Art. 5	Selezione dei progetti presentati e predisposizione dell'elenco dei progetti ritenuti prioritari, con relativa trasmissione alla Giunta regionale per l'approvazione.
LR 25/2016 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo		Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locale
LR 25/2016 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo		Archivi storici di pertinenza degli enti locali.
LR 25/2016 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo		Messa in sicurezza, salvaguardia, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico e paesaggistico

Funzioni in gestione associata – Convenzione Quadro

La Comunità Montana di Valle Sabbia, inoltre, sulla base della normativa e dell'esperienza maturata negli ultimi anni in tema di gestioni associate, ha predisposto una **convenzione quadro** in grado di soddisfare le esigenze emerse e segnalate dai comuni per:

a) **la gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni** fino a 5.000 abitanti (3.000 per le comunità montane) articolo 14, commi da 25 a 31 della legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 16 della legge n. 148/2011, dall'art. 19 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 così come modificato dall'art. 1, comma 305, della legge 24 dicembre 2012). La gestione associata è rivolta al raggiungimento delle seguenti finalità:

- migliorare la qualità dei servizi erogati;
- ottimizzare la spesa per la gestione di tali servizi;
- avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale.

b) **la gestione associata dei servizi per i comuni non assoggettati** all'obbligo normativo, con l'intenzione di procedere non solo a garantir e il mantenimento dell'attuale livello quantitativo e qualitativo dei servizi, ma qualificando ulteriormente gli stessi.

La Comunità Montana di Valle Sabbia ha approvato la Convenzione Quadro con deliberazione dell'Assemblea n. 2188 in data 4 maggio 2017 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali. La Convenzione Quadro è stata poi approvata dai Consigli Comunali dei comuni interessati ed è stata formalmente sottoscritta dai rappresentanti dei comuni. Nel tempo tale Convenzione quadro è stata aggiornata e confermata, ed è attualmente in vigore per il periodo **2025/2034**.

La convenzione disciplina nello specifico la funzione associata dei seguenti servizi:

- organizzazione generale dell'amministrazione, **gestione finanziaria e contabile** e controllo
- organizzazione dei **servizi pubblici di interesse generale** di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale
- **catasto**, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
- **pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale** nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale
- attività, in ambito comunale, di **pianificazione di protezione civile e di coordinamento** dei primi

soccorsi

- organizzazione e la gestione dei **servizi di raccolta**, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi
- progettazione e gestione del sistema locale dei **servizi sociali** ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione
- **edilizia scolastica**, per la parte non attribuita alla competenza delle Province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- **polizia municipale** e polizia amministrativa locale
- i servizi in materia **statistica**
- **SUAP** – Sportello Unico Attività Produttive
- **CUC** – centrale unica di committenza

Alla Convenzione hanno aderito i seguenti Comuni (in grassetto quelli in area interna): **Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo**, Idro, **Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova s/Clisi, Vobarno**, Bedizzole, Borgosatolo, Botticino, Calvagese d/R, Castelcovati, Castenedolo, Mazzano, Muscoline, Nuvolento, Nuvolera, Prevalle, Rezzato. Ha aderito alla Convenzione anche il Comune di **Salò** (aderente alla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano).

Ulteriori forme aggregative

Oltre a quanto sopra richiamato, è utile evidenziare che la Comunità montana della Valle Sabbia per l'erogazione dei servizi dispone di numerosi enti correlati, attivi negli ambiti amministrativi, sociali, delle fonti di energia e nel settore agricolo-caseario e articolati tra società partecipate, enti pubblici vigilati e enti di diritto privato controllati, in particolare:

Enti pubblici vigilati	<ul style="list-style-type: none">• Valle Sabbia Azienda Sociale
Società Partecipate	<ul style="list-style-type: none">• Caseificio Sociale Valsabbino - Società Agricola Cooperativa;• Consorzio Forestale Di Nasego;• Consorzio Forestale Valle Sabbia Scrl;• Cooperativa Valle Di Bagolino Scrl;• GAL Gardavalsabbia Scrl;• Secoval Srl;• Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia Srl.
Enti di diritto privato controllati	<ul style="list-style-type: none">• Consorzio Forestale Terra Fra I Due Laghi;• Fondazione Piero Simoni - Museo Archeologico di Valle Sabbia

COMUNITÀ MONTANA PARCO ALTO GARDA

La Comunità montana dell'Alto Garda si contraddistingue per esercitare tra le sue funzioni la gestione del **Parco regionale dell'Alto Garda**.

L'ente esercita **24 funzioni**, delle quali 1 propria, 15 conferite da Regione Lombardia e 8 dai Comuni, al fine di gestirle in forma associata.

In base alla relazione annuale 2023 della Comunità, il principale ambito d'azione appare quello strettamente legato alle caratteristiche del territorio, con particolare attenzione alla tutela del paesaggio e degli ambienti forestali, oltre che all'agricoltura.

Si nota che anche in questo caso la Comunità gestisce in modalità associata ufficio tecnico e urbanistica.

Un riepilogo delle funzioni esercitate è disponibile di seguito:

Funzioni conferite da Regione Lombardia

LEGGE REGIONALE *	ARTICOLI	FUNZIONI CONFERITE DA REGIONE LOMBARDIA
LR 31/2008 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale	Art. 24 c.5	Interventi a sostegno dell'agricoltura in montagna e in alta pianura – funzioni amministrative
	Art. 34 c. 2	Funzioni amministrative concernenti:
		c) interventi in materia di forestazione, silvicoltura e arboricoltura, compresi l'assestamento e la pianificazione dei beni silvo-pastorali, nonché l'organizzazione delle squadre antincendi boschivi
		d) vincolo idrogeologico
	Art. 41	Funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la trasformazione del bosco, coordinandole con le procedure inerenti ai vincoli paesistici.
	Art. 44	Autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo, per il territorio di competenza
	Art. 47 c. 2	Predisposizione, per i territori di competenza, dei piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali.
	Art. 61	Coinvolgimento, nei territori di competenza, nelle attività di vigilanza e sanzionatorie previste dall'art. 61, con irrogazione e introito sanzioni amministrative
LR 16/2007 - Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi	Art. 138 - 140	Ente gestore e coincidente con la CM del Parco regionale Alto Garda Bresciano
LR 12/2005 - Legge per il governo del territorio	Art. 16	Predisposizione, per i territori di competenza, dei piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali. Approvazione dei piani di assestamento forestale e loro varianti, nel territorio di competenza.
	Art. 80	funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e l'irrogazione delle sanzioni inerenti ad interventi di trasformazione del bosco, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57), sono esercitate dalle comunità montane.

LR 9/2005 - Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica	Art. 3 c. 3	Organizzazione delle guardie ecologiche volontarie
L.R.86/1983 - Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale	Art. 13	Gestione delle riserve naturali.
	Art. 25-bis	Rete Natura 2000
LR 25/2016 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo		Norme in materia di biblioteche e archivi storici di Enti Locali o di interesse locale
Normativa regionale multipla		Conferimenti in materia di PSR

Funzioni Proprie, previste da Statuto e da Programma di Mandato

- Tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e culturale

Funzioni in gestione associata

La Comunità Montana Parco Alto Garda presidia le seguenti funzioni in forma associata:

- Ufficio tecnico
- Urbanistica e assetto del territorio
- Attività culturali
- Interventi per infanzia, minori, asili nido
- Interventi per disabilità
- Interventi per anziani
- Interventi per soggetti a rischio esclusione
- Interventi per famiglie

Ulteriori forme aggregative

La Comunità parco Alto Garda dispone inoltre di un'ampia rete di società partecipate, in settori che spaziano dal turismo, ai servizi, all'agricolo-caseario, in particolare:

Società Partecipate	<ul style="list-style-type: none"> • GARDA UNO S.P.A.; • GAL GardaValsabbia 2020 S.c.r.l.; • A2A S.p.A.; • Alpe del Garda – Società cooperativa agricola; • Latteria Turnaria di Tignale – Società cooperativa agricola; • Consorzio Forestale terra tra i due laghi; • Consorzio Lago di Garda Lombardia; • Azienda Speciale consortile Garda Sociale
----------------------------	--

Servizi Sociali nell'area interna

Per quanto riguarda la **gestione associata dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario**, si mette in evidenza come il territorio sia toccato da due ambiti di zona:

- **Ambito 11 – Garda** - comprendente i Comuni di: Bedizzole, Calvagese Della Riviera, Desenzano Del Garda, **Gardone Riviera, Gargnano**, Limone Sul Garda, Lonato Del Garda, Magasa, Manerba Del Garda, Moniga Del Garda, Padenghe Sul Garda, Polpenazze Del Garda, Pozzolengo, Puegnago Del Garda, **Salò**, San Felice Del Benaco, Sirmione, Soiano Del Lago, **Tignale, Toscolano Maderno**, Tremosine, Valvestino.
- **Ambito 12 - Valle Sabbia** - comprendente i Comuni di: **Agnosine, Anfo**, Bagolino, **Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo**, Idro, **Lavenone, Mura**, Muscoline, **Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie**, Prevalle, **Provaglio Val Sabbia, Roe' Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova Sul Clisi, Vobarno**

E' utile evidenziare anche la Comunità Montana di Valle Sabbia, tramite l'Agenzia Valle Sabbia Solidale, presidi l'organizzazione anche dei servizi relativi ai temi sociali e sociosanitari (**Ambito 12** Valle Sabbia – ATS Brescia). In particolare, gli ambiti di intervento previsti da Piano di Zona 2025 – 2027 riguardano:

- Contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale e promozione dell'inclusione attiva
- Politiche abitative
- Domiciliarità
- Anziani
- Digitalizzazione dei servizi
- Politiche per i minori e per i giovani
- Interventi connessi alle politiche per il lavoro
- Interventi per la famiglia
- Interventi a favore di persone con disabilità

Sul territorio non sono presenti in questo momento Unioni di Comuni.

3.2 Proposta di progetto associativo

Proposta di progetto associativo - scheda	
Area Interna Regionale	Valsabbia e Alto Garda Bresciano
Denominazione progetto associativo	Servizi catastali – Sportello catastale decentrato
Ente/soggetto referente	Comunità Montana Valle Sabbia
Descrizione progetto associativo	<p>Lo Sportello Catastale Decentrato, istituito in convenzione tra Comunità Montana di Valle Sabbia e l’Agenzia delle Entrate, svolge funzioni di front office catastale a supporto di cittadini, professionisti e imprese, con l’obiettivo di garantire prossimità territoriale, semplificazione amministrativa e miglioramento dell’accessibilità ai servizi catastali.</p> <p>Lo sportello opera quale punto di accesso decentrato ai servizi catastali, nel rispetto delle competenze riservate all’Agenzia delle Entrate e secondo le modalità operative previste dalla convenzione.</p> <p>Attività e servizi erogati:</p> <p>1. Consultazione della banca dati catastale Lo sportello consente:</p> <ul style="list-style-type: none">• la consultazione delle informazioni catastali relative a terreni e fabbricati;• la visura catastale per soggetto e per immobile;• la consultazione delle mappe catastali e degli elaborati planimetrici disponibili;• la consultazione e il rilascio di cartografie tematiche, tramite utilizzo del datawarehouse interno e i più moderni strumenti GIS e WMS. <p>2. Rilascio di documentazione catastale Lo sportello provvede al rilascio di:</p> <ul style="list-style-type: none">• visure catastali attuali e storiche;• estratti di mappa catastale;• planimetrie catastali (nei limiti e con le modalità previste dalla normativa sulla tutela dei dati);• attestazioni e certificazioni catastali disponibili tramite Sister, il sistema informativo dell’Agenzia delle Entrate. <p>3. Supporto e informazione all’utenza Lo sportello fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none">• informazioni di carattere generale sulla normativa catastale;• assistenza di primo livello sulle procedure catastali;• orientamento dell’utenza sulle modalità di presentazione degli atti catastali (DOCFA, PREGEO, istanze di aggiornamento);• supporto informativo in materia di intestazioni catastali, rendite, categorie e classamenti.

	<p>Resta esclusa l'attività di consulenza tecnica o professionale, che rimane in capo ai professionisti abilitati.</p> <p>4. Ricezione di istanze e segnalazioni Nei limiti previsti dalla convenzione, lo sportello:</p> <ul style="list-style-type: none">• riceve istanze di rettifica di dati catastali (errori materiali, incongruenze);• raccoglie segnalazioni relative a disallineamenti tra catasto e realtà immobiliare;• trasmette le istanze all'Agenzia delle Entrate per la relativa istruttoria. <p>5. Servizi di interfaccia con l'Agenzia delle Entrate Lo sportello svolge funzione di intermediazione istituzionale tra utenza e Agenzia delle Entrate, facilitando:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'accesso ai servizi catastali telematici;• la comunicazione di esiti e richieste integrative;• il coordinamento operativo su pratiche di competenza catastale. <p>6. Supporto alle attività dell'Ente locale Lo sportello rappresenta inoltre un supporto per:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aggiornamento e il controllo delle banche dati comunali (IMU, TARI, patrimonio);• la verifica di coerenza tra dati catastali e dati urbanistici;• le attività di fiscalità locale e pianificazione territoriale. <p>Finalità del servizio L'istituzione dello Sportello Catastale Decentrato persegue le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">• avvicinare i servizi catastali ai cittadini;• ridurre tempi e costi di accesso ai servizi;• migliorare la qualità e l'aggiornamento dei dati catastali;• rafforzare la collaborazione istituzionale tra Ente locale e Agenzia delle Entrate. <p>Pur avendo come primo riferimento i Comuni dell'area interna della Comunità Montana Valle Sabbia, l'impostazione associativa del servizio consentono di prevedere un progressivo ampliamento dell'ambito di operatività anche ai Comuni dell'area interna della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano (Gardone Riviera, Gargnano, Salò, Tignale e Toscolano Maderno).</p> <p>In questa prospettiva, lo sportello potrà rappresentare un punto di riferimento sovracomunale per l'intero comprensorio, favorendo una gestione più integrata e coordinata delle attività catastali.</p> <p>L'estensione del servizio permetterà, inoltre, di rispondere in modo più efficace alle esigenze di territori caratterizzati da fragilità geografica e distanza dai centri amministrativi principali, contribuendo alla semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione, alla digitalizzazione dei servizi e al miglioramento complessivo della capacità di governo del territorio, in coerenza con le finalità generali del progetto associativo.</p>
<p>Coerenza con la Strategia</p>	<p>L'istituzione dello Sportello Catastale Decentrato si inserisce in modo coerente e organico nella strategia complessiva dell'Ente, orientata al miglioramento della qualità dei servizi, alla semplificazione amministrativa e al rafforzamento del rapporto con cittadini e professionisti.</p>

	<p>L'intervento non costituisce un'azione isolata, ma rappresenta uno strumento operativo funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione, in particolare in materia di modernizzazione della pubblica amministrazione, digitalizzazione dei servizi e prossimità territoriale.</p> <p>Integrazione con la programmazione dell'Ente</p> <p>Lo Sportello Catastale Decentrato risulta coerente con gli indirizzi contenuti nei principali strumenti di programmazione (DUP, PEG, Piano della Performance), contribuendo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualificare e razionalizzare i servizi al pubblico; • migliorare l'efficienza dei procedimenti amministrativi; • ridurre i tempi di risposta e gli oneri a carico dell'utenza. <p>Semplificazione e digitalizzazione</p> <p>L'attivazione dello Sportello Catastale Decentrato favorisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la semplificazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione; • l'accesso guidato ai servizi catastali e telematici dell'Agenzia delle Entrate; • una maggiore integrazione e coerenza tra le banche dati catastali e quelle comunali, in linea con i principi di interoperabilità e innovazione digitale. <p>Prossimità e accessibilità dei servizi</p> <p>Lo Sportello Catastale Decentrato rafforza le politiche di decentramento e prossimità dei servizi, garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • maggiore accessibilità ai servizi catastali sul territorio; • supporto diretto alle fasce di utenza meno digitalizzate; • riduzione della necessità di recarsi presso uffici sovracomunali. <p>Supporto alla gestione del territorio e alla fiscalità locale</p> <p>L'iniziativa è coerente con la strategia dell'Ente in materia di governo del territorio e gestione delle entrate, in quanto consente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un miglior controllo e aggiornamento dei dati catastali; • il rafforzamento delle attività connesse alla fiscalità immobiliare; • una gestione più efficace del patrimonio immobiliare pubblico. <p>Collaborazione istituzionale</p> <p>Infine, lo sportello rappresenta un concreto strumento di collaborazione istituzionale tra Ente locale e Agenzia delle Entrate, rafforzando il coordinamento operativo e promuovendo un modello di gestione integrata dei servizi pubblici, in coerenza con i principi di leale cooperazione tra amministrazioni.</p>
<p>Compagine associativa</p>	<p>Comunità Montana Valle Sabbia</p> <p>Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano</p>
<p>Obiettivi e risultati attesi</p>	<p>L'attivazione dello Sportello Catastale Decentrato si pone l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi catastali sul territorio comunale, attraverso la semplificazione dei rapporti tra cittadini, professionisti, Enti locali e Agenzia delle</p>

	<p>Entrate, nonché il rafforzamento della collaborazione istituzionale in materia catastale e fiscale.</p> <p>L'attivazione dello Sportello Catastale Decentrato ha come obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Avvicinare i servizi catastali all'utenza, riducendo la necessità di accesso diretto agli uffici provinciali dell'Agenzia delle Entrate;• Ridurre i tempi di risposta per l'ottenimento di visure, estratti di mappa e informazioni catastali;• Migliorare la qualità e l'aggiornamento dei dati catastali, favorendo l'emersione di incongruenze e disallineamenti;• Supportare cittadini e professionisti nell'accesso corretto ai servizi catastali e nelle procedure di aggiornamento;• Rafforzare l'efficienza amministrativa dell'Ente locale, in particolare nelle attività connesse alla fiscalità immobiliare e alla gestione del patrimonio;• Promuovere la digitalizzazione e l'utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. <p>Ed è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none">• incremento del numero di utenti serviti localmente e riduzione degli accessi agli uffici provinciali;• diminuzione dei tempi medi di evasione delle richieste catastali;• maggiore correttezza e completezza delle banche dati catastali e tributarie comunali;• riduzione delle segnalazioni di errori catastali non gestiti o irrisolti;• miglioramento della trasparenza e dell'affidabilità delle informazioni immobiliari;• rafforzamento del coordinamento operativo tra Ente locale e Agenzia delle Entrate;• incremento dell'efficacia delle attività di accertamento e gestione dei tributi immobiliari (IMU, TARI, ecc.).
<p>Cronoprogramma delle attività</p>	<p>Nel corso dei 24 mesi di attuazione, il progetto prevede il rafforzamento progressivo del modello di Sportello Catastale Decentrato già operativo presso la Comunità Montana di Valle Sabbia, con l'obiettivo di consolidarne le funzioni e promuoverne l'estensione ai Comuni dell'intera Area Interna, inclusi quelli dell'Alto Garda Bresciano.</p> <p>Nei primi sei mesi, le attività saranno orientate al potenziamento organizzativo e gestionale del servizio esistente, attraverso una ricognizione dei fabbisogni dei Comuni, l'aggiornamento delle modalità operative e la definizione di strumenti condivisi per facilitare l'accesso ai servizi catastali da parte dell'utenza e degli enti locali.</p> <p>Dal sesto al dodicesimo mese, lo sportello sarà oggetto di un'azione strutturata di promozione territoriale e accompagnamento istituzionale, finalizzata a favorire l'adesione progressiva di ulteriori Comuni, anche al di fuori della sola Valle Sabbia. In questa fase saranno attivati momenti di confronto con le amministrazioni interessate e iniziative di informazione rivolte a cittadini e professionisti.</p>

Nel **secondo anno**, il progetto entrerà in una fase di consolidamento e ampliamento operativo, con l'estensione delle attività di front office e supporto tecnico ai nuovi enti aderenti, il rafforzamento dell'integrazione con le banche dati comunali e l'avvio di azioni coordinate di miglioramento della qualità dei dati catastali e tributari.

Infine, sarà sviluppata una fase conclusiva di stabilizzazione del modello associato, con la piena messa a regime del servizio su scala sovracomunale, la formalizzazione delle adesioni, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la definizione di un assetto organizzativo duraturo in grado di garantire continuità e sostenibilità nel lungo periodo.

4. La Strategia d'area e gli attori coinvolti

4.1 Visione territoriale

L'area interna Valsabbia Alto Garda, per quanto connotata dalla presenza di **distinte vocazioni** produttive, trova nella **valorizzazione del capitale umano e nella volontà di rafforzare le dinamiche di coesione sociale** un punto di incontro strategico, rispetto al quale agire con l'obiettivo di generare benefici diffusi e duraturi per l'intero contesto. Il rafforzamento dei processi di inclusione sociale rappresenta, in un contesto come quello dell'area interna, una priorità strategica per promuovere uno sviluppo sostenibile e contrastare le dinamiche di spopolamento e marginalizzazione. L'accesso limitato a servizi essenziali, le difficoltà occupazionali e le minori opportunità di partecipazione alla vita comunitaria rendono necessario un **approccio integrato** che favorisca la coesione sociale e l'inserimento lavorativo delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Investire nell'inclusione significa **creare opportunità per giovani, donne, disoccupati e soggetti fragili**, attraverso percorsi di orientamento e di formazione, di accompagnamento al lavoro e di partecipazione attiva alla vita economica e sociale del territorio. Un **tessuto comunitario forte e inclusivo** non solo migliora la qualità della vita dei residenti, ma rappresenta anche un **fattore chiave per lo sviluppo locale**, stimolando nuove economie legate alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e produttive della montagna. Il rafforzamento dei servizi di welfare, l'innovazione nei modelli di lavoro e la creazione di opportunità per chi è a rischio di esclusione sociale sono elementi fondamentali per garantire un futuro sostenibile alle comunità delle aree interne, basato su un equilibrio tra inclusione, crescita economica e tutela dell'ambiente.

Il territorio dell'area interna tra Valle Sabbia e l'Alto Garda, seppur caratterizzato – come si è visto - da strutture economiche differenti e da un'articolazione amministrativa distinta, intende convergere verso **un obiettivo comune di crescita sostenibile**, che si sviluppi a partire da un **rafforzamento dei servizi di presidio sociale**, a supporto delle categorie di **popolazione più fragili** e con un'attenzione al potenziamento delle opportunità di **inserimento lavorativo**.

La **Valle Sabbia**, con la sua forte tradizione industriale e manifatturiera, presenta un tessuto produttivo dinamico, ma bisognoso di continuo **aggiornamento delle competenze** e di un ricambio generazionale strutturato.

L'**Alto Garda**, invece, è fortemente orientato al turismo, ai servizi e alle attività legate alla valorizzazione del territorio, con un mercato del lavoro spesso caratterizzato da una forte stagionalità e dalla necessità di **professionalità qualificate**, in particolare per quanto attiene la ricettività alberghiera e l'ospitalità.

Questi differenti vocazioni, possono in realtà rappresentare un'opportunità per sviluppare un modello di crescita sostenibile basato su **un'integrazione funzionale tra le due realtà**: il **rafforzamento dei servizi di presidio sociale** costituisce per l'intera area interna un **pilastro fondamentale**, per garantire un equilibrio nelle dinamiche di inclusione e di attrattività del territorio.

Questa visione si traduce nella Strategia d'area in un'accresciuta attenzione alle **esigenze delle imprese** e a quelle dei **lavoratori**, promuovendo nell'ambito della Strategia d'area politiche attive del lavoro e di

welfare che riducano il rischio di esclusione sociale, che guardino in particolar modo ai giovani e alle categorie di popolazione più fragile. Il **contrasto alla condizione di fragilità e isolamento sociale** rappresenta una sfida cruciale per l'intero territorio, poiché l'inattività giovanile non solo compromette il potenziale individuale, ma incide negativamente sulla crescita economica complessiva e sulla tenuta sociale delle piccole realtà montane: per questo si intende agire facendo leva su quei **presidi territoriali** che già sono riconosciuti dalle comunità locali come poli di aggregazione e di socializzazione, come da **rete delle biblioteche**, a fianco dei quali potranno essere attivati **ulteriori poli diffusi e multifunzionali**, attraverso adeguati interventi di recupero di spazi dismessi e di rifunzionalizzazione degli stessi.

Inoltre, attraverso l'attivazione di proposte di **formazione mirata**, tirocini professionalizzanti e iniziative di orientamento personalizzate, si intende rafforzare la dotazione di servizi e di opportunità a favore dell'area per ridurre tale fenomeno, offrendo alle giovani concrete possibilità di inserimento nei settori produttivi di riferimento, sia nell'industria che nei servizi (turismo).

Un ulteriore elemento chiave è il rafforzamento **dell'inserimento lavorativo** attraverso strumenti innovativi di matching tra domanda e offerta, sia per le realtà manifatturiere della Valle Sabbia e le realtà turistiche dell'Alto Garda. Investire in formazione, anche per persone adulte, per sviluppare programmi di **aggiornamento continuo** per lavoratori e disoccupati può contribuire a ridurre il mismatch delle **competenze** e a garantire un'occupazione stabile e qualificata, per sostenere uno **sviluppo competitivo** del territorio. In ambito di istruzione e di formazione, oltre al potenziamento dei servizi, si avrà cura anche di riqualificare alcune strutture – nello specifico **sedes di istituti scolastici** – in modo da ammodernarle, ridurre gli impatti ambientali incrementandone **l'efficienza energetica**, e potenziarne la capacità di accoglienza.

Il rafforzamento di questa offerta trova un'ulteriore declinazione anche nella possibilità di riqualificare spazi dismessi o sottoutilizzati, che possano divenire poli di erogazione di servizi anche a livello **socio-sanitario**, con particolare attenzione all'utenza più **anziana** e al supporto ai **servizi di emergenza – urgenza**.

Lavorando congiuntamente su queste direttrici, la Valle Sabbia e l'Alto Garda mirano a sviluppare un modello di crescita sostenibile, che non solo valorizzi le peculiarità economiche di ciascun territorio, ma crei anche un **tessuto sociale più resiliente e inclusivo**, capace di affrontare le sfide future con maggiore coesione e prospettiva.

A questi driver di azione fondanti si associano poi ulteriori percorsi progettuali che guardano, più in generale, al sostegno alla **valorizzazione del territorio** e delle sue **risorse ambientali e storico-culturali**, quale volano che possa contribuire ad alimentare i processi di crescita individuati.

Non da ultimo, l'intera visione di sviluppo definita vede nella **conferma e nell'ulteriore potenziamento dei servizi e delle funzioni associate** da parte degli enti locali, un elemento di valore programmatico sul quale l'area intende investire nella fase attuativa della Strategia, a conferma di quanto già attivato nel tempo sul territorio.

Per l'attuazione della visione di sviluppo promossa dalla Strategia risulta, infatti, essenziale operare superando un approccio frammentato e incentrato sul singolo soggetto, rafforzando l'attivazione di **reti di collaborazione** tra gli **enti pubblici** preposti all'erogazione dei servizi, ma anche con **associazioni** di categoria, **istituzioni formative** e realtà del **terzo settore**, con l'obiettivo di creare percorsi di aggregazione e di inclusione che risultino efficaci e in linea con le esigenze del territorio.

Nella cornice della strategia di sviluppo condivisa per il territorio dell'area interna Valle Sabbia e dell'Alto Garda, la **collaborazione** tra le due Comunità Montane, i Comuni e le altre realtà territoriali come gli enti di formazione e le Agenzie preposte all'erogazione dei servizi sociali rappresenta un **valore aggiunto** al quale si vuole guardare per garantire un'attuazione degli interventi equilibrata e sostenibile.

Le **Comunità Montane e i Comuni** svolgono, infatti, un ruolo chiave nella programmazione territoriale, nella tutela ambientale e nella promozione delle attività economiche legate alla montagna, facilitando la gestione integrata delle risorse e il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti, promuovendo il benessere delle comunità e l'articolazione dei servizi essenziali, fungendo da punto di raccordo tra cittadini e istituzioni sovraordinate. Le **agenzie per i servizi sociali** (nello specifico Valle Sabbia Solidale e l'Agenzia Garda Sociale) assicurano il supporto alle fasce più deboli della popolazione, promuovendo l'inclusione e il welfare di comunità attraverso interventi mirati e sinergie con gli altri attori del sistema. L'integrazione di queste competenze e funzioni mira a sostenere un modello di sviluppo sostenibile, capace di valorizzare le peculiarità del territorio, rafforzare il tessuto economico e sociale e migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini della Valle Sabbia e dell'Alto Garda. Gli **enti di formazione**, infine, contribuiscono allo sviluppo del capitale umano, offrendo percorsi educativi e professionali che rispondano alle esigenze del territorio, favorendo l'occupazione e l'innovazione nei settori chiave dell'economia locale.

In via esemplificativa, gli **elementi cardine** sui quali si declina la Strategia d'azione possono essere schematizzati come segue:



Di seguito si riporta un **approfondimento circa i progetti** previsti per ciascun ambito tematico.

4.2 Gli Interventi previsti



Presidio sociale, attenzione alle fasce più deboli

Questo primo filone d'azione è articolato in **8 azioni progettuali** che riguardano:

N.	Titolo	Soggetto beneficiario
1	Azioni di contrasto alla marginalità, a favore di famiglie e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale	Comunità Montana Valle Sabbia
2	Hub intergenerazionali territoriali per la promozione dell'inclusione sociale	Comunità Montana Valle Sabbia
3	Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Gargnano	Comune di Gargnano
4	Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Toscolano Maderno	Comune di Toscolano Maderno
5	Riqualificazione centro sportivo di Tignale a servizio delle scuole e dei residenti	Comune di Tignale
6	Nuovo Centro Anziani di Gardone Riviera	Comune di Gardone Riviera
7	Potenziamento della sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano	Comune di Roè Volciano
8	Riqualificazione energetica della sede del servizio " Ambulanza 118 - Pronto Emergenza " ad Agnosine	Comunità Montana Valle Sabbia
9	Potenziamento dell' offerta abitativa a favore del personale sanitario	Comunità Montana Valle Sabbia

Come **priorità programmatica**, nel quadro della strategia d'area, gli Enti coinvolti mirano a collaborare per l'attivazione di proposte progettuali volte a **contrastare i processi di marginalità sociale**, promuovendo un sistema territoriale inclusivo e sostenibile.

Il punto di avvio della strategia territoriale per un'area interna Valsabbia e Alto Garda non può prescindere da interventi mirati di incremento dei livelli di presidio sociale e di attenzione alle fasce più deboli della popolazione. In un territorio caratterizzato da spopolamento, invecchiamento della popolazione e difficoltà di accesso ai servizi essenziali, il rafforzamento del tessuto sociale costituisce infatti una leva fondamentale per la rivitalizzazione economica e culturale. L'azione deve innanzitutto rivolgersi ai giovani, ai neet e a coloro che si trovano in cerca di occupazione, offrendo opportunità di formazione, orientamento e inserimento lavorativo attraverso strumenti innovativi e reti di collaborazione.

Per questo motivo un'attenzione particolare è rivolta ai **soggetti più fragili e a rischio di esclusione sociale**, attraverso interventi mirati che favoriscano il loro inserimento nel mondo del lavoro e nella società. A tal fine è previsto un rafforzamento dei servizi di **orientamento, anche secondo un approccio peer-to-peer**,

di laboratori, di eventi e di proposte formative presso punti informali di aggregazione e di socializzazione, come le **biblioteche**, per confermarne il ruolo di **hub intergenerazionali** territoriali, opportunità per rafforzare la coesione sociale e a offrire spazi di incontro, formazione e crescita per tutte le fasce d'età e in chiave interculturale.

L'esperienza dei servizi attivati presso le biblioteche potrà essere riposta anche in ulteriori spazi pubblici, attraverso la **riqualificazione di edifici pubblici in disuso**, per restituirli alla comunità con nuove funzioni. L'ex scuola della frazione Costa di Gargnano, ad esempio, sarà riattivata come centro a servizio dei residenti, mentre l'edificio ex scolastico in località Gaino (Toscolano Maderno), diventerà un centro multifunzionale per la frazione, contribuendo a migliorare la qualità della vita locale.

A Tignale, la riqualificazione del centro sportivo offrirà nuove opportunità per le scuole e la cittadinanza, promuovendo l'attività fisica e il benessere collettivo.

Parallelamente, si ritiene essenziale garantire un adeguato supporto alla **popolazione anziana**, attraverso il rafforzamento delle strutture di prossimità, per un monitoraggio della salute e una riduzione dell'isolamento sociale. Per rispondere alle esigenze della popolazione più anziana, dunque, il Comune di Gardone Riviera vedrà la realizzazione di un **nuovo Centro Anziani**, progettato per offrire servizi adeguati e spazi di socializzazione.

Parallelamente, un ulteriore intervento strategico riguarda il potenziamento dei servizi sanitari con la ristrutturazione profonda della **sede del 118 a Vobarno e l'efficientamento della sede del servizio Pronto Emergenza ad Agnosine**, al fine di garantire una risposta ancora più efficiente alle emergenze, e l'acquisto e la **rifunzionalizzazione di un immobile destinato al personale sanitario**, per favorire la presenza e la permanenza di operatori qualificati sul territorio.

Queste azioni, integrate in una visione complessiva, mirano a rafforzare i servizi pubblici, valorizzare le risorse territoriali e promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile, rispondendo in modo concreto alle esigenze delle comunità della Valle Sabbia e dell'Alto Garda.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Sabbia, Comune di Gargnano, Comune di Toscolano Maderno, Comune di Tignale, Comune di Gardone Riviera, Comune di Roè Volciano.*

Linee di finanziamento attivate:

- *FESR 2021/027 Asse 2 Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici*
- *FSE + 2021/2027 Azione I.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale*
- *Risorse Regionali*
- *Risorse proprie*

Risultati attesi
Azioni di contrasto alla marginalità <ul style="list-style-type: none">- Riduzione del numero di persone a rischio di esclusione sociale, attraverso percorsi di inclusione sociale e lavorativa- Maggiore accesso a servizi di orientamento, formazione e supporto psicologico- Creazione di opportunità di aggregazione e partecipazione attiva alla comunità
Creazione hub intergenerazionali territoriali <ul style="list-style-type: none">- Spazi di aggregazione per diverse fasce d'età, favorendo lo scambio intergenerazionale- Potenziamento dei servizi culturali e di orientamento sul territorio

- Incremento dell'accesso alle risorse educative e digitali per la comunità

Riqualificazione ex scuole e creazione centro polifunzionale a servizio dei residenti nella Frazione Costa di Gargnano

- Recupero e valorizzazione di un edificio in disuso per usi comunitari
- Offerta di nuovi servizi socio-culturali per i residenti
- Rafforzamento del senso di comunità e coesione sociale nella frazione

Riqualificazione tecnico-funzionale dell'edificio ex scuole di Gaino e creazione centro multifunzionale a servizio dei residenti della frazione di Gaino

- Creazione di uno spazio polivalente per attività sociali, educative e culturali
- Incremento dei servizi a disposizione della popolazione locale
- Miglioramento della qualità della vita e dell'inclusione sociale

Riqualificazione centro sportivo di Tignale a servizio delle scuole e dei residenti

- Miglioramento delle strutture sportive per favorirne una maggiore accessibilità e fruibilità
- Maggiore accessibilità agli impianti sportivi per scuole e cittadini
- Promozione di uno stile di vita sano e inclusivo per tutte le fasce d'età

Nuovo Centro Anziani di Gardone Riviera

- Potenziamento dei servizi di assistenza e socializzazione per la popolazione anziana
- Creazione di uno spazio dedicato alla terza età con attività ricreative e di supporto
- Miglioramento del benessere e della qualità della vita degli anziani

Ristrutturazione profonda e attivazione nuova sede del 118 e potenziamento sede Pronto Emergenza

- Potenziamento dell'efficienza e della tempestività dei servizi di emergenza
- Miglioramento delle condizioni logistiche e operative per il personale del 118
- Maggiore sicurezza sanitaria per la popolazione locale

Acquisto e rifunzionalizzazione di housing pubblico residenziale per il personale sanitario

- Aumento della disponibilità di alloggi per il personale sanitario, incentivandone la permanenza sul territorio
- Miglioramento dell'attrattiva delle strutture sanitarie locali grazie a migliori condizioni abitative per il personale
- Potenziamento della qualità e della continuità dei servizi sanitari per i cittadini



Imprese e supporto all'inserimento lavorativo

Questo filone d'azione si sviluppa in **4 azioni progettuali** che riguardano:

N.	Titolo	Soggetto beneficiario
10	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	bando Regione Lombardia
11	Sostegno agli investimenti delle MPMI	bando Regione Lombardia
12	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	bando Regione Lombardia
13	Percorsi di inclusione per adulti in condizioni di vulnerabilità per facilitare all'accesso al mondo del lavoro	Comunità Montana Valle Sabbia

Un secondo driver d'azione per la Strategia riguarda la realizzazione di interventi mirati a **sostenere lo sviluppo economico locale e a facilitare l'inserimento lavorativo**, anche per le persone in situazioni di vulnerabilità. Queste azioni si inseriscono in una strategia più ampia volta a rafforzare il tessuto imprenditoriale per alimentarne la competitività e farsi che quello dell'area interna Valsabbia e Alto Garda si confermi nel tempo come un territorio attrattivo (per imprese e residenti), contrastando processi di delocalizzazione e di spopolamento.

Rientra in questo filone il **sostegno alle iniziative imprenditoriali nell'area interna**, con l'obiettivo di incentivare le attività esistenti per accompagnarle in processi di transizione green e digitale, oltre che di ammodernamento delle strutture di accoglienza. Questa opportunità guarda sul lato della Valsabbia in particolare alle realtà produttive (es. manifatturiero, artigianato), mentre per l'area dell'Alto Garda si rivolge prioritariamente al settore ricettivo e turistico, in coerenza con le differenti vocazioni dell'area.

Infine, un ulteriore tassello fondamentale di questa linea d'azione è rappresentato dai **percorsi di inclusione per adulti**, pensati per agevolare l'accesso al mondo del lavoro e favorire la riqualificazione professionale. Attraverso corsi specifici, orientamento e aggiornamento delle competenze, questi programmi offrono nuove opportunità lavorative a disoccupati, persone in cerca di reinserimento e categorie fragili, contribuendo così a creare una comunità più inclusiva e resiliente.

Grazie a questi interventi, i Comuni intendono rafforzare il sistema economico locale, promuovendo al contempo inclusione sociale e pari opportunità nel mondo del lavoro.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Sabbia, imprese dell'area interna*

Linee di finanziamento attivate:

- FESR 2021/2027 Asse 1 Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI
- FESR 2021/2027 Asse 1 Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
- FSE + 2021/2027 Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

Risultati attesi

Sostegno alle iniziative imprenditoriali nell'area interna

- Aumento della sostenibilità di nuove imprese locali, con particolare attenzione ai settori strategici per lo sviluppo del territorio
- Creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso l'ammodernamento e lo sviluppo competitivo delle piccole imprese locali
- Maggiore competitività e resilienza del tessuto economico locale, contrastando lo spopolamento delle aree interne

Inclusione per adulti con l'obiettivo di facilitare l'accesso al mondo del lavoro

- Incremento delle competenze professionali della popolazione adulta, con corsi mirati alle esigenze del mercato del lavoro
- Maggiore occupabilità per disoccupati e persone in fase di reinserimento lavorativo, riducendo il rischio di esclusione sociale
- Rafforzamento della collaborazione tra enti di formazione, imprese e servizi per l'impiego, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- Promozione della formazione continua come strumento per l'aggiornamento e la crescita professionale



Nuove competenze per la competitività dell'area

Questo filone d'azione si sviluppa in **4 azioni progettuali** che riguardano:

N.	Titolo	Soggetto beneficiario
14	Progetto formativo in campo turistico-alberghiero e ristorazione	Ente accreditato da Regione Lombardia per la formazione
15	Ampliamento degli spazi del CFP di Villanuova sul Clisi tramite manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Ex Casa del Custode	Comunità Montana Valle Sabbia
16	Ammodernamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo Perlasca" di Vobarno tramite riqualificazione tecnico-funzionale ed efficientamento energetico	Comunità Montana Valle Sabbia
17	Intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale e riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Fratelli Cervi di Salò	Comune di Salò

Un ulteriore elemento, a favore di uno sviluppo economico e sociale del territorio, è dato dalla scelta di investire nel **potenziamento dell'offerta formativa** e **nell'adeguamento delle infrastrutture scolastiche**. Gli interventi mirano a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro locale, migliorare la qualità dell'istruzione e offrire maggiori opportunità di crescita professionale ai giovani e agli adulti.

Uno dei progetti chiave è il **programma formativo in campo turistico-alberghiero e ristorazione**, pensato per valorizzare le risorse del territorio e rispondere alla crescente domanda di figure professionali qualificate nel settore dell'accoglienza e della ristorazione. Attraverso corsi IFTS post diploma, che abbina alla formazione anche esperienze pratiche e collaborazioni con aziende locali, il progetto mira a creare nuove opportunità occupazionali e a sostenere lo sviluppo turistico della zona, con specifico riferimento al bacino occupazionale rappresentato dalle strutture ricettive di alto livello presenti lungo i Comuni del Lago di Garda.

Parallelamente, è previsto un importante intervento di **ristrutturazione dell'Ex Casa del custode all'interno del complesso CFP di Villanuova Sul Clisi**, con l'obiettivo di ampliare e migliorare gli spazi dedicati alla formazione professionale. La riqualificazione consentirà di potenziare i percorsi di studio, offrendo ambienti moderni e funzionali agli studenti e ai docenti.

Un altro progetto strategico riguarda la **riqualificazione dell'ITIS di Vobarno**, istituto tecnico di riferimento per il territorio. L'intervento si inserisce in un quadro generale di miglioramento delle strutture (progetto già in corso) per l'adeguamento tecnologico dei laboratori e l'ottimizzazione degli spazi per garantire un'offerta formativa allineata alle nuove esigenze del settore industriale e tecnologico. L'intervento in questione si concentra sull'efficientamento energetico di una parte dell'immobile.

Infine, l'**intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia Fratelli Cervi** (promosso dal Comune di Salò) ha lo scopo di migliorare la qualità degli ambienti educativi per i più piccoli. Grazie all'ammodernamento degli spazi e all'introduzione di soluzioni

energeticamente sostenibili, la scuola diventerà un luogo più sicuro, accogliente ed efficiente dal punto di vista ambientale.

Attraverso questi interventi, i Comuni della Valle Sabbia e dell'Alto Garda Bresciano si pongono l'obiettivo di costruire un sistema formativo più innovativo, accessibile e in grado di rispondere alle sfide del futuro, contribuendo alla crescita del territorio e al benessere delle nuove generazioni.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Sabbia, Ente Accreditato da Regione Lombardia per la formazione - Comune di Gardone Riviera e IPSEOA C. De Medici, Comune di Salò*

Linee di finanziamento attivate:

- *FESR 2021/2027 Asse 2 Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici*
- *FSE + 2021/2027 Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria*
- *Risorse Regionali*
- *Risorse proprie*

Risultati attesi
<p>Progetto formativo in campo turistico-alberghiero e ristorazione (IFTS)</p> <ul style="list-style-type: none">- Maggiore qualificazione della forza lavoro locale nel settore turistico- Sviluppo di competenze professionali allineate alle esigenze del mercato turistico dell'area- Aumento delle opportunità occupazionali per giovani attraverso percorsi formativi mirati- Rafforzamento del legame tra istituzioni formative e imprese locali, favorendo stage e apprendistati
<p>Ristrutturazione Ex Casa del custode nel complesso CFP di Villanuova Sul Clisi</p> <ul style="list-style-type: none">- Creazione di nuovi spazi didattici e miglioramento dell'accessibilità per studenti e docenti- Potenziamento dell'offerta formativa del CFP con ambienti moderni e funzionali- Miglioramento delle condizioni di apprendimento grazie a strutture più efficienti e attrezzate- Aumento della capacità ricettiva del centro di formazione professionale
<p>Riqualificazione dell'ITIS di Vobarno</p> <ul style="list-style-type: none">- Incremento delle prestazioni energetiche dell'immobile scolastico- Riduzione dei consumi energetici, dei costi di gestione degli spazi e delle emissioni climalteranti- Maggiore attrattività dell'istituto per gli studenti interessati a percorsi tecnico-scientifici
<p>Intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale e riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Fratelli Cervi di Salò</p> <ul style="list-style-type: none">- Miglioramento delle condizioni di sicurezza, comfort e benessere per bambini e personale scolastico- Riduzione dell'impatto ambientale della struttura grazie a interventi di efficientamento energetico- Adeguamento funzionale degli spazi per rispondere meglio alle esigenze educative e pedagogiche- Maggiore sostenibilità e risparmio energetico per la scuola e la comunità locale



Valorizzazione dell'offerta territoriale

Questo filone d'azione si sviluppa in **3 azioni progettuali** che riguardano:

N.	Titolo	Soggetto beneficiario
18	Recupero e Musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone	Comunità Montana Valle Sabbia
19	Valorizzazione e accessibilità in Rocca d'Anfo	Comunità Montana Valle Sabbia
20	Completamento ciclabile turistica Barghe - Vestone	Comunità Montana Valle Sabbia

Nella cornice delineata dalla Strategia d'Area, la **Comunità Montana Valle Sabbia** intende rafforzare il processo di valorizzazione dell'offerta territoriale, investendo in una serie di interventi mirati a rafforzare l'attrattività dei contesti locali, coniugando sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio storico e valorizzazione delle tradizioni produttive locali. Questi progetti hanno l'obiettivo di promuovere il turismo culturale, di prossimità e attento alla dimensione locale, migliorando l'accessibilità ai siti di interesse e sostenendo un modello di offerta attento alla storia e all'identità della Valle Sabbia.

Uno degli interventi più significativi è il **recupero e la musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone**, un antico luogo di lavorazione del rame che rappresenta una testimonianza preziosa della tradizione artigiana locale. Il progetto prevede la conservazione e la valorizzazione dell'edificio e dei suoi strumenti di lavoro, con la creazione di un percorso museale che permetterà ai visitatori di riscoprire le antiche tecniche di forgiatura e il ruolo centrale che questa attività ha avuto nello sviluppo economico e sociale della Valle.

Un secondo importante intervento riguarda la **valorizzazione e l'accessibilità della Rocca d'Anfo**, uno dei più rilevanti complessi fortificati alpini, con un passato ricco di storia. Grazie a questo progetto, saranno migliorati i percorsi di visita, potenziati i servizi per i turisti e resi più fruibili gli spazi del complesso, garantendo un'esperienza coinvolgente. L'obiettivo è quello di rendere la Rocca un punto di riferimento per il turismo culturale e paesaggistico, attirando un numero crescente di visitatori interessati alla storia e all'architettura militare, in coerenza con il processo già in essere di valorizzazione di questo importante sito monumentale.

Infine, il **completamento della ciclabile turistica Barghe - Vestone** rappresenta un passo importante nella promozione di una mobilità sostenibile e nella valorizzazione del territorio attraverso percorsi ciclopedonali. Questo intervento permetterà di collegare in modo più efficiente e sicuro i centri abitati, favorendo il turismo lento e offrendo agli abitanti e ai visitatori una nuova opportunità per esplorare la Valle Sabbia nel rispetto dell'ambiente, in continuità con l'esperienza che il territorio ha avuto negli scorsi anni nell'ambito della Greenway.

Grazie a questi interventi, la Comunità Montana Valle Sabbia punta a rafforzare il legame tra passato e futuro, rendendo il territorio più accessibile, attrattivo e sostenibile, nel rispetto delle sue radici storiche e delle tradizioni produttive che lo caratterizzano.

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Sabbia*

Linee di finanziamento attivate:

Risorse Regionali

Risultati attesi
<p>Recupero e Musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone</p> <ul style="list-style-type: none">- Conservazione e valorizzazione di un sito di alto valore storico e identitario per la Valle Sabbia- Creazione di un percorso museale interattivo per far conoscere la tradizione della lavorazione del rame- Incremento del turismo culturale attraverso visite guidate, eventi didattici e attività esperienziali- Rafforzamento del legame tra territorio, comunità locale e tradizioni artigianali storiche
<p>Valorizzazione e accessibilità della Rocca d'Anfo</p> <ul style="list-style-type: none">- Miglioramento della fruibilità e della sicurezza del complesso fortificato per i visitatori- Aumento del flusso turistico grazie a percorsi di visita potenziati e nuovi servizi informativi- Salvaguardia e promozione del patrimonio storico-architettonico della Rocca- Creazione di un polo di attrazione culturale, con ricadute positive sul turismo e sull'economia locale
<p>Completamento della ciclabile turistica Barghe - Vestone</p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziamento della rete di mobilità sostenibile sul territorio- Incremento della fruibilità turistica della Valle Sabbia attraverso percorsi ciclopedonali sicuri e accessibili- Promozione del turismo lento e dell'outdoor, incentivando la scoperta del territorio in modo ecologico- Miglioramento della qualità della vita per residenti e turisti, con nuove opportunità di svago e sport



Rafforzamento dell'associazionismo

Questo filone d'azione si sviluppa in **2 azioni progettuali** che riguardano:

N.	Titolo	Soggetto beneficiario
21	Potenziamento degli spazi Comunità Montana di Valle Sabbia presso Vobarno a supporto dei servizi associati	Comunità Montana Valle Sabbia
22	Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede di Comunità Montana di Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia
23	Ecosistema Digitale per la Governance del Territorio	Comunità Montana Valle Sabbia

Quale ulteriore elemento a rafforzamento della Strategia d'area, la **Comunità Montana Valle Sabbia** prosegue il suo impegno nel rafforzare l'efficacia e la qualità dei servizi gestiti in forma associata, in coordinamento con i Comuni del territorio, attraverso interventi mirati al potenziamento e alla riqualificazione delle proprie sedi operative. L'obiettivo è garantire spazi più funzionali e adeguati alle esigenze degli enti locali, quale preconditione per proseguire nell'azione di sviluppo delle gestioni associate di servizi essenziali per cittadini e imprese.

Il primo intervento riguarda il **potenziamento degli spazi della Comunità Montana presso Vobarno**, con l'intento di dare vita ad un secondo polo operativo dell'Ente, in una posizione delocalizzata, che sia più accessibile e fruibile per i Comuni del territorio. L'ampliamento e la riorganizzazione degli ambienti consentiranno una maggiore efficienza operativa, facilitando la collaborazione tra i Comuni e ottimizzando le risorse disponibili. Questo progetto rappresenta un passo strategico per rafforzare la capacità amministrativa del territorio, migliorando l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti.

Parallelamente, è previsto un intervento di **manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede della Comunità Montana di Valle Sabbia**. La modernizzazione delle strutture e l'adeguamento degli ambienti di lavoro garantiranno un contesto più efficiente e accogliente per gli operatori e i cittadini che usufruiscono dei servizi. L'intervento mira, inoltre, a migliorare l'efficienza energetica degli edifici, riducendo l'impatto ambientale e i costi di gestione.

Attraverso questi interventi, la **Comunità Montana Valle Sabbia** intende consolidare il proprio ruolo di riferimento per i Comuni dell'area, offrendo servizi sempre più innovativi ed efficaci, in un'ottica di collaborazione e sviluppo territoriale. Si inserisce in questa visione anche il progetto di volto alla realizzazione di una piattaforma integrata in cloud per la digitalizzazione completa dei servizi di governo del territorio per l'area interna. L'obiettivo è, infatti, quello di centralizzare le informazioni (cartografiche, amministrative e tributarie) in un unico ambiente sicuro e interoperabile, conforme agli standard nazionali (PDND).

Soggetti coinvolti: *Comunità Montana di Valle Sabbia*

Linee di finanziamento attivate:

- *FESR 2021/2027 Asse 1 Azione 1.2.1 – Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione*
- *FESR 2021/2027 Asse 2 Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici*
- *Risorse Regionali*

Risultati attesi
<p>Potenziamento degli spazi della Comunità Montana di Valle Sabbia presso Vobarno a supporto dei servizi associati</p> <ul style="list-style-type: none">- Maggiore efficienza nella gestione e nell’erogazione dei servizi associati a favore dei Comuni del territorio- Ottimizzazione degli spazi per migliorare l’operatività degli uffici e dei servizi amministrativi- Potenziamento delle infrastrutture per favorire una migliore collaborazione tra enti locali- Miglior accessibilità per i cittadini e le imprese che usufruiscono dei servizi
<p>Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede della Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <ul style="list-style-type: none">- Miglioramento della qualità degli ambienti di lavoro per il personale e per l’utenza- Aumento dell’efficienza energetica e riduzione dell’impatto ambientale della struttura- Adeguamento funzionale degli spazi per garantire una maggiore fruibilità e sicurezza- Potenziamento della capacità della sede di ospitare attività amministrative e di supporto ai Comuni
<p>Ecosistema Digitale per la Governance del Territorio</p> <ul style="list-style-type: none">- migliorare la qualità, l’accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali- generare economie di scala e ottimizzare la gestione delle risorse- rafforzare la collaborazione istituzionale e tecnica tra Comuni e Comunità Montana- aumentare la capacità di intervento in ambito di protezione civile

5. Organizzazione programmatica e finanziaria

Gli investimenti complessivi stimati per l'attuazione della Strategia d'Area portano ad un **totale di 16.391.067,00 €**, dei quali **14.375.000,0 €** delle risorse disponibili tramite l'Agenda del Controesodo di Regione Lombardia e **2.016.067,00 €** come risorse proprie del territorio (12% del totale della Strategia d'Area).

PRIORITA'	n.	PROGETTO	beneficiario	FESR ASSE 1	FESR ASSE 2	FSE +	RISORSE REGIONALI	RISORSE PROPRIE	totale progetto
1. Presidio sociale, rafforzamento dei servizi a favore delle fasce più deboli	1	Azioni di contrasto alla marginalità, a favore di famiglie e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale	Comunità Montana Valle Sabbia			240.000,00 €			240.000,00 €
	2	Hub intergenerazionali territoriali per la promozione dell'inclusione sociale	Comunità Montana Valle Sabbia			230.000,00 €			230.000,00 €
	3	Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Gargnano	Comune di Gargnano		270.000,00 €		290.000,00 €	90.000,00 €	650.000,00 €
	4	Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio	Comune di Toscolano Maderno		312.000,00 €		308.000,00 €	180.000,00 €	800.000,00 €

		montano di Toscolano Maderno						
	5	Riqualificazione centro sportivo di Tignale a servizio delle scuole e dei residenti	Comune di Tignale			600.000,00 €	100.000,00 €	700.000,00 €
	6	Nuovo Centro Anziani di Gardone Riviera	Comune di Gardone Riviera		262.000,00 €	378.000,00 €	210.000,00 €	850.000,00 €
	7	Potenziamento della sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano	Comune di Roè Volciano			1.000.000,00 €		1.000.000,00 €
	8	Riqualificazione energetica della sede del servizio "Ambulanza 118 Pronto Emergenza" ad Agnosine	Comunità Montana Valle Sabbia		356.000,00 €			356.000,00 €
	9	Potenziamento dell'offerta abitativa a favore del personale sanitario	Comunità Montana Valle Sabbia			450.000,00 €		450.000,00 €
2. Supporto all'inserimento lavorativo e competitività di impresa	10	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	bando RL	375.000,00 €				375.000,00 €

	11	Sostegno agli investimenti delle MPMI	bando RL	1.125.000,00 €				1.125.000,00 €
	12	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	bando RL	1.125.000,00 €				1.125.000,00 €
	13	Inclusione socio-lavorativa per adulti in condizioni di vulnerabilità per facilitare all'accesso al mondo del lavoro	Comunità Montana Valle Sabbia			215.200,00 €		215.200,00 €
3. Nuove competenze per la competitività dell'area	14	Progetto formativo in campo turistico-alberghiero e ristorazione	Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione della formazione			314.800,00 €		314.800,00 €
	15	Ampliamento degli spazi del CFP di Villanuova sul Clisi tramite manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Ex Casa del Custode	Comunità Montana Valle Sabbia		300.000,00 €		464.000,00 €	764.000,00 €
	16	Ammodernamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo	Comunità Montana Valle Sabbia		1.000.000,00 €		400.000,00 €	1.400.000,00 €

		Perlasca” di Vobarno tramite riqualificazione tecnico-funzionale ed efficientamento energetico							
	17	Intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale e riqualificazione energetica della scuola dell’infanzia Fratelli Cervi di Salò	Comune di Salò		250.000,00 €		350.000,00 €	150.000,00 €	750.000,00 €
4.Valorizzazione e dell'offerta territoriale	18	Recupero e Musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone	Comunità Montana Valle Sabbia				500.000,00 €		500.000,00 €
	19	Valorizzazione e accessibilità in Rocca d’Anfo	Comunità Montana Valle Sabbia				630.000,00 €		630.000,00 €
	20	Completamento ciclabile turistica Barghe - Vestone	Comunità Montana Valle Sabbia				1.000.000,00 €	822.067,00 €	1.822.067,00 €
5.Rafforzamento dell'associazione	21	Potenziamento degli spazi Comunità Montana di Valle Sabbia presso Vobarno a supporto dei servizi associati	Comunità Montana Valle Sabbia		750.000,00 €		450.000,00 €		1.200.000,00 €

	22	Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede di Comunità Montana di Valle Sabbia	Comunità Montana Valle Sabbia				519.000,00 €		519.000,00 €
	23	Ecosistema Digitale per la Governance del Territorio	Comunità Montana Valle Sabbia	375.000,0 €					375.000,0 €
TOTALE INVESTIMENTI				3.000.000,00 €	3.500.000,00 €	1.000.000,00 €	6.875.000,00 €	2.016.067,00 €	16.391.067,00 €

6. Le misure di contesto

La visione di sviluppo strategico dell'area interna Valsabbia e Alto Garda, descritta nei paragrafi precedenti, trova supporto e arricchimento in altre iniziative già avviate o in corso di realizzazione nell'area interna.

Questo evidenzia l'impegno del territorio nel rispondere alle sfide identificate, confermando che la strategia si integrerà in modo sinergico con le attività già esistenti nell'area, potenziandole e ampliandone l'impatto grazie a nuove proposte operative.

Di seguito vengono presentate le principali azioni organizzate per ambiti tematici, sulla base di un'analisi preliminare delle progettualità già attive nel territorio e si fa presente come l'area interna abbia già sperimentato, nel corso degli anni, una programmazione d'area attivata volta alla creazione di un sistema integrato.

Mobilità

SP BS 237 "Del Caffaro" (2024). Lavori da Barghe, località Ponte Re, a Idro sud, con collegamento alla SP III per Casto. Si tratta della costruzione della variante tra Vestone Nord e Idro Sud. La S.P. ex S.S. 237 'del Caffaro' costituisce la direttrice storica di relazione tra Brescia e il Trentino Alto-Adige occidentale (Valli Giudicarie, Madonna di Campiglio). L'itinerario interessa la media e alta Val Sabbia e la riviera occidentale del Lago d'Idro. È, tuttavia, condizionato da vincoli orografici e urbanistici. Fattori che ne hanno progressivamente compromesso la funzione di collegamento di media/lunga percorrenza. Lo sviluppo delle attività produttive nella Val Sabbia, nonché l'aumento dei flussi turistici, diretti anche verso il Trentino Alto-Adige, ha comportato, infatti, negli ultimi anni un notevole aumento dei volumi di traffico. Sono apparse sempre più evidenti, quindi, le criticità per i centri storici delle località attraversate dall'asse viario e per la sicurezza dei residenti e degli utenti della strada. Si tratta di un'opera che prevede 3,2 km di raccordo prevedono un tracciato in galleria, con due ponti. La variante eviterà il passaggio da Lavenone accorciando il percorso di 800 metri e, soprattutto, faciliterà il collegamento verso Trento per il trasporto merci e per i turisti. A gennaio 2025 è stato approvato da Regione Lombardia uno schema di Convenzione con la Provincia di Brescia, relativamente a questo intervento, per l'erogazione di un contributo di 4,5 milioni, che si somma ad un finanziamento già approvato di 28 milioni di euro, per un investimento totale di 60 milioni.

Sviluppo locale

GAL GARDA VALSABBIA (2023/2027), con una strategia denominata "Territori Contemporanei" nasce con lo scopo di rafforzare il senso identitario e di comunità delle popolazioni ed attività economiche che risiedono nei 43 comuni inclusi nell'area di progetto. La sua strategia di azione si basa su 2 asset specifici: integrazione e diversificazione dell'offerta e tutela e valorizzazione della biodiversità. Tra le sue linee di azione ritroviamo:

- rafforzamento dei servizi socioculturali e dei servizi di base delle aree marginali tramite l'espansione dei servizi con priorità alle zone svantaggiate di montagna
- Sviluppo di attività culturali e ricreative e relative infrastrutture ad uso pubblico (teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici, ludoteche, spazi polifunzionali, aree attrezzate per l'infanzia, strutture per attività sportive, etc.)
- sviluppo e rafforzamento dei servizi di accoglienza e ricettività diffusa per rafforzare e differenziare l'offerta turistica

- investimenti non produttivi agricoli su superfici a prevalente destinazione agricola con una diretta caratterizzazione ambientale
- progetti dimostrativi rivolti alle filiere agricole e ambientali del territorio finalizzati alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc.
- sostegno, adeguamento, ristrutturazione e/o realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico prevalentemente al servizio delle malghe
- investimenti non produttivi agricoli su superfici a prevalente destinazione agricola con una diretta caratterizzazione ambientale
- progetti dimostrativi rivolti alle filiere agricole e ambientali del territorio finalizzati alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc
- miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e a rilevamento dei pericoli naturali
- Progetti integrati per la creazione e l'organizzazione del sistema turistico e della sua integrazione con la ruralità

AREST “IL GARDA DELLE LIMONAIE” (2022), promosso dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, nasce per favorire il recupero e la valorizzazione delle storiche limonaie del Lago di Garda, strutture uniche al mondo che, nel XIX secolo, coprivano circa 50 ettari e producevano annualmente 12 milioni di limoni. Il progetto mira a salvaguardare questo patrimonio paesaggistico e culturale, riattivando la coltivazione degli agrumi attraverso metodi moderni. Tra le finalità vi è l'elaborazione di un disciplinare di produzione e lavorazione, con l'aspirazione di ottenere una certificazione come l'Indicazione Geografica Protetta (IGP) per i limoni del Garda.

Patto Territoriale Monte Maniva (2022), per lo sviluppo economico, ambientale, sociale e della mobilità del territorio montano del Monte Maniva, in Provincia di Brescia. Si tratta di un Patto finalizzato alla realizzazione di dieci interventi infrastrutturali strategici, per un importo complessivo di 17 milioni di euro, di cui 12.518.000 di euro da Regione Lombardia. Al Patto Territoriale hanno aderito attraverso un percorso strategico condiviso le Comunità Montane di Valle Trompia e Valle Sabbia, i Comuni di Bagolino e Collio e la società Maniva Ski srl. Si tratta di un'area limitrofa a quella di intervento rispetto alla perimetrazione dell'area interna, ma l'intervento ha ricadute rilevanti anche per il territorio dell'alta Valle Sabbia.

Accordo Quadro per lo sviluppo turistico ed economico delle tre Valli della Provincia di Brescia (Valle Camonica, Valle Trompia e Valle Sabbia) (2018), promosso da Regione Lombardia e finalizzato alla valorizzazione del turismo sia estivo che invernale del comprensorio, al potenziamento dell'accessibilità attraverso infrastrutture prioritarie, a incentivare il sistema produttivo e occupazionale e alla promozione nazionale e internazionale di queste realtà. L'Accordo Quadro, realizzato attraverso un dossier condiviso e obiettivi comuni, ha previsto un investimento complessivo di oltre 21 milioni di euro di cui 10 da parte di Regione Lombardia, cofinanziando al 50% gli interventi pubblici del programma presentato dalle tre Valli. La restante parte è stata finanziata dagli Enti aderenti all'Accordo, ossia dai Comuni di Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Capovalle, Collio, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno Piancogno, Treviso Bresciano, Vestone, Vobarno (2,5 milioni), dalle Comunità Montane di Valle Camonica, Valle Sabbia e Valle Trompia (4,6 milioni), dalla Provincia di Brescia (1,6 milioni) e dagli altri Enti (2,3 milioni). Le progettualità hanno riguardato: restauro dell'ex centrale idroelettrica di Barghe; interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotti 2-3); interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 4); interventi di messa in sicurezza della strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia-Capovalle; allargamenti e messa in sicurezza della S.P. 669 nel Comune di Bagolino; Realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Anfo e la frazione di Ponte Caffaro (Bagolino).

Strategia Valli Resilienti (2016 - 2022) – progetto Greenway (ref. www.greenwayvalliresilienti.it) nato nel 2016 dalla volontà delle due Comunità Montane Valle Sabbia e Valle Trompia, è stato inserito nell'ambito del programma AttivAree di Fondazione Cariplo. Obiettivo del progetto, ancora in evoluzione, è quello di valorizzare i territori di Valle Trompia e Valle Sabbia promuovendone le potenzialità dal punto di vista culturale, storico e turistico. A cinque anni dall'avvio del progetto, Valle Trompia e Valle Sabbia sono due valli prealpine unite da una rete di percorsi ciclabili, collegate alla città di Brescia ed al Monte Maniva, affacciate al lago d'Idro: due valli, due fiumi, un territorio unito all'insegna dell'accoglienza bike-friendly. Per garantire uno sviluppo continuo e una promozione del progetto è stata creata una struttura trasversale agli Enti promotori: la Gestione Associata Greenway (in Valle Trompia), che dal 2020 opera proprio per garantire adeguata manutenzione, sviluppo e promozione dei percorsi ciclabili. Le attività sono in continua evoluzione per migliorare sia le infrastrutture (percorsi ciclabili) che i servizi offerti ai ciclisti: tutte le strutture ricettive aderenti al Circuito delle Valli Accoglienti e Solidali sono state dotate di kit di accoglienza al ciclista (attrezzi per riparazioni, rastrelliera, ...); sono stati predisposti dei pacchetti turistici e costruito il canale di vendita; vengono costantemente ricercate risorse tramite candidature a bandi per realizzare nuovi tratti mancanti nella ciclabile, sistemati punti critici, sviluppare la promozione turistica e implementare l'attrattività.

Convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento **di messa in sicurezza di un'area del compendio della rocca d'Anfo** (2014), sottoscritta nel mese di settembre tra il Comune di Anfo e Regione Lombardia, che ha permesso di mettere in sicurezza l'area con la posa di reti paramassi e di avviare un progetto di manutenzione del compendio della Rocca d'Anfo, anche per il recupero e la valorizzazione a scopo turistico.

Accordo di Programma per la Valorizzazione del Lago d'Idro (2008), sottoscritto con D.G.R. n. 7646 dell'11 luglio 2008, prevedeva, da un lato, il ripristino delle idonee condizioni di sicurezza del lago d'Idro e dell'intero bacino idrografico del fiume Chiese e, dall'altro, la realizzazione di opere compensative nei comuni di Idro, Anfo (Riqualificazione degli spazi pubblici del nucleo antico e realizzazione percorso ciclopedonale lungo il torrente Re; Riqualificazione dell'ambito a lago e dell'area a campeggio comunale), Bagolino e Lavenone (Realizzazione di un sistema di connessione ciclopedonale ad anello per la valorizzazione ambientale e culturale del territorio comunale; Realizzazione di struttura a servizio della fruizione turistico-culturale con annesso archivio storico del lago d'Idro). Tale seconda finalità è stata conseguita, mentre è ancora in corso la realizzazione delle nuove opere di regolazione finalizzate alla messa in sicurezza del lago d'Idro ("Progetto delle nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro").

Transizione energetica

Comunità Montana di Valle Sabbia ha effettuato grazie allo sfruttamento dei fondi messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso il bando Axel **n.11 impianti fotovoltaici** su edifici pubblici della Valle Sabbia (2023).

Il più emblematico si trova nel comune di Vestone, presso la sede di Comunità Montana di Valle Sabbia, ed è dotato di accumulo a servizio degli uffici di Comunità Montana. L'impianto, della potenza di 19,72 kWp è stato collocato sulla copertura dell'edificio di Comunità Montana ed è munito di sistema di accumulo in corrente continua per una capacità energetica totale pari a 22,08 kWh. Precedentemente all'intervento, la struttura registrava un consumo elettrico annuo dalla rete pari a 152.834,00 kWh all'anno. In seguito all'installazione del nuovo impianto si è potuto constatare che l'energia elettrica producibile è pari a 19.720,00 kWh ed ha favorito la diminuzione annuale di gas a effetto serra di 8,47 tCO₂eq all'anno. Precedentemente, erano già stati realizzati 18 impianti, di cui uno, quello a Gavardo,

all'epoca il più grande impianto fotovoltaico pubblico in Europa. Una potenza installata di 6 MW, realizzato su un'area di 35 ettari a bosco, di cui 12 ettari precedentemente occupati da un grande allevamento di tacchini sono stati bonificati nel 2011, asportando oltre 350.000 kg di eternit per collocare infine 4 ettari di pannelli fotovoltaici. Fin dalla sua inaugurazione, l'impianto ha prodotto un 10% in più rispetto a quanto prudenzialmente stimato. La produzione di energia elettrica interamente venduta al gse ha consentito di compensare il 50% del consumo di energia elettrica per le utenze pubbliche di tutti i Comuni della Valle Sabbia che hanno aderito al progetto, di pagare il mutuo per la realizzazione dell'impianto (non è stato chiesto nulla ai Comuni aderenti) e anche di incassare circa 1.600.000 euro all'anno da ridistribuire ai Comuni aderenti.

CER "Garda Uno" (2023): è la più grande Comunità Energetica Rinnovabile in Italia, costituita da 43 Comuni (per l'area interna ci sono: Gardone Riviera, Gargnano, Roè Volciano, Salò, Tignale, Toscolano Maderno), principalmente appartenenti all'area bresciana del lago di Garda e alla Bassa Pianura Bresciana. Prevede l'installazione di 258 nuovi impianti, con una capacità totale di 17,1 MW, per un investimento complessivo di circa 41 milioni di euro. L'investimento è suddiviso tra fotovoltaico (31,5 milioni), idroelettrico (7,2 milioni) e teleriscaldamento (2,4 milioni). In termini di utenza potenziale, la CER servirà 278.000 residenti e fino a 425.000 utenti, distribuiti su 1.182 km². Il 52% dell'energia sarà autoconsumata, il 31% condivisa all'interno della CER e il 17% immessa in rete¹³.

Servizi sociali e socio-sanitari

Come visto, il territorio è interessato dalla presenza dell'Ambito n. 11 (Garda) e n. 12 (Valle Sabbia) dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Brescia. Queste due realtà hanno recentemente approvato la nuova programmazione 2025/2027 per la programmazione e l'erogazione dei servizi socio-sanitari (Piani di Zona). La nuova programmazione 2025-2027 si sviluppa nell'ambito di una governance territoriale modificata dalla riforma sociosanitaria prodotta dalla legge 22/20221, dove i distretti socio-sanitari assumono un ruolo strategico di gestione e di coordinamento organizzativo e funzionale della rete dei servizi territoriali (continuità assistenziale, integrazione fra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e sociosanitari). Altra condizione di rilievo della nuova programmazione triennale 2025- 2027 è rappresentato dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, che rappresenta un'opportunità per i territori di progettare e realizzare interventi innovativi in diverse aree: domiciliarità, housing, dimissioni protette, disabilità, supervisione delle professioni sociali, ecc.

I Piani approvati si pongono obiettivi relativi a:

- realizzazione di modalità organizzativo – gestionali che preveda il consolidamento di forme di **gestione associata di servizi** o attività attinenti all'area socioassistenziale;
- potenziamento dell'integrazione sociosanitaria attraverso la valutazione multidimensionale e l'avvio dei PUA (Punti unici di Accesso) in sinergia con il Distretto Sociosanitario;
- Implementazione di percorsi formalizzati di **co- progettazione** e **co-programmazione** con gli Enti del Terzo Settore per la costruzione di un welfare di prossimità;
- centralità della **famiglia** in termini di promozione, supporto e prevenzione a tutela dei **minori** finalizzata alla riduzione degli allontanamenti dal contesto familiare e collaborazione con i Centro per la Famiglia;
- sviluppo di azioni di prossimità e solidarietà anche in una logica di integrazione dei LEPS;
- mantenimento di azioni a favore dell'area **giovanile in** un'ottica di orientamento e dialogo sia in termini di prevenzione (per NEET) che di promozione del benessere;
- realizzazione di progetti sperimentali attraverso il coordinamento di risorse locali in particolare a favore di **Disabili e Anziani** (nuove modelli di sostegno e orientamento a favore delle famiglie, sperimentazione di nuove forme dell'abitare) favorendo la costruzione del **Progetto di Vita**;

- promozione di azioni sinergiche sul tema delle **Povert **, specialmente negli ambiti **Casa, Lavoro e Disagio Adulto** con particolare attenzione al tema **dell’Inclusione**;
- sviluppare azioni per prevenire e contrastare **la violenza di genere**;
- implementazione del sistema di **digitalizzazione** dei servizi (es: la Cartella Sociale Informatizzata, caricamento di domande Online, diffusione di informazioni) che permetta e favorisca il monitoraggio delle attivit  del Piano di Zona rispetto alle dimensioni della conoscenza, delle risorse e dei servizi.

In termini di **continuit , complementarit , integrazione**, queste iniziative hanno importanti punti di contatto con la Strategia dell’Area Interna.

Un primo punto di contatto   rappresentato dagli **interventi sull’efficientamento energetico** del patrimonio pubblico. Progetti come l’installazione di impianti fotovoltaici nella sede della Comunit  Montana di Valle Sabbia e la costituzione della Comunit  Energetica Rinnovabile Garda Uno, rispondono agli obiettivi strategici di migliorare l’efficienza energetica e promuovere l’uso sostenibile delle risorse. Questi interventi, attraverso la collaborazione tra Comuni, societ  in house e imprese, consentono di ridurre l’impatto ambientale e i consumi energetici, rendendo le strutture pubbliche pi  sostenibili e resilienti.

L’inclusione sociale e lavorativa trova un forte alleato nelle iniziative del GAL GardaValsabbia, che mira a rafforzare i servizi socioculturali e di base nelle aree marginali. Attraverso attivit  culturali e ricreative, progetti di accoglienza turistica diffusa e il potenziamento delle infrastrutture locali, il GAL contribuisce a migliorare le opportunit  di inclusione per le persone fragili. Questi interventi si collegano alle azioni della strategia dell’area interna, che punta a favorire l’inserimento lavorativo e a creare opportunit  formative per giovani e persone con disabilit , grazie alla collaborazione con enti del terzo settore e istituti professionali.

La **valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale**   un altro tema centrale. Progetti come “Il Garda delle Limonaie”, il recupero della Rocca d’Anfo o l’Accordo Quadro per lo sviluppo turistico delle Tre Valli si allineano con la strategia, che punta a preservare e promuovere il patrimonio storico e culturale locale. Il recupero di edifici sottoutilizzati e la loro conversione in spazi multifunzionali rispondono sia alle esigenze di rilancio turistico sia a quelle della crisi abitativa. Questi interventi possono inoltre essere potenziati integrando la rete museale e bibliotecaria, favorendo cos  la fruibilit  culturale del territorio.

Gli investimenti per migliorare le infrastrutture montane supportano gli obiettivi di rafforzare i servizi socio-sanitari nelle aree interne. Questi interventi rispondono alla necessit  di contrastare la frammentazione dei servizi sanitari e di assistenza, migliorando l’accessibilit  per le comunit  montane e pi  isolate.

Il **turismo sostenibile** emerge come un elemento trasversale a molte iniziative, in particolare attraverso il progetto Greenway Valli Resilienti, che collega la Valle Sabbia alla Valle Trompia e al Lago d’Idro con una rete di percorsi ciclabili. Questo progetto, in continua evoluzione, promuove una mobilit  dolce e favorisce l’attrattivit  turistica del territorio. Accanto a questo, le infrastrutture turistiche previste dal GAL e dall’Accordo Quadro delle Tre Valli rafforzano l’offerta culturale e ricreativa, contribuendo alla creazione di un sistema turistico integrato e sostenibile. La strategia d’area si inserisce in questo filone, potenziando le infrastrutture per la mobilit  dolce.

Le indicazioni del **Piano di Zona per gli ambiti sociali e socio-sanitari 11 (Garda) e 12 (Valle Sabbia)** trovano una forte connessione con la strategia dell’area interna, grazie a una visione condivisa sui principali obiettivi di sviluppo e inclusione. Un primo punto di contatto   rappresentato dalla governance. Il Piano di Zona punta a rafforzare la collaborazione tra i diversi operatori territoriali, migliorando la gestione dei

servizi offerti. Questo si integra con la strategia dell'area interna, che enfatizza la cooperazione tra Comuni, Enti, imprese private e cittadini per una rete di servizi più efficiente e coesa. Entrambe le visioni mirano a una gestione integrata del territorio, coinvolgendo tutti gli stakeholder per ottenere un miglioramento complessivo della qualità dei servizi. Le politiche per la famiglia costituiscono un altro tema centrale. Il Piano di Zona propone servizi dedicati a minori, anziani, disabili e giovani, con un focus su reti di accoglienza e politiche giovanili. Queste misure si allineano perfettamente con gli obiettivi della strategia d'area, che prevede il recupero di edifici sottoutilizzati per la creazione di spazi multifunzionali e un sostegno specifico alle fasce più fragili. Entrambe le iniziative si concentrano sull'inclusione sociale e sul miglioramento della qualità della vita per tutte le generazioni.

Un altro importante punto di convergenza è rappresentato dalle politiche attive per il lavoro. Il Piano di Zona propone di potenziare il sistema di formazione e promuovere percorsi di sensibilizzazione, una misura che si integra perfettamente con la strategia dell'area interna, volta a incentivare la qualificazione professionale e il sostegno all'imprenditorialità. Entrambi i documenti sottolineano l'importanza di creare opportunità lavorative per giovani, donne e persone fragili, contribuendo così a contrastare la disoccupazione e favorire la crescita economica del territorio.

Infine, la lotta alla povertà e l'inclusione sociale è un altro elemento comune. Il Piano di Zona promuove reti di cittadinanza attiva e sostiene le famiglie bisognose attraverso progetti di inclusione, mentre la strategia d'area interna punta a contrastare le disuguaglianze con interventi mirati a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli della popolazione. Entrambe le iniziative mirano a ridurre le disuguaglianze e promuovere una maggiore coesione sociale.

Segue un dettaglio rispetto alla coerenza della Strategia preliminare con strumenti di programmazione di area regionale.

Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura di Regione Lombardia

La Strategia dell'Area Interna presenta significative convergenze con il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura di Regione Lombardia. Entrambi i documenti mirano a promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, focalizzandosi su aspetti chiave quali l'efficienza energetica, l'inclusione sociale, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, e il potenziamento dei servizi socio-sanitari. Gli ambiti di convergenza possono essere così indicati:

- **Efficienza energetica del patrimonio pubblico:** la Strategia dell'Area Interna prevede interventi di ristrutturazione e riqualificazione per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici. Questo obiettivo è in linea con il PRSS, che enfatizza la sostenibilità e l'innovazione come principi cardine dell'azione regionale, promuovendo politiche volte alla riduzione dell'impatto ambientale e all'adozione di tecnologie energetiche avanzate.
- **Inclusione sociale e lavorativa:** entrambi i documenti pongono l'accento sul sostegno all'inclusione sociale e lavorativa delle persone fragili e con disabilità. La Strategia dell'Area Interna propone misure per l'integrazione sociale e l'aggregazione dei giovani, mentre il PRSS sottolinea l'importanza dell'inclusione e dell'integrazione tra le politiche di settore, promuovendo azioni mirate a favorire la coesione sociale e l'accesso al mercato del lavoro per le categorie più vulnerabili.
- **Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale:** la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale locale è un altro punto di contatto tra le due strategie. La Strategia dell'Area Interna mira a riqualificare il patrimonio pubblico e a promuovere l'uso sostenibile delle risorse energetiche, mentre il PRSS include tra i suoi obiettivi strategici la promozione del turismo sostenibile e la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali della Lombardia.

- **Potenziamento dei servizi socio-sanitari:** il potenziamento dei servizi socio-sanitari è un elemento centrale in entrambe le strategie. La Strategia dell'Area Interna propone la creazione di reti di servizi integrati e condivisi, mentre il PRSS enfatizza l'importanza di un sistema sanitario efficiente e accessibile, promuovendo l'integrazione tra servizi sanitari e sociali per rispondere in modo efficace alle esigenze della popolazione.

Strategia Regionale per la biodiversità

La Strategia d'Area Interna per la Valle Sabbia e l'Alto Garda e la Strategia Regionale per la Biodiversità della Lombardia condividono obiettivi comuni e presentano diverse sinergie:

- **Valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale locale:** entrambe le strategie mirano a preservare e valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio. La Strategia Regionale per la Biodiversità enfatizza la tutela degli habitat e delle specie autoctone, promuovendo la conservazione della biodiversità attraverso la creazione di una rete ecologica polifunzionale.
- **Sviluppo del turismo sostenibile:** la promozione di un turismo che rispetti l'ambiente e valorizzi le risorse naturali è un punto focale per entrambe le strategie. La Strategia Regionale per la Biodiversità sostiene iniziative che integrano la conservazione della natura con lo sviluppo economico locale, favorendo attività turistiche sostenibili che contribuiscono alla protezione degli ecosistemi.
- **Inclusione sociale e lavorativa:** la creazione di opportunità occupazionali legate alla gestione e valorizzazione delle risorse naturali è un obiettivo condiviso. La Strategia Regionale per la Biodiversità prevede il coinvolgimento delle comunità locali nella gestione delle aree protette e nella promozione di attività economiche sostenibili, contribuendo all'inclusione sociale e al miglioramento del benessere delle popolazioni locali.
- **Efficientamento energetico e uso sostenibile delle risorse:** la promozione di interventi di ristrutturazione e riqualificazione per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici è un elemento presente in entrambe le strategie. La Strategia Regionale per la Biodiversità incoraggia l'adozione di pratiche sostenibili nella gestione del territorio, inclusa l'efficienza energetica, per ridurre l'impatto ambientale e preservare le risorse naturali.

Piano per lo sviluppo del Turismo e dell'Attrattività 2023/2025

La Strategia dell'Area Interna e il Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività 2023-2025 di Regione Lombardia condividono numerosi obiettivi e presentano significative sinergie, che rafforzano la capacità del territorio di promuovere uno sviluppo turistico sostenibile e integrato. Un punto di convergenza è rappresentato dalla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico locale. La strategia d'area punta a recuperare edifici sottoutilizzati e a promuovere un turismo rispettoso del patrimonio naturale e culturale. Allo stesso modo, il Piano regionale incentiva la valorizzazione delle eccellenze territoriali per offrire esperienze autentiche ai visitatori.

Entrambi i documenti mettono al centro il turismo sostenibile, considerandolo un motore di sviluppo economico e sociale. La strategia d'area mira a potenziare le infrastrutture turistiche e a garantire un impatto ambientale minimo, mentre il Piano regionale promuove destinazioni che rispettano l'ambiente e incentivano la scoperta di aree meno conosciute.

Anche la formazione e lo sviluppo delle competenze rappresentano un aspetto cruciale per entrambe le strategie. La strategia d'area pone l'accento sulla formazione professionale per migliorare il mercato del

lavoro, mentre il Piano regionale investe nella qualificazione degli operatori turistici per garantire esperienze di alta qualità.

Infine, la diversificazione dell'offerta turistica è un elemento centrale. La strategia d'area mira a integrare turismo e ruralità, valorizzando le peculiarità culturali e naturali del territorio, mentre il Piano regionale incoraggia la creazione di esperienze variegata che rispecchino le specificità locali.

7. Partecipazione e governance

7.1 Il percorso di coprogettazione

Il percorso di animazione locale è stato avviato nell'autunno del 2022 con l'iniziativa "**Lombardia Autentica**", un tour che ha coinvolto le Aree Interne in una serie di incontri con Regione Lombardia, rappresentata dal Presidente. Questa iniziativa ha segnato l'inizio di un cammino finalizzato a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio. La nona tappa del tour si è svolta il 14 ottobre 2022, quando il Presidente ha visitato aziende storiche, luoghi di interesse e ha incontrato Sindaci e stakeholder locali per illustrare la nuova fase di programmazione dedicata alle Aree Interne.

A partire dalla primavera del 2022 fino all'inizio del 2023, il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, sotto la supervisione e il coordinamento di Regione Lombardia ha condotto sopralluoghi e interviste con gli attori locali sul territorio, e ha raccolto osservazioni e dati. In collaborazione con i rappresentanti delle Comunità Montane Valle Sabbia e Parco Alto Garda Bresciano, ha individuato una lista degli stakeholders che include Comuni, Cooperative Sociali, Organizzazioni e Aziende sul territorio e le strutture educative e ospedaliere locali.

DAStU ha organizzato **due workshop** per mappare i problemi e le risorse e discutere le sfide e le prospettive per la costruzione della strategia dell'Area:

- 10 maggio 2023 a Barghe
- 29 maggio 2023 a Gardone Riviera

La metodologia di lavoro adottata durante i due incontri, ciascuno della durata di tre ore, è stata strutturata in due fasi principali.

In apertura, si è svolta una sessione plenaria in cui sono stati presentati gli obiettivi del percorso locale e le fasi necessarie per l'elaborazione della Strategia d'Area, con particolare attenzione alle schede di intervento. Durante questa sessione, Regione Lombardia ha illustrato le linee di finanziamento che costituiscono la dotazione finanziaria disponibile, mentre l'Autorità Ambientale regionale ha fornito un quadro degli obiettivi climatici e ambientali connessi all'implementazione delle linee di finanziamento comunitarie.

Successivamente, sono state presentate le criticità e le opportunità di sviluppo del territorio, accompagnate da domande preliminari per favorire il dibattito e stimolare riflessioni condivise. Al termine della plenaria, i partecipanti sono stati suddivisi in diversi tavoli tematici di lavoro, ciascuno focalizzato su specifici ambiti di intervento:

- La transizione demografica: popolazioni fragili e servizi al cittadino
- La transizione economica: manifattura, turismo ed economie emergenti
- La transizione ambientale: biodiversità, valorizzazione e riutilizzo del patrimonio

L'incontro si è concluso con una plenaria di restituzione dei principali punti emersi.

Il secondo workshop si è svolto adottando la medesima modalità del precedente, con un primo momento in seduta plenaria per la presentazione del Documento Intermedio steso dal Politecnico e le prime priorità tematiche individuate dallo scambio precedente. La suddivisione nei tavoli di lavoro si è basata sui temi emersi, in seguito ai quali si è tenuta una restituzione di quanto emerso dal confronto:

- Valorizzazione e riutilizzo del patrimonio pubblico

- Innovazione nell'economia locale
- Servizi a cittadini e stakeholders locali

I due workshop hanno portato alla stesura da parte del DASTU del Politecnico di Milano dei documenti "Ritratto territoriale" e "Agenda Strategica". L'obiettivo del percorso locale organizzato da DASTU – Politecnico di Milano e da Regione Lombardia si è basato su:

- raccolta e la condivisione di problemi e potenziali di ciascuna area
- immaginare una traiettoria desiderabile e possibile per l'area nel medio periodo
- individuare le priorità tematiche ed una strategia spaziale sulle quali fare leva per costruire quella traiettoria
- individuare le poste finanziarie disponibili nel breve periodo - a partire da Agenda del Contro Esodo e PNNR - e nel medio periodo cui ancorare le priorità tematiche e la strategia spaziale individuale

Alle attività di DASTU si sono aggiunti gli incontri programmati in sede di Comunità Montana, e anche in altre sedi, al fine di rappresentare il territorio e creare momenti di confronto tra i diversi attori coinvolti.

Il percorso locale ha fornito una rappresentazione condivisa dei Problemi e Potenziali proprie dell'Area che sono sfociati nella definizione della traiettoria attuale del territorio. Inoltre, il percorso ha permesso di identificare le priorità tematiche sulle quali fare leva per realizzare una traiettoria possibile e desiderabile

Come previsto dall'Accordo 27 giugno 2023 tra **Regione Lombardia ed ANCI Lombardia**, quest'ultima ha offerto supporto nella pianificazione e redazione della Strategia, affiancando l'area a partire dall'autunno 2023.

Tra **l'autunno del 2023 e la primavera del 2024**, sono stati organizzati:

- n. 5 Tavoli Tematici per la definizione della strategia
- n. 4 Tavoli Tematici per la definizione degli interventi

in parte con l'accompagnamento e la supervisione degli staff di PoliMi e ANCI Lombardia, in parte realizzati autonomamente dalle due Comunità Montane.

L'ultimo tavolo pubblico per la definizione degli interventi è stato quello del **14 Febbraio 2024** a cui hanno partecipato i rappresentanti delle Comunità Montane Valle Sabbia e del Parco Alto Garda Bresciano, insieme al loro staff tecnico e consulenti esterni. Questo tavolo operativo ha permesso di:

- condividere gli ambiti tematici e le azioni comuni tra le Aree
- condividere la tempistica per la raccolta dei materiali e contenuti dei progetti e la stesura della bozza del Dossier per ricevere i riscontri degli stakeholders

La Strategia Preliminare d'area è stata trasmessa in Regione Lombardia il 29 Marzo 2024.

In data **17 settembre 2024** si è tenuta una giornata di restituzione da parte dei referenti di Regione Lombardia che, a seguito di una serie di sopralluoghi in potenziali siti di intervento della Strategia, hanno approfondito con i rappresentati dell'area indicazioni di ordine tecnico e operativo circa la revisione della Strategia e le relative azioni.

Nel periodo tra **ottobre 2024 e gennaio 2026** l'attività si è concentrata sulla **revisione delle proposte progettuali**, con i necessari **approfondimenti tecnici** condotti dai soggetti interessati degli Enti beneficiari dei contributi (Comunità Montana di Valle Sabbia e comuni).

Sono stati inoltre condotti dei momenti di approfondimento, con la collaborazione di ANCI Lombardia, con particolare riferimento ai temi previsti dalla **DGR n. del 3743 del 30.12.2024** (governance, associazionismo

e partecipazione), e dalle “Prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di Applicazione della Disciplina Aiuti di Stato per Il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027” contenute nella deliberazione n. XII/ 4364 del 12/05/2025, che hanno ulteriormente orientato la definizione della Strategia d’Area e delle schede progettuali, con alcune variazioni rispetto alle schede inizialmente proposte.

L’approccio utilizzato è stato quello di avviare il processo di consultazione partecipativa attraverso l’individuazione e il coinvolgimento di un gruppo relativamente ristretto di principali soggetti interessati o informatori a livello locale o organizzativo, con il duplice scopo di esplorare i principali problemi e le opportunità presenti sul territorio, e di evidenziare i formatori di opinione e gli altri attori locali di spicco che potrebbero essere disposti a sostenere o ad essere coinvolti nell’elaborazione della Strategia, nelle attività o nella progettazione.

Il processo di definizione della strategia ha visto le Comunità Montane Valle Sabbia e Parco Alto Garda Bresciano come soggetti proattivi nell’organizzazione di incontri formali e informali con il territorio nelle sue **molteplici rappresentanze**: dagli enti locali ai cittadini, dal mondo imprenditoriale ed economico al mondo scolastico e della formazione permanente, dal mondo associazionistico (culturale, sportivo, sociale, ecc..) al mondo cooperativo, dal mondo socio-sanitario alla mobilità.

Tra le rappresentanze istituzionali locali sono stati individuati i referenti che hanno partecipato sia ai Tavoli Tematici per la definizione della strategia che ai Tavoli tematici per la definizione degli interventi.

Oltre ai referenti Comunali e alle società partecipate delle Comunità Montane come Secoval Srl e Servizi Ambiente Energia e Valle Sabbia, sono stati coinvolti Camera di Commercio, Confindustria Brescia, Apindustria, Confcommercio, Confersercenti, Associazione Artigiani Brescia, Coldiretti, a cui si aggiungono Cooperative Sociali come Co.Ge.S.S., La Cordata e Coop. Ser, istituti formativi e socio-sanitari del territorio.

Gli incontri programmati in sede di Comunità Montana, e anche in altre sedi, hanno registrato una partecipazione diversa come numero di presenze, ma con un comune atteggiamento di collaborazione puntuale e attenta, di estrema utilità per approfondire la conoscenza della situazione, delle prospettive sperate o temute e delle proposte.

7.2 Il modello di governance

La realizzazione della Strategia d’area si basa sullo sviluppo di azioni integrate secondo una logica sistemica e guidate da una governance unitaria.

Come visto, l’elaborazione della Strategia è il risultato di un percorso istituzionale e tecnico che, partendo dalle criticità e dalle potenzialità del territorio, attraverso forme di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder locali, sviluppa un’idea guida al fine di raggiungere gli obiettivi in termini di dotazione di servizi essenziali, sviluppo economico e contrasto al fenomeno dello spopolamento.

Al fine di dare assicurare che, in fase attuativa della Strategia, i soggetti coinvolti possano dotarsi di un modello di coordinamento funzionale ed efficiente rispetto agli obiettivi della Strategia stessa, nonché in coerenza con le indicazioni riportate nella DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia, il territorio ha confermato il seguente **modello organizzativo-gestionale**:

Organismo		Composizione	Funzioni
Soggetto Capofila	Comunità Montana di Valle Sabbia	Soggetto istituzionale già individuato	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza del partenariato locale; • Sottoscrizione dell’atto negoziale per l’attuazione della Strategia d’Area; • Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia; • Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati • Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell’organico di uno degli Enti aderenti all’Area, quale referente tecnico per l’attuazione della Strategia; • Coordinamento dell’Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale (entro il 31 marzo di ogni anno). L’elaborazione di tale relazione dovrà coinvolgere anche la Cabina di regia con il supporto del Tavolo di coordinamento operativo; • Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici.
Assemblea Plenaria	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità Montana Valle Sabbia, • Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, • un rappresentante per ogni Comune dell’area interna (28 Comuni) 		<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento generale e presidio dell’attuazione della Strategia • Convocazione 1 volta all’anno, nel periodo di attuazione della strategia

<p>Cabina di Regia Locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità Montana Valle Sabbia, • Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano • delegazione di rappresentanti dei Comuni aderenti all'Area (minimo di n. 3 componenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo; • Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici <p>La cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.</p> <p>La cabina di regia verrà riunita su base semestrale, anche in raccordo con l'Assemblea Plenaria e il Tavolo di Coordinamento Operativo.</p>
<p>Tavolo di coordinamento operativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile operativo, indicato dal Comunità Montana Valle Sabbia, • rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari: <ul style="list-style-type: none"> – Comunità Montana di Valle Sabbia, – Comuni di Gargnano, Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Salò, Tignale 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi; • Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi; • Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici. <p>Il Tavolo di Coordinamento Operativo verrà riunita su base quadrimestrale a partire dall'avvio della fase attuativa della Strategia</p>

In coerenza con lo schema sopra riportato si specifica che:

La **Cabina di Regia** dell'area interna è costituita dalla Comunità Montana Valle Sabbia e dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, e si occuperà di garantire il successo e l'efficacia degli interventi, assicurando una corretta pianificazione, implementazione e valutazione delle azioni previste e funzionando come stazione appaltante.

In particolare si raccorderà con il **Tavolo di coordinamento operativo** del cronoprogramma delle attività, del monitoraggio e piano della comunicazione e del raggiungimento degli obiettivi e la rendicontazione, anche attraverso il supporto di figure quali il Responsabile Unico del Progetto (RUP), oltre a eventuali consulenze tecniche con finalità di supervisione delle azioni, di supporto amministrativo per garantire che gli interventi vengano condotti nel rispetto delle norme vigenti, per il supporto contabile legato alla gestione degli interventi, per il monitoraggio dell'avanzamento degli interventi e per gestire le comunicazioni in modo da assicurare una corretta gestione della stessa tra il RUP, gli altri organi competenti, i soggetti portatori di interesse sul territorio, i cittadini e gli utenti interessati dai progetti, l'utenza target individuata da ciascuna azione.

Il **Soggetto Capofila, Comunità Montana di Valle Sabbia**, si impegna a coordinare le attività necessarie per la gestione del piano degli interventi previsti dalla Strategia. Garantisce piena collaborazione con gli altri Enti coinvolti, rispettando i tempi concordati e utilizzando strumenti per semplificare le procedure amministrative. Si impegna a utilizzare rapidamente le risorse finanziarie disponibili per realizzare le diverse attività previste. Inoltre, si impegna a rimuovere eventuali ostacoli, informare la popolazione su obiettivi e i risultati della Strategia, e fornire agli altri Enti le informazioni necessarie per verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Tra i suoi compiti, il soggetto capofila è tenuto a trasmettere a Regione Lombardia una relazione annuale (**entro il 31 marzo di ogni anno**) sullo stato di avanzamento della Strategia e sull'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi. L'elaborazione di tale relazione dovrà avvenire con il **contributo della Cabina di regia, in collaborazione con il Tavolo di coordinamento operativo**, assicurando così un monitoraggio costante e condiviso dell'attuazione della Strategia. Cabina di regia e tavolo tecnico lavoreranno infatti in sinergia per garantire il successo della Strategia e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ogni anno, verrà presentata dalla Cabina di Regia all'Assemblea plenaria una **relazione annuale di monitoraggio**, che evidenzierà l'aggiornamento sugli impegni assunti dalle singole parti riguardo ai tempi previsti per l'emissione di atti di approvazione, autorizzazione e pareri, nonché per la progettazione e realizzazione degli interventi, l'allocazione delle risorse necessarie e tutte le altre attività previste dalla Strategia.

7.3 Partecipazione e coinvolgimento degli attori locali

In coerenza con quanto previsto dal decreto regionale e dagli indirizzi per l'attuazione delle Strategie d'Area 2021–2027, la Strategia d'Area della Valle Sabbia e Alto Garda Bresciano dovrà attuare un **percorso strutturato di partecipazione e coinvolgimento degli attori locali**, riconoscendo la comunità come parte attiva nei processi di sviluppo territoriale. La partecipazione dovrà accompagnare **l'intero ciclo di attuazione della Strategia**, non solo nella fase iniziale di elaborazione, ma anche durante l'implementazione e la valutazione degli interventi, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e il protagonismo delle comunità locali.

Il programma di partecipazione previsto per l'attuazione della Strategia d'Area della Valle Sabbia e Alto Garda Bresciano rappresenta uno strumento per garantire il coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholder territoriali nel percorso di implementazione della Strategia. In coerenza con gli indirizzi regionali, tale programma dovrà assicurare momenti strutturati di **informazione, consultazione e**

confronto, finalizzati ad accompagnare l'intero ciclo di attuazione degli interventi e a rafforzare la consapevolezza collettiva rispetto agli obiettivi di sviluppo dell'Area Interna.

A partire dalla **sottoscrizione dell'atto negoziale** tra il soggetto capofila e Regione Lombardia, la Strategia dovrà prevedere:

- **un'assemblea informativa-consultiva annuale**, organizzata in modalità aperta e rivolta all'insieme dei cittadini e degli attori locali. Questo momento avrà la funzione di aggiornare la comunità sullo stato di avanzamento della Strategia e dei singoli interventi, favorendo al contempo la raccolta di osservazioni, proposte e feedback utili a orientare in modo più efficace l'azione pubblica. L'assemblea costituirà quindi un'occasione di trasparenza e dialogo diretto tra istituzioni e territorio, rafforzando il legame tra pianificazione strategica e bisogni reali della popolazione.
- **un momento consultivo annuale** (es. focus group o workshop tematici) **per ciascun ambito tematico della Strategia d'Area**. Tali incontri, organizzati in modalità chiusa e indirizzati agli **stakeholder competenti**, avranno l'obiettivo di approfondire i contenuti delle azioni previste nei diversi settori di intervento, promuovendo un confronto tecnico e mirato con soggetti portatori di competenze ed esperienze rilevanti, come enti gestori di servizi, associazioni di categoria, realtà del terzo settore, imprese locali e istituzioni educative. Gli ambiti che saranno oggetto di confronto saranno quelli connessi ai driver tematici della strategia d'area, quindi:
 - **Società**: presidio sociale, servizi a favore delle fasce più deboli
 - **Impresa**: formazione e sviluppo delle competenze per la competitività dell'area interna
 - **Territorio**: valorizzazione dell'offerta identitaria

L'attuazione del programma di partecipazione dovrà essere adeguatamente documentata, indicando per ciascun incontro la data, il luogo, il numero e la tipologia dei partecipanti, nonché una sintesi degli esiti emersi. Tali elementi confluiranno nella **relazione annuale** predisposta dal capofila Comunità Montana di Valle Sabbia e trasmessa a Regione Lombardia, assicurando così un monitoraggio costante del percorso partecipativo e del livello di coinvolgimento territoriale raggiunto.

Attraverso questo insieme di azioni, la Strategia d'Area potrà consolidare un modello di governance partecipata, capace di valorizzare il contributo della comunità locale e degli attori territoriali, favorendo una costruzione condivisa delle politiche di sviluppo e una maggiore efficacia degli interventi previsti per il rilancio e la coesione della Valle Sabbia e Alto Garda Bresciano.

8. Monitoraggio e comunicazione

Indicatore	Valore numerico
Totale delle persone che hanno preso parte ad almeno un incontro	800 soggetti, principalmente di carattere pubblico
Numero complessivo di incontri organizzati	2 workshop in collaborazione con Politecnico di Milano, articolati ciascuno su 3 tavoli di lavoro 6 tavoli di coprogettazione, in collaborazione con ANCI 1 riunione plenaria con Comunità Montane e Comuni
Quantità di contributi ricevuti dagli stakeholder locali	80

Gli indicatori del processo fino a qui avvenuto per la redazione e la presentazione della strategia, sono da identificare con la partecipazione dei soggetti territoriali al processo di individuazione degli obiettivi, di rilevazione delle criticità, delle azioni promosse dagli enti pubblici per l'attivazione di dinamiche di inversione delle tendenze negative.

Gli incontri promossi dalle due comunità montane che compongono l'Area Interna, con il coordinamento di Regione Lombardia e il supporto tecnico del Politecnico di Milano e di ANCI Lombardia, hanno visto la partecipazione di circa 800 soggetti.

La maggior parte di questi erano rappresentanti di enti pubblici e istituzioni direttamente coinvolte nella realizzazione delle attività sul territorio, sia in termini di investimenti per la riqualificazione del patrimonio sia per l'erogazione di vari servizi.

Un contributo significativo è stato apportato anche da soggetti privati, che hanno partecipato non solo agli incontri formali ma anche in modalità informale, durante momenti e situazioni collaterali. Le aziende territoriali responsabili di servizi rivolti a specifiche categorie di popolazione, imprese profit e no-profit, Enti del Terzo Settore, imprenditori del settore ricettivo e dell'accoglienza, nonché realtà già attive nel territorio con progetti di sostenibilità e innovazione dei cicli produttivi, hanno portato idee e proposte.

Da tutte queste realtà è stata condivisa una visione comune: la necessità di modificare la prospettiva con cui viene considerata la potenzialità attrattiva del territorio dell'Area Interna. La ricchezza paesaggistica, la peculiare conformazione del territorio e la vicinanza ad aree densamente popolate e produttive rendono questa zona particolarmente attrattiva per una popolazione destinata a risiedervi in modo stabile. Per questa comunità è essenziale garantire servizi di qualità lungo tutto l'arco della vita: dalla formazione e qualificazione professionale continua all'accesso ai servizi alla persona, fino a un benessere abitativo e a una crescente qualità della vita complessiva.

L'organizzazione degli incontri è stata strutturata in due fasi principali:

- una parte introduttiva dedicata all'analisi delle criticità, dei bisogni e delle azioni previste dalla Strategia
- un momento di confronto per raccogliere feedback, proposte e richieste attraverso tavoli tematici o interventi diretti.

Questo approccio ha permesso di raccogliere quasi 80 contributi, tra proposte, espressioni di bisogni e richieste. Data la quantità di interventi, non sarebbe stato possibile integrare ogni singolo contributo all'interno di una strategia organica. Per questo motivo, le due Comunità Montane hanno svolto un lavoro

di riordino e, dove necessario, di aggregazione delle diverse esigenze e soluzioni, dando così vita a un elenco coerente di interventi che sono stati inclusi nel dossier qui presentato e che sono rappresentativi della risposta che l'area intende dare ai bisogni emersi.

8.1 Monitoraggio civico e relazionale

Il Piano di Monitoraggio Civico e Relazionale rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza, l'efficacia e la partecipazione attiva della comunità nell'attuazione della Strategia d'Area Interna. Questo piano, strutturato per coinvolgere cittadini, stakeholder e istituzioni, **mira a garantire che le azioni intraprese siano in linea con le reali esigenze del territorio e che si instauri una collaborazione costruttiva tra tutti gli attori coinvolti.**

Obiettivi del piano

- **Trasparenza e accesso alle informazioni:** assicurare che tutti i cittadini e gli stakeholder abbiano accesso a informazioni chiare, aggiornate e verificabili sull'avanzamento delle iniziative
- **Partecipazione attiva:** coinvolgere una pluralità di attori per aumentare il senso di appartenenza alla comunità e favorire la condivisione di idee e proposte
- **Responsabilità delle istituzioni:** promuovere l'accountability degli enti coinvolti nell'attuazione della Strategia, garantendo che risorse e risultati siano gestiti in modo efficace
- **Identificazione tempestiva delle criticità:** monitorare costantemente l'avanzamento delle attività per individuare e risolvere eventuali problemi
- **Rafforzamento delle relazioni:** favorire la collaborazione tra cittadini, istituzioni e stakeholder, migliorando la percezione delle iniziative e minimizzando i conflitti.

Componenti principali

Il piano si articola in due componenti principali, ognuna con specifiche attività e strumenti di implementazione:

- **Monitoraggio civico:** questa componente si concentra sul coinvolgimento diretto dei cittadini e degli stakeholder nel controllo e nella valutazione delle attività, per garantire il rispetto dei tempi, la trasparenza e l'efficacia delle azioni previste. Per la sua attuazione si prevedono le seguenti attività:
- **Report semestrali:** elaborazione di report chiari e accessibili, che evidenzino i dati relativi all'avanzamento fisico dei lavori, le spese sostenute e i primi impatti generati dalle azioni realizzate.
- **Rilevazioni verticali e specifiche:** questionari mirati per misurare l'efficienza dei servizi, l'accesso a nuove funzionalità e l'utilizzo di servizi integrati. Questi strumenti saranno integrati nelle piattaforme digitali e nei punti di accesso ai servizi.
- **Coinvolgimento della comunità:** le informazioni sull'impatto e sull'utilizzo dei fondi verranno restituite alla comunità attraverso canali mediatici, eventi dedicati e momenti di confronto, garantendo una comunicazione continua e bidirezionale.
- **Monitoraggio relazionale:** questa componente mira a valutare e migliorare le dinamiche di collaborazione tra i diversi attori coinvolti nella Strategia (istituzioni, cittadini, imprese, associazioni), favorendo un dialogo costruttivo. Per la sua attuazione si prevedono le seguenti attività:

- **Sondaggi periodici:** rilevazione della qualità delle dinamiche partecipative, con particolare attenzione alla percezione dell'inclusività e alla soddisfazione dei partecipanti ai Tavoli Tematici e alle iniziative di confronto.
- **Report sugli indicatori relazionali:** analisi dei dati relativi al numero di partecipanti, alla loro frequenza di partecipazione, alla rappresentanza delle diverse categorie (cittadini, imprese, associazioni) e al coinvolgimento di nuovi stakeholder.
- **Misurazione del sentiment:** valutazione delle reazioni e dei feedback dei cittadini attraverso canali digitali e social media, con un'analisi statistica degli insight per misurare l'efficacia della comunicazione.

Restituzione e coinvolgimento

I risultati del monitoraggio saranno comunicati regolarmente alla comunità attraverso:

- Eventi pubblici e iniziative organizzate nell'ambito delle due comunità montane in particolare:
 - **1 assemblea informativa – consultiva all'anno**
 - **1 momento consultivo all'anno**
- Canali digitali istituzionali e piattaforme social per garantire una diffusione capillare
- Feedback raccolti dai cittadini e dagli stakeholder, per integrare costantemente le loro istanze nella Strategia

Ai fini del monitoraggio degli effetti della Strategia d'area, verranno verificati per ogni intervento indicatori specifici che consentano di valutare la qualità dei servizi e delle prestazioni fornite, nonché strumenti per valutarne l'impatto, come ad esempio:

- occupazione generata dagli investimenti attivati
- trasformazioni ambientali e socio-economiche
- beneficiari toccati direttamente
- miglioramento del benessere dell'Area e per le comunità sul territorio

In accordo con le previsioni della DGR n. 3743 del 30.12.2024 di Regione Lombardia il territorio dell'area interna intende focalizzare l'azione di **monitoraggio sui seguenti focus prioritari:**

AMBITO ECONOMICO PRODUTTIVO:

- a.1 – relazioni economiche produttive interne all'area
- a.2 – Associazionismo imprenditoriale interno

AMBITO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- b.2 – presenza di istituti scolastici e iscritti locali
- b.4 – presenza di centri di formazione professionale e iscritti locali

AMBITO WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI:

- d.2 – sportelli e servizi per il lavoro
- d.3 – addetti a servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale

Il sistema di monitoraggio in fase attuativa prevederà:

- la raccolta periodica dei dati attraverso fonti istituzionali, enti locali e rilevazioni dirette
- l'analisi comparativa per confrontare i risultati nel tempo e tra diverse aree geografiche
- l'elaborazione di report periodici con indicatori aggiornati, da condividere con gli stakeholder territoriali

- la valutazione di eventuali azioni correttive basate sull'analisi dei dati, per adattare la strategia alle esigenze emergenti

Oltre all'analisi degli indicatori, sono previsti momenti di confronto e scambio tra gli attori locali, al fine di valutare le scelte effettuate e individuare possibili sviluppi futuri, tenendo conto sia degli elementi emersi sia degli aspetti imprevisi. La fase interpretativa della valutazione avverrà attraverso l'analisi di quesiti qualitativi, volti a comprendere le conseguenze degli interventi e gli impatti sulle persone e sul territorio.

8.2 Piano di comunicazione

Un efficace piano di comunicazione per la promozione della strategia di valorizzazione dell'area interna deve essere dinamico, inclusivo e multi-canale, in grado di adattarsi ai bisogni di target diversi, come cittadini, stakeholder, istituzioni, imprese, associazioni e turisti, tenendo conto delle peculiarità del territorio. Il piano mira a garantire una diffusione capillare delle informazioni e a promuovere la partecipazione attiva, rafforzando l'identità territoriale e favorendo la cooperazione tra i diversi attori coinvolti.

Seguendo il modello utilizzato per la definizione della strategia dell'Area, il piano sarà costruito attraverso Tavoli di Lavoro che coinvolgano i Comitati d'Area, gli stakeholder e la comunità locale. Questo approccio garantirà che la comunicazione sia condivisa con chi vive e opera nel territorio, rendendo il processo più inclusivo e partecipativo.

Obiettivi del Piano di Comunicazione

Il piano si pone obiettivi chiari e misurabili:

- Diffusione capillare: garantire che tutte le informazioni relative alla strategia, alle azioni implementate e ai risultati attesi siano facilmente accessibili a tutti i target
- Partecipazione attiva: stimolare la comunità locale e gli attori del territorio a partecipare attivamente ai processi di attuazione e monitoraggio della strategia
- Rafforzamento dell'identità territoriale: promuovere il senso di appartenenza e attrarre investimenti, nuove imprese e visitatori
- Ecosistema comunicativo integrato: creare una rete di comunicazione che metta in sinergia tutti gli attori coinvolti, favorendo una cooperazione più stretta
- Sviluppo della cooperazione territoriale: facilitare il dialogo tra istituzioni e cittadini, promuovendo una gestione condivisa e il successo delle azioni progettuali delineate

Target della Comunicazione

Il piano è rivolto a una pluralità di soggetti, suddivisi in target specifici:

- Stakeholder locali: associazioni, operatori turistici, scuole, enti del terzo settore e imprese attive sul territorio.
- Cittadini: residenti delle aree interne, con particolare attenzione a giovani, anziani, famiglie e persone con disabilità.
- Enti Locali: amministrazioni comunali, comunità montane e istituzioni sovra-comunali.
- Turisti: visitatori nazionali e internazionali interessati a esperienze legate al turismo lento, naturalistico e culturale.
- Imprese: investitori e aziende interessate a innovare e a sviluppare attività sul territorio.

Strategie di Comunicazione

Per raggiungere i target e gli obiettivi definiti, il piano si basa su una combinazione di strumenti e approcci:

Comunicazione digitale:

- Creazione di una landing page dedicata alla strategia d'area, integrata nei siti delle Comunità Montane, con aggiornamenti automatici su progetti, servizi, percorsi di mobilità lenta e altre iniziative.
- Valorizzazione dei social media esistenti per promuovere risultati, iniziative e call-to-action, evitando la creazione di nuovi canali.

Materiali informativi:

- Brochure e locandine distribuite nei punti strategici del territorio, come uffici comunali, biblioteche, uffici turistici, farmacie e stazioni ferroviarie.
- Newsletter quadrimestrali
- Invio di aggiornamenti regolari a cittadini e stakeholder, con un focus su progressi e risultati della strategia.

Campagne stampa:

- Pubblicazione di articoli e approfondimenti su giornali locali e riviste specializzate, per aumentare la visibilità della strategia.

Comunicazione partecipativa:

- Organizzazione di incontri pubblici periodici per condividere risultati e progressi, creando spazi per domande e proposte dei cittadini.
- Realizzazione di giornate tematiche, anche in sinergia con eventi già programmati per altre finalità, per promuovere l'offerta territoriale e i servizi.

Innovazione nella comunicazione:

- Adozione di criteri di trasparenza, esaustività, semplicità e riuso, con informazioni dettagliate su scadenze amministrative, spese, soggetti coinvolti e contributi alla transizione ecologica e digitale.
- Promozione di un confronto costante con la società civile e le associazioni di settore, accogliendo proposte e generando valore sociale ed economico.

Verifica dell'efficacia della comunicazione

Il monitoraggio del piano di comunicazione sarà fondamentale per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e per apportare eventuali miglioramenti. Gli strumenti includono:

- Metriche digitali: analisi del numero di visitatori alla landing page, engagement sui social media e feedback raccolti attraverso le piattaforme digitali.
- Partecipazione agli eventi: monitoraggio del numero di partecipanti a incontri pubblici, tavoli di co-progettazione e altre iniziative partecipative.
- Sondaggi di gradimento: valutazione del livello di consapevolezza e soddisfazione della comunità locale attraverso rilevazioni periodiche.
- Copertura mediatica: analisi della quantità e qualità degli articoli pubblicati e delle menzioni nei media locali e nazionali.

AMBITI	LINEE D'AZIONE PREVISTE	2026				2027				2028				2029			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Governance	Cabina di Regia																
	Assemblea plenaria annuale																
	Tavolo di Coordinamento																
Partecipazione e monitoraggio civico	Assemblea informativa-consultiva annuale																
	eventi consultivi annuali																
Comunicazione	Comunicazione digitale																
	Materiali informativi																
	Stampa																

9. Conclusioni

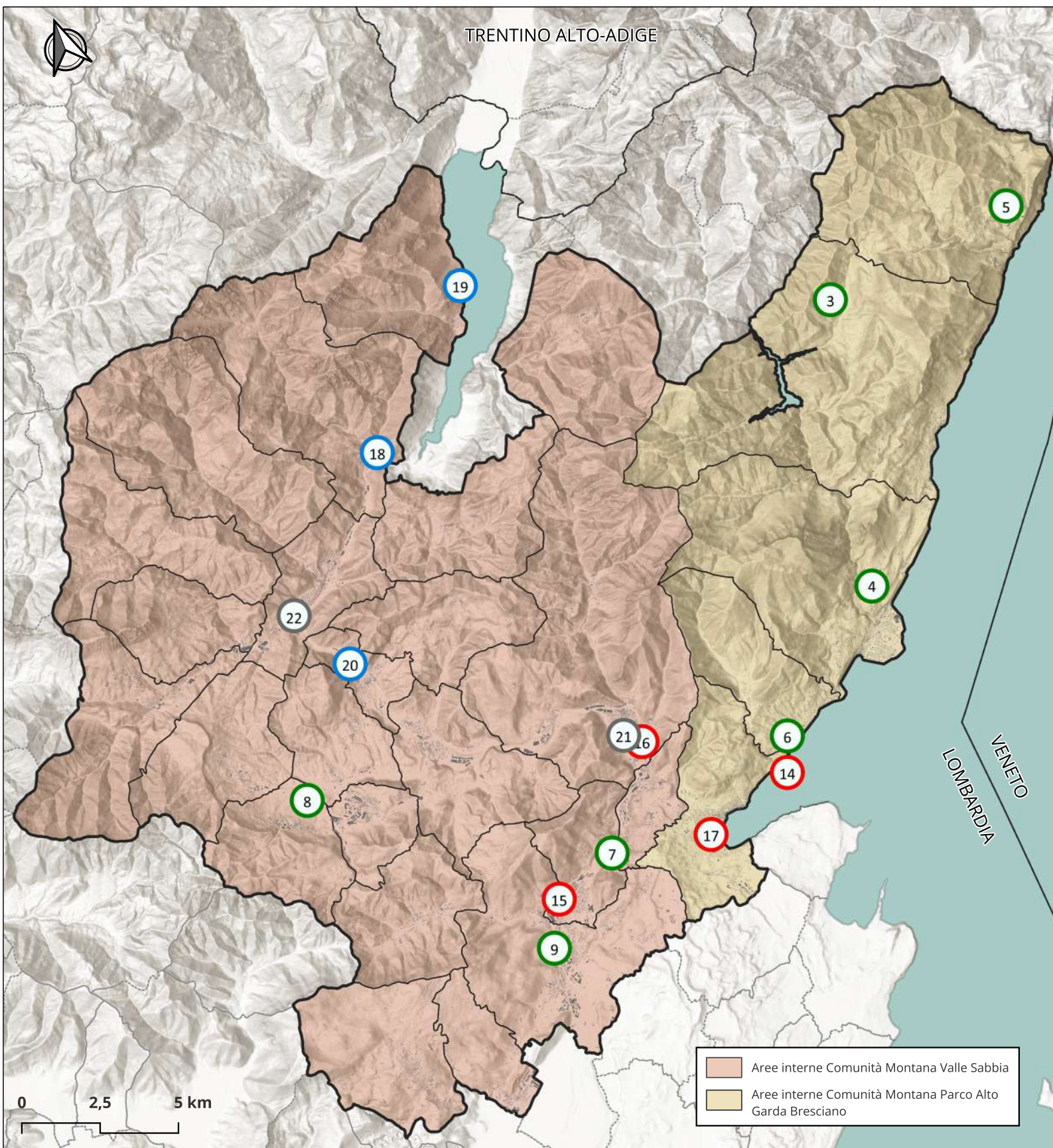
Il titolo proposto per la Strategia d'area è: **“TRA MONTAGNE E LAGHI – Valsabbia e Alto Garda bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile”**.

La Strategia d'area Valsabbia e Alto Garda Bresciano mira a rafforzare il dialogo tra queste due realtà territoriali che, pure essendo tra loro confinanti, presentano profonde differenze dal punto di vista della governance e del sistema economico.

La Strategia prende avvio da elementi riconducibili alle **esigenze comuni** alle due Comunità Montane, che guardano alla **dimensione delle comunità locali**, alla **volontà di rafforzare le occasioni di presidio, di aggregazione sociale** e di **potenziare l'offerta a favore delle fasce più deboli della popolazione** (es. NEET, anziani, persone in cerca di occupazione). A partire da questa volontà comune, sono individuate azioni a **supporto del capitale umano e imprenditoriale**, con proposte **formative** innovative e mirate, in particolare in ambito turistico.










A queste attività si affiancano azioni di **valorizzazione dell'offerta territoriale**, riconducibili alla dimensione identitaria e del turismo sostenibile, oltreché proposte di lavoro tese a consolidare e ampliare il modello di **gestione associata dei servizi** a favore dei piccoli comuni montani dell'area interna.

TRA MONTAGNE E LAGHI - STRATEGIA DI INTERVENTO







LEGENDA INTERVENTI





PRESIDIO SOCIALE, ATTENZIONE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI

-  Azioni di contrasto alla marginalità, a favore di famiglie e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale
-  Hub intergenerazionali territoriali per la promozione dell'inclusione sociale
-  Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Gargnano
-  Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Toscolano Maderno
-  Riqualificazione centro sportivo di Tignale a servizio delle scuole e dei residenti
-  Nuovo Centro Anziani di Gardone Riviera
-  Potenziamento della sede del soccorso sanitario extraospedaliero AREU a Roà Volciano
-  Riqualificazione energetica della sede del servizio "Ambulanza 118 Pronto Emergenza" ad Agnosine
-  Potenziamento dell'offerta abitativa a favore del personale sanitario




IMPRESE E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

-  Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
-  Sostegno agli investimenti delle MPMI
-  Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
-  Formazione per adulti in condizioni di vulnerabilità per facilitare all'accesso al mondo del lavoro



NUOVE COMPETENZE PER LA COMPETITIVITÀ DELL'AREA

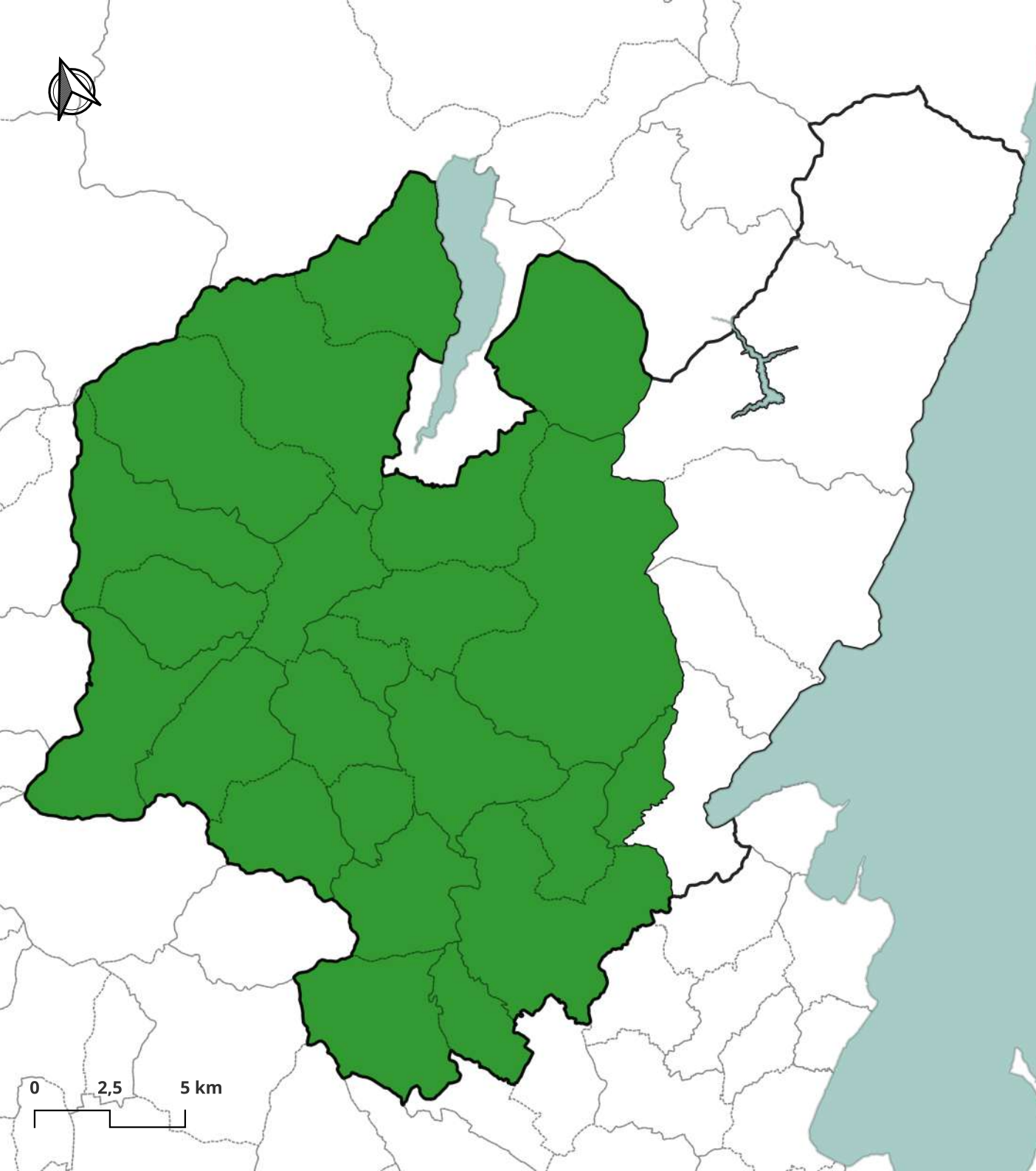
-  Progetto formativo in campo turistico-alberghiero e ristorazione
-  Ampliamento degli spazi del CFP di Villanuova sul Clisi tramite manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Ex Casa del Custode
-  Ammodernamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo Perlasca" di Vobarno tramite riqualificazione tecnico-funzionale ed efficientamento energetico
-  Intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale e riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Fratelli Cervi di Salò

VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TERRITORIALE

-  Recupero e Musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone
-  Valorizzazione e accessibilità in Rocca d'Anfo
-  Completamento ciclabile turistica Barghe-Vestone

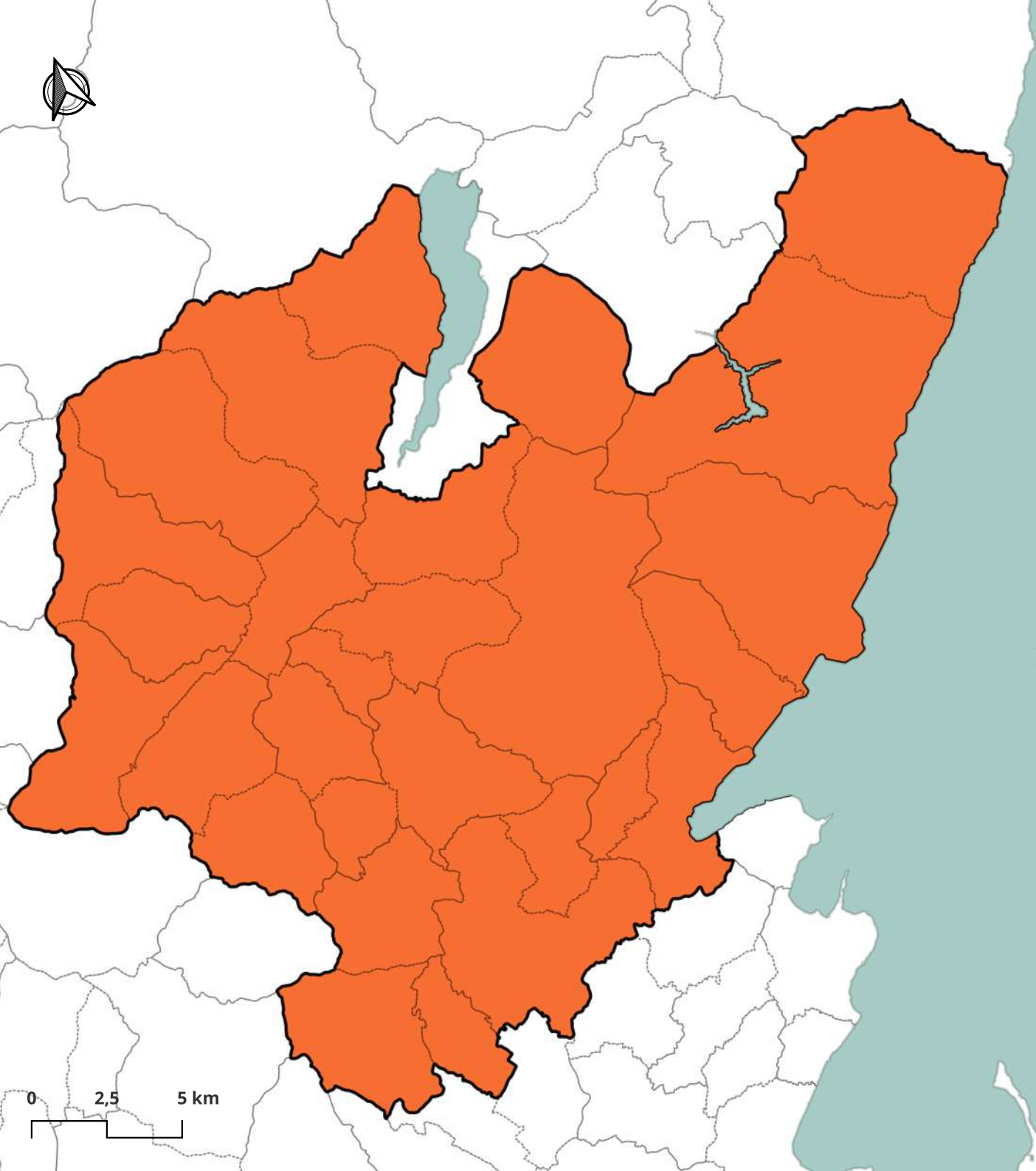
RAFFORZAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO

-  Potenziamento degli spazi Comunità Montana di Valle Sabbia presso Vobarno a supporto dei servizi associati
-  Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede di Comunità Montana di Valle Sabbia



PRESIDIO SOCIALE, ATTENZIONE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI

- 1 Azioni di contrasto alla marginalità, a favore di famiglie e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale
- 2 Hub intergenerazionali territoriali per la promozione dell'inclusione sociale



IMPRESE E SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

- 10 Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
- 11 Sostegno agli investimenti delle MPMI
- 12 Sostegno alla competitività dell' strutture ricettive alberghiere e non alberghiere

0 2,5 5 km

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 1</p> <p>Titolo: Azioni di contrasto alla marginalità, a favore di famiglie e giovani a rischio di povertà ed esclusione sociale</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>COSTO TOTALE: 240.000,0 €</p> <p>COPERTURA FINANZIARIA:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI • O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (240.000,0 €)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input checked="" type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro)</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)</p>
Oggetto dell’intervento
<p>In risposta alle tendenze emergenti nel territorio della Valle Sabbia, l’intervento mira a integrare e potenziare i servizi tesi alla prevenzione delle condizioni di povertà economica, educativa e sociale – relazionale, rivolgendosi in particolare alle famiglie e ai giovani a rischio di povertà nell’area interna.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>CONTESTO DI INTERVENTO</p> <p>Il progetto è sviluppato in relazione al territorio dell'Ambito Distrettuale 12, rispetto al quale la Comunità Montana di Valle Sabbia figura quale ente erogatore di servizi per i comuni di: Agnosine, Anfo, Bagolino*, Barghe, Bione*, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro*, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova Sul Clisi, Vobarno (i comuni con * sono esterni alla perimetrazione dell'area interna regionale).</p> <p>In questo contesto, l'analisi delle tendenze in atto – che è stata approfondita anche in occasione del recente aggiornamento della programmazione del Piano di Zona 2025/2027 – ha fatto emergere alcuni dati rispetto ai quali si ritiene sia necessario porre particolare attenzione, potenziando le attività che vengono gestite a livello di Ambito, e consolidando alcune positive esperienze progettuali pregresse.</p> <p>Il monitoraggio dei dati territoriali evidenzia, infatti, l'esigenza di rafforzare la capacità di prevenzione e di intervento rispetto ad alcune tendenze che si stanno via via manifestando con maggiore forza e che riguardano il tema della fragilità familiare, con un focus prioritario alle condizioni di bambini, ragazzi e adolescenti appartenenti a famiglie a rischio di povertà ed esclusione sociale. Il percorso progettuale delineato mira ad agire in riferimento a questo target, secondo una logica di prevenzione e di incremento delle capacità di inclusione sociale del territorio della Valle Sabbia.</p> <p>In particolare, gli approfondimenti condotti mostrano come nel territorio della Val Sabbia il numero di minori residenti sia di poco superiore alle 12 mila unità: nel periodo tra il 2019- 2023 si è registrata una contrazione del – 6,9% della fascia di popolazione tra 0-17 anni, tendenza che interessa pressoché la totalità dei comuni. A questo calo diffuso, si associa un incremento dell'incidenza dei minori di nazionalità non italiana sul totale dei minori residenti (e in misura analoga sulla popolazione in età scolastica 0-18 anni), con una tendenza che è andata aumentando nel tempo. Il 13,8% dei minori dell'Ambito 12 è di origini straniere, con punte oltre il 20% in alcuni specifici comuni come Prevalle e Vobarno. La fascia d'età con la più alta presenza di minori stranieri è quella 0-6 anni.</p> <p>Questa evoluzione nella composizione sociale sta portando una crescente richiesta, in primis nei contesti scolastici ma non solo, di servizi di mediazione interculturale rivolti ai minori e alle loro famiglie, per far fronte ad una progressiva fragilità della funzione genitoriale e familiare. Si tratta di situazioni che spesso registrano un mancato accesso a risorse e servizi educativi e una mancata o debole scolarizzazione, con l'incremento del rischio di dispersione scolastica e di povertà educativa.</p> <p>Rispetto al fenomeno della dispersione scolastica, i dati per le scuole di I e di II grado nel periodo 2019/2022, registrano 556 studenti che sono usciti dal percorso di istruzione e formazione prima del completamento del sistema secondario superiore o della formazione professionale (pari al 12% della popolazione di studenti). I dati mostrano una prevalenza negli abbandoni scolastici di maschi rispetto alle femmine, con una buona percentuale di studenti di cittadinanza non italiana. Un ulteriore elemento di riflessione, rispetto a questi dati, è dato dal fatto che l'abbandono scolastico è solo uno degli aspetti della dispersione: essa viene definita come la mancata (evasione), incompleta (abbandono) o irregolare (ritardi) fruizione dei servizi dell'istruzione e formazione da parte dei giovani in età scolare. Ciò significa che i numeri illustrati non considerano coloro che cumulano ritardi anche importanti nel percorso scolastico, nel tentativo di correggere scelte sbagliate (passaggio ad altro indirizzo e soprattutto ordinamento), reiterando l'errore perché non sostenuto da adeguate competenze orientative (semplice “scelta al ribasso” in termini di supposto carico di lavoro), o perché oggettivamente non esiste la possibilità di spostarsi in un percorso alternativo, ragionevolmente più soddisfacente e congruente con le abilità, gli stili e le attitudini manifestate.</p> <p>Rispetto alla dimensione della povertà educativa risulta importante ricordare come questo fenomeno multidimensionale sia esito del contesto familiare, economico e sociale in cui i bambini e</p>

ragazzi vivono. L'Istat ha istituito una commissione inter-istituzionale per la definizione di un sistema ufficiale per la sua misurazione, per ridurre le disuguaglianze che continuano a colpire i bambini e gli adolescenti. Sulla base delle indicazioni di Istat è possibile distinguere la povertà educativa in:

- **Povertà di risorse:** condizione che deriva da una carenza di risorse educative e culturali della comunità di riferimento intesa in senso lato (famiglia, scuola, luoghi di apprendimento e aggregazione, ecc.) o da una limitazione nelle opportunità di fare esperienze utili alla crescita personale che tali risorse offrono.
- **Povertà di esiti:** condizione che deriva dal non avere acquisito le competenze non cognitive (sociali ed emotive) e quelle cognitive necessarie o a livello individuale, per crescere e sviluppare le relazioni con gli altri, coltivare i propri talenti e realizzare le proprie aspirazioni; o a livello collettivo, per sentirsi parte di una comunità, per esercitare con consapevolezza il diritto di cittadinanza attiva e per contribuire positivamente al benessere delle comunità locali.

In base a questi criteri, il Piano di Zona 2025 /2027 dell'Ambito 12 Valle Sabbia evidenzia come il fenomeno **dei giovani a rischio di povertà** sia strettamente connesso anche a **processi di impoverimento, di disgregazione dei legami sociali e di scollamento dai sistemi di protezione** che si sviluppano prioritariamente lungo due assi:

- instabilità del lavoro
- indebolimento della rete sociale/familiare.

Alcuni dei fattori chiave che concorrono ad accentuare la **vulnerabilità sociale** e il **rischio di impoverimento** sono: l'appartenenza a famiglie monogenitoriali, monoreddito, numerose, a bassa intensità lavorativa, in affitto o con mutui per abitazione. Coinvolti in questi processi d'impoverimento sono anche i giovani inattivi e coloro che svolgono lavori poco remunerati o irregolari.

Una delle ricadute dirette, che si registrano nell'area in conseguenza all'acuirsi di queste condizioni di fragilità, è rappresentata dall'innalzamento dei livelli di **disagio giovanile**.

Attori locali come Comuni, Parrocchie, Istituti scolastici, Forze dell'Ordine ed Enti del Terzo Settore, segnalano un crescente disagio tra i preadolescenti e gli adolescenti e la diffusione di condotte devianti, che in molti casi arrivano a interessare l'Autorità giudiziaria. Alla fine del 2024 i minori residenti nell'Ambito 12 con procedimenti penali in corso presso il Tribunale dei Minori di Brescia erano n. 36. Oltre che nei contesti scolastici, il carattere problematico dei minori emerge nel tempo libero, in merito a comportamenti devianti che evidenziano la difficoltà a trovare un equilibrio tra vissuti personali, regole sociali e riferimenti simbolici.

Tra questi si segnalano le pratiche rischiose connesse all'abuso di alcol, all'assunzione di droghe e alle ludopatie.

Parallelamente si assiste ad un incremento delle pratiche e attività illegali e/o di trasgressione sia nei minori sia nei giovani adulti, con un incremento del numero dei reati in cui sono coinvolti giovani al di sotto dei 25 anni.

L'osservatorio costituito dagli sportelli d'ascolto presenti negli istituti scolastici, gestiti da soggetti del Terzo Settore, evidenzia un costante aumento nel tempo di comportamenti da parte dei ragazzi anche in età sempre più giovane, che possono essere considerati predittivi di costruzione di percorsi devianti e delinquenti.

Si riportano episodi di aggregazioni giovanili con scopi punitivi a scapito di altri giovani; baby gang che si strutturano per definire aree di comando e delimitazione del territorio con lo scopo di ottenere consenso, visibilità e generare paura. Si assiste ad un aumento della violenza e dell'aggressività diffusa che sfocia spesso in veri e propri reati a danno della Comunità e /o di altri giovani designati

come vittime. A fianco ad agiti concreti e fisici vi è poi un'escalation di reati agiti attraverso la tecnologia ed i social network.

Questi dati possono essere letti anche in forma integrata con gli esiti di una rilevazione condotta nel 2023, che ha consentito di mettere in evidenza come un discreto numero di situazioni di povertà economica venga intercettato dai Servizi sociali della Valle Sabbia. Da gennaio a settembre 2023, i nuclei familiari in condizione di povertà economica (senza reddito o con reddito insufficiente a soddisfare i bisogni primari dei propri componenti) entrati in contatto con i Servizi sociali dell'Ambito 12 sono stati nel complesso 111. È questa la parte più "visibile" della povertà locale che va ad affiancarsi ai molti casi personali/familiari di povertà economica che invece, per varie motivazioni, non passano dalla rete dei Servizi sociali.

Fragilità familiare, dispersione scolastica, povertà educativa e disagio giovanile sono tutti elementi che, spesso, sono tra loro fortemente interrelati e che portano al generarsi di condizioni locali di **vulnerabilità** che attestano come il rischio di impoverimento non dipenda esclusivamente da fattori di **tipo economico**, ma anche da fattori **sociali** (es. desocializzazione; devianza) e culturali (es. elevato tasso di dispersione scolastica). La **valutazione d'insieme** di queste tendenze richiede una strategia d'intervento su più piani, che sia basata sul coinvolgimento di una pluralità di attori locali.

In relazione a queste condizioni di contesto, il territorio è da tempo impegnato in iniziative di prevenzione, tramite l'implementazione continuativa di **progetti pilota**, promossi da Valle Sabbia Solidale, che hanno dimostrato successo e partecipazione negli ultimi anni.

Questi progetti sono volti a promuovere:

- l'integrazione tra l'offerta di servizi,
- l'orientamento giovanile personalizzato e basato su bisogni reali.

ATTIVITA' PREVISTE DA PROGETTO

In relazione alle tendenze sopra sintetizzate e agli obiettivi del percorso dell'area interna regionale, circa il contrasto allo spopolamento e all'incremento dell'offerta territoriale di servizi a supporto della popolazione residente, l'intervento proposto mira ad agire da un lato **in forma preventiva**, tramite un **potenziamento dei servizi atti ad intercettare le condizioni di fragilità** di famiglie e giovani per scongiurare l'innescarsi di situazioni di disagio ed esclusione sociale; dall'altro a **rafforzare le occasioni di aggregazione e di inclusione sociale**.

Le azioni previste saranno indirizzate a **minori a rischio di povertà ed esclusione sociale**, appartenenti a nuclei famigliari in carico ai servizi sociali, con le seguenti caratteristiche:

- **insufficienza del reddito** per la presenza di persone disoccupate, inoccupate o con lavoro irregolare, precario o discontinuo;
- presenza di **problematiche connesse alle condizioni abitative**;
- presenza di persone con elevati **bisogni di carattere sanitario, dipendenze, disagio psichico**;
- con fragilità familiare ed elevati **bisogni sociali, educativi e formativi**.

Gli interventi previsti a favore di questo target prevederanno un accompagnamento personalizzato, che potrà essere attivato secondo le seguenti macro aree di intervento:

1. Servizi di accompagnamento tra pari per il rafforzamento dell'inclusione sociale

L'attività prevede la realizzazione di **percorsi strutturati di accompagnamento e supporto tra pari**, secondo un approccio di peer support, che sarà integrato con il coordinamento e il monitoraggio di figure professionali qualificate (educatori, psicologi, operatori sociali). Questi percorsi saranno finalizzati a favorire l'accesso ai servizi, il rafforzamento delle competenze personali e relazionali e l'attivazione di reti di sostegno informali, sia in chiave preventiva (per ridurre il rischio di esclusione),

sia in ottica promozionale (valorizzando risorse personali). L'azione è tesa, infatti, alla **prevenzione del rischio di esclusione**, tramite **accompagnamento verso percorsi di autonomia e inclusione sociale**.

In particolare, l'attività si articola nelle seguenti azioni:

- **Percorsi di accompagnamento tra pari** in cui giovani, adeguatamente formati e supervisionati, svolgono il ruolo di facilitatori e **punti di riferimento per coetanei in situazione di vulnerabilità**, supportandoli **nell'orientamento ai servizi**. I ragazzi facilitatori saranno coinvolti in modo strutturato e costante all'interno del progetto e non opereranno in autonomia. Il loro accompagnamento sarà garantito attraverso formazione, iniziale e continua, curata dalle figure educative; affiancamento operativo durante le attività di gruppi; momenti strutturati di confronto e supervisione; supporto nella gestione delle relazioni, delle criticità e dei confini del ruolo. I ragazzi facilitatori saranno individuati in base a capacità di ascolto, l'affidabilità, l'apertura al confronto, il riconoscimento del gruppo dei pari e la disponibilità a mettersi in gioco. Saranno individuati (autocandidature e colloqui conoscitivi) attraverso una pluralità di canali territoriali, in raccordo con la rete locale, tra cui biblioteche comunali e spazi aggregativi; scuole secondarie e servizi educativi del territorio; associazioni giovanili e realtà del Terzo Settore partner o coinvolte nella rete progettuale; segnalazioni informali da parte di educatori, servizi sociali e operatori di prossimità. L'obiettivo è quello di comporre un gruppo eterogeneo, con un numero non oltre i 15 ragazzi.
- **Gruppi di supporto e auto-mutuo aiuto**, condotti da educatori e/o psicologi, finalizzati alla condivisione di esperienze, alla gestione delle difficoltà personali e relazionali e al contrasto dell'isolamento sociale, favorendo il senso di appartenenza e il sostegno reciproco;
- **Attività di educazione socio-affettiva e sviluppo delle life skills**, orientate al potenziamento delle competenze emotive, relazionali e comunicative, alla gestione dei conflitti e allo sviluppo di capacità utili per una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale.

Le attività saranno realizzate in raccordo con i servizi territoriali e monitorate attraverso strumenti di valutazione degli esiti, al fine di garantire l'efficacia dell'intervento.

Come descritto precedentemente, si sottolinea che la peereducation non è spontanea e che la selezione sarà sempre seguita da **una formazione strutturata e da una supervisione adulta costante**. Questo consente di valorizzare il contributo dei peer, garantendo al contempo **qualità, sicurezza e sostenibilità dell'intervento**.

2. Rafforzamento dei servizi di presidio

Al fine di rafforzare i servizi di presidio sociale e di affiancamento ai giovani, si prevede l'introduzione di nuove figure professionali, per migliorare l'accesso e la continuità dei percorsi di accompagnamento, in particolare:

- **Educatore di Territorio**: svolge una funzione di prossimità e aggancio attivo, con l'obiettivo di intercettare giovani in condizioni di fragilità o a rischio di esclusione sociale e favorirne l'accesso ai percorsi di accompagnamento. In particolare, opera nei contesti formali e informali frequentati dai giovani (spazi aggregativi, luoghi di ritrovo, contesti educativi e comunitari) per realizzare attività di primo contatto, ascolto e orientamento, facilitando l'ingresso dei beneficiari nei percorsi progettuali. Questa figura collabora, inoltre, con i ragazzi facilitatori, affiancandoli nella gestione delle relazioni con i pari e supportandoli nel riconoscimento di situazioni di disagio o bisogno, e garantendo una presenza educativa costante durante le attività peer-to-peer, fungendo da riferimento adulto e da figura di tutela. L'Educatore di Territorio assicura quindi la continuità dell'intervento educativo e contribuisce a ridurre il rischio di abbandono o discontinuità nei percorsi di

accompagnamento.

- **Educatore di Sistema:** svolge una funzione di coordinamento, integrazione e regia, finalizzata a rendere coerenti e sinergici gli interventi educativi attivati dal progetto. In particolare, coordina il lavoro delle diverse figure coinvolte (educatori, peer facilitator, operatori sociali) attraverso incontri periodici di supervisione, finalizzati alla riflessione sulle pratiche e alla gestione delle dinamiche di gruppo. Assicura, inoltre, l'integrazione dei percorsi di accompagnamento con le politiche e i servizi locali (sociali, educativi, formativi), e contribuisce alla definizione e al monitoraggio dei percorsi personalizzati di accompagnamento, adattandoli ai bisogni emergenti dei beneficiari. L'Educatore di Sistema garantisce una visione unitaria dell'intervento, evitando la frammentazione delle azioni e rafforzando l'efficacia complessiva dei servizi di presidio.

Queste professionalità garantiscono un approccio integrato e in rete, che risponde in modo puntuale ai bisogni delle persone e rafforza la capacità dei servizi locali di prevenire condizioni di disagio o di dispersione scolastica.

3. Percorsi multifunzionali di aggregazione e inclusione

Il progetto prevede il rafforzamento e la valorizzazione di spazi destinati a diventare poli di aggregazione sociale (in coerenza con le attività previste nella scheda progettuale n. 2). Qui i giovani potranno sperimentare nuove forme di **partecipazione attiva e inclusiva** attraverso:

- Partecipazione a **piccoli gruppi di studio**, o percorsi di accompagnamento per studenti con difficoltà di apprendimento o privi di un supporto familiare,
- **percorsi di cittadinanza attiva**, per la prevenzione di comportamenti a rischio
- **eventi interculturali**, come occasione di incontro tra persone con background diversi, per favorire l'inclusione e ridurre l'isolamento sociale.

L'intervento mira a fornire attività di aggregazione e di sviluppo relazionale per i giovani a rischio esclusione del territorio, specialmente a favore di coloro che si trovano in situazioni svantaggiate, con l'obiettivo di aiutarli a superare il disagio, e la povertà sociale ed educativa, promuovendo collaborazione, apprendimento al di fuori dell'aula, coesione sociale e creatività.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS), i loro operatori, gli istituti scolastici superiori e professionali e le pubbliche amministrazioni beneficiano indirettamente dell'intervento, poiché contribuisce a creare una rete integrata di servizi socio-educativi e di formazione sul territorio. Il ruolo del terzo settore all'interno del progetto può essere inteso come partner di progetto, che sarà attivato per quanto riguarda la coprogettazione degli interventi. Infatti, gli Enti del Terzo Settore (ETS) partecipano alla coprogettazione e alla gestione operativa delle attività, garantendo presidio di prossimità, inclusione sociale e sostegno alle famiglie vulnerabili. Cooperano con l'Ente capofila nella definizione dei percorsi individualizzati, nell'erogazione dei servizi di accompagnamento tra pari e dei laboratori educativi, e nelle azioni di animazione territoriale. Assicurano l'integrazione con i servizi sociali e scolastici, contribuiscono al monitoraggio e alla valutazione dei risultati e promuovono la partecipazione attiva di giovani e comunità locali. Il loro coinvolgimento, coerente con i principi dell'Azione O.S.12 – l.1 FSE+, valorizza l'esperienza territoriale e favorisce l'efficacia degli interventi.

Nell'implementare queste macro aree di intervento, si prevede di adottare un approccio personalizzato, partecipativo e orientato alla comunità, tramite la messa a punto di "Patti di accompagnamento individualizzati". L'obiettivo è quello di coinvolgere attivamente i destinatari delle azioni nel processo di cambiamento della propria vita, offrendo loro le risorse e gli strumenti necessari per sviluppare competenze, per diventare protagonisti del proprio futuro.

Le attività proposte saranno condotte tenendo in considerazione il riconoscimento della **singolarità** di ciascun utente, attraverso un **approccio su misura** e la creazione di percorsi di **accompagnamento personalizzati**.

Questo processo si articola in momenti di **ascolto attivo**, per definire un **piano individuale** a seconda delle differenti condizioni, e di approccio partecipativo per l'attivazione di progetti che favoriscano la **crescita personale**.

L'elemento di innovatività del modello proposto risiede nel **ruolo attivo della comunità**. Non si tratta solo di fornire risposte alle necessità individuali di giovani o delle famiglie, ma di creare un ambiente che favorisca il sostegno collettivo e la solidarietà locale. In questo senso, il modello delineato favorisce una rete integrata di servizi pubblici e iniziative della società civile, creando un'alleanza tra diversi attori, con l'obiettivo di generare soluzioni condivise e concrete. L'integrazione tra i diversi soggetti permette di ampliare le risorse disponibili, rispondere meglio ai bisogni del territorio e garantire una risposta flessibile e tempestiva.

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

I destinatari della presente proposta progettuale sono **individui o nuclei familiari che si trovano in condizioni di vulnerabilità economica e sociale**. I principali criteri che potranno essere definiti per l'accesso ai servizi includono:

- **Situazione economica:** persone o famiglie con reddito basso o in situazione di povertà, con minori che fanno parte di nuclei in carico ai servizi sociali
- **Condizioni abitative:** residenti in alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) o in contesti abitativi precari,
- **Vulnerabilità sociale:** presenza di disabilità, anzianità, monoparentalità, o altre condizioni che aumentano il rischio di esclusione sociale,
- **Segnalazione da parte dei servizi sociali:** individui già in carico ai servizi sociali o segnalati da enti del territorio.

I beneficiari, destinatari dell'intervento, saranno identificati attraverso una **valutazione multidimensionale dei bisogni**, considerando sia gli aspetti economici che sociali. La presa in carico dei beneficiari potrà avvenire attraverso un processo che potrà prevedere fasi di lavoro così articolate:

1. **Identificazione e segnalazione:** i beneficiari possono essere individuati tramite:
 - segnalazioni da parte dei servizi sociali comunali
 - collaborazioni con enti del terzo settore e associazioni locali
 - autocandidature, previa verifica dei requisiti
2. **Valutazione dei bisogni:** una volta individuati, i beneficiari saranno sottoposti a una valutazione approfondita per comprendere le loro necessità specifiche,
3. **Elaborazione del Progetto Individuale:** sulla base della valutazione, sarà redatto un Progetto Individuale che definisca:
 - gli obiettivi da raggiungere
 - le attività e i servizi da erogare
 - i tempi e le modalità di attuazione
4. **Erogazione dei servizi:** i beneficiari potranno accedere ai servizi previsti, che potranno includere:
 - Accesso a servizi sociali,
 - Attività di inclusione sociale
 - eventuale attivazione di un tirocinio di inclusione sociale remunerato

5. **Monitoraggio e valutazione:** durante tutto il percorso, sarà previsto un monitoraggio continuo per valutare i progressi e apportare eventuali modifiche al Progetto Individuale.

In termini economici si prevede un budget di **240.000,0 €**: si precisa che il seguente quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive. Si precisa altresì che la stima dei costi di personale è riferita allo svolgimento di funzioni aggiuntive dedicate al progetto.

Macroazione	1° anno	2° anno	3° anno
1.Servizi di accompagnamento tra pari			
Personale interno per lo svolgimento e potenziamento delle attività (costo orario indicativo 30,00 €)	9.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €
Collaborazioni con soggetti esterni (es. realtà del terzo settore) per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto	5.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
2.Rafforzamento dei servizi di presidio			
Nuovo personale interno per lo svolgimento e potenziamento delle attività (costo orario indicativo 28,00 €)	6.250,00 €	12.500,00 €	12.500,00 €
Collaborazioni con soggetti esterni (es. realtà del terzo settore) per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto	10.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
3.Percorsi multifunzionali di aggregazione e inclusione			
Personale interno per lo svolgimento e potenziamento delle attività (costo orario indicativo 30,00 €)	7.950,00 €	10.500,00 €	10.500,00 €
Collaborazioni con soggetti esterni (es. realtà del terzo settore) per l'erogazione dei servizi previsti dal progetto	15.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Spese di comunicazione del progetto	1.800,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
TOTALE	55.000,00 €	92.500,00 €	92.500,00 €

Localizzazione principale dell'intervento

Comuni dell'Area Interna appartenenti all'Ambito territoriale Valle Sabbia.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non è prevista la necessità di specifiche autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Realizzazione di servizi

Risultati attesi

Il progetto mira a generare un cambiamento significativo nelle vite dei giovani e delle famiglie della

<p>Valle Sabbia, che vivono in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.</p> <p>In coerenza con la strategia d'area, i risultati attesi si collocano su più piani: da un lato la prevenzione del disagio e della povertà educativa, dall'altro la creazione di nuove opportunità di partecipazione, crescita personale e inclusione sociale.</p> <p>Ci si attende innanzitutto un rafforzamento della capacità di intercettare precocemente situazioni di fragilità, riducendo così il rischio di isolamento e di abbandono scolastico. Un ulteriore risultato riguarda la costruzione di una rete territoriale più solida ed efficace, resa per assicurare continuità e integrazione tra scuole, servizi sociali, enti locali e politiche giovanili, rafforzando la capacità complessiva del territorio di prevenire forme di esclusione e dispersione.</p> <p>Infine, il progetto punta a generare un impatto più ampio sulla comunità locale, creando un modello di intervento basato sull'alleanza tra istituzioni, Terzo Settore e famiglie.</p> <p>I risultati attesi non si limitano quindi al miglioramento delle condizioni individuali, ma mirano a produrre un cambiamento collettivo, rafforzando la coesione sociale e la capacità del territorio di rispondere in modo integrato e innovativo alle sfide poste dalla povertà economica e relazionale.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
<p>L'intervento, nelle sue declinazioni, sarà attuato nei 36 mesi di realizzazione della Strategia d'area.</p>

Codice e titolo intervento
Codice: 2 Ttolo: Creazione di hub intergenerazionali territoriali
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 230.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di i business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (230.000,0 €) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input checked="" type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali: (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (____euro)
Oggetto dell’intervento
La presente proposta progettuale mira a contrastare le condizioni di marginalità sociale nei piccoli comuni della Valle Sabbia, con azioni mirate a favore di giovani e famiglie a rischio di povertà ed esclusione sociale.

Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>CONTESTO</p> <p>Negli ultimi anni nel territorio della Valle Sabbia si è registrato un aumento della complessità dei bisogni dei minori, aggravato da una progressiva fragilità della funzione genitoriale e familiare conseguente a situazioni di disagio socioeconomico, lavorativo, culturale, abitativo e sanitario. Emerge sempre più la necessità di proseguire e potenziare gli interventi volti ad arginare la povertà educativa (mancato accesso a risorse e servizi educativi, mancata o debole scolarizzazione) e anticipare il verificarsi di quelle condizioni che con maggiore facilità possono comportare dispersione scolastica. Ciò al fine anche di prevenire situazioni di allontanamento dei minori dalle proprie famiglie, preservando l'integrità dei nuclei familiari. Tali interventi sono inoltre essenziali nell'ottica degli interventi di contrasto alla povertà, dato che è ormai dato acquisito che la povertà educativa è anche il prodotto di contesti socioeconomici fragili e a rischio, e che la povertà educativa, così come la deprivazione materiale, sono condizioni connotate da ereditarietà intergenerazionale. Questa dinamica rende prioritario intensificare gli sforzi a favore dei minori in un quadro di azione di piena sinergia e trasversalità rispetto agli interventi di contrasto alla povertà.</p> <p>In merito ai giovani si rileva l'importanza di intervenire per contrastare e prevenire l'emarginazione sociale, che la pandemia ha insegnato essere un precursore di gravi conseguenze quali malessere psichico, devianza e dipendenza. Al contempo, è prioritario sviluppare nei giovani l'autonomia decisionale e lo sviluppo di nuove competenze, anche facendo leva su sinergie territoriali emergenti (cittadinanza attiva) e sul potenziamento dei rapporti fra scuola e territorio, per favorire il sentimento di appartenenza alla comunità e l'inclusione sociale, in ottica di rinforzo al processo di presa di coscienza da parte dei giovani del proprio valore e delle proprie potenzialità.</p> <p>Contestualmente, è importante evidenziare come nel territorio la popolazione anziana stia costantemente aumentando e oggi costituisce un target eterogeneo, che è portatore di bisogni diversificati. A livello territoriale l'invecchiamento della popolazione è un trend che riguarda ogni comune, ma raggiunge i suoi picchi nei Comuni più piccoli (Capovalle, Pertica Alta e Pertica Bassa, Treviso Bresciano), nei quali sale l'incidenza sulla popolazione anziana della fascia degli "anziani" e dei "grandi anziani". Il processo d'invecchiamento della popolazione in atto anche nell'Ambito 12, esito positivo dell'aumento dell'aspettativa di vita, ha molteplici ricadute sull'anziano, sulle famiglie e sull'organizzazione dei servizi oltre che sulla spesa sociale.</p> <p>All'incremento del numero di "anziani" e di "grandi anziani" si accompagna la moltiplicazione delle fragilità personali e l'arretramento delle relazioni interpersonali.</p> <p>Contrastare l'isolamento sociale e promuovere modelli di partecipazione attiva, per persone (giovani, famiglie o anziani) in condizioni di vulnerabilità rappresenta un obiettivo che il territorio intende promuovere, per ridurre i rischi connessi ad isolamento e marginalità.</p> <p>PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>Alla luce del contesto territoriale rilevato, il progetto intende attivare interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle condizioni di marginalità sociale, con particolare attenzione ai giovani e alle famiglie in situazione di fragilità socio-economica, in carico dai Servizi Sociali territorialmente competenti. L'iniziativa si rivolge esclusivamente a destinatari inseriti in percorsi di presa in carico sociale e prevede una valutazione multidimensionale del bisogno (sociale, educativo, relazionale), funzionale alla definizione e all'aggiornamento di progetti personalizzati di intervento, orientati all'inclusione attiva e al rafforzamento delle autonomie personali.</p>

Attraverso la promozione di percorsi intergenerazionali strutturati, l'iniziativa mira, inoltre, a rafforzare le reti di prossimità e i legami comunitari, favorendo il dialogo, il sostegno reciproco e la valorizzazione delle competenze tra diverse fasce di età. Tali azioni concorrono al rafforzamento della coesione sociale territoriale, alla riduzione delle condizioni di isolamento e vulnerabilità, alla promozione dell'inclusione sociale dei giovani a rischio di esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale dei giovani e delle famiglie a rischio di esclusione.

Target di riferimento

L'intervento si rivolge a persone residenti nel territorio della Valle Sabbia che si trovano in **condizioni di fragilità socio-economica e/o a rischio di povertà ed esclusione sociale**. In particolare, i destinatari finali del progetto sono individuati nei seguenti target prioritari:

Minori e giovani in condizioni di vulnerabilità, in carico ai servizi sociali:

- minori e adolescenti che vivono in contesti familiari fragili, caratterizzati da difficoltà socio-economiche, educative, lavorative o abitative;
- giovani a rischio di povertà educativa, isolamento sociale, con limitato accesso a opportunità educative, culturali e relazionali;

Famiglie in situazione di fragilità socio-economica in carico ai servizi sociali:

- nuclei familiari residenti nei piccoli Comuni della Valle Sabbia che presentano condizioni di fragilità economica, educativa e relazionale;

Persone anziane e grandi anziani in condizioni di isolamento sociale, in carico ai servizi sociali:

- persone anziane caratterizzate da fragilità relazionali, riduzione delle reti sociali, solitudine e rischio di marginalità sociale, anche in assenza di gravi condizioni sanitarie

Valutazione del bisogno e presa in carico

L'inserimento dei beneficiari nei percorsi di accompagnamento sociale, previsti dal progetto, sarà preceduto da:

- un colloquio conoscitivo finalizzato a rilevare il bisogno, il livello di fragilità e la motivazione alla partecipazione;
- una valutazione qualitativa della condizione di rischio di povertà ed esclusione sociale, non basata esclusivamente su criteri reddituali ma su indicatori sociali, educativi e relazionali;
- l'individuazione del percorso più adeguato

Obiettivi

Gli **obiettivi** che il progetto mira a conseguire possono essere sintetizzati come segue:

- aumentare la possibilità di **intercettare** le situazioni di rischio e vulnerabilità per coinvolgere gli utenti in processi di accompagnamento,
- **contrastare** il rischio di isolamento sociale, attivando momenti e occasioni informali di dialogo e di interazione, in spazi diffusi nei territori dell'area interna in modo da poter raggiungere in modo capillare le diverse realtà locali,
- promuovere la **solidarietà** tra generazioni diverse, contrastando processi di solitudine, isolamento sociale e povertà socio-relazionale,
- creare un senso di **comunità** attraverso attività condivise che favoriscano l'inclusione sociale e la partecipazione attiva.

Questi obiettivi, nel territorio della Comunità Montana di Valle Sabbia, possono trovare declinazione negli spazi della **rete delle biblioteche pubbliche**, che è sviluppata su tutto il territorio.

Le biblioteche pubbliche della Valle Sabbia svolgono un ruolo fondamentale come **presidi culturali e sociali** all'interno delle loro comunità: oltre a fornire accesso a una vasta gamma di risorse informative e letterarie, esse rappresentano luoghi sicuri e accoglienti dove i cittadini possono studiare, incontrarsi e partecipare a diverse attività culturali. In particolare, nelle aree periferiche e

meno servite, le biblioteche diventano **centri vitali per l'aggregazione sociale e relazionale**, offrendo opportunità educative e ricreative che contribuiscono a ridurre le disuguaglianze e a promuovere la coesione sociale. In un mondo sempre più digitalizzato, in cui il rischio di isolamento sociale è elevato, le biblioteche offrono spazi aperti e gratuiti, dove ogni individuo può sentirsi parte di una comunità senza dover sostenere costi o superare barriere burocratiche.

La loro presenza capillare sul territorio, inoltre, garantisce pari opportunità di accesso per tutti i cittadini, rafforzando il tessuto sociale e supportando lo sviluppo della comunità locale. Nel territorio della Valle Sabbia sono presenti numerose biblioteche pubbliche distribuite nei suoi comuni, offrendo servizi culturali e informativi essenziali per la comunità. Tra i comuni dell'area interna che dispongono di biblioteche si annoverano Agnosine, Anfo, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi e Vobarno.

Per i **giovani fragili e in carico ai servizi**, che spesso si trovano ai margini del mondo del lavoro e della formazione, questi luoghi possono rappresentare una porta d'accesso a percorsi di socializzazione e di apprendimento informale. Allo stesso tempo, le biblioteche offrono uno spazio anche per altre **categorie fragili e in carico ai servizi**, come persone in situazioni di disagio economico, migranti in cerca di integrazione, anziani alla ricerca di socialità e giovani in difficoltà scolastica.

Il valore delle Biblioteche risiede nella capacità di accogliere senza discriminazioni, promuovendo il **dialogo intergenerazionale e interculturale**. Grazie alla collaborazione con associazioni, enti pubblici e volontari, molte biblioteche si trasformano in veri e propri hub sociali, capaci di intercettare bisogni emergenti e offrire risposte concrete attraverso progetti di inclusione e **accompagnamento sociale**. Tutte le attività nei punti di accesso strategico individuati, infatti, si basano sulla definizione di un progetto individualizzato del soggetto, per la sua presa in carico, finalizzata ad uno stretto accompagnamento sociale, con interventi di supporto, affiancamento e monitoraggio, finalizzati a sostenere la persona o il nucleo familiare nel proprio percorso di inclusione e nel raggiungimento degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato.

Nell'ambito del presente progetto, la collaborazione con enti, istituzioni scolastiche, realtà del Terzo Settore e altri attori del territorio sarà promossa e rafforzata attraverso un approccio strutturato e partecipativo, articolato nelle seguenti modalità operative:

- **Avvisi pubblici e manifestazioni di interesse**, per coinvolgere in modo trasparente e inclusivo le realtà disponibili a collaborare nella co-progettazione e realizzazione delle attività;
- **Tavoli di co-design e confronto periodico**, che favoriscano la costruzione condivisa delle iniziative educative e promuovano il dialogo tra gli attori coinvolti, anche in un'ottica di corresponsabilità educativa;
- **Coinvolgimento attivo degli utenti (giovani ed anziani)** nella fase di ideazione e valutazione delle attività, al fine di promuovere un modello di governance partecipata centrato sui reali bisogni del territorio.

Questo approccio multilivello mira a valorizzare le risorse e le competenze già presenti nel contesto locale, rafforzando il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa nella promozione del benessere educativo e sociale. Le biblioteche possono dunque divenire **punti di accesso strategici**, offrendo **programmi di percorsi educativi e di accompagnamento sociale**.

In questo contesto di riferimento gli **addetti che operano all'interno delle biblioteche**, a contatto

con gli utenti, rappresentano una **risorsa** importante che va ad assumere, attraverso un'opportuna formazione, un ruolo sempre più vicino a quello di educatori e mediatori sociali, diventando un punto di riferimento per le fasce più fragili della popolazione. Formare un **bibliotecario** a gestire e facilitare **laboratori intergenerazionali** richiede un approccio che integri competenze tecniche, relazionali e organizzative, in modo che il professionista possa favorire l'interazione tra le generazioni in modo produttivo, coinvolgente e rispettoso delle specificità di ciascuna. Per questo motivo il bibliotecario sarà affiancato da un educatore che svolge un ruolo centrale come **facilitatore di apprendimento e mediatori culturali**.

Attraverso un'attenzione maggiore alle dinamiche relazionali e all'inclusione, il personale bibliotecario quindi può contribuire a creare un ambiente accogliente e sicuro, in cui ogni utente si senta valorizzato e ascoltato. Questo permetterebbe loro di **agire come un "ponte" tra chi frequenta la biblioteca e le risorse del territorio**, facilitando l'accesso a supporti educativi, psicologici o assistenziali. In collaborazione con enti pubblici, associazioni e professionisti del sociale, le biblioteche potrebbero ospitare sportelli di orientamento, workshop tematici e momenti di sensibilizzazione su temi come l'inclusione digitale, il benessere psicologico e l'integrazione lavorativa.

Il budget del progetto risulta così strutturato, precisando che il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive:

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese di personale	Nuovo personale per lo sviluppo delle azioni progettuali	60.000€
Acquisizione servizi	Ore da dedicare ai laboratori tematici, incontri formativi, eventi culturali e corsi di formazione	165.000€
Spese pubblicità	Spese di divulgazione dei risultati e di pubblicità degli interventi	5.000€
TOTALE		230.000,0

Si precisa che i costi del personale sono riferiti allo svolgimento di funzioni aggiuntive dedicate al progetto.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
 Comune Nozza di Vestone
 Via Generale Reverberi, 2
 CAP: 25085

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento non richiede autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Attivazione di servizi.
Risultati attesi
<p>L'intervento promuove il contrasto alla marginalità e va ad affrontare le sfide dell'isolamento geografico, dell'esclusione sociale e della povertà culturale.</p> <p>Sfruttando una rete già esistente, quella delle biblioteche pubbliche, l'intervento va anche a rafforzare la coesione sociale sul territorio offrendo luoghi d'incontro e di scambio per le famiglie.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
<p>L'intervento, nelle sue declinazioni, sarà attuato nei 36 mesi di realizzazione della Strategia d'area.</p>

Codice e titolo intervento
Codice: 3 Titolo: Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Gargnano
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 650.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II: 270.000,00 euro <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 290.000,00 € <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 90.000,00 € (risorse da bilancio del Comune di Gargnano)
Oggetto dell'intervento
Il progetto promosso nel Comune di Gargnano si sviluppa in coerenza con la strategia sovracomunale del Parco Alto Garda tesa alla valorizzazione delle frazioni dell'entroterra montano, per alimentare percorsi di riattivazione delle porzioni di territorio più marginali e a rischio di spopolamento, attraverso la valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico dismesso. In questa cornice, l'intervento riguarda il recupero dell'immobile dismesso delle ex scuole, della frazione Costa, da anni inutilizzato e di proprietà del Comune di Gargnano. Si tratta di un intervento di

<p>riqualificazione dell'immobile, con efficientamento energetico, col fine di creare un centro polifunzionale, punto di riferimento per tutti i residenti di Gargnano e comuni limitrofi, in particolare Tignale, Tremosine, Valvestino.</p>
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento</p> <p>L'intervento promosso dal Comune di Gargnano rientra nella più ampia strategia, promossa dalla Comunità Montana e dai Comuni, di valorizzare le frazioni montane dell'entroterra per contrastarne lo spopolamento e la riattivazione, facendo fronte al grave problema della carenza abitativa residenziale che si registra sul territorio.</p> <p>Il problema dell'emergenza abitativa e della mancanza di alloggi residenziali è un tema prioritario per la politica della Comunità Montana Parco Alto Garda e dei suoi Comuni. I numeri in costante crescita delle presenze turistiche invogliano sempre più i privati proprietari di immobili a raccogliere i benefici economici derivanti dalle locazioni turistiche, piuttosto che offrire ai residenti la locazione ordinaria, che risulta molto meno remunerativa. Il risultato è che l'industria del turismo, oltre agli indubbi vantaggi competitivi, sta portando al risultato negativo di far emigrare i giovani residenti dal territorio dell'Alto Garda a causa dell'impossibilità a reperire abitazioni di residenza a prezzi abbordabili.</p> <p>Ulteriore grave problema è connesso al traffico nei periodi primaverili-estivi, generato non solo dai turisti ma anche dal numeroso personale attivo nel settore turistico che, non riuscendo a trovare abitazioni di residenza nel territorio ove lavora, è costretto al pendolarismo quotidiano.</p> <p>Tali problematiche sono da tempo all'attenzione della Comunità Montana Parco Alto Garda e dei Comuni, consci che il primo interesse generale sia di vivere in una Comunità che consenta di soddisfare in termini ragionevoli i bisogni primari, primo tra tutti il diritto dei giovani ad un'abitazione a prezzo congruo, sia che si tratti di locazione ordinaria sia che si tratti di acquisto.</p> <p>Per far fronte a tali problematiche, in particolare l'emergenza abitativa, la strategia d'intervento individuata dalla Comunità Montana e dai Comuni punta a valorizzare le frazioni montane del territorio che, diversamente dalle frazioni a lago, dispongono di un patrimonio immobiliare inutilizzato e con prezzi certamente accessibili. È necessario, tuttavia, un impegno del pubblico per rendere ancora appetibili le frazioni dell'entroterra montano mediante la realizzazione di interventi tesi a innescare circoli virtuosi, così che i privati rendano disponibili gli immobili per le giovani generazioni.</p> <p>A tal fine è necessario migliorare la viabilità di accesso alle frazioni dell'entroterra, migliorare la qualità della vita nelle frazioni montane con interventi sulle infrastrutture urbane, fornire i necessari servizi essenziali, incentivare le attività commerciali -anche multiservizi- a tornare sul territorio dell'entroterra.</p> <p>Nel recente passato i Comuni hanno realizzato interventi infrastrutturali finalizzati appunto alla valorizzazione delle frazioni montane, in particolare attraverso interventi di rigenerazione urbana, di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, al fine di fornire ai residenti i servizi essenziali e per migliorare la viabilità di collegamento con le frazioni a lago ove sono presenti tutti i servizi e con la strada provinciale.</p> <p>In questa visione, anche l'opportunità della Strategia d'area ha permesso di individuare due interventi che contribuiscono a sostenere questa visione sovralocale di valorizzazione delle frazioni montane, per reperire soluzioni abitative per i giovani. Gli interventi selezionati riguardano il Comune di Gargnano, nella frazione Costa (presente scheda progetto), e l'intervento del Comune di Toscolano Maderno, nella frazione Gaino (scheda progetto n. 4).</p> <p>In entrambi i casi l'obiettivo delle Amministrazioni Comunali è quello di attuare interventi di rigenerazione urbana e riqualificare immobili di proprietà pubblica, attualmente inutilizzati, al fine di riattivare dei punti di attrazione e di erogazione di servizi nelle frazioni montane, avviando un circolo virtuoso che porti a contrastare lo spopolamento di queste porzioni di territorio, così che anche i</p>

privati abbiano interesse a rimettere a reddito il proprio patrimonio residenziale e le attività commerciali.

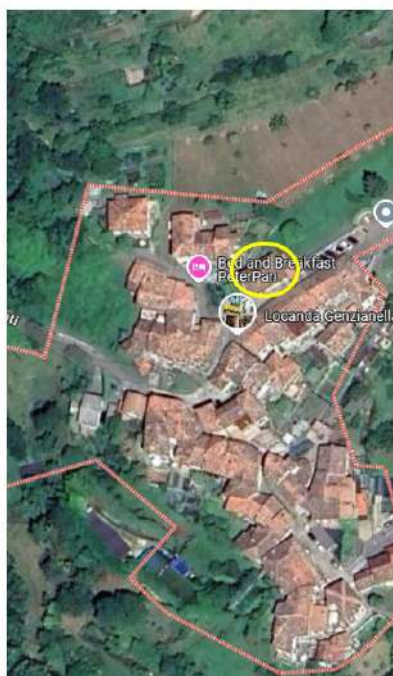
Tale strategia sovracomunale di **valorizzazione delle frazioni montane** ha già realizzato risultati **positivi** e virtuosi, quali la **valorizzazione della frazione di Cecina nel Comune di Toscolano Maderno** e della **frazione di Piovere a Tignale**. In entrambi i casi, a seguito di interventi del Comune di valorizzazione delle frazioni dell'entroterra, si sono attivati i soggetti privati per riqualificare e rimettere a reddito il patrimonio immobiliare, anche attraverso l'idea dell'albergo diffuso ove i residenti condividono porzioni dei propri immobili con i turisti.

In questo scenario generale, l'intervento promosso dal Comune di Gargnano riguarda il **recupero delle ex scuole della frazione Costa**, da anni inutilizzate e di proprietà del Comune stesso.

Il comune di Gargnano, situato sulla sponda occidentale del Lago di Garda, è uno dei più estesi del territorio gardesano, comprendendo un'ampia varietà di paesaggi che spaziano dalle rive del lago fino alle alte vette del Parco Alto Garda Bresciano. Questo vasto territorio include numerose frazioni, ognuna con il proprio carattere e la propria storia, offrendo un affascinante connubio tra natura, tradizione e panorami mozzafiato.

La frazione montana di Costa dista **18 chilometri dal capoluogo Gargnano** e, per questo, detiene il primato di essere una delle frazioni in Italia più distanti dal proprio capoluogo. La frazione si caratterizza per essere composta da diverse contrade, alcune delle quali sono attualmente disabitate: Costa, Torazzo, Pasiana, Rocca, Mignone, Casalì, Ronchel, Samuelli, Piazza, Mulino e Paolone.

La frazione di Costa si è nel tempo **progressivamente spopolata** e, sebbene conservi elementi storici e identitari legati alla tradizione agricola, è oggi apprezzata prevalentemente come punto di transito e di partenza per escursioni e attività outdoor.



Il progetto è finalizzato alla **riattivazione dell'immobile comunale che ospitava la scuola elementare**, da anni in disuso, ottenendone la piena fruibilità mediante **un intervento integrato di riqualificazione con efficientamento energetico**.

Il fine è di creare un centro polifunzionale per promuovere la disponibilità di spazi, anche di interesse sovralocale, dove poter attivare funzioni socio-aggregative, che rendano la frazione protagonista della vita civile e sociale.

La realizzazione dell'intervento consentirà, infatti, di realizzare uno **spazio attrezzato con funzione socio-aggregativa**, che possa essere un punto di riferimento per la popolazione residente a livello sovracomunale. Obiettivo di lungo periodo è qualificare la frazione Costa al fine di attivare circoli virtuosi che possano renderla attrattiva per la residenzialità delle giovani generazioni.

L'intervento è destinato a divenire punto di riferimento socio-culturale-ricreativo per i residenti di Gargnano e comuni limitrofi, in particolare Tignale, Tremosine, Valvestino.

Nei piccoli centri montani come Costa di Gargnano, infatti, il recupero di spazi pubblici rappresenta **l'opportunità strategica per rafforzare l'offerta di servizi a favore di un maggior presidio sociale**, soprattutto a beneficio delle fasce più deboli della popolazione. In contesti caratterizzati da spopolamento, invecchiamento demografico e carenza di infrastrutture, la riqualificazione di una struttura inutilizzata e localizzata nel centro del piccolo borgo, come l'ex scuola primaria, può trasformarsi in un punto di riferimento essenziale per la comunità.

Il progetto è, pertanto, mirato a restituire valore a un immobile abbandonato, trasformandolo in un **rinnovato punto di aggregazione sociale**, in grado di ospitare servizi essenziali per gli anziani, le persone con disabilità e le famiglie in difficoltà, le giovani coppie.

L'immobile ospiterà aree per la socializzazione e attività ricreative (es. incontri, corsi di formazione, sportello informativo), contribuendo a contrastare l'isolamento sociale e migliorando la qualità della vita dei residenti. Il fine ultimo è promuovere il presidio del territorio e la partecipazione dal basso dei cittadini per rafforzare il senso del bene comune e di appartenenza al territorio, per la cura dei luoghi e della comunità.

Si evidenzia, inoltre, che l'intervento è strettamente correlato con un altro importante investimento pubblico, cui hanno partecipato i Comuni di Gargnano, Tignale e Tremosine, ovvero la nuova strada intercomunale di collegamento che permetterà di far uscire Costa dall'attuale isolamento essendo appunto l'immobile che si vuole recuperare lungo tale nuovo percorso viabilistico.

Una volta recuperato l'immobile, il Comune prevede di affidare la gestione dello stesso a realtà senza fini di lucro, per promuovere **funzioni di carattere sociale**, quali il recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, delle tradizioni e nel supporto a persone anziane. Il soggetto che sarà selezionato tramite apposita manifestazione di interesse non potrà ricavare dalla gestione dell'immobile alcun tipo di entrate nette consistenti, non essendo prevista attività economica.

La gestione dell'intervento, pertanto, non costituirà aiuto di Stato in quanto non attribuirà alcun vantaggio economico tale da determinare distorsioni di mercato o falsare la concorrenza ma consentirà di realizzare obiettivi di interesse comune, in particolare di coesione sociale.



Attraverso il progetto si mira a ottenere la piena fruibilità dell'immobile, mediante un **intervento integrato di riqualificazione con efficientamento energetico**.

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.

L'intervento, al fine di assicurare il raggiungimento della piena fruibilità dell'immobile, prevede sia opere di efficientamento energetico (in coerenza con i criteri previsti dal FESR Asse II), sia opere di **manutenzione straordinaria** e ri-funzionalizzazione (a valere sulle Risorse Regionali).

A tale fine si provvederà a mantenere ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio).

Nella fase attuativa è prevista l'attivazione di un unico appalto delle opere, ma si procederà con due lotti funzionali rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono riassumibili in:

- riqualificare ed incrementare il patrimonio pubblico fruibile destinato a finalità sociale di supporto ai residenti
- rigenerare il tessuto socio-economico
- incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi
- rifunzionalizzare spazi inutilizzati di proprietà pubblica
- migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini

Si prevede di realizzare l'intervento attraverso **due lotti funzionali**:

1. Lotto funzionale riguardante le **opere di manutenzione straordinaria**
2. Lotto funzionale riguardante le seguenti principali **opere di efficientamento energetico**, che

in particolare, interesseranno:

- Efficientamento energetico copertura
- Sostituzione infissi
- Correzione dei relativi ponti termici
- Fotovoltaico integrato
- Impianto di climatizzazione con pompa di calore
- Impianto di produzione ACS con pompa di calore
- Assistenze murarie e cantieristica per le opere di cui sopra

La realizzazione mediante due lotti funzionali con distinta contabilità permetterà di rendicontare le opere rispettivamente sui fondi

- Risorse regionali
- FESR Asse II - O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici

QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO		di cui per efficientamento energetico	di cui per ristrutturazione
1. IMPORTO LAVORI			
Lavori, opere edili, forniture ed affini	520.000,00 €	220.000,00 €	300.000,00 €
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso contrattuale	10.000,00 €	4.000,00 €	6.000,00 €
Totale lavori	530.000,00 €	224.000,00 €	306.000,00 €
2. SOMME A DISPOSIZIONE			- €
Iva sui lavori	53.000,00 €	22.400,00 €	30.600,00 €
Spese tecniche (IVA compresa)	53.000,00 €	22.400,00 €	30.600,00 €
Imprevisti (IVA compresa)	14.000,00 €	1.200,00 €	12.800,00 €
Totale somme a disposizione	120.000,00 €	46.000,00 €	74.000,00 €
IMPEGNO DI SPESA COMPLESSIVO	650.000,00 €	270.000,00 €	380.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Gargnano, località Costa, via dei Patrioti
CAP: 25084

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento necessita di acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza per vincolo ambientale.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi
<p>La riqualificazione dell'immobile delle Ex scuole elementari, in un piccolo centro montano come Costa di Gargnano, rappresenta un segnale di attenzione verso i piccoli centri per contrastarne il processo di spopolamento e rafforzare il senso di comunità, attraverso l'attivazione di un modello collaborativo che vede partecipi la pubblica amministrazione, le realtà del terzo settore e i residenti. In un contesto caratterizzato dalla riduzione dei servizi essenziali e dall'invecchiamento della popolazione, restituire funzionalità a una struttura pubblica dismessa significa creare un nuovo fulcro di aggregazione e presidio sociale, per attrarre nuove energie nel territorio.</p> <p>Tra i principali risultati attesi da un intervento di questo tipo, si possono evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attivazione di uno spazio di incontro pubblico, che favorisca la socializzazione e riduca l'isolamento, in particolare per anziani e persone fragili, • il rafforzamento dei servizi a favore della comunità locale, con iniziative culturali, formative e ricreative che incentivino la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla realtà locale, • il coinvolgimento di operatori del terzo settore e di imprese locali nella gestione degli spazi e nell'erogazione di servizi, • la possibilità di un coinvolgimento attivo della comunità locale nella progettazione e nella gestione degli spazi, • il recupero architettonico di un bene pubblico, evitandone il degrado e valorizzando il paesaggio locale, contrastando processi di consumo di suolo <p>Si tratta quindi di un intervento che va al di là della riqualificazione di tipo infrastrutturale degli spazi dell'ex scuola, e che guarda piuttosto alla possibilità di diventare un modello di riattivazione dal basso, contribuendo a dimostrare che investire nel territorio e nelle persone è la chiave per contrastare l'abbandono delle aree interne.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comune di Gargnano</p> <p>Soggetto attuatore: Comune di Gargnano</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	16 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	3 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 4 Titolo: Potenziamento degli spazi di aggregazione sociale nel territorio montano di Toscolano Maderno
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 800.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II: 312.000,00 euro <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 308.000,00 € <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 180.000,00 € (risorse da bilancio del Comune di Toscolano Maderno)
Oggetto dell'intervento
<p>Il progetto promosso nel Comune di Toscolano Maderno si sviluppa in coerenza con la strategia sovracomunale del Parco Alto Garda tesa alla valorizzazione delle frazioni dell'entroterra montano, per alimentare percorsi di riattivazione delle porzioni di territorio più marginali e a rischio di spopolamento, attraverso la valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico dismesso</p> <p>L'intervento riguarda il recupero dell'immobile delle ex scuole della frazione Gaino a Toscolano Maderno, da anni inutilizzate e di proprietà comunale, al fine di realizzare un centro polifunzionale</p>

<p>che permetta di ospitare sia spazi di aggregazione che per l'erogazione di servizi essenziali, come il poliambulatorio medico/infermieristico.</p>
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento</p>
<p>Il problema dell'emergenza abitativa, legato alla mancanza di alloggi residenziali, è un tema prioritario nelle politiche della Comunità Montana Parco Alto Garda e dei suoi Comuni.</p> <p>I numeri delle presenze turistiche, in costante crescita, invogliano sempre più i privati proprietari di immobili a raccogliere i benefici economici derivanti dalle locazioni turistiche di breve periodo, piuttosto che offrire ai residenti la locazione ordinaria, che risulta molto meno remunerativa.</p> <p>Il risultato è che l'industria del turismo, oltre agli indubbi vantaggi competitivi, sta portando al risultato negativo di far emigrare i giovani residenti dal territorio dell'Alto Garda a causa dell'impossibilità a reperire abitazioni di residenza a prezzi abbordabili. Ulteriore grave problema generato dal turismo è il traffico nei periodi primaverili-estivi, generato non solo dai turisti ma anche dal numeroso personale coinvolto nel settore turistico, il quale non riuscendo a trovare abitazioni di residenza nel territorio ove lavora è costretto al pendolarismo quotidiano.</p> <p>Tali problematiche sono da tempo all'attenzione della Comunità Montana Parco Alto Garda e dei Comuni, consci che il primo interesse generale è di vivere in una Comunità che consenta di soddisfare in termini ragionevoli i bisogni primari, primo tra tutti il diritto dei giovani ad un'abitazione a prezzo congruo, sia che si tratti di locazione ordinaria sia che si tratti di acquisto.</p> <p>Per far fronte a tali problematiche, in particolare l'emergenza abitativa, la strategia d'intervento individuata dalla Comunità Montana e dai Comuni punta a valorizzare le frazioni montane del territorio che, diversamente dalle frazioni a lago, dispongono di un patrimonio immobiliare inutilizzato e con prezzi certamente più accessibili. È necessario, tuttavia, un impegno del pubblico per rendere ancora appetibili le frazioni dell'entroterra montano mediante la realizzazione di interventi infrastrutturali, al fine di attivare circoli virtuosi con i privati perché rendano disponibili gli immobili per le giovani generazioni. A tal fine è necessario migliorare la viabilità di accesso alle frazioni dell'entroterra, migliorare la qualità della vita nelle frazioni montane con interventi sulle infrastrutture urbane, fornire i necessari servizi indispensabili, incentivare le attività commerciali anche multiservizi a tornare sul territorio dell'entroterra.</p> <p>Nel recente passato i Comuni hanno realizzato interventi infrastrutturali finalizzati appunto alla valorizzazione delle frazioni montane, in particolare attraverso interventi di rigenerazione urbana, di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico al fine di fornire ai residenti i servizi essenziali e per migliorare la viabilità di collegamento con le frazioni a lago ove sono presenti tutti i servizi e con la strada provinciale.</p> <p>Questa visione si sviluppa in coerenza anche con le finalità della Strategia Aree Interne, nell'ambito della quale sono stati individuati due interventi che appunto rientrano nella volontà sovracomunale di valorizzazione delle frazioni montane per reperire soluzioni abitative per i giovani, ovvero l'intervento del Comune di Gargnano nella frazione Costa (scheda progetto n. 3) e l'intervento del Comune di Toscolano Maderno nella frazione Gaino (presente scheda progetto).</p> <p>In entrambi i casi l'obiettivo del Comune è attuare interventi di rigenerazione urbana e riqualificare immobili di proprietà pubblica, attualmente inutilizzati, al fine di qualificare le frazioni montane ed avviare un circolo virtuoso ove i privati abbiano interesse a rimettere a reddito il proprio patrimonio residenziale e le attività commerciali a riattivare sedi anche multiservizi.</p> <p>Tale strategia sovracomunale di valorizzazione delle frazioni montane ha già portato a raggiungere risultati positivi e virtuosi, quali la valorizzazione della frazione di Cecina nel Comune di Toscolano Maderno e della frazione di Piovere a Tignale.</p> <p>In entrambi i casi, a seguito di interventi del Comune di valorizzazione delle frazioni dell'entroterra si sono attivati i soggetti privati per riqualificare e rimettere a reddito il patrimonio immobiliare, anche</p>

attraverso l'idea dell'albergo diffuso, dove i residenti condividono porzioni dei propri immobili con i turisti.

In questo scenario generale, la **frazione di Gaino**, situata nel comune di Toscolano Maderno, è un piccolo centro che si sviluppa lungo le colline che salgono verso il Monte Pizzocolo. Questo borgo, a pochi chilometri dal centro di Toscolano Maderno, conserva un'atmosfera autentica, con panorami che spaziano dalle acque del lago fino alle montagne del Parco Alto Garda Bresciano.

Grazie alla sua posizione, la frazione di Gaino è una meta ideale per gli amanti della natura e delle attività all'aria aperta. Il territorio circostante offre numerosi sentieri escursionistici e percorsi per il trekking, permettendo di scoprire il contesto montano circostante. Tra le mete più apprezzate dagli escursionisti spicca il Monte Pizzocolo, che con i suoi 1.581 metri di altezza regala una vista straordinaria sul lago e sulle Alpi.

Il borgo di Gaino è legato all'antica produzione della carta, che per secoli ha rappresentato una delle attività economiche più importanti della zona, oggi testimoniata dall'Ecomuseo Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno. Oggi, il paese mantiene un forte legame con la cultura locale, celebrando festività tradizionali e offrendo un'accoglienza calorosa ai visitatori.



Il progetto promosso si inserisce in questo contesto territoriale, e si sviluppa in linea con le attività di ascolto e di confronto civico che il Comune di Toscolano Maderno ha attivato. Ciò ha portato all'istituzione di 5 **Comitati di Frazione** (Toscolano, Maderno, Cecina con Roina, Gaino, Montemaderno con Bornico e Buzzuglio): si tratta di organismi rappresentativi della popolazione, che operano per consentire e promuovere la **partecipazione dei cittadini delle frazioni** alle scelte dell'Amministrazione comunale in ordine ai problemi delle singole località. Nell'ambito di tale dialogo tra l'amministrazione e i rappresentanti delle frazioni, rientrano anche proposte legate a politiche sociali, di funzionamento dei servizi comunali e di gestione e manutenzione del territorio.

Attraverso tale organizzazione, l'Amministrazione mira a promuovere la partecipazione dal basso dei cittadini alla vita del Comune, al fine di migliorarne la qualità di vita, riqualificare il territorio, sviluppare il senso del bene comune e di appartenenza al territorio per la cura dei luoghi e della comunità.

La proposta di **riqualificazione e di riattivazione dell'immobile delle ex Scuole della frazione di Gaino** si inserisce in questo percorso, e mira al recupero di uno spazio dismesso per farne un centro polifunzionale nella Frazione di Gaino.



L'intervento riguarda, infatti, il recupero delle **ex scuole della frazione Gaino di proprietà del Comune** di Toscolano Maderno: un immobile presuntivamente edificato tra il 1950-1960, che dispone di una superficie coperta di 372.60 mq, cui si aggiungono circa mq 1260 di area verde circostante, oltre alle porzioni di sottotetto non abitabile ed attualmente utilizzate a deposito.



L'intervento prevede la ri-funzionalizzazione con **efficientamento energetico dell'edificio**: il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.

L'intervento di efficientamento energetico riguarda **l'aggiornamento delle porzioni fondamentali dell'edificio e dell'involucro** sotto il profilo energetico nelle parti opache e trasparenti. In particolare, le opere di efficientamento energetico previste riguardano:

- la realizzazione dell'isolamento termico dell'involucro opaco (copertura e muri perimetrali con rivestimento a 'cappotto'),
- la posa di nuovi serramenti,
- il rifacimento dell'impianto di riscaldamento.

Sono previsti anche interventi per il **miglioramento sismico**, mediante una serie di opere che riportino alla efficienza statica e funzionale l'edificio e il completo **rifacimento degli impianti tecnologici, delle pavimentazioni e dei servizi igienici**.

Il progetto di intervento prevede la modifica e la **sistemazione dell'ingresso e dell'area esterna**, al fine di realizzare nuovi stalli per parcheggi pubblici, arretrando la recinzione esistente.

L'intervento consentirà di ottenere la piena fruibilità dell'immobile mediante un **intervento integrato di riqualificazione con efficientamento energetico**.

L'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (a valere su FESR Asse II), sia opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (a valere sulle Risorse Regionali).

A tale fine si provvederà a mantener ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto, ma si procederà con la **separazione della contabilità** rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

Il fine dell'intervento è quello di creare un centro polifunzionale, che sarà **gestito direttamente dal Comune di Toscolano Maderno**, per fornire ai cittadini un edificio attrezzato con funzione socio-aggregativa al fine di rendere la frazione protagonista della vita civile e sociale, per promuovere il presidio del territorio e la partecipazione dal basso dei cittadini per migliorare la qualità della vita dei residenti, riqualificare il territorio, sviluppare il senso del bene comune e di appartenenza al territorio stesso per la cura dei luoghi e della comunità.

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto sono riassumibili in:

- riqualificare ed incrementare il patrimonio pubblico fruibile destinato all'edilizia residenziale sociale
- rigenerazione del tessuto socio-economico
- incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi
- rifunzionalizzare spazi inutilizzati di proprietà pubblica
- migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini

La struttura riqualificata è destinata a divenire il punto di riferimento della frazione ove organizzare attività sociali, manifestazioni, incontri pubblici, ospitare ambulatorio medico/infermieristico, sede delle locali associazioni, luogo privilegiato di aggregazione per i cittadini e di incontro-scambio con i turisti. Si precisa che l'ambulatorio medico/infermieristico, che avrà una superficie molto limitata pari a circa il 10% rispetto alla superficie complessiva dell'immobile, sarà concesso gratuitamente al medico che ha la propria sede principale a Toscolano Maderno al fine di permettere ai residenti di Gaiuno di evitare di recarsi a Toscolano Maderno.

QUADRO ECONOMICO

Il progetto di riqualificazione tecnico-funzionale previsto con DOCFAP prevede un importo di spesa pari ad € 800.000,00 (Ottocentomila Euro) come da Quadro Economico, di cui:

- € 312.000,00 per l'efficientamento energetico oltre oneri di sicurezza, iva sui lavori, spese tecniche ed imprevisti
- € 488.000,00 per la manutenzione straordinaria, oltre oneri di sicurezza, iva sui lavori, spese tecniche ed imprevisti.

Livello attuale di progettazione: Documento di fattibilità delle alternative progettuali.

QUADRO ECONOMICO		di cui per efficientamento energetico	di cui per ristrutturazione
1. IMPORTO LAVORI			
Lavori, opere edili, forniture ed affini	640.000,00 €	250.000,00 €	390.000,00 €
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso contrattuale	12.700,00 €	5.000,00 €	7.700,00 €
Totale lavori	652.700,00 €	255.000,00 €	397.700,00 €
2. SOMME A DISPOSIZIONE			- €
Iva sui lavori	65.270,00 €	25.500,00 €	39.770,00 €
Spese tecniche (IVA compresa)	71.000,00 €	28.000,00 €	43.000,00 €
Imprevisti (IVA compresa)	11.030,00 €	3.500,00 €	7.530,00 €
Totale somme a disposizione	147.300,00 €	57.000,00 €	90.300,00 €
IMPEGNO DI SPESA COMPLESSIVO	800.000,00 €	312.000,00 €	488.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Toscolano Maderno, Via Raffaello n. 39, frazione di Gaino
CAP: 25088

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento necessita di acquisire l'autorizzazione della Sovrintendenza per vincolo ambientale.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

La riqualificazione dell'immobile delle Ex scuole elementari, in un piccolo centro come Gaino, rappresenta un segnale di attenzione verso le frazioni più periferiche per contrastarne il processo di spopolamento e rafforzare il senso di comunità, attraverso l'attivazione di un modello collaborativo che vede partecipi la pubblica amministrazione, le realtà del terzo settore e i residenti. In un contesto caratterizzato dalla riduzione dei servizi essenziali e dall'invecchiamento della popolazione,

restituire funzionalità a una struttura pubblica dismessa significa creare un nuovo fulcro di aggregazione e presidio sociale, per attrarre nuove energie nel territorio.

Tra i principali risultati attesi da un intervento di questo tipo, si possono evidenziare:

- l'attivazione di uno spazio di incontro pubblico, che favorisca la socializzazione e riduca l'isolamento, in particolare per anziani e persone fragili,
- il rafforzamento dei servizi a favore della comunità locale, con iniziative culturali, formative e ricreative che incentivino la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla realtà locale,
- il coinvolgimento di operatori del terzo settore e di imprese locali nella gestione degli spazi e nell'erogazione di servizi,
- la possibilità di un coinvolgimento attivo della comunità locale nella progettazione e nella gestione degli spazi,
- il recupero architettonico di un bene pubblico, evitandone il degrado e valorizzando il paesaggio locale, contrastando processi di consumo di suolo

Si tratta quindi di un intervento che va al di là della riqualificazione di tipo infrastrutturale degli spazi dell'ex scuola, e che guarda piuttosto alla possibilità di diventare un modello di riattivazione dal basso, contribuendo a dimostrare che investire nel territorio e nelle persone è la chiave per contrastare l'abbandono delle aree interne.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Toscolano Maderno

Soggetto attuatore: Comune di Toscolano Maderno

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

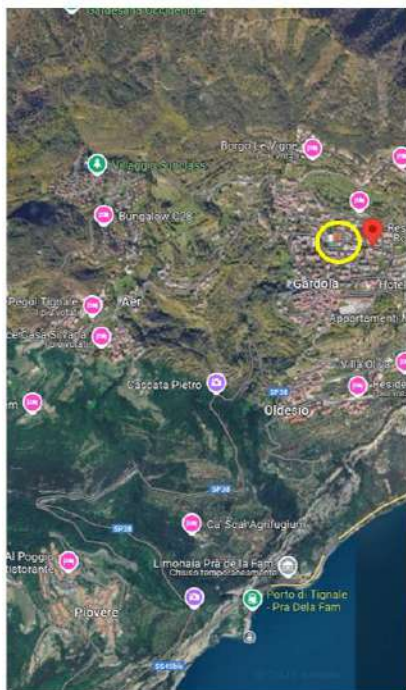
FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	3 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	18 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 5</p> <p>Titolo: Riqualificazione centro sportivo di Tignale a servizio delle scuole e dei residenti</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>COSTO TOTALE: 700.000,0 €</p> <p>COPERTURA FINANZIARIA:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <p>FESR Asse II (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE +</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 600.000,0 €</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 100.000 € (risorse da bilancio del comune di Tignale)</p>
Oggetto dell’intervento
<p>Il progetto riguarda un intervento di riqualificazione, tramite la riqualificazione energetica, dell’impianto polisportivo nel Comune di Tignale al fine di potenziare la fruibilità dello stesso.</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il centro sportivo di Tignale, sito in via Rompala, è composto dalle seguenti strutture sportive:

1. Piastra polisportiva coperta da tensostruttura
2. N. 2 campi da tennis in terra battuta
3. N. 1 campo polisportivo con fondo in erba sintetica
4. N. 1 locale dismesso, precedentemente utilizzato come bar



La piastra polisportiva viene utilizzata dalle scuole locali (scuola materna, scuola primaria e scuola secondaria).

La struttura viene, inoltre, utilizzata dai residenti negli orari extrascolastici per i corsi di ginnastica per adulti ed anziani.

Infine, la medesima struttura coperta viene utilizzata per altre finalità, ad esempio è stata utilizzata per le vaccinazioni antinfluenzali nel periodo covid (autunno 2020).

La piastra è coperta da una tensostruttura che risulta inadeguata per garantire le necessarie condizioni climatiche nella stagione invernale, inoltre si evidenziano perdite. Anche la caldaia è inadeguata a scaldare il volume coperto. L'esborso economico per il riscaldamento a carico del Comune di Tignale risulta assai oneroso, a fronte di un risultato non consono con la pratica dell'attività sportiva, tanto che nel pieno inverno l'attuale impianto di riscaldamento non riesce a raggiungere le temperature di confort minimali richieste.

Il locale, un tempo utilizzato come bar, è inutilizzato e non è pensabile di recuperarlo con tale funzione; pertanto, si prevede di riutilizzarlo come locale spogliatoio.

Tali condizioni evidenziano gravi problematiche del centro sportivo, che non garantisce una piena fruizione da parte delle scuole e dei residenti e obbliga il Comune di Tignale, causando inoltre notevoli esborsi economici per la gestione durante la stagione invernale.

Alla luce di tale situazione, il Comune di Tignale ha previsto una **generale riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'area sportiva**, mediante la realizzazione dei seguenti interventi:

- **Riqualificazione Piastra polisportiva coperta** con rifacimento della copertura da attuarsi con tensostruttura coibentata e rifacimento dell'impianto di riscaldamento
- Demolizione del locale ex bar e riqualificazione di un campo da tennis, con **creazione di nuovi locali spogliatoi e di una palestra per attività motoria a corpo libero** e fitness. In questo modo si potranno realizzare i corsi per ginnastica per adulti in questa struttura più contenuta ed evitare di utilizzare la Piastra Polisportiva coperta, con evidenti risparmi dei costi di gestione.

Il progetto di riqualificazione del centro sportivo di Tignale, pertanto, si compone di due tipologie principali di intervento:

1. Intervento leggero di riqualificazione per l'efficientamento energetico;
2. Intervento di riqualificazione e rigenerazione del patrimonio pubblico.

L'intervento risponde **all'esigenza fortemente sentita sul territorio** di disporre di un centro sportivo polivalente di semplice gestione e con una migliorata fruibilità. Si tratta di un bisogno espresso sia dalla **popolazione in età scolare**, sia dagli **adulti** che utilizzano il centro per attività sportiva.

Obiettivo dell'intervento è quello di fornire alla popolazione locale, in particolare ai cittadini in età scolare, un Centro Polisportivo in grado di rispondere alle esigenze della popolazione locale.

Target (tipologia/e utenti finali): giovani in età scolare – adulti – residenti.

Gestione: La delibera di Consiglio Comunale di Tignale n. 40 del 23 novembre 2016 ha stabilito che la gestione degli impianti sportivi siti in località Rompala è considerata antieconomica sia per dimensioni sia per l'ubicazione, in quanto improduttivi di utili o produttivi di introiti esigui, insufficienti a coprire i costi di gestione. La volontà dell'Amministrazione Comunale mira, comunque, ad incentivare la promozione e la pratica sportiva, in particolar modo di giovani e comunque delle fasce deboli della popolazione, conferendo all'impianto un valore sociale.

Per tale ragione si prevede di affidare la gestione dell'impianto sportivo a terzi mediante bando pubblico rivolto in particolare alle Associazioni che operano in ambito sociale e sportivo, definendo un necessario contributo comunale a favore dell'Associazione aggiudicataria a titolo di rimborso forfettario delle spese che questa dovrà sostenere per la gestione dell'impianto.

Anche i prezzi della fruizione saranno stabiliti dal Comune al fine di assicurare la fruizione a tutte le categorie di utenti, cercando di favorire le categorie più deboli.

Altri interventi correlati/sinergici: il progetto risulta correlato con gli interventi in corso di realizzazione da parte del Comune di Tignale e finalizzati alla riqualificazione dei Borghi storici, attuati anche mediante i finanziamenti PNRR Linea B e bando regionale Borghi Storici.

QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO	
1. IMPORTO LAVORI	
Lavori, opere edili, forniture ed affini	540.000,00 €
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso contrattuale	10.800,00 €
Totale lavori	550.800,00 €
2. SOMME A DISPOSIZIONE	
Iva sui lavori	55.080,00 €
Spese tecniche (IVA compresa)	67.197,60 €
Imprevisti (IVA compresa)	26.879,04 €
arrotondamento	43,36 €
Totale somme a disposizione	149.200,00 €
IMPEGNO DI SPESA COMPLESSIVO	700.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
 Comune di Tignale,
 Via Rompala
 CAP: 25080

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento necessita di acquisire:

- Autorizzazione Sovrintendenza per vincolo ambientale
- Autorizzazione Comunità Montana per vincolo ZPS.

Tipologia di intervento

L'intervento prevede la riqualificazione e l'efficientamento energetico dell'immobile esistente, oggetto di intervento.

Risultati attesi

L'intervento costituisce un'esigenza urgente ed improrogabile per la popolazione locale, con riferimento all'utenza scolastica ed all'utenza degli adulti dediti alle attività sportive.

L'intervento, in ragione del risparmio energetico previsto, determinerà notevole risparmio per le casse comunali che ogni anno sono costrette a spendere notevoli somme per il riscaldamento invernale della struttura sportiva.

I risultati attesi dalla realizzazione del presente intervento, in coerenza con le Politiche per le Aree Interne, sono:

<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le condizioni di vita della popolazione locale, sostegno alle fasce fragili della popolazione, sviluppo dei servizi per gli abitanti • Adattamento al cambiamento climatico • Promuovere l'efficientamento e risparmio energetico e ridurre le emissioni di gas a effetto serra • Incrementare il patrimonio dell'ente pubblico • realizzare opere di riqualificazione, rigenerazione del patrimonio pubblico 	
Soggetto beneficiario/attuatore	
Soggetto beneficiario: Comune di Tignale	
Soggetto attuatore: Comune di Tignale	
Tempi di progettazione e di realizzazione	
Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:	
FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	5 mesi
Progetto esecutivo	4 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	13 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	3 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 6 Titolo: Nuovo Centro Anziani di Gardone Riviera
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 850.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (262.000,00 euro) <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 378.000,00 € <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 210.000,00 € (risorse del bilancio del Comune di Gardone Riviera)
Oggetto dell’intervento
L’intervento promosso dal comune di Gardone Riviera riguarda la realizzazione del Nuovo Centro Anziani, da attuarsi mediante intervento di riqualificazione di un immobile di proprietà comunale localizzato nel centro storico in via Trieste.
Descrizione dettagliata dell’intervento
Il progetto promosso dal Comune di Gardone Riviera risponde all’esigenza fortemente sentita sul territorio di disporre di un centro anziani in quanto, attualmente, nel comune risulta carente tale

servizio. L'intervento si integra con similari strutture già presenti negli altri comuni dell'Alto Garda, con le quali si intende fare rete.

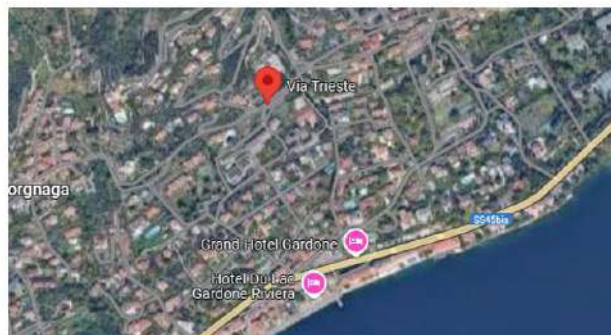
Il progressivo **invecchiamento della popolazione**, destinato ad accentuarsi nei prossimi anni, rappresenta una sfida crescente per i piccoli centri, dove il rischio di isolamento sociale è particolarmente elevato. La solitudine, aggravata dalla ridotta presenza di reti familiari e amicali e acuita dagli effetti della pandemia da Covid-19, espone gli anziani a una **condizione di vulnerabilità** che può sfociare in povertà relazionale ed emarginazione.

Per rispondere a questa emergenza sociale, il progetto mira a valorizzare il ruolo attivo degli anziani attraverso la creazione di **uno spazio dedicato alla socializzazione e al benessere psico-fisico**. Il Nuovo Centro Anziani sarà un luogo di incontro, di partecipazione libera e organizzata, dove si favoriranno le relazioni interpersonali e si promuoverà un invecchiamento attivo e sereno.

L'obiettivo è garantire una migliore qualità della vita, sostenendo la salute e il benessere psicologico e relazionale degli anziani. Il Centro offrirà servizi che incentivano la vita autonoma, il mantenimento degli interessi personali e il rafforzamento della rete sociale, contribuendo così a contrastare l'isolamento.

L'intervento avrà una valenza sovracomunale: sebbene la struttura sia pensata principalmente per gli anziani residenti a Gardone Riviera, sarà aperta anche ai cittadini dei Comuni dell'Alto Garda Bresciano. Il Nuovo Centro Anziani si pone l'obiettivo di divenire punto privilegiato d'incontro per persone anziane e fornisce servizi che sostengono un'effettiva possibilità di vita autonoma grazie al mantenimento di interessi e di rapporti sociali. Il Nuovo Centro Anziani è destinato a divenire il luogo d'incontro e socializzazione privilegiato per le persone e di partecipazione libera ed organizzata.

Al 31 dicembre 2023, la popolazione residente a Gardone Riviera conta 2.626 unità, la popolazione ultrasessantacinquenne è pari a 792 individui, e costituisce più del 30% della popolazione residente totale.



L'intervento previsto è finalizzato al recupero di un edificio, di proprietà del Comune di Gardone Riviera, attualmente utilizzato a fini scolastici ma di prossima dismissione: sono in corso di realizzazione i lavori di costruzione del nuovo plesso scolastico dove si trasferiranno la scuola (termine previsto entro il 2025), per cui si prevede di riconvertire l'immobile che resterà vuoto e potrà essere convertito in una nuova struttura, a servizio degli anziani.

L'intervento riguarda un immobile esistente e, pertanto, non comporta consumo di suolo, anzi ha l'obiettivo di recuperare e **valorizzare a fini sociali il patrimonio immobiliare comunale**, che è bene comune da rendere disponibile alla collettività.

L'edificio oggetto di intervento è costituito da elementi portanti in cemento armato, solette in latero-cemento, murature perimetrali in laterizio, divisori interni in laterizio intonacato, pavimenti e rivestimenti ceramici, serramenti in legno oscurati con tapparelle esterne.

L'intervento prevede sia opere di **efficientamento energetico** (valere su FESR Asse II), sia opere di **manutenzione straordinaria e adeguamento sismico e ri-funzionalizzazione** (valere sulle Risorse Regionali).

Si provvederà a mantenere ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto ma si procederà con la **separazione della contabilità** rispetto alle due macro-voci di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II), e opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle Risorse Regionali).

Intervento di efficientamento energetico

L'intervento prevede la **ri-funzionalizzazione con efficientamento energetico** dell'edificio: il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Le opere previste riguardano la coibentazione dell'involucro e la sostituzione parziale degli infissi, mentre l'impianto di riscaldamento è già stato revisionato con installazione di una nuova pompa di calore.

La volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di riqualificare l'immobile al fine di **ridurne sensibilmente il consumo energetico**, abbassando i **costi di gestione** e di ottenere al contempo un importante miglioramento delle **condizioni indoor**.

Le scelte sui **sistemi impiantistici** installati in sostituzione di quelli esistenti e sui sistemi e materiali isolanti impiegati, oltre che dal rispetto delle normative vigenti e dei requisiti prestazionali minimi, saranno guidate anche dalla necessità di eseguire i lavori in tempi brevi e dalle valutazioni sul contesto paesaggistico in cui l'immobile è inserito. Sono previsti interventi ed impianti caratterizzati da tecnologie innovative per garantire risparmio energetico ed utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

A seguito della realizzazione delle opere in progetto, che interesseranno l'involucro opaco e trasparente e l'impianto termico e per la produzione di ACS, il fabbricato **raggiungerà la classe energetica A**.

Intervento di manutenzione straordinaria

Le opere in progetto contemplano altresì l'adeguamento alle prescrizioni normative in materia di **superamento delle barriere architettoniche e vulnerabilità sismica**, ciò al fine di migliorare l'accessibilità degli spazi e garantirne la fruibilità per qualsiasi tipologia di utente.

La pavimentazione del piazzale esterno costituita in asfalto verrà rimossa prevedendo la realizzazione di un'area a verde, comportando un incremento di superficie drenante del lotto.

L'intervento di riqualificazione dell'immobile sarà realizzato tenendo in grande considerazione il tema della sostenibilità ambientale, con un'attenzione specifica alle prestazioni in termini di risparmio energetico.

Oltre al recupero e ristrutturazione dell'immobile sono previste le forniture per arredi e strumentazioni.

QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO		di cui per efficientamento energetico	di cui per ristrutturazione
1. IMPORTO LAVORI			
Lavori, opere edili, forniture ed affini	660.000,00 €	200.000,00 €	460.000,00 €
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso contrattuale	20.000,00 €	9.000,00 €	11.000,00 €
Totale lavori	680.000,00 €	209.000,00 €	471.000,00 €
2. SOMME A DISPOSIZIONE			
Iva sui lavori	68.000,00 €	20.900,00 €	47.100,00 €
Spese tecniche (IVA compresa)	80.000,00 €	25.500,00 €	54.500,00 €
Imprevisti (IVA compresa)	22.000,00 €	7.000,00 €	15.000,00 €
Totale somme a disposizione	170.000,00 €	53.400,00 €	116.600,00 €
IMPEGNO DI SPESA COMPLESSIVO	850.000,00 €	262.400,00 €	587.600,00 €
totale mq recuperati		400	

Livello attuale di progettazione: Documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Gestione e prestazioni fornite agli anziani:

Una volta riqualificato l'immobile, il Comune di Gardone Riviera prevede di affidare la gestione ad un soggetto che fornisca le migliori garanzie per il servizio per la conduzione del Centro Anziani.

Le spese di gestione saranno interamente a carico del Comune di Gardone. L'intervento e la sua relativa gestione non prevedono alcuna entrata, e si rivolgono ad un'utenza locale.

Il **Centro Anziani** offrirà una tipologia di prestazioni variegata, in quanto perseguirà indirizzi di carattere ludico-ricreativi, attività culturali, organizzazione di gite di gruppo e sostegno agli anziani. Il Centro Anziani sarà **una struttura semi-residenziale** in quanto aperta 7 gg su 7 con orari d'apertura dalle ore 14.00 alle ore 20.00 ed aiuterà la persona anziana a socializzare, mantenersi attiva attraverso attività e laboratori ed a migliorare la qualità della vita non solo del fruitore dei servizi, ma anche della propria famiglia. Altro elemento molto importante è l'impegno ad organizzare momenti

<p>d'incontro inter-generazionali, per mettere in contatto le generazioni di giovani ed anziani e tramandare esperienze, ricordi, insegnamenti, culture, relazioni.</p> <p>Il nuovo Centro Anziani offrirà un servizio per la riabilitazione cognitiva e motoria, grazie al supporto a titolo gratuito di personale, animatori ed educatori a supporto delle famiglie e punto di riferimento per le persone anziane al fine di perseguire il benessere della fascia fragile della popolazione.</p> <p>Benessere inteso non solo come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità, riconoscendo il bisogno di aiuto della persona anziana nell'affermare il suo diritto all'inserimento sociale e promuovendo azioni positive finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e al mantenimento di una vita sociale attiva. Si vuole contenere la solitudine e "curare" il sentimento di isolamento e di abbandono, attraverso la promozione di nuove prospettive di contatto, di incontro, di socializzazione, l'offerta di opportunità di relazioni e l'attivazione di "luoghi e spazi di aggregazione".</p>
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p>
<p>Provincia: Brescia Comune di Gardone Riviera Via Trieste CAP: 25083</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p>
<p>L'intervento non necessita di autorizzazioni.</p>
<p>Tipologia di intervento</p>
<p>L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>I risultati attesi dalla realizzazione del presente intervento, in coerenza con le Politiche per le Aree Interne, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le condizioni di vita degli anziani, sostegno alle fasce fragili della popolazione, sviluppo dei servizi per gli abitanti • Adattamento al cambiamento climatico • Promuovere l'efficientamento e risparmio energetico e ridurre le emissioni di gas a effetto serra • Incrementare il patrimonio dell'ente pubblico • realizzare opere di riqualificazione, rigenerazione del patrimonio pubblico <p>Dal punto di vista sociale il presente progetto intende promuovere una visione positiva della persona anziana, che deve sentirsi parte attiva della società che non lo ha dimenticato ma lo considera una "risorsa", fondamentale per la crescita della "comunità" medesima. Il progetto punta a realizzare una nuova struttura che possa diventare punto di ritrovo, di ascolto e simbolo per la propria gente.</p> <p>Le finalità specifiche del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire il protagonismo degli anziani sul territorio,

- Valorizzare la figura dell’anziano, non più concepito come soggetto passivo ma come cittadino attivo
- Arricchire l’intera comunità favorendo la relazioni intergenerazionali,
- Promuovere l’aggregazione e la socializzazione allo scopo di sconfiggere la solitudine e l’isolamento,
- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili.

Dal punto di vista sociale, i principali risultati attesi sono:

- Coinvolgimento del maggior numero di anziani nel progetto
- Attivazione, realizzazione ed organizzazione di interventi di supporto alla vita quotidiana degli anziani ed attività di socializzazione che coinvolgano almeno n. 250 persone/anno;
- Aumento di almeno il 20% delle persone che frequentano il centro anziani;
- Organizzazione di almeno 10 iniziative socio-culturale, ricreativa e/o di socializzazione all’anno al fine di arginare il fenomeno della solitudine e dell’isolamento

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Gardone Riviera

Soggetto attuatore: Comune di Gardone Riviera

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell’intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	/ mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	15 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 7 Titolo: Potenziamento della sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 1.000.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 1.000.000,0 € <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda l'attuale sede del nucleo volontari Ambulanza Valle Chiese, nel comune di Roè Volciano: obiettivo del progetto è la riqualificazione e l'ammodernamento di tale spazio, per potenziare questo polo di erogazione dei servizi di emergenza/urgenza sanitaria.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Tra i temi fondanti per la Strategia Aree Interne e per l'Agenda del Controesodo di Regione Lombardia rientra l'attenzione al potenziamento dei **servizi essenziali per la cittadinanza**, per assicurare un adeguato accesso agli stessi anche nelle aree meno servite e più periferiche. Tra le priorità di azione rientrano anche i servizi connessi alla **tutela della salute** per i cittadini delle aree interne, ambito di interesse anche per il territorio della Valle Sabbia e dell'Alto Garda.

L'intervento in questione si inserisce in questa cornice di riferimento generale, in quanto è mirato a rafforzare la presenza nell'area interna di un polo di emergenza/urgenza sanitaria a supporto della comunità locale. Questo intervento si sviluppa in coerenza con quello della scheda n. 8 "Riqualficazione energetica della sede del servizio "Ambulanza 118 - Pronto Emergenza" ad Agnosine".

Il polo in questione riguarda la **sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano**, dove si trova il nucleo volontari Ambulanza Valle Chiese. Si tratta di un'organizzazione nata nel 1987 e che dal 1991 è riconosciuta dalla presidenza nazionale come nucleo di volontariato A.N.C. operante nella pubblica sanità con ambulanze proprie, assumendo la denominazione di "Volontari Ambulanza A.N.C. Vobarno". Il personale volontario qualificato che afferisce a questa realtà è di circa 200 unità appartenenti, come soci o semplici simpatizzanti, alle varie sezioni A.N.C. di Vobarno, Salò, Toscolano Maderno, Gavardo, Leno, Carpenedolo ed Acquafredda.

Nel 1998, a seguito della chiusura del Pronto Soccorso sito presso l'ospedale di Salò, il gruppo garantiva attivamente 24h su 24h l'emergenza sanitaria stazionando con una propria ambulanza presso l'ospedale stesso fino al 28 Febbraio 2004. Successivamente, per questioni logistiche e di organizzazione degli enti preposti all'assistenza sanitaria d'emergenza dell'allora 118, tale servizio è stato dirottato a tutt'oggi sulla **postazione 118 di Tormini di Roè Volciano**.

Questo nucleo effettua mediamente 3.500 missioni annue per conto del sistema di Emergenza Urgenza 112. La peculiarità di questo gruppo è dunque una presenza forte e attiva su tutto il vasto territorio. Ad oggi il gruppo garantisce, con le sue ambulanze, un'operatività permanente h24 per quanto concerne l'emergenza sanitaria e per il trasporto sanitario secondario. L'ANC sezione Roè Volciano è la prima a livello nazionale ad avere creato il Nucleo di Soccorso Sanitario convenzionato con AREU, completa di equipaggio a tre: Autista-soccorritore, Capo Equipaggio e Soccorritore.

Con tre ambulanze conformi agli standard AREU, un mezzo per trasporto disabili, un mezzo logistico e equipaggi di turno 24 ore su 24, il nucleo volontari A.N.C. Valle Chiese offre servizi di emergenza e urgenza, servizi di trasporto sanitario per cittadini che hanno bisogno di muoversi per cure, e servizi tecnici a supporto delle amministrazioni, eventi e manifestazioni, a cui si aggiungono i servizi di emergenza nel periodo estivo.



La posizione geografica della sede del nucleo volontari A.N.C. Valle Chiese, situata nella zona Tormini di Roè Volciano, riveste un'importanza strategica per assicurare un intervento rapido ed efficace dei mezzi di soccorso.

La sua collocazione in prossimità del crocevia tra la Valle Sabbia e il Lago di Garda Occidentale, insieme alla vicinanza agli ospedali di Gavardo, Desenzano e Brescia, favorisce un accesso agevole grazie a una rete stradale efficiente.

Questa collocazione permette di erogare servizi ad una popolazione di oltre 120.000 cittadini (più turisti nel periodo estivo), con una copertura suddivisa per aree: 70% Valle Sabbia, 25% Alto Garda e 5% Altri Territori.

Data la rilevanza di tale presidio per il territorio dell'area interna, l'intervento proposto riguarda la **riqualificazione dell'immobile che ospita il servizio**, con l'obiettivo di rendere gli spazi maggiormente moderni e funzionali rispetto alle attività.

Il progetto prevede la **demolizione e ricostruzione di una parte della sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano**, al fine di migliorarne l'efficienza e la funzionalità e supportare la riorganizzazione delle sue attività interne. Si conferma che **l'immobile in questione è di proprietà del Comune di Roè Volciano**.

L'obiettivo è quello di dar vita ad un polo di emergenza / urgenza e servizi secondari alla comunità d'avanguardia che aiuti a potenziare l'offerta dei servizi alla cittadinanza e che includa:

- spazi adeguati per i mezzi di servizio e la loro manutenzione;
- sale per attività di formazione e per promuovere la leva e il servizio civile.



Da un punto di vista infrastrutturale l'intervento prevede:

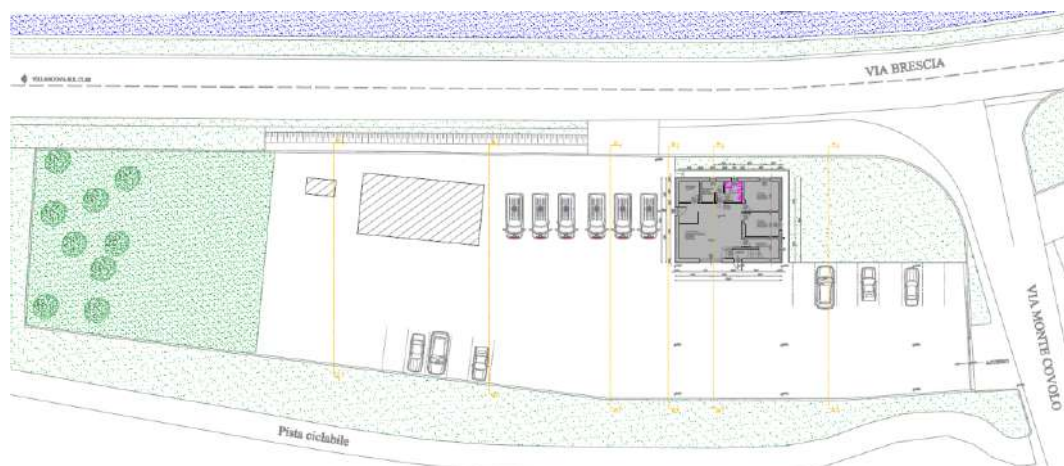
- La demolizione delle strutture provvisorie esistenti
- Costruzione ex novo di una parte che ospiti deposito mezzi e sala formazione.

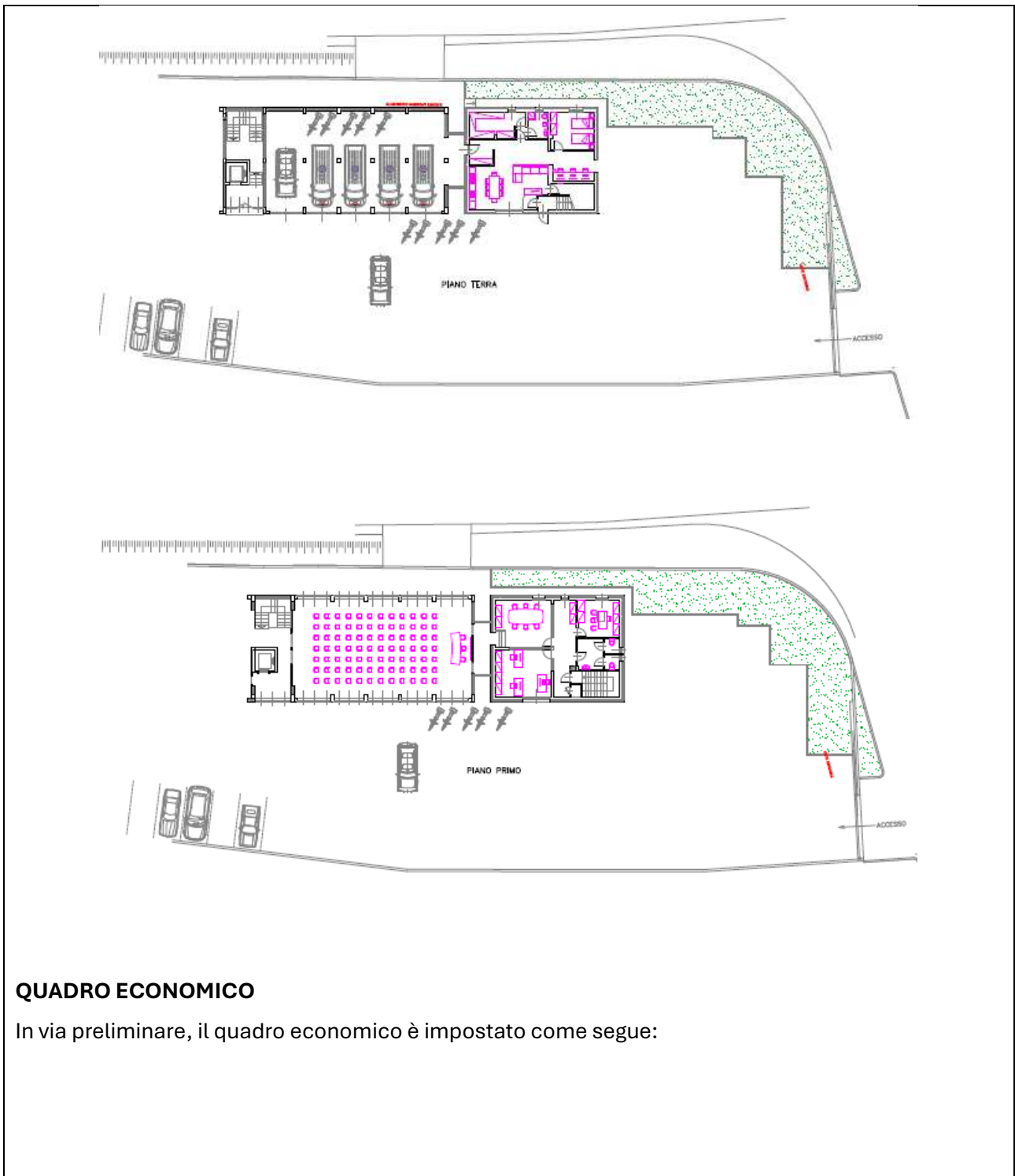
Il progetto prevede lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura con nuova edificazione per creare aule per i corsi di formazione, spazi protetti per ambulanze e automedica, eventuali altri spazi per cinofili e altre sezioni di pronto intervento. Il piano terra è dedicato ai box/garage, al piano superiore sono presenti le stanze e il centro operativo.

L'intervento si sviluppa in coerenza con quanto disciplinato dalla D.g.r. 16 maggio 2016 - n. X/5165 "Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero", in particolare per quanto previsto all'Allegato A2 – "requisiti tecnico organizzativi per lo svolgimento del servizio di trasporto sanitario", in merito all'esigenza di dotare la sede di un' "area di stazionamento dei mezzi in adiacenza alla sede operativa e con presenza di idonei spazi/ strutture per il ricovero, la pulizia e la sanificazione dei mezzi. Il ricovero dei mezzi deve avvenire in maniera tale da garantire adeguata protezione dalle intemperie e devono inoltre essere ben individuati percorsi di manovra in sicurezza degli stessi."

L'intervento complessivo prevede un investimento di 2 milioni di euro, per questo il Comune ha strutturato il progetto in 3 lotti funzionali, dei quali 1 riferito alla presente scheda progetto.

Progetto di riqualificazione





QUADRO ECONOMICO

In via preliminare, il quadro economico è impostato come segue:

REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO SEDE 118 - ROE' VOLCIANO		IPOTESI FATTIBILITA'
IMPORTO TOTALE INTERVENTO		1.000.000,00 €
A. LAVORI	importo lavorazioni	640.000,00 €
	costi ordinari per la sicurezza	20.000,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	660.000,00 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. sui lavori 22%	145.200,00 €
	PROGETTAZIONE, DL, CSE	90.000,00 €
	cassa	3.600,00 €
	IVA	20.592,00 €
	tot.	114.192,00 €
	GEOLOGO	8.500,00 €
	cassa	170,00 €
	IVA	1.907,40 €
	tot.	10.577,40 €
	VERIFICATORE PROGETTAZIONE	6.000,00 €
	cassa	240,00 €
	IVA	1.372,80 €
	tot.	7.612,80 €
	COLLAUDATORE	6.000,00 €
	cassa	240,00 €
	IVA	1.372,80 €
	tot.	7.612,80 €
	INDAGINI/RILIEVI	4.000,00 €
	ALLACCIAMENTI	- €
	SPESE PER COMMISSIONI	500,00 €
	SPESE PER PUBBLICITA'	- €
	ACQUISIZIONE AREE/ OCCUPAZIONI	- €
	IMPREVISTI	36.660,00 €
	Quota ANAC Servizi	35,00 €
	Quota ANAC lavori	410,00 €
	Quota fondo incentivante	13.200,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	340.000,00 €
COSTO TOTALE (A)+(B)		1.000.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Roè Volciano, Vai Monte Covolo, n. 27
CAP: 25077

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
L'intervento necessita solamente di autorizzazioni Comunali.
Tipologia di intervento
Intervento finanziato con risorse regionali.
Risultati attesi
<p>L'intervento di ammodernamento della sede del nucleo per il soccorso sanitario extraospedaliero, nell'ambito della strategia dell'area interna, è volto a conseguire benefici rilevanti per la comunità e il territorio. In primo luogo, mira a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi di soccorso, avvicinando il livello dei servizi sanitari delle aree interne a quello delle zone urbane più servite.</p> <p>Uno degli impatti principali, infatti, riguarda il miglioramento della salute e della sicurezza pubblica: grazie all'aggiornamento dell'infrastruttura, si mira a ottimizzare i tempi di intervento, un aspetto cruciale in aree spesso caratterizzate da difficoltà di accesso ai servizi. Questo si traduce in una maggiore capacità di risposta e in un miglioramento della qualità del servizio offerto.</p> <p>Sul piano socio-economico, il progetto può avere ricadute positive importanti: la presenza di un polo di soccorso moderno e ben organizzato rende l'area più attrattiva per nuovi residenti, imprenditori e turisti, contribuendo a contrastare lo spopolamento e sostenendo lo sviluppo economico locale. Anche il turismo e l'economia locale beneficiano di un senso di maggiore sicurezza percepita, incentivando la frequentazione del territorio.</p> <p>Al tempo stesso, il presidio territoriale in questione può diventare un elemento centrale nella gestione delle emergenze collettive, come situazioni di calamità naturali o eventi straordinari (es. cambiamenti climatici), migliorando la resilienza complessiva del territorio. La sua integrazione con la rete di protezione civile rafforza ulteriormente la capacità di risposta alle crisi.</p> <p>Un altro aspetto rilevante, infine, dato dalla possibilità di utilizzare i rinnovati spazi per promuovere la formazione e la sensibilizzazione della popolazione. Attraverso corsi di primo soccorso e campagne di educazione, si accresce la capacità della comunità locale di affrontare situazioni di emergenza, migliorando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini.</p> <p>In sintesi, l'ammodernamento di un nucleo 118 in un'area interna non è soltanto un intervento tecnico, ma rappresenta un'opportunità strategica per migliorare il benessere, la qualità della vita e la resilienza della comunità locale, rafforzando al tempo stesso il legame tra i cittadini e il territorio.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede le seguenti tempistiche:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	8 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	3 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	14 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 8 Titolo: Riqualificazione energetica della sede del servizio “Ambulanza 118 - Pronto Emergenza” ad Agnosine
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 356.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (356.000,0 euro) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell’intervento
L’intervento riguarda l’attuale sede del nucleo volontari Pronto Emergenza, nel comune di Agnosine: obiettivo del progetto è la riqualificazione energetica dell’immobile che ospita i servizi di emergenza/urgenza sanitari e del soccorso alpino.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Tra i temi fondanti per la Strategia Aree Interne e per l'Agenda del Controesodo di Regione Lombardia rientra l'attenzione al potenziamento dei **servizi essenziali per la cittadinanza**, per assicurare un adeguato accesso agli stessi anche nelle aree meno servite e più periferiche. Tra le priorità di azione rientrano anche i servizi connessi alla **tutela della salute** per i cittadini delle aree interne, ambito di interesse anche per il territorio della Valle Sabbia e dell'Alto Garda.

L'intervento in questione si inserisce in questa cornice di riferimento generale, in quanto è mirato a rafforzare la presenza nell'area interna di un polo di emergenza/urgenza sanitaria a supporto della comunità locale. Questo intervento si sviluppa in coerenza con quello della scheda n. 7 "Potenziamento della sede del soccorso sanitario extraospedaliero 118 AREU a Roè Volciano".

Presso il Comune di **Agosine** ha sede il servizio "Pronto Emergenza", organizzazione di volontariato che opera su ambulanza nel territorio della Valle Sabbia. L'Organizzazione opera in convenzione con AREU ed è stata costituita ufficialmente come Pronto Emergenza "Volontari in Odolo" il 7 dicembre 2014, ma il gruppo di volontari soccorritori era già operativo nel 1975, anche se ad allora non esisteva ancora l'attuale organizzazione regionale di emergenza-urgenza.

Attualmente Pronto Emergenza opera grazie alla disponibilità gratuita di oltre **150 volontari**: il servizio è operativo con un equipaggio di tre soccorritori **24 ore su 24**, che attende presso la sede le richieste di soccorso che provengono dalla SOREU, la Sala Operativa Regionale di Emergenza e Urgenza. L'equipaggio dispone di un'**ambulanza** attrezzata per il soccorso in **emergenza-urgenza** e di un secondo mezzo di backup, in caso di avaria del primo.

L'Organizzazione è attiva anche per assistenza nel caso di eventi e manifestazioni, e per il servizio di trasporto programmato da e per ospedali, case di cura, case di riposo e trasferimenti in genere per pazienti con particolari patologie o impossibilitati a deambulare autonomamente.

L'organizzazione, inoltre, promuove e realizza anche corsi di primo soccorso, sia all'interno di scuole, sia per volontari, aziende e associazioni.



L'organizzazione Pronto Emergenza ha la propria sede in una struttura nel comune di Agnosine, che ospita anche il **Soccorso Alpino Valle Sabbia**, facente parte della V Delegazione Bresciana del CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico). In provincia di Brescia, questa delegazione conta tre centri operativi: Ponte di Legno, Esine ed Agnosine, ognuno dotato di attrezzature per interventi in parete, ghiacciaio e condizioni impervie.

La Stazione Valle Sabbia è attiva con un buon ritmo operativo in contesti escursionistici e montani, in ogni periodo dell'anno, per ricerca e soccorso, spesso in cooperazione con elisoccorso di Brescia e di Bergamo.

I due servizi hanno sede in un unico immobile, per questioni di ottimizzazione della logistica, di facilitazione e cooperazione operativa, oltre che per l'accessibilità dell'immobile rispetto alle principali direttrici verso la Valle Sabbia e Brescia.



L'edificio in questione è di proprietà pubblica, in quanto appartiene alla Comunità Montana Val Sabbia, ed è stato realizzato nei primi anni 2000 ed è costituito da una struttura prefabbricata in cemento armato, con pannellatura perimetrale in calcestruzzo armato e divisori in cartongesso.

L'immobile è situato in un'area industriale/artigianale strategica per la Valle Sabbia, lungo la strada che collega la Valle Sabbia a Lumezzane. Le caratteristiche strutturali - ampi spazi coperti, uffici, servizi interni e accesso veicolare - lo rendono adatto a ospitare attività continuative e logistico-operative come quelle del **118** ospita sia i mezzi che gli uffici delle organizzazioni qui insediate.

Il progetto promosso dalla Comunità Montana Valle Sabbia mira all'attuazione di una serie di interventi di **riqualificazione energetica** dell'edificio, finalizzati al miglioramento delle prestazioni dell'involucro edilizio e del sistema impiantistico, con conseguente riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO2/m2 anno.

Per raggiungere tali obiettivi, gli interventi previsti sono i seguenti:

- **Isolamento termico esterno** mediante posa di sistema a cappotto con pannelli in lana di roccia, completo di rivestimento facciata con pannelli in HPL, al fine di migliorare l'efficienza termica dell'involucro edilizio e ridurre le dispersioni energetiche, nonché rinnovare l'immagine del fabbricato;
- **Isolamento termico interno** mediante la realizzazione di un controsoffitto coibentato, volto a ridurre le dispersioni termiche attraverso l'intradosso del solaio confinante con zone non riscaldate quali autorimesse e depositi;
- **Sostituzione dei serramenti esistenti** con infissi ad alte prestazioni termo-acustiche, conformi ai requisiti minimi di trasmittanza previsti dalla normativa vigente;
- Installazione di un **nuovo impianto fotovoltaico** (si stima una potenza installata di 22 KW), completo di sistema di accumulo con batterie e colonnine di ricarica elettrica dedicate ai mezzi di soccorso (Ambulanza 118 e Soccorso Alpino);
- **Ammodernamento del sistema impiantistico**, con sostituzione dell'attuale generatore di calore a gas con pompa di calore aria-acqua e scaldacqua in pompa di calore con relativo accumulo inerziale.

Si specifica che, a seguito di una pre-verifica termotecnica condotta sull'edificio e sugli interventi previsti, si evidenziano miglioramenti delle prestazioni energetiche superiori al 30% rispetto allo stato di fatto, sia in termini di rendimento dell'involucro edilizio che del sistema impiantistico.

Si precisa inoltre che l'intervento di efficientamento energetico esclude la porzione dell'edificio che riguarda l'autorimessa.

QUADRO ECONOMICO

In via preliminare il quadro economico è impostato come segue:

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICIO PRONTO EMERGENZA AD AGNOSINE	FASI
	P.F.T.E.
IMPORTO TOTALE INTERVENTO	356.000,00 €

(A) LAVORI	importo lavorazioni	240.000,00 €
	costi ordinari per la sicurezza	5.000,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	245.000,00 €

(B) SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. 22% sui lavori	53.900,00 €
	PROGETTAZIONE DEF. ESEC. DL e CSE	35.000,00 €
	cassa	1.750,00 €
	IVA	7.700,00 €
	tot.	44.450,00 €
	Polizza verificatore	200,00 €
	IMPREVISTI	5.800,00 €
	Quota CUC	1.500,00 €
	Quota ANAC lavori	250,00 €
	Quota fondo incentivante	4.900,00 €
	Ribassi d'Asta	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	111.000,00 €

COSTO TOTALE (A)+(B)	356.000,00 €
-----------------------------	---------------------

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Agnosine, Località Fondi, 1
CAP: 25071

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento necessita solamente di autorizzazioni Comunali.

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi	
<p>L'intervento di efficientamento dell'immobile che ospita il soccorso servizio sanitario extraospedaliero e il soccorso alpino di Valle, nell'ambito della strategia dell'area interna, è volto a conseguire benefici rilevanti per la comunità e il territorio.</p> <p>I risultati attesi dalla realizzazione di questo intervento interessano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da un lato la riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti rispetto alla situazione attuale • Dall'altro la valorizzazione di un presidio essenziale per la sicurezza e il benessere dei cittadini, assicurando e rafforzando la presenza di un polo di emergenza/urgenza sanitaria a beneficio della Valle Sabbia e dell'Alto Garda e garantendo una sede più sostenibile, moderna e funzionale per le attività dei volontari. <p>In sintesi, i risultati attesi non si limitano al solo risparmio energetico, ma comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • benefici ambientali (meno emissioni e maggiore efficienza), • benefici sociali e sanitari (più continuità e qualità nei servizi di emergenza), • benefici economici (riduzione dei costi energetici e valorizzazione di un bene pubblico di proprietà della Comunità Montana di Valle Sabbia). 	
Soggetto beneficiario/attuatore	
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>	
Tempi di progettazione e di realizzazione	
<p>Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede le seguenti tempistiche:</p>	
FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 9 Titolo: Potenziamento dell'offerta abitativa a favore del personale sanitario
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 450.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 450.000,0 € <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività dell'area nei confronti di personale medico e sanitario, la Comunità Montana Valle Sabbia intende procedere alla sistemazione di un immobile , da destinare ad alloggi per il personale sanitario.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il ritratto territoriale dell'area, elaborato dal gruppo di lavoro del DASTU, ha evidenziato come nell'area interna Valle Sabbia e Alto Garda siano forti i processi di **polarizzazione dei servizi**, concentrati prevalentemente nei territori di bassa valle, più prossimi a Brescia e al Lago di Garda con una forte polarizzazione nei Comuni di Idro (collocato fuori dall'area) e Vobarno per quanto riguarda i poli scolastici, e a **Gavardo** e Salò per quanto riguarda il **presidio sanitario**, pur limitato nelle prestazioni offerte.

Questa condizione, oltre a creare **difficoltà nell'accesso ai servizi per i cittadini** (in particolare per la popolazione più anziana), si sovrappone ad un'ulteriore criticità data dalla **carenza di operatori sanitari**.

Se la carenza di medici (famiglia, ospedalieri, infermieri e pediatri) rappresenta un problema di rilevanza nazionale, nelle zone periferiche ed ultraperiferiche delle aree interne è evidente l'acuirsi di questo problema con territori in cui le persone hanno difficoltà ad accedere alle cure a causa, ad esempio, dei lunghi tempi di attesa, della scarsità di personale sanitario o delle ampie distanze dal punto di erogazione delle cure.



La **presenza di personale sanitario** (medici e infermieri) nel territorio si scontra anche con la **difficoltà nel trovare alloggi in locazione disponibili nell'area** per questa categoria di lavoratori.

Molti operatori vengono, infatti, da fuori provincia e regione e rischiano di dovere rinunciare al lavoro perché non trovano casa nei dintorni del presidio sanitario.

Questo insieme di fattori concorre a rendere la situazione degli alloggi per il personale sanitario nel territorio critica. In quest'area sono presenti alcune strutture sanitarie e socio-sanitarie che offrono servizi fondamentali per la cittadinanza che mostrano una rilevante esigenza di personale qualificato.

L'esigenza di attivare politiche che contribuiscano a **rendere più attrattivo il territorio** per mantenere nell'area professionisti del settore sanitario è quindi una concreta necessità, sulla quale si mira ad intervenire, in primis con l'attivazione di una sperimentazione che permetta di facilitare l'accesso ad **alloggi** idonei.

L'obiettivo principale è attuare un progetto innovativo, per offrire al personale sanitario residenze pubbliche dotate di servizi efficienti, che possano costituire un incentivo al trasferimento e alla messa in servizio, soprattutto per professionisti provenienti da altre regioni.

L'intervento mira di fatto a sostenere le condizioni di inserimento e stabilizzazione del personale impiegato nei settori sanitario e della cura alle persone, attraverso l'offerta di soluzioni abitative che migliorino l'attrattività complessiva del territorio per queste professioni.

Per questo motivo, già **dall'autunno 2023** il Comune di Gavardo in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Sabbia ha attivato un'indagine sul territorio, per verificare la disponibilità di alloggi da locare a personale sanitario per un tempo da definire ad affitto garantito, a fronte di una domanda in crescita da parte della struttura ospedaliera territoriale.

In Valle Sabbia, infatti, la scarsa disponibilità di alloggi è accompagnata da un notevole abbandono del patrimonio edilizio, con molte abitazioni (sia private che pubbliche) in stato di disuso o degrado: obiettivo dell'indagine quello di verificare la possibilità di individuare una struttura idonea da destinare al personale del presidio sanitario.

La Comunità Montana Valle Sabbia e il Comune di Gavardo hanno individuato un immobile, di proprietà del Comune, che sarà oggetto di interventi di riammodernamento e **creazione di alloggi** destinati a medici, infermieri e altro personale sanitario.

In parallelo al progetto infrastrutturale, l'azione prevede anche lo studio e la messa a punto di un adeguato **modello gestionale** per l'assegnazione degli alloggi, tramite la definizione di criteri chiari e trasparenti, in linea con quanto previsto dalla L.R. 16/2016 e dal relativo Regolamento attuativo. Criteri che permettano di destinare, per un periodo di tempo limitato, gli spazi a personale sanitario, inteso come categoria di particolare rilevanza sociale a cui si intende rivolgersi.

Il modello gestionale potrà essere definito anche in collaborazione con dell'ASST Garda, per assicurare di un migliore coordinamento verso i beneficiari previsti.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia

Comune di Gavardo, via Giovanni Quarena n.47

CAP: 25085

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Le autorizzazioni necessarie saranno definite a conclusione della procedura di acquisto e all'avvio della fase di progettazione preliminare.

Tipologia di intervento

L'intervento è finanziato con risorse regionali.

Risultati attesi

La realizzazione di alloggi riservati al personale sanitario nel territorio della Valle Sabbia rappresenta un passo strategico per migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari locali, oltre a favorire la coesione sociale e lo sviluppo territoriale. Questo progetto, mirato a rispondere alle esigenze abitative del personale sanitario, è concepito per offrire soluzioni innovative e funzionali, che contribuiscano a sostenere l'attrattività dell'offerta territoriale dell'area interna.

I principali risultati attesi del progetto includono:

- **attrazione e fidelizzazione del personale sanitario:** la disponibilità di alloggi adeguati e vicini al presidio sanitario consentirà di attrarre professionisti qualificati, riducendo il turnover e aumentando la stabilità delle equipe sanitarie;
- **miglioramento della qualità della vita:** garantire un accesso agevolato ad abitazioni confortevoli contribuirà a migliorare le condizioni di vita del personale, favorendo un equilibrio tra lavoro e vita privata.

La realizzazione degli alloggi porterà, inoltre, a una serie di **benefici concreti** per il presidio sanitario, il personale coinvolto e l'intera comunità locale:

- **maggiore attrattività per il personale,** grazie alla disponibilità di soluzioni abitative dedicate per medici, infermieri e altri operatori sanitari, specialmente in un contesto di carenza di personale;
- **continuità operativa dei servizi sanitari,** favorendo la reperibilità del personale in caso di emergenze, garantendo una risposta più tempestiva ed efficiente alle necessità della popolazione;
- **riduzione dei costi per il personale,** con l'offerta di alloggi a condizioni agevolate che contribuirà a ridurre il costo della vita per il personale sanitario, aumentando il potere d'acquisto e migliorando il benessere economico;
- **valorizzazione del territorio,** attraverso la realizzazione di un esempio di rigenerazione urbana e valorizzazione territoriale, contribuendo al miglioramento dell'immagine complessiva dell'area interna e rafforzandone l'attrattività;
- **integrazione sociale e comunitaria,** con alloggi che favoriranno l'integrazione del personale sanitario nella comunità locale, creando un senso di appartenenza e rafforzando la coesione sociale.

Oltre ai benefici diretti per il personale sanitario, il progetto avrà ricadute positive su più livelli: dal punto di vista economico, l'incremento della presenza di professionisti qualificati stimolerà il tessuto produttivo e commerciale locale; socialmente, l'iniziativa rafforzerà il rapporto tra presidi sanitario e la popolazione, garantendo una maggiore continuità dei servizi e migliorando la percezione della qualità dell'assistenza sanitaria.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	3 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	4 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	1 mese

Codice e titolo intervento
Codice: 10 Titolo: Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 375.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (375.000,0 euro) <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____€) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il finanziamento a MPMI dei settori manifatturiero e del commercio, servizi, ricettivo e ristorazione, e/o enti del terzo settore, che sarà concesso tramite contributo a fondo perduto secondo le modalità e gli importi definiti in sede di bando da Regione Lombardia, per sostenere i processi di trasformazione e automazione digitale dei modelli di business. Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)

<p>Descrizione dettagliata dell'intervento</p>
<p>L'area interna regionale della Valle Sabbia e dell'Alto Garda Bresciano ritiene prioritario sostenere le imprese affinché possano affrontare con successo le sfide poste dalla transizione digitale e dall'apertura ai mercati.</p> <p>La competitività delle realtà locali passa, infatti, attraverso la capacità di innovare i propri processi, adottando strumenti digitali in grado di integrare e valorizzare le interazioni con i clienti, migliorare la gestione dei dati aziendali e favorire la commercializzazione anche su scala sovralocale, grazie allo sviluppo di piattaforme di vendita online. Allo stesso tempo, la digitalizzazione delle catene di fornitura e l'impiego di tecnologie avanzate come l'Internet of Things e l'Intelligenza Artificiale permettono di aumentare l'efficienza, automatizzare attività ripetitive e ripensare in chiave innovativa i processi produttivi. Non meno importante è l'investimento in sistemi di data analytics, cloud computing e cybersecurity, strumenti indispensabili per garantire sicurezza, continuità operativa e una gestione integrata e dematerializzata delle informazioni aziendali. La digitalizzazione riguarda inoltre i prodotti e i servizi stessi, che possono essere ripensati nella logica dell'"as-a-service", generando nuove opportunità di mercato, così come l'e-commerce e le campagne di comunicazione online diventano leve essenziali per rafforzare la visibilità e la presenza delle imprese nei canali digitali. Sostenere queste traiettorie di innovazione significa non solo rafforzare il tessuto produttivo locale, ma anche garantire resilienza e nuove prospettive di sviluppo a un territorio che, pur nella sua dimensione montana e periferica, può così connettersi in maniera più efficace ai flussi economici e commerciali globali.</p> <p>A tal riguardo, di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di strumenti digitali che servano per gestire tutte le interazioni dell'azienda con i clienti, già acquisiti e potenziali, tramite la messa a sistema dei flussi di dati provenienti da diversi settori/uffici (vendite, servizio clienti, marketing e social media, ...) al fine di digitalizzare le fasi di commercializzazione, eventualmente anche con sviluppo di vendita online per mercato nazionale e internazionale; • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di tracciabilità di supply chain dei propri prodotti, di Internet of Things (IoT), di Intelligenza Artificiale per l'efficientamento e/o l'automazione e/o la reingegnerizzazione dei processi produttivi, o di parte di essi; • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di data analytics per l'integrazione dei dati aziendali; • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi per il miglioramento della cybersecurity; • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di cloud computing a servizio dei processi produttivi, anche per migrazione dati e/o dematerializzazione; • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi e/o software volti alla digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti nella modalità as-a-service; • Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di e-commerce; • Sviluppo di campagne di comunicazione da destinare ai canali digitali (internet e social media) sui propri prodotti
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p>
<p>Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna Val Sabbia e Alto Garda Bresciano.</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p>

<p>Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p>
<p>Tipologia di intervento</p>
<p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.</p> <p>Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p> <p>Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi saranno indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; - iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. <p>nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>L'intervento intende contribuire all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, al fine di aumentarne la produttività e la competitività.</p> <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Supporto all'inserimento lavorativo e competitività di impresa" della Strategia d'area interna regionale "Tra Montagne e Laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile".</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in uno dei comuni appartenenti all'Area Interna Valle Sabbia e Alto Garda Bresciano al momento della concessione dell'agevolazione. <p>Sono esclusi i soggetti che:</p>

<p>a. abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007:</p> <ul style="list-style-type: none">• sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);• 61 Telecomunicazioni;• 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse;• 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici;• Sezione K (attività finanziarie e assicurative); <p>b. siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;</p> <p>c. rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito de minimis);</p> <p>d. non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);</p> <p>e. non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione
I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.

Codice e titolo intervento
Codice: 11 Titolo: Sostegno agli investimenti per la competitività delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 1.125.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (1.125.000,0 euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____€) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficientamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale.

<p>NB: Regime di aiuto: “de minimis”, Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)</p>
<p>Descrizione dettagliata dell'intervento</p>
<p>L'area interna regionale della Valle Sabbia e dell'Alto Garda Bresciano ritiene necessario sostenere le imprese affinché possano intraprendere percorsi di innovazione e transizione sostenibile, capaci di rafforzarne la competitività e la resilienza.</p> <p>In un contesto caratterizzato da una forte identità territoriale ma anche da sfide legate alla dimensione periferica e montana, diventa prioritario promuovere investimenti finalizzati al rinnovo e alla sostituzione di macchinari, attrezzature e hardware, con l'obiettivo di introdurre tecnologie più avanzate, ridurre i consumi energetici, migliorare le prestazioni ambientali e favorire processi produttivi circolari.</p> <p>Allo stesso tempo, è essenziale incoraggiare l'adozione di modelli organizzativi innovativi, supportati dalle tecnologie digitali, che possano aumentare la produttività, favorire la collaborazione interna e migliorare la qualità del lavoro, anche attraverso strumenti che agevolino la conciliazione tra vita privata e professionale.</p> <p>Il sostegno riguarda anche l'evoluzione dei modelli di produzione, commercio e logistica verso standard più elevati di sostenibilità, incentivando l'adozione di sistemi di gestione ambientale e di efficienza energetica riconosciuti a livello internazionale. Un'attenzione particolare va, inoltre, alle imprese della filiera culturale, chiamate a sviluppare nuovi servizi capaci di coniugare la valorizzazione del patrimonio locale con la sostenibilità.</p> <p>Infine, l'acquisizione di consulenze specialistiche mirate può accompagnare e rafforzare questi processi, garantendo che ogni investimento sia funzionale a un miglioramento concreto delle prestazioni ambientali ed energetiche. Sostenere le imprese in queste direzioni significa contribuire non solo al loro sviluppo competitivo, ma anche alla crescita equilibrata e sostenibile dell'intero territorio.</p> <p>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchinari, attrezzature destinate alla produzione, macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti; • Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli organizzativi e sistemi innovativi, in particolare di quelli che prevedono l'uso di tecnologie per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la produttività dei dipendenti, anche con misure orientate a conciliare i tempi famiglia lavoro; • Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali, con il sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001; • Sostegno agli investimenti delle imprese operanti nella filiera culturale finalizzati alla progettazione di nuovi servizi da erogare, in particolare di quelli che promuovono la sostenibilità ambientale; • Sostegno all'acquisizione di consulenze specialistiche per migliorare le prestazioni ambientali e/o energetiche del processo produttivo (solo se funzionali e correlate con gli interventi di investimento); <p>Esempi di spese ammissibili (sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda):</p> <p>a) acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, macchine operatrici ed hardware b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p>

<p>c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto</p> <p>d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia</p> <p>e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)</p> <p>f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici</p> <p>g) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati</p> <p>h) eventuali opere murarie, strettamente collegate all'installazione di macchinari e attrezzature (entro limiti indicati)</p> <p>i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (entro limiti indicati)</p> <p>j) registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità</p> <p>k) spese generali determinate entro i limiti indicati</p> <p>Il Bando preciserà durata massima dei progetti e il dimensionamento minimo (valore del progetto).</p>
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p>
<p>Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna.</p>
<p>Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti</p>
<p>Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p>
<p>Tipologia di intervento</p>
<p>L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi da Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica (Avvisi).</p> <p>Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si dovrà provvedere a garantire il possesso di tali autorizzazioni.</p> <p>Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; • iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. <p>Nel caso di interventi sulle strutture e attrezzature, i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della normativa sull'efficienza energetica in edilizia (d.d.u.o. n. 18546 del 18 dicembre 2019; D. lgs. 10 giugno 2020, n. 48); • nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione

<p>del suolo, della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (r.r. 23 novembre 2017, n. 7);</p> <ul style="list-style-type: none"> • della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; l.r. 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002); • della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000 (DPR 357/ 1997; d.g.r. 5523/2021). <p>E prevedere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (https://www.registroaee.it/). • nel caso di acquisto e installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label (http://www.europeanwaterlabel.eu/); • nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si verifichi la presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo
<p>Risultati attesi</p>
<p>L'intervento intende contribuire a rafforzare la flessibilità produttiva ed organizzativa delle MPMI, anche in ottica di crescita dimensionale, nonché il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni.</p> <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Supporto all'inserimento lavorativo e competitività di impresa" della Strategia d'area interna regionale "Tra Montagne e Laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile".</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>MPMI appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione dei soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); - 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; - 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; - 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse; - 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.</p>

Codice e titolo intervento
Codice: 12 Titolo: Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 1.125.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (1.125.000,0 euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____€) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
La misura promuove gli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità. Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio) NB: Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)

Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Il settore turistico nell'area dell'Alto Garda bresciano è da tempo fortemente sviluppato, grazie alla presenza di un contesto ambientale e paesaggistico di eccezionale valore e a un sistema ricettivo e di servizi consolidato, capace di attrarre visitatori italiani e stranieri.</p> <p>La Valle Sabbia, pur presentando un livello di sviluppo turistico meno avanzato, manifesta oggi un crescente interesse verso modelli di turismo sostenibile, in grado di valorizzare le proprie risorse naturali, culturali e identitarie. In questa prospettiva, il sostegno a iniziative mirate nel settore turistico diventa un'opportunità per rafforzare la complementarità tra le due aree: da un lato l'Alto Garda, con la sua vocazione turistica consolidata, dall'altro la Valsabbia, che intende sviluppare un turismo più diffuso, esperienziale e rispettoso dell'ambiente. Insieme, queste due anime del territorio possono costruire un'offerta integrata e sostenibile, capace di attrarre flussi diversificati e di generare ricadute positive per l'intero sistema socioeconomico locale.</p> <p>Nell'area interna regionale della Valle Sabbia e dell'Alto Garda Bresciano il rafforzamento e la valorizzazione del settore turistico rappresentano, quindi, un elemento strategico per lo sviluppo economico e sociale.</p> <p>In questo contesto diventa fondamentale sostenere le imprese affinché possano investire nella riqualificazione delle strutture ricettive già esistenti, sia alberghiere che non alberghiere, in forma imprenditoriale, garantendo un'offerta capace di rispondere alle nuove esigenze di qualità, sostenibilità e accoglienza dei visitatori.</p> <p>Allo stesso modo, è importante favorire la realizzazione di nuove strutture ricettive, anche attraverso la riconversione di attività già attive, così da ampliare e diversificare l'offerta turistica del territorio. Questi interventi, fondati sul rispetto delle normative e delle procedure autorizzative vigenti, contribuiscono non solo a rafforzare la competitività delle imprese locali, ma anche a creare un sistema di accoglienza integrato che valorizzi le risorse ambientali, culturali e paesaggistiche, con ricadute positive sull'intera comunità e sulla capacità del territorio di attrarre visitatori in maniera stabile e duratura.</p> <p>Sono ammissibili progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale esistente al momento della presentazione della domanda. Fa fede in tutte le fasi procedurali SCIA di attività ricettiva (o altro titolo abilitativo) così come indicata in domanda di adesione; • realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA di attività ricettiva o altro titolo abilitativo da ottenere entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione e da comunicare in sede di domanda di erogazione medesima.
Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio dell'Area Interna.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
/
Tipologia di intervento
L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) gestori delle strutture ricettive oggetto di intervento attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.

<p>Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo; • in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023 <p>Le spese ammissibili sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda, purché collegate al progetto di investimento e in base alla titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva da parte del gestore richiedente.</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>Il sostegno agli investimenti delle MPMI riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale; • investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, anche attraverso, ove possibile, l'implementazione di soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità, e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale. <p>L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Supporto all'inserimento lavorativo e competitività di impresa" della Strategia d'area interna regionale "Tra Montagne e Laghi – Valsabbia e Alto Garda Bresciano per una visione condivisa di crescita sostenibile".</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: MPMI gestori di strutture ricettive ai sensi della LR 27/2015 (fa fede la SCIA di attività ricettiva)</p> <p>N.B. non sono finanziabili le PMI del settore primario</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.</p>

Codice e titolo intervento
Codice: 13 Titolo: Percorsi di inclusione socio-lavorativa per adulti in condizioni di vulnerabilità per facilitare all'accesso al mondo del lavoro
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 215.200,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI • O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (215.200,0 €) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali: (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (____euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento è mirato al potenziamento delle attività e dei servizi a sostegno dell'inclusione lavorativa e sociale promossi dalle agenzie accreditate al lavoro che, da anni, sono impegnate nel facilitare e gestire l'inserimento nel mercato del lavoro nel territorio della Valle Sabbia, promuovendo percorsi di orientamento, percorsi di accompagnamento e corsi di formazione , di persone con disabilità e adulti fragili.

Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>CONTESTO</p> <p>Il territorio dell'area interna Valle Sabbia e l'Alto Lago di Garda si presenta come eterogeneo dal punto di vista economico e occupazionale, ed è caratterizzato dalla presenza sia di settori tradizionali che di attività orientate all'innovazione. L'analisi del mercato del lavoro in quest'area evidenzia dinamiche legate alle peculiarità territoriali, alla presenza di piccole e medie imprese (PMI) e alla crescente attenzione verso il turismo e l'artigianato.</p> <p>Il settore manifatturiero costituisce uno dei pilastri dell'economia locale, con molte imprese specializzate nella lavorazione di metalli, plastica e componenti meccanici, molte delle quali esportano i loro prodotti a livello internazionale. Parallelamente, il turismo rappresenta un segmento in forte crescita grazie alla vicinanza al Lago di Garda, attirando visitatori soprattutto nei mesi estivi e contribuendo in modo significativo all'occupazione nei servizi di ristorazione e accoglienza.</p> <p>L'artigianato continua a rivestire un ruolo importante, con una tradizione consolidata nella lavorazione del legno, dei metalli e nella produzione di manufatti artistici, mentre il settore agroalimentare si distingue per la qualità dei prodotti locali, come formaggi, miele e vini.</p> <p>Il tasso di occupazione medio si allinea a quello della provincia di Brescia, mostrando una forte incidenza di impieghi nei settori manifatturiero e turistico.</p> <p>Anche la digitalizzazione pone nuove sfide per le imprese locali, molte delle quali devono ancora adottare soluzioni innovative per mantenere la loro competitività.</p> <p>Nel territorio della Valle Sabbia molte sono le persone con disabilità e adulte con fragilità che non hanno accesso al mercato del lavoro e molte persone disoccupate, specialmente quelle over 50, hanno bisogno di essere riorientate e reintegrate nel mercato del lavoro che richiede competenze più aggiornate e strutturate. Sebbene il territorio abbia registrato progressi negli ultimi anni, grazie a progetti di inclusione sociale e lavorativa promossi sia dalla Comunità Montana sia da organizzazioni del terzo settore, esistono ancora barriere significative. Alcune aziende hanno implementato politiche di inclusione, ma spesso manca un approccio sistematico e coordinato.</p> <p>La creazione di percorsi formativi specifici, il rafforzamento delle collaborazioni tra enti pubblici e privati e l'adozione di strumenti di supporto, come incentivi per l'assunzione, potrebbero migliorare significativamente la situazione.</p> <p>Nonostante queste sfide, esistono opportunità di sviluppo rilevanti: investire nella formazione e nella riqualificazione professionale può migliorare l'occupabilità, soprattutto per i giovani e per le persone con disabilità. Il turismo sostenibile, con un focus sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio, può offrire un modello di crescita equilibrata e rispettosa dell'ambiente. Inoltre, incentivare l'innovazione nelle PMI, favorendo l'adozione di tecnologie avanzate e l'internazionalizzazione, può consolidare la competitività delle imprese locali.</p> <p>Il Servizio di Inserimento Lavorativo di natura pubblica, istituito nel 2008 dalla Comunità Montana di Valle Sabbia (CMSV) su delega dei Comuni dell'Ambito 12 (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio VS, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova Sul Clisi e Vobarno), la cui gestione è stata successivamente affidata a Valle Sabbia Solidale, offre servizi volti al reinserimento lavorativo dei disoccupati.</p>

ATTIVITA' DI PROGETTO

Dato l'**incremento della domanda** e l'ampliamento delle attività volte all'inserimento nel mercato del lavoro di persone con disabilità e adulti fragili, è essenziale potenziare il sistema di servizi.

Questo garantirà che l'organizzazione mantenga il suo ruolo centrale nel **contrastare l'emarginazione lavorativa e promuovere l'inclusione socio-economica**.

L'intervento prevede pertanto le seguenti attività:

- **Potenziare i servizi** specializzati nell'ascolto degli utenti al fine di creare **percorsi specializzati e personalizzati di inserimento lavorativo**. Potenziare il servizio al lavoro significa aumentare le ore di figure professionali del servizio quali psicologo, educatore per poterli utilizzare nell'apertura di nuovi punti del servizio, in media e bassa Valle Sabbia.
- Potenziare i servizi specializzati **nell'accompagnamento degli utenti con disabilità e fragilità** al fine di supportarli (sostegno psicoterapeutico e educativo) nel corso della loro esperienza lavorativa creando prospettive per l'inserimento lavorativo stabile;
- Potenziare entrambi i **servizi di ascolto e di accompagnamento** rendendoli disponibili in rete, in particolare per le attività di monitoraggio di persone con disabilità e fragilità;
- Incrementare il numero degli **sportelli-uffici del territorio** che possano offrire questo sistema di servizi integrati in modo da raggiungere la comunità in modo capillare e affrontare le sfide legate al trasporto/mobilità dell'area;
- Potenziare la ricerca di **nuove realtà produttive sul territorio** che partecipino ai programmi d'inserimento lavorativo di persone con disabilità e fragilità. Ciò richiede degli operatori dedicati a tale attività.

I percorsi personalizzati saranno attivati sulla base della seguente metodologia, per la presa a carico dei soggetti target:

- Accoglienza e primo contatto, con raccolta delle informazioni di base e analisi del bisogno;
- Valutazione multidimensionale della situazione personale, familiare, sociale e occupazionale;
- Orientamento specialistico, volto a definire obiettivi realistici e sostenibili di reinserimento;
- Elaborazione di un progetto individualizzato, condiviso con il beneficiario e costruito sulla base delle sue competenze, fragilità e potenzialità;
- Accompagnamento continuativo, attraverso tutoraggio, counseling e monitoraggio costante dell'andamento del percorso;
- Attivazione della rete territoriale, coinvolgendo servizi sociali, enti formativi, CPI, imprese, Terzo Settore.

I **destinatari** di questo intervento sono principalmente le **persone con disabilità e gli adulti fragili** che attualmente non hanno accesso al mercato del lavoro. Inoltre, sono coinvolte anche le persone disoccupate, soprattutto quelle oltre i 50 anni in condizioni di vulnerabilità, che necessitano di essere riorientate e reinserite nel mercato del lavoro con competenze aggiornate.

La **vulnerabilità in ambito lavorativo** identifica la condizione di persone che, per effetto di disabilità, fragilità fisiche, psichiche, sociali o economiche, presentano una ridotta capacità di accedere, mantenere o progredire in un'attività lavorativa adeguata e dignitosa. Tale condizione deriva dall'interazione tra fattori personali (limitazioni funzionali, stato di salute, competenze, risorse relazionali) e fattori ambientali e sistemici (barriere architettoniche, culturali, organizzative o normative, luoghi), che determinano un rischio aumentato di esclusione, discriminazione o sfruttamento lavorativo. In tale prospettiva, la vulnerabilità non è un tratto intrinseco della persona, ma il risultato di un mismatch tra le sue capacità e le condizioni offerte dal contesto lavorativo e sociale, in assenza di adeguati interventi di compensazione, sostegno e inclusione attiva.

L'intervento, inoltre, contribuisce ad innovare il sistema degli interventi sociali, promuovendo la coesione territoriale, la sinergia tra vari enti e operatori sul territorio, e la collaborazione tra i settori del pubblico, sociale e privato.

Il budget di progetto è articolato come segue:

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese di personale	Potenziamento del personale dedicato con aumento di ore per le nuove sedi come potenziamento del servizio. Stima di 900 ore/annue con costo medio orario di 35 €	94.500,0 €
Acquisizione servizi	Orientamento e riorientamento percorsi di accompagnamento e formazione, supporto nella creazione dei pre-requisitivi lavorativi	113.200,0 €
Spese pubblicità	Promozione delle nuove sedi territoriali	7.5000,0 €
TOTALE		215.200,0

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Gavardo, Piazza dei Medici, 27
CAP: 25085

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento non richiede autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Potenziamento di servizi.

Risultati attesi

Il progetto proposto mira a rispondere alle necessità occupazionali di persone con disabilità e adulti fragili. Questa iniziativa, concepita in un'ottica di sviluppo territoriale e coesione sociale, si propone di affrontare le criticità del mercato del lavoro locale, creando opportunità concrete per le categorie più vulnerabili e favorendo la crescita professionale e personale degli utenti coinvolti.

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso al lavoro attraverso un rafforzamento delle competenze individuali, la creazione di percorsi personalizzati di orientamento e formazione e il

<p>coinvolgimento attivo delle imprese locali. In particolare, i risultati attesi possono essere suddivisi in diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità: il progetto prevede interventi mirati a ridurre le barriere all'ingresso nel mondo del lavoro, sia fisiche che culturali. Attraverso percorsi personalizzati, che includono valutazioni delle competenze, formazione specifica e tirocini presso aziende del territorio, si punta a promuovere l'inclusione lavorativa e a sensibilizzare i datori di lavoro sull'importanza di creare ambienti inclusivi e accessibili. Sono attesi significativi progressi nella capacità delle aziende di accogliere e valorizzare la diversità; - Supporto agli adulti fragili: gli adulti fragili, spesso caratterizzati da percorsi di vita complessi o da difficoltà socioeconomiche, riceveranno un supporto personalizzato per il reinserimento lavorativo. Attraverso un approccio integrato, che include consulenze individuali, formazione professionale e supporto psicologico, il progetto punta a migliorare l'autonomia personale e la stabilità occupazionale di questa categoria target. <p>Il progetto prevede un miglioramento nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento del tasso di occupazione per le categorie coinvolte; • rafforzamento delle competenze; • sensibilizzazione delle imprese; • riduzione della disoccupazione giovanile e di lungo periodo. <p>Il potenziamento dei servizi di orientamento e inserimento lavorativo porterà benefici significativi non solo agli utenti diretti, ma anche all'intera comunità della Valle Sabbia. La creazione di opportunità lavorative per le categorie fragili contribuirà a rafforzare la coesione sociale, ridurre le disuguaglianze e favorire uno sviluppo economico inclusivo. Inoltre, l'iniziativa rappresenta un modello replicabile di buone pratiche, capace di ispirare ulteriori progetti di inclusione lavorativa a livello regionale.</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>L'intervento, nelle sue declinazioni, sarà attuato nei 36 mesi di realizzazione della Strategia d'area.</p>

Codice e titolo intervento
Codice: 13 Titolo: Percorsi di inclusione socio-lavorativa per adulti in condizioni di vulnerabilità per facilitare all'accesso al mondo del lavoro
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 215.200,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI • O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> • O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (215.200,0 €) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali: (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento è mirato al potenziamento delle attività e dei servizi a sostegno dell'inclusione lavorativa e sociale promossi dalle agenzie accreditate al lavoro che, da anni, sono impegnate nel facilitare e gestire l'inserimento nel mercato del lavoro nel territorio della Valle Sabbia, promuovendo percorsi di orientamento, percorsi di accompagnamento e corsi di formazione , di persone con disabilità e adulti fragili.

Descrizione dettagliata dell'intervento

CONTESTO

Il territorio dell'area interna Valle Sabbia e l'Alto Lago di Garda si presenta come eterogeneo dal punto di vista economico e occupazionale, ed è caratterizzato dalla presenza sia di settori tradizionali che di attività orientate all'innovazione. L'analisi del **mercato del lavoro** in quest'area evidenzia dinamiche legate alle peculiarità territoriali, alla presenza di piccole e medie imprese (PMI) e alla crescente attenzione verso il turismo e l'artigianato.

Il settore manifatturiero costituisce uno dei pilastri dell'economia locale, con molte imprese specializzate nella lavorazione di metalli, plastica e componenti meccanici, molte delle quali esportano i loro prodotti a livello internazionale. Parallelamente, il turismo rappresenta un segmento in forte crescita grazie alla vicinanza al Lago di Garda, attirando visitatori soprattutto nei mesi estivi e contribuendo in modo significativo all'occupazione nei servizi di ristorazione e accoglienza.

L'artigianato continua a rivestire un ruolo importante, con una tradizione consolidata nella lavorazione del legno, dei metalli e nella produzione di manufatti artistici, mentre il settore agroalimentare si distingue per la qualità dei prodotti locali, come formaggi, miele e vini.

Il **tasso di occupazione medio** si allinea a quello della provincia di Brescia, mostrando una forte incidenza di impieghi nei settori manifatturiero e turistico.

Anche la digitalizzazione pone nuove sfide per le imprese locali, molte delle quali devono ancora adottare soluzioni innovative per mantenere la loro competitività.

Nel territorio della Valle Sabbia molte sono le **persone con disabilità e adulte con fragilità** che non hanno accesso al mercato del lavoro e molte persone disoccupate, specialmente quelle over 50, hanno bisogno di essere riorientate e reintegrate nel mercato del lavoro che richiede competenze più aggiornate e strutturate. Sebbene il territorio abbia registrato progressi negli ultimi anni, grazie a progetti di inclusione sociale e lavorativa promossi sia dalla Comunità Montana sia da organizzazioni del terzo settore, esistono ancora barriere significative. Alcune aziende hanno implementato politiche di inclusione, ma spesso manca un approccio sistematico e coordinato.

La creazione di **percorsi formativi specifici**, il **rafforzamento delle collaborazioni tra enti pubblici e privati** e l'adozione di strumenti di supporto, come incentivi per l'assunzione, potrebbero migliorare significativamente la situazione.

Nonostante queste sfide, esistono opportunità di sviluppo rilevanti: investire nella formazione e nella riqualificazione professionale può migliorare l'occupabilità, soprattutto per i giovani e per le persone con disabilità. Il turismo sostenibile, con un focus sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio, può offrire un modello di crescita equilibrata e rispettosa dell'ambiente. Inoltre, incentivare l'innovazione nelle PMI, favorendo l'adozione di tecnologie avanzate e l'internazionalizzazione, può consolidare la competitività delle imprese locali.

Il **Servizio di Inserimento Lavorativo** di natura pubblica, istituito nel 2008 dalla Comunità Montana di Valle Sabbia (CMSV) su delega dei Comuni dell'Ambito 12 (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio VS, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova Sul Clisi e Vobarno), la cui gestione è stata successivamente affidata a **Valle Sabbia Solidale**, offre servizi volti al **reinserimento lavorativo dei disoccupati**.

ATTIVITA' DI PROGETTO

Dato l'**incremento della domanda** e l'ampliamento delle attività volte all'inserimento nel mercato del lavoro di persone con disabilità e adulti fragili, è essenziale potenziare il sistema di servizi.

Questo garantirà che l'organizzazione mantenga il suo ruolo centrale nel **contrastare l'emarginazione lavorativa e promuovere l'inclusione socio-economica**.

L'intervento prevede pertanto le seguenti **attività**:

- **Potenziare i servizi** specializzati nell'ascolto degli utenti al fine di creare **percorsi specializzati e personalizzati di inserimento lavorativo**. Potenziare il servizio al lavoro significa aumentare le ore di figure professionali del servizio quali psicologo, educatore per poterli utilizzare nell'apertura di nuovi punti del servizio, in media e bassa Valle Sabbia.
- Potenziare i servizi specializzati **nell'accompagnamento degli utenti con disabilità e fragilità** al fine di supportarli (sostegno psicoterapeutico e educativo) nel corso della loro esperienza lavorativa creando prospettive per l'inserimento lavorativo stabile;
- Potenziare entrambi i **servizi di ascolto e di accompagnamento** rendendoli disponibili in rete, in particolare per le attività di monitoraggio di persone con disabilità e fragilità;
- Incrementare il numero degli **sportelli-uffici del territorio** che possano offrire questo sistema di servizi integrati in modo da raggiungere la comunità in modo capillare e affrontare le sfide legate al trasporto/mobilità dell'area;
- Potenziare la ricerca di **nuove realtà produttive sul territorio** che partecipino ai programmi d'inserimento lavorativo di persone con disabilità e fragilità. Ciò richiede degli operatori dedicati a tale attività.

I percorsi personalizzati saranno attivati sulla base della seguente metodologia, per la presa a carico dei soggetti target:

- Accoglienza e primo contatto, con raccolta delle informazioni di base e analisi del bisogno;
- Valutazione multidimensionale della situazione personale, familiare, sociale e occupazionale;
- Orientamento specialistico, volto a definire obiettivi realistici e sostenibili di reinserimento;
- Elaborazione di un progetto individualizzato, condiviso con il beneficiario e costruito sulla base delle sue competenze, fragilità e potenzialità;
- Accompagnamento continuativo, attraverso tutoraggio, counseling e monitoraggio costante dell'andamento del percorso;
- Attivazione della rete territoriale, coinvolgendo servizi sociali, enti formativi, CPI, imprese, Terzo Settore.

I **destinatari** di questo intervento sono principalmente le **persone con disabilità e gli adulti fragili** che attualmente non hanno accesso al mercato del lavoro. Inoltre, sono coinvolte anche le persone disoccupate e in condizioni di vulnerabilità, che necessitano di essere riorientate e reinserite nel mercato del lavoro con competenze aggiornate.

La **vulnerabilità in ambito lavorativo** identifica la condizione di persone che, per effetto di disabilità, fragilità fisiche, psichiche, sociali o economiche, presentano una ridotta capacità di accedere, mantenere o progredire in un'attività lavorativa adeguata e dignitosa. Tale condizione deriva dall'interazione tra fattori personali (limitazioni funzionali, stato di salute, competenze, risorse relazionali) e fattori ambientali e sistemici (barriere architettoniche, culturali, organizzative o normative, luoghi), che determinano un rischio aumentato di esclusione, discriminazione o sfruttamento lavorativo. In tale prospettiva, la vulnerabilità non è un tratto intrinseco della persona, ma il risultato di un mismatch tra le sue capacità e le condizioni offerte dal contesto lavorativo e sociale, in assenza di adeguati interventi di compensazione, sostegno e inclusione attiva.

L'intervento, inoltre, contribuisce ad innovare il sistema degli interventi sociali, promuovendo la coesione territoriale, la sinergia tra vari enti e operatori sul territorio, e la collaborazione tra i settori del pubblico, sociale e privato.

Il budget di progetto è articolato come segue:

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Spese di personale	Potenziamento del personale dedicato con aumento di ore per le nuove sedi come potenziamento del servizio. Stima di 900 ore/annue con costo medio orario di 35 €	94.500,0 €
Acquisizione servizi	Orientamento e riorientamento percorsi di accompagnamento e formazione, supporto nella creazione dei pre-requisitivi lavorativi	113.200,0 €
Spese pubblicità	Promozione delle nuove sedi territoriali	7.5000,0 €
TOTALE		215.200,0

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia
Comune di Gavardo, Piazza dei Medici, 27
CAP: 25085

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento non richiede autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Potenziamento di servizi.

Risultati attesi

Il progetto proposto mira a rispondere alle necessità occupazionali di persone con disabilità e adulti fragili. Questa iniziativa, concepita in un'ottica di sviluppo territoriale e coesione sociale, si propone di affrontare le criticità del mercato del lavoro locale, creando opportunità concrete per le categorie più vulnerabili e favorendo la crescita professionale e personale degli utenti coinvolti.

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso al lavoro attraverso un rafforzamento delle competenze individuali, la creazione di percorsi personalizzati di orientamento e formazione e il

<p>coinvolgimento attivo delle imprese locali. In particolare, i risultati attesi possono essere suddivisi in diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità: il progetto prevede interventi mirati a ridurre le barriere all'ingresso nel mondo del lavoro, sia fisiche che culturali. Attraverso percorsi personalizzati, che includono valutazioni delle competenze, formazione specifica e tirocini presso aziende del territorio, si punta a promuovere l'inclusione lavorativa e a sensibilizzare i datori di lavoro sull'importanza di creare ambienti inclusivi e accessibili. Sono attesi significativi progressi nella capacità delle aziende di accogliere e valorizzare la diversità; - Supporto agli adulti fragili: gli adulti fragili, spesso caratterizzati da percorsi di vita complessi o da difficoltà socioeconomiche, riceveranno un supporto personalizzato per il reinserimento lavorativo. Attraverso un approccio integrato, che include consulenze individuali, formazione professionale e supporto psicologico, il progetto punta a migliorare l'autonomia personale e la stabilità occupazionale di questa categoria target. <p>Il progetto prevede un miglioramento nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento del tasso di occupazione per le categorie coinvolte; • rafforzamento delle competenze; • sensibilizzazione delle imprese; • riduzione della disoccupazione giovanile e di lungo periodo. <p>Il potenziamento dei servizi di orientamento e inserimento lavorativo porterà benefici significativi non solo agli utenti diretti, ma anche all'intera comunità della Valle Sabbia. La creazione di opportunità lavorative per le categorie fragili contribuirà a rafforzare la coesione sociale, ridurre le disuguaglianze e favorire uno sviluppo economico inclusivo. Inoltre, l'iniziativa rappresenta un modello replicabile di buone pratiche, capace di ispirare ulteriori progetti di inclusione lavorativa a livello regionale.</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>
<p>L'intervento, nelle sue declinazioni, sarà attuato nei 36 mesi di realizzazione della Strategia d'area.</p>

Codice e titolo intervento
Codice: 14 Titolo: Progetto formativo di specializzazione in campo turistico-alberghiero e della ristorazione
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 314.800,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (315.000,0_euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (314.800,0 €) <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azne a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input checked="" type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> Risorse regionali: (_____euro) <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda la realizzazione di un progetto formativo di specializzazione nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione. Obiettivo è attivare un corso di formazione post secondaria , in attuazione di una strategia di sviluppo condivisa da Comunità Montana e Comuni del Parco Alto Garda Bresciano e dalle imprese-turistico ricettive del territorio.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il contesto economico e imprenditoriale dei Comuni di Salò, Gardone Riviera, Toscolano Maderno, Tignale e Gargnano, e più in generale dell'Alto Lago di Garda Bresciano, è fortemente basato sulla risorsa turismo e sulle attività ad esso correlate. I settori direttamente collegati al **turismo** sono la ricettività, la ristorazione, il commercio di vicinato, l'artigianato tipico e i parchi divertimento. I settori indirettamente collegati al turismo sono i servizi, l'edilizia e l'agricoltura, con particolare riferimento ai prodotti locali quali l'olio DOP extravergine del Garda ed il vino, mentre la storica coltivazione dei limoni non è più finalizzata alla produzione bensì solo alla dimostrazione e come attrattiva turistica nelle antiche limonaie.

La principale criticità del territorio è la stagionalità delle **presenze turistiche**, concentrate nel semestre compreso tra inizio aprile e fine settembre, con picchi nei mesi di luglio ed agosto. Tale stagionalità delle presenze comporta necessariamente la **stagionalità dei lavori** direttamente correlati al turismo, con gravi conseguenze per i lavoratori, in particolare i giovani. Al fine di sopperire a tali criticità sono state attivate politiche finalizzate alla destagionalizzazione delle presenze turistiche e, infatti, anche nel semestre ottobre-marzo si registrano presenze turistiche legate al turismo enogastronomico, culturale, religioso.

Inoltre, negli ultimi periodi l'offerta turistica si è specializzata al fine di offrire un target elevato sia in termini di qualità delle strutture turistiche sia in termini di servizi offerti.

Tale cambiamento da un lato ha consentito l'allungamento della stagione turistica, ma inevitabilmente necessita di **personale specializzato** per garantire uno **standard di servizi** adeguati alla tipologia delle strutture alberghiere (hotel 4 e 5 stelle).

L'esigenza che si vuole perseguire attraverso la presente proposta progettuale è quindi quella di **migliorare la professionalità degli operatori in campo alberghiero**, poiché le imprese ricettive locali necessitano di personale specializzato che negli ultimi periodi è sempre più difficoltoso reperire.

Il progetto formativo oggetto della presente scheda ha, dunque, l'obiettivo di rispondere alle esigenze degli operatori della ricettività turistica di disporre di **figure professionali qualificate**, prioritariamente **giovani del territorio**, per garantire i servizi ai turisti ospiti dell'Alto Garda Bresciano.

Nel contempo, il progetto persegue l'obiettivo di creare concrete opportunità occupazionali per i giovani del territorio attraverso un approccio innovativo e operativo che faciliti **l'inserimento nel mondo del lavoro** alle figure dotate di formazione specialistica, in grado di proporsi alle imprese della ricettività e ristorazione con competenze aggiuntive ed avendo colmato eventuali gap tra il background formativo ed il mercato del lavoro.

Inoltre, si vuole favorire l'accesso all'occupazione dei giovani promuovendo anche l'auto imprenditorialità nel campo della promozione dei prodotti enogastronomici locali.

Il presente progetto prevede l'organizzazione di **corsi di formazione professionale** nel campo della **ristorazione e dell'accoglienza turistico-alberghiera**.

Soggetto attuatore, capofila del progetto e beneficiario del contributo, sarà un ente accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione della formazione, che sarà individuato a seguito di procedura ai sensi di legge.

Al fine di rendere concrete le finalità del corso di formazione, saranno attivate partnership con Università, Istituti Scolastici, operatori di settore che hanno manifestato il proprio interesse all'iniziativa.

La figura professionale che si intende formare si riferisce **all'area professionale 6 "Turismo e Sport individuata dal DM 07/02/2013 MIUR**, facendo riferimento alle **specializzazioni IFTS**:

1. Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
2. Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

Gli specifici corsi IFTS saranno progettati in collaborazione con il sistema delle imprese e modulato sulla base di un'analisi dei fabbisogni reali del settore.

I corsi saranno strutturati in via prioritaria come **formazione post diploma di scuola secondaria**; infatti, a livello di erogazione della didattica e gestione del gruppo classe, è sembrato più coerente focalizzarsi sull'utenza già potenzialmente presente in loco, a seguito degli studi presso l'istituto alberghiero IPSEO C. de' Medici.

In particolare, per l'accesso ai corsi IFTS per residenti o domiciliati in Lombardia è obbligatorio essere in possesso dei seguenti requisiti:

- DIPLOMA SUPERIORE con priorità per gli indirizzi conseguiti in ambito turistico– alberghiero e agroalimentare.
- DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO di cui al D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero Attestato di Competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di lefp antecedenti all'anno formativo 2009/2010 con priorità agli indirizzi conseguiti in ambito turistico e agroalimentare.
- Soggetti in possesso dell'AMMISSIONE AL QUINTO ANNO DEI PERCORSI LICEALI ai sensi del D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo.
- Titoli di studio conseguiti all'estero: dichiarazione di valore da cui si evince la corrispondenza con il titolo di studio richiesto in ingresso. Conoscenza lingua italiana.

Si prevede di organizzare un percorso post diploma IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), con finalità pratiche, al fine di fornire agli studenti competenze di livello medio-alto concretamente spendibili nel mondo del lavoro, in linea con le richieste professionali degli operatori economici dell'Alto Garda.

I **corsi IFTS** avranno una durata **tra 800 e 1.000 ore**, suddivisi in 2 semestri, e prevedranno attività **teoriche**, ma soprattutto pratiche e di **laboratorio**, con attività di tirocinio formativo in **stage** aziendale pari ad almeno il 35% del totale delle ore previste dal corso.

Saranno coinvolti come docenti esperti del mondo della ristorazione, della ricettività e dei servizi turistici che lavorano sul Garda, sia per l'esperienza concreta che potranno portare, sia per i contatti diretti col mondo del lavoro ove si mira a trovare collocamento per i giovani che parteciperanno ai corsi.

I corsi si svolgeranno presso spazi accreditati per l'erogazione della formazione da Regione Lombardia. L'immobile che ospiterà i corsi, di proprietà del Comune di Gardone Riviera, verrà accreditato da parte dell'IPSEOA "Caterina De Medici" a fronte della sottoscrizione di un accordo di utilizzo. La sede definitiva del corso, con gli spazi attrezzati ad uso didattico, sarà presso spazi accreditati da Regione Lombardia per l'attività formativa.

Obiettivi del corso sono:

- fornire ai partecipanti **competenze specialistiche** nei settori della ricettività alberghiera e ristorazione e creare figure dotate delle competenze richieste dalle imprese della ricettività e

ristorazione, colmando eventuali gap tra il background formativo e le richieste del mercato del lavoro,

- creare concrete opportunità occupazionali per i giovani del territorio attraverso un approccio innovativo e operativo che faciliti **l’inserimento nel mondo del lavoro**,
- migliorare l’accesso all’occupazione per tutte le persone in cerca di lavori anche mediante la promozione del lavoro autonomo,
- fornire una **risposta alle esigenze manifestate dagli operatori** del settore turistico-ricettivo e della ristorazione,
- formare **personale specializzato**, al fine di garantire un miglior servizio ai turisti ospiti dell’Alto Garda Bresciano.

Il progetto ha la volontà di sopperire alla distanza tra le competenze richieste dalle aziende operanti nel settore turistico e la preparazione fornita durante il ciclo di formazione della scuola, al fine di accompagnare i ragazzi all’impiego e garantire un inserimento positivo e attivo nel mondo del lavoro.

Per questa ragione i percorsi saranno strutturati prevedendo durante il percorso di studio esperienze pratiche per sperimentare le nozioni apprese ed acquisire maggiore confidenza con la realtà lavorativa, favorendo l’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

La finalità è di interpretare le esigenze del territorio a vocazione turistica e rispondere alla richiesta di personale formato, che viene dalle aziende turistiche ricettive e della ristorazione.

QUADRO ECONOMICO

	numero allievi	numero ore corso	costo ora	totale
corso 1	20	1.000	7,87 €	157.400,00 €
corso 2	20	1.000	7,87 €	157.400,00 €
				314.800,00 €

Localizzazione principale dell’intervento

Provincia: Brescia
 Comune di Gardone Riviera
 Via Raul Follerau
 CAP: 25083

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L’intervento non richiede autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Corso di formazione specialistica post- diploma.

Risultati attesi

La strategia d’intervento mira al raggiungimento di obiettivi generali di equità sociale, di solidarietà intergenerazionale e di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani e dei disoccupati e dei gruppi svantaggiati.

La formazione di figure specializzate permetterà, inoltre, la destagionalizzazione delle presenze turistiche (strutture di alto livello che operano anche nei periodi di bassa stagione), determinando positive ricadute sui livelli occupazionali e contrastando il fenomeno dello spopolamento.

L'incremento dei livelli occupazionali interesserà prevalentemente giovani e personale femminile, target maggiormente richiesti dai settori della ricettività e della ristorazione.

I settori imprenditoriali ed economici maggiormente interessati dal progetto saranno la ricettività, la ristorazione ed il commercio di vicinato.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione della formazione

Soggetto attuatore: Ente Accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione della formazione, che opererà in partenariato con istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, Università, Imprese e Associazioni di imprese.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Sviluppo della progettazione attuativa	3 mesi
Promozione corso IFTS	3 mesi
Raccolta iscrizioni e attuazione corso IFTS (1° annualità)	12
Promozione corso IFTS	3 mesi
Raccolta iscrizioni e attuazione corso IFTS (2° annualità)	12 mesi

Codice e titolo intervento
<p>Codice: 15</p> <p>Titolo: Ampliamento degli spazi del CFP di Villanuova sul Clisi tramite manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'Ex Casa del Custode</p>
Costo e copertura finanziaria
<p>COSTO TOTALE: 764.000,0 €</p> <p>COPERTURA FINANZIARIA:</p> <p>FESR Asse I (_____euro)</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p> <p>FESR Asse II (300.000,00 euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici</p> <p>FSE +</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità</p> <p><input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale</p> <p><input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse regionali: (_____euro)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 464.000,0 €</p> <p>di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 274.000,00 altre risorse regionali (da L.R. 5/2020), • € 30.000,00 risorse proprie del Comune di Villanuova sul Clisi, • € 160.000,00 risorse proprie della Provincia di Brescia.

Oggetto dell'intervento

L'intervento consiste nella ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'ex casa del Custode, all'interno del complesso di edifici Centro Formativo Provinciale (C.F.P) "G. Zanardelli" di Villanuova sul Clisi.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il tema della formazione per i giovani del territorio è centrale per l'area interna, sia come occasione di prevenzione rispetto al fenomeno dei NEET e dell'abbandono scolastico, sia come opportunità per valorizzare il legame dei giovani con il proprio contesto di origine, dove poter dare seguito a progetti di lavoro e di vita.

In questo contesto opera il **Centro Formazione Provinciale "G. Zanardelli" (C.F.P.)**, un'azienda speciale della Provincia di Brescia (ente pubblico), dedicata alla formazione e **all'istruzione professionale** per giovani che hanno completato la scuola media, offrendo corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S., inserimenti lavorativi e tirocini aziendali.

Il complesso che ospita il Centro di Formazione Professionale e la ex casa del custode è di proprietà della Provincia di Brescia. Il complesso è costituito da diversi corpi di fabbrica in addizione gli uni agli altri, collegati da una corte comune, che ospitano rispettivamente le aule, i laboratori, la palestra e la **ex casa del custode**.



L'edificio residenziale (ex casa del custode) è stato edificato presumibilmente alla fine degli anni Cinquanta, inizio anni Sessanta. I materiali della struttura e delle finiture sono propri dell'epoca di costruzione e non hanno subito interventi nel corso degli anni.

L'esigenza manifestata dalla Provincia di Brescia è quella di **ampliare la dotazione di spazi e laboratori** del Centro di Formazione Professionale mediante il recupero e la riqualificazione della ex casa del custode oggi dismessa.

In dettaglio vi sarebbe la necessità di realizzare **due nuove aule e due nuovi laboratori**, con adeguata dotazione di servizi igienici e di spazi di distribuzione.

Utilizzando i parametri del D.M. 18 dicembre 1975 per il dimensionamento dei locali (assimilando quelli del CFP a quelli degli istituti tecnici) le dimensioni minime degli spazi e la dotazione di servizi igienici dovrebbero essere le seguenti:

- Aule (25 studenti): mq $1.96 \times 25 =$ mq 49.00
- Laboratori: mq da definire da parte della direzione generale competente
- Servizi igienici: 1 vaso per sesso per aula
- Servizi igienici per disabili: 1 bagno per piano

In base al medesimo decreto per il collegamento orizzontale e verticale (trattandosi di edificio multipiano) dovrebbero essere garantite:

- 1 corridoio (per più aule) di L minima m 2.00
- 1 scala interna di collegamento L minima m 1.20
- 1 scala esterna di emergenza

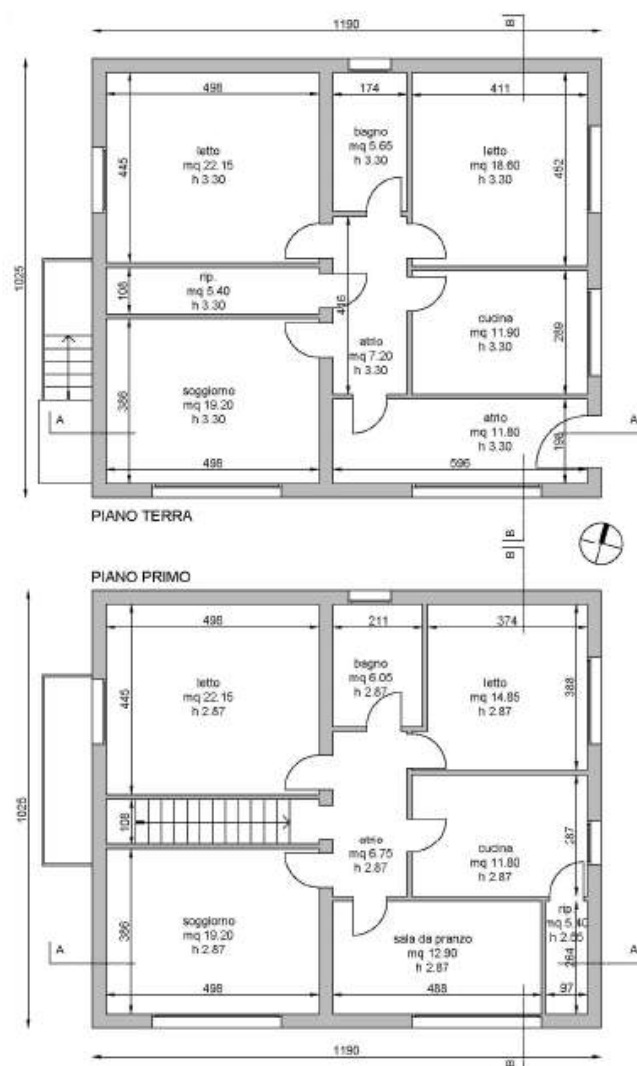


Rilevato e analizzato lo stato di fatto, per l'edificio in oggetto, in previsione della sua **riqualificazione e del suo efficientamento energetico**, si è valutato che:

- Il fabbricato ha attualmente destinazione d'uso residenziale. Le strutture sono pertanto realizzate con parametri conformi a tale destinazione d'uso e all'epoca della realizzazione. È caratterizzato da una geometria regolare in pianta e in alzato e non manifesta, per quanto visibile, segni evidenti di lesioni e/o cedimenti, né a livello di murature né a livello di impalcati;
- Comfort termo-igrometrico indoor. L'edificio è dotato di due impianti termici obsoleti e privo di dispositivi per il ricircolo dell'aria e/o la regolazione e il controllo dell'umidità;
- Requisiti igienico-sanitari. Il fabbricato ha superfici interne dei locali, altezze interne libere, dotazioni di servizi igienici, pavimenti e rivestimenti risalenti all'epoca della costruzione e propri della destinazione d'uso residenziale;
- Contenimento consumi energetici. Il fabbricato è privo di isolamenti termici a pavimento, soffitto e parete, ha serramenti risalenti all'epoca della costruzione e due generatori obsoleti a fonte non rinnovabile (gas metano);
- Utilizzo di fonti rinnovabili. Il fabbricato, oltre ad avere generatori alimentati a gas metano, è privo di impianti a fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, geotermia);
- Superamento barriere architettoniche. Il fabbricato, conformemente con l'attuale destinazione d'uso residenziale, non è dotato di ambienti e/o dispositivi in grado di renderlo accessibile e visitabile da parte di disabili;

- Sicurezza degli impianti. Gli impianti, risalenti all'epoca della costruzione e quindi obsoleti nella concezione e nei componenti utilizzati, hanno caratteristiche proprie della destinazione d'uso residenziale;
- Prevenzione incendi. In virtù dell'attuale destinazione d'uso il fabbricato è privo di soluzioni tecniche e o dispositivi in grado di assicurare la prevenzione dal rischio incendio.

STATO DI FATTO



Alla luce delle condizioni attuali dell'immobile, sono state valutate diverse soluzioni di intervento: tra queste si è scelto di dare seguito ad un intervento di **ristrutturazione (manutenzione straordinaria) e riqualificazione energetica dell'edificio esistente**.

Tale soluzione permetterà sia di realizzare le **innovazioni necessarie** per l'adeguamento alla normativa **antisismica**, per l'applicazione della normativa **sull'accessibilità**, sia di intervenire sull'immobile e sugli impianti tecnologici per **l'efficientamento energetico**.

La soluzione proposta si basa sul mantenimento dell'immobile esistente con una **migliore distribuzione degli spazi interni** e una maggiore razionalizzazione degli spazi didattici, dei laboratori e dei servizi igienici oltre che del distributivo e dei collegamenti verticali. Con questa soluzione le aule e laboratori potrebbero avere una capacità massima di 22 alunni.

Il **progetto di riqualificazione**, finanziato con risorse proprie e altre risorse regionali, prevede un adeguamento dell'edificio ai requisiti tecnici e spaziali richiesti dalla normativa di settore, con:

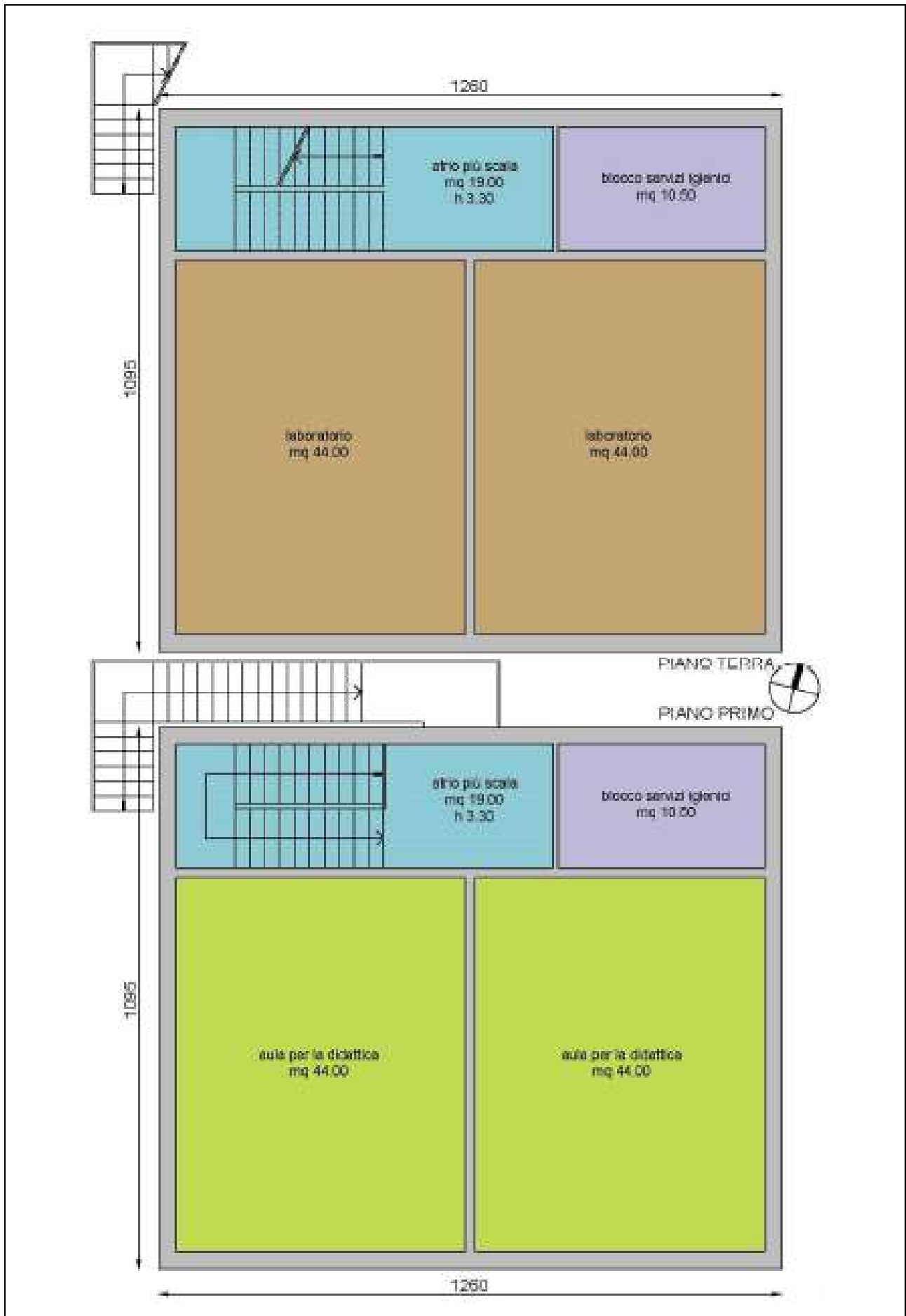
- aperture adeguate alla dimensione in pianta dei locali,
- un vespaio al piano terreno con adeguata membrana,
- superfici a parete e a soffitto,
- servizi igienici in numero sufficiente e fruibili dai disabili,
- elementi di collegamento verticale sia di accesso che di sicurezza in grado di garantire il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche,
- impianti adeguati alla nuova destinazione d'uso.

L'immobile sarà, inoltre, oggetto di interventi tesi ad ottimizzare le **prestazioni energetiche**, finanziati tramite fondi FESR Asse 2, al fine di garantire un più alto livello di efficientamento.

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

L'intervento di efficientamento energetico riguarda:

- il rifacimento **dell'involucro dell'edificio**, per l'isolamento termico esterno
- l'installazione di un **impianto fotovoltaico** per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- l'installazione di un **generatore in pompa di calore** per l'impianto termico



QUADRO ECONOMICO GENERALE			
		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	RIGUAL. EDILIZIA
OPERE SOGGETTE A RIBASSO D'ASTA			
OG1 - EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO		238 500,00 €	
OG1 - EDIFICI CIVILI ED INDUSTRIALI - RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA			291 500,00 €
Oneri per la sicurezza non ribassabili		9 000,00 €	11 000,00 €
Totale opere a base d'asta		247 500,00 €	302 500,00 €
SOMME A DISPOSIZIONE			
art. 5 c.1 lett. e.1 - lavori in economia		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.3 - rilievi, accertamenti e indagini supplem. (IVA inclusa)		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.4 - allacciamenti ai pubblici servizi		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.5 - imprevisti	5,00%	12 375,00 €	15 125,00 €
art. 5 c.1 lett. e.7 - acquisizione di immobili e pertinenti indennizzi - accordi bonari		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.6 - accantonamento		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.8 - spese tecniche - Progetto PFTE, ESE, D.L., CSE, CRE		39 150,00 €	47 850,00 €
art. 5 c.1 lett. e.18 - oneri previdenziali e IVA sulle spese tecniche		10 523,52 €	12 862,08 €
art. 5 c.1 lett. e.9 - incentivo RUP e funzioni tecniche interne alla S.A.	1,60%	3 960,00 €	4 840,00 €
art. 5 c.1 lett. e.9 - verifica e validazione (IVA inclusa)		1 550,00 €	2 100,00 €
art. 5 c.1 lett. e.11 - eventuali spese per commissioni giudicatrici		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.12 - spese per pubblicità		0,00 €	0,00 €
art. 5 c.1 lett. e.14 - spese per collaudi (oneri previdenziali e IVA inclusi)		900,00 €	1 100,00 €
art. 5 c.1 lett. e.18 - I.V.A. sulle opere	10,00%	24 750,00 €	30 250,00 €
art. 5 c.1 lett. e.18 - I.V.A. sugli imprevisti	10,00%	1 170,00 €	1 580,00 €
Contributo CUC - lavori	0,40%	990,00 €	1 210,00 €
Contributo CUC - progettazione		450,00 €	550,00 €
Contributo ANAC - lavori		184,50 €	225,50 €
Contributo ANAC - progettazione		15,75 €	19,25 €
Totale somme a disposizione		96 018,77 €	117 711,83 €
Totale opere a base d'asta + somme a disposizione		343 518,77 €	420 211,83 €
TOTALE GENERALE OPERA		763 730,60 €	
Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.			
Localizzazione principale dell'intervento			
Provincia: Brescia			
Comune di Villanuova sul Clisi, via G. Galilei, 29			
CAP: 25089			
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti			
Come desumibile dalla 'Tavola T.01.DP – Quadro ricognitivo e programmatico sistema dei vincoli' del Documento di Piano del P.G.T. Vigente nel Comune di Villanuova sul Clisi (BS) l'area interessata non risulta soggetta a vincoli. Non risulta inoltre inserita tra le aree di interesse archeologico e il fabbricato non è un bene culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004 e smi.			
Tipologia di intervento			

<p>L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>Il progetto di riqualificazione dell'ex casa del custode, situata nel complesso del Centro di Formazione Professionale Zanardelli nel territorio della Valle Sabbia, rappresenta un'iniziativa strategica per potenziare l'offerta formativa e didattica a livello locale.</p> <p>Il recupero di questa struttura tramite la realizzazione di nuove aule e laboratori didattici contribuirà a migliorare l'accessibilità alle opportunità educative, incrementare la qualità della formazione professionale e rispondere alle esigenze del mercato del lavoro del territorio. La riqualificazione mira a raggiungere i seguenti obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare gli spazi formativi disponibili: la creazione di nuove aule e laboratori consentirà di accogliere un numero maggiore di studenti e di offrire una gamma più ampia di corsi formativi. • Promuovere l'innovazione didattica: i nuovi laboratori saranno progettati per favorire l'utilizzo di tecnologie avanzate e metodi didattici innovativi, in linea con le esigenze dei settori produttivi locali. • Rispondere alle richieste del territorio: l'ampliamento degli spazi formativi permetterà di sviluppare corsi specifici per rispondere alle necessità delle imprese della Valle Sabbia, contribuendo a ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di competenze. • Valorizzare il patrimonio edilizio esistente: la riqualificazione dell'ex casa del custode permetterà di riutilizzare ed efficientare uno spazio ad oggi dismesso, integrandolo nel contesto moderno del Centro di Formazione e senza attivare processi di consumo di suolo.
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
<p>Tempi di progettazione e di realizzazione</p>

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	3 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	15 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 16 Titolo: Ammodernamento dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo Perlasca" di Vobarno tramite riqualificazione tecnico-funzionale ed efficientamento energetico
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 1.400.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (1.000.000,0 €) <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 400.000,0 € <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda l'immobile che ospita l'Istituto di Istruzione Superiore Perlasca a Vobarno, per l'efficientamento energetico dello stesso.

Descrizione dettagliata dell'intervento

In Valle Sabbia, l'offerta di istruzione superiore è principalmente rappresentata **dall'Istituto di Istruzione Superiore "Giacomo Perlasca"**, che rappresenta un polo educativo di eccellenza per l'area, offrendo una vasta gamma di percorsi formativi che rispondono alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

L'Istituto nasce nell'anno 1986/87 e oggi la sua offerta formativa vanta otto indirizzi, suddivisi nelle due sedi di Idro e di Vobarno. L'offerta formativa è articolata su due sedi:

Sede di Idro:

- Liceo Scientifico: Fornisce una solida formazione in ambito scientifico, preparando gli studenti sia per l'accesso all'università che per il mondo del lavoro.
- Amministrazione, Finanza e Marketing: Indirizzo tecnico-economico che forma professionisti nel settore economico-aziendale, con particolare attenzione al marketing digitale.
- Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei Prodotti del Territorio e Gestione delle Risorse Forestali e Montane: Corso che prepara gli studenti alla gestione sostenibile delle risorse agricole e forestali, promuovendo lo sviluppo rurale.
- Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale: Indirizzo professionale dedicato alla formazione di operatori nel settore socio-sanitario, con competenze nell'assistenza alla persona.
- Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera: Percorso professionale che forma esperti nel settore della ristorazione e dell'ospitalità, valorizzando le tradizioni enogastronomiche locali.

Sede di Vobarno:

- Grafica e Comunicazione: Indirizzo tecnico-tecnologico che sviluppa competenze nella progettazione grafica e nella comunicazione visiva, preparando gli studenti per il settore dei media e della pubblicità.
- Meccanica, Meccatronica ed Energia: Corso che offre una formazione tecnica avanzata nella progettazione e gestione di sistemi meccanici e mecatronici, con un focus sulle energie rinnovabili.
- Informatica e Telecomunicazioni: Indirizzo che prepara gli studenti nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni, fornendo competenze nella programmazione, gestione di reti e sviluppo di software.

Attualmente, l'Istituto Tecnologico di Vobarno conta 718 studenti distribuiti in 35 classi, con una media di circa 20 alunni per classe.

L'Istituto "Perlasca" svolge un ruolo fondamentale nel territorio della Valle Sabbia, non solo per la formazione dei giovani, ma anche per la promozione di iniziative culturali e professionali.

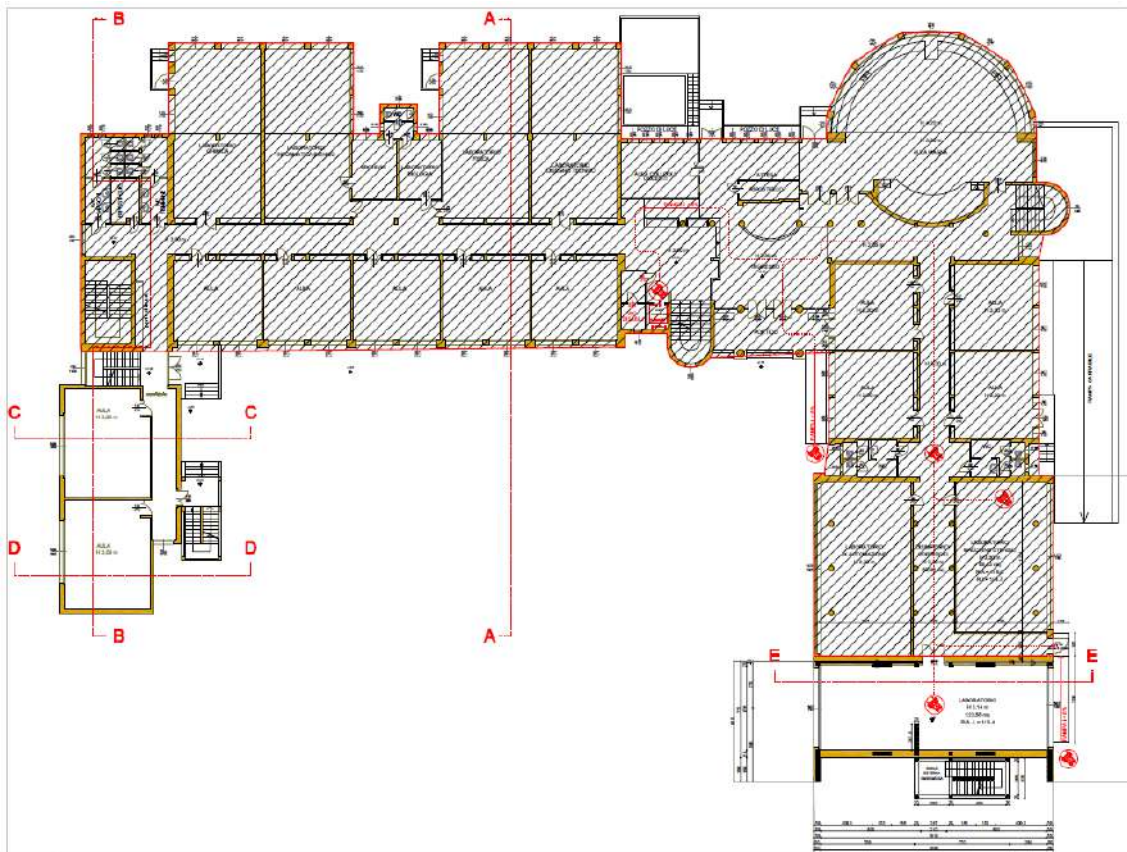
La stretta collaborazione con le realtà produttive locali facilita l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, contribuendo allo sviluppo economico e sociale della comunità. Inoltre, l'Istituto organizza corsi serali per adulti, offrendo opportunità di formazione continua e aggiornamento professionale, con 16 proposte attive nella sede di Vobarno.



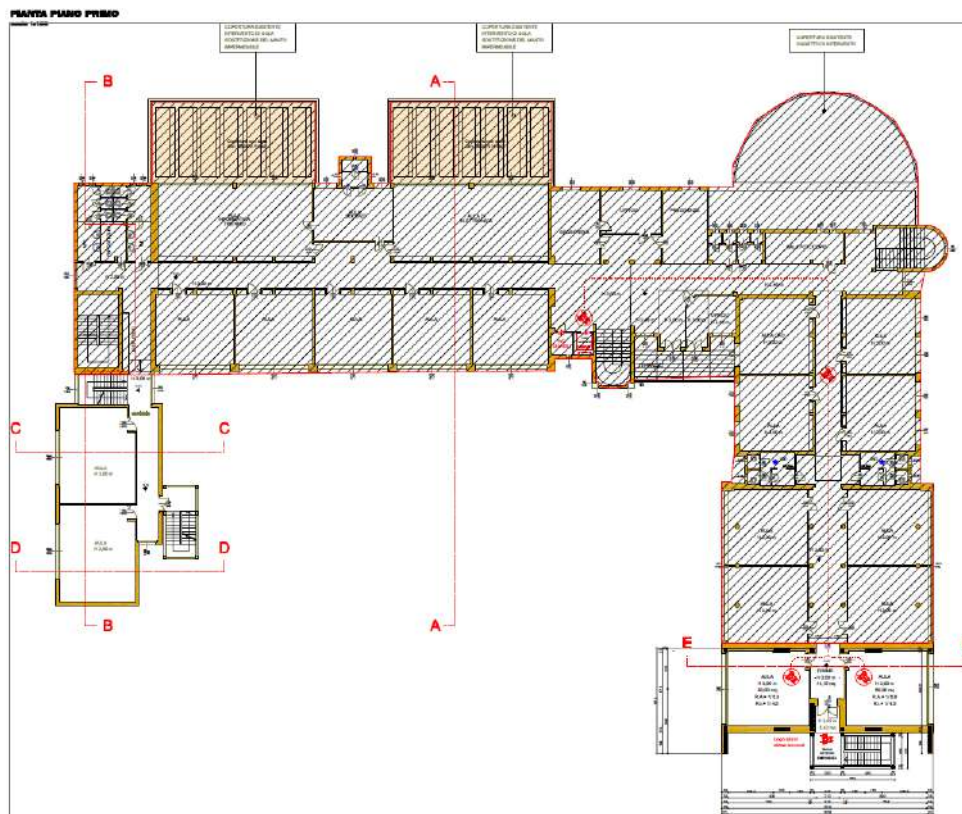
L'edificio scolastico, di proprietà pubblica della Provincia di Brescia, è stato completato nell'anno scolastico 1970-'71, comprendendo anche una palestra. La struttura ospita diverse aule didattiche, laboratori specializzati per i vari indirizzi di studio, una biblioteca e spazi comuni per attività extracurricolari. La struttura è progettata per supportare le esigenze formative degli studenti, offrendo ambienti adeguati sia per le lezioni teoriche che per le esercitazioni pratiche.

Nel 2023, sono stati effettuati lavori di adeguamento antincendio presso l'Istituto, con un investimento di 890.505,9 euro; nel corso del 2024/2025 sono stati approvati alcuni investimenti di rifacimento della copertura e di adeguamento sismico, che hanno interessato solo una parte del complesso. Sono, infatti, in corso di ultimazione i lavori finalizzati alla riduzione degli sprechi energetici con la previsione anche di realizzazione di due nuove aule, e di nuovi laboratori.

L'intervento in questione, nell'ambito della Strategia d'Area interna, si concentra su una parte della struttura che non ha beneficiato di interventi di ristrutturazione recentemente.



Pianta piano terra con indicazione delle parti dell'immobile interessate dal presente progetto (vd.. Parte retinata)



Pianta primo piano con indicazione delle parti dell'immobile interessate dal presente progetto

Questo intervento mira a **migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio**, riducendo le dispersioni termiche e garantendo un ambiente più confortevole per studenti e personale.

In particolare, si prevede:

- **Sostituzione dei serramenti esistenti:** i vecchi infissi verranno rimossi e sostituiti con nuovi serramenti ad alta efficienza energetica, caratterizzati da doppi vetri e telai isolanti, i nuovi serramenti contribuiranno a ridurre le dispersioni di calore durante i mesi invernali e a mantenere una temperatura interna più fresca durante l'estate, diminuendo così la necessità di riscaldamento e climatizzazione. oltre al risparmio energetico, i nuovi infissi offriranno un migliore isolamento acustico, aumentando il comfort all'interno delle aule e degli spazi comuni;
- **Miglioramento dell'isolamento termico della struttura**
- **Posa di impianto fotovoltaico**

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

QUADRO ECONOMICO

In via preliminare il quadro economico è impostato come segue:

<i>Riqualificazione tecnico-funzionale dell'Istituto d'Istruzione Superiore (I.I.S.) "Giacomo Perlasca" di Vobarno</i>		IPOTESI FATTIBILITA'
IMPORTO TOTALE INTERVENTO		1.400.000,00 €
A. LAVORI	importo lavorazioni	959.000,00 €
	costi ordinari per la sicurezza	10.000,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	969.000,00 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. sui lavori 22%	213.180,00 €
	PROGETTAZIONE, DL, CSE	115.953,00 €
	cassa	4.638,12 €
	IVA	26.530,05 €
	tot.	147.121,17 €
	GEOLOGO	
	cassa	- €
	IVA	- €
	tot.	- €
	VERIFICATORE PROGETTAZIONE	- €
	cassa	- €
	IVA	- €
	tot.	- €
	COLLAUDATORE	
	cassa	- €
	IVA	- €
	tot.	- €
	INDAGINI/RILIEVI	
	ALLACCIAMENTI	- €
	SPESE GESTIONE GARA CUC	2.000,00 €
	SPESE PER PUBBLICITA'	
	ACQUISIZIONE AREE/ OCCUPAZIONI	- €
	IMPREVISTI	48.873,83 €
Quota ANAC Servizi	35,00 €	
Quota ANAC lavori	410,00 €	
Quota fondo incentivante	19.380,00 €	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	431.000,00 €	
COSTO TOTALE (A)+(B)	1.400.000,00 €	

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Si specifica che in fase di attuazione del progetto, la Comunità Montana si impegna ad attivare un **sistema di contabilità separata**, tra gli interventi finanziati tramite FESR Asse 2 e interventi finanziati tramite risorse regionali.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia Via Sottostrada, 25079 Vobarno BS CAP: 25079
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Autorizzazioni comunali
Tipologia di intervento
L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.
Risultati attesi
<p>L'intervento sull'IIS di Vobarno si inserisce nella strategia di sviluppo che mira a rendere l'area interna più attrattiva per i giovani e le famiglie, contrastando lo spopolamento e incentivando l'innovazione.</p> <p>L'efficientamento della scuola non è solo un passo verso la sostenibilità ambientale, ma anche un investimento nel capitale umano della Valle Sabbia, che contribuisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere l'offerta formativa e lo sviluppo di nuove competenze, con un'attenzione specifica agli studenti degli indirizzi tecnici e professionali, • sensibilizzare alla sostenibilità, poiché la scuola diventa un modello di edificio a basso impatto ambientale, educando gli studenti e l'intera comunità a un uso responsabile delle risorse. • Sostenere l'offerta di opportunità lavorative, finalizzate a facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro,
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>
Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	10 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	2 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	15 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 17 Titolo: Intervento di riqualificazione, adeguamento funzionale e riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia Fratelli Cervi di Salò
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 750.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____ euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II 250.000,0 euro <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 350.000,0 € <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: 150.000,0 € (risorse del bilancio del Comune di Salò)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda la riqualificazione e la valorizzazione della Scuola dell'Infanzia Fratelli Cervi, nel comune di Salò.

Descrizione dettagliata dell'intervento

La Scuola d'infanzia è inserita nell'Istituto Comprensivo Fratelli Cervi di Salò e appartiene all'Ambito territoriale numero 7 Garda Valle Sabbia. Le sei scuole che afferiscono all'Istituto comprensivo si trovano in due comuni limitrofi: Salò (con le frazioni di Barbarano, Campoverde, Cunettone, Renzano, San Bartolomeo, Serniga, Villa) e Gardone Riviera (con le frazioni di Fasano Sopra, Fasano Sotto, Gardone Sopra, Gardone Sotto, Morgnaga, San Michele), territori differenti per numeri di abitanti ma simili per conformazione territoriale. Le frazioni, alcune delle quali di montagna, sono servite dai trasporti comunali.



L'Istituto Comprensivo Statale di Salò nasce nel settembre del 2012 in seguito all'unificazione di tre ordini di scuola e comprende:

- le scuole statali dell'infanzia,
- le primarie di primo grado,
- le secondarie di primo grado dei Comuni di Salò e di Gardone Riviera.

L'Istituto persegue gli scopi formativi grazie a risorse provenienti dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, dagli Enti locali (Comune di Salò, Comune di Gardone Riviera, Fondazione Servizi Integrati Garda Sociale), dai contributi volontari di associazioni e privati. I **Comuni** forniscono fondi e/o attrezzature per il **diritto allo studio**, provvedono al **trasporto** degli alunni, alla gestione del servizio **mensa**, del **post-scuola**, intervengono per assicurare **l'assistenza** all'autonomia nei casi di certificata necessità, si occupano della **manutenzione e della sicurezza degli edifici** e contribuiscono a una parte di spese per il funzionamento amministrativo-didattico e per specifici progetti.

La Scuola dell'Infanzia di Salò si struttura istituzionalmente in due realtà: la scuola "Bravi" composta da due sezioni, e la scuola "Fratelli Cervi" composta da 5 sezioni. Tutte le sezioni sono collocate in un unico edificio, articolato in:

- 7 aule,
- 2 sale comuni,
- 1 laboratorio di psicomotricità,
- 1 infermeria,
- 1 ripostiglio,
- 2 dispense,
- 2 spazi multifunzionali
- 1 biblioteca.



La scuola è circondata da un ampio giardino.

Per l'anno scolastico 2023/2024 la scuola dell'infanzia registra 32 alunni fino ai 3 anni, 33 alunni fino a 4 anni e 32 alunni fino a 5 anni. Il bacino di utenza ha **valenza sovracomunale**, infatti la scuola dell'infanzia è frequentata non solo dai giovani residenti a Salò ma anche da figli di residenti in comuni limitrofi, che ogni giorno raggiungono Salò per motivi lavorativi.

L'intervento promosso dal Comune di Salò si inserisce in questo contesto e prevede la **riqualificazione e valorizzazione della Scuola dell'Infanzia Fratelli Cervi**.

Lo stabile è di **proprietà del Comune di Salò** ed è localizzato in Salò in via Montessori n. 4; il Comune ne cura anche la gestione.

L'intervento persegue l'obiettivo di fornire una risposta concreta alle esigenze manifestate, sia per quanto attiene la **necessità di accogliere un maggior numero di alunni**, sia per **migliorare qualitativamente la struttura** e permettere una più adeguata offerta formativa.

Lo scopo del progetto è quello di fornire una struttura moderna, i cui spazi contribuiscano al raggiungimento della missione della scuola dell'infanzia, ovvero concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, per assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce infatti alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria.

Per questi motivi, l'intervento prevede una **ristrutturazione profonda dell'immobile** con tre finalità:

- **incrementare il numero delle aule** grazie al riutilizzo delle aule precedentemente occupate dall'asilo nido recentemente spostato a Campo Verde, con l'obiettivo di **umentare il numero di utenti** al fine di rispondere alle esigenze manifestate dal territorio,
- **ottimizzare la distribuzione dei locali interni e ampliare la superficie delle aule**, che attualmente risultano poco spaziose e pertanto poco adatte all'attività didattica degli studenti della scuola dell'infanzia, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto,
- **migliorare complessivamente il confort** abitativo, grazie alla riqualificazione energetica dell'immobile.

L'intervento prevede la **ri-funzionalizzazione e l'efficientamento energetico dell'edificio**.

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

L'intervento prevede sia opere di efficientamento energetico (che saranno rendicontate a valere su FESR Asse II) sia opere di ristrutturazione e ri-funzionalizzazione (che saranno rendicontate a valere sulle Risorse Regionali). A tale fine si provvederà a mantenere ben distinte le due tipologie di opere negli elaborati progettuali (relazione tecnica/computo metrico estimativo/tavole/quadri economici di dettaglio). In seguito, si attuerà un unico appalto ma si procederà con la **separazione della contabilità rispetto alle due macro-voci** di efficientamento energetico (che sarà rendicontato a valere su FESR Asse II) e per le opere di manutenzione straordinaria e ri-funzionalizzazione (che sarà rendicontato a valere sulle Risorse Regionali).

Le **opere di efficientamento energetico** previste riguardano:

- l'isolamento termico dell'involucro opaco, ed in particolare della copertura (insuffleggio) e delle murature perimetrali (rivestimento a 'cappotto'),
- l'installazione di un nuovo impianto termico ad alta efficienza in pompa di calore,
- l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura,
- la sostituzione dell'impianto di illuminazione interna con uno basso consumo.

Non si interverrà sull'involucro trasparente in quanto gli infissi sono stati recentemente sostituiti. La valutazione tecnica ha comunque confermato che gli interventi elencati consentiranno di raggiungere il risparmio previsto in termini di EPgl_{tot} (energia primaria globale totale) pari ad almeno il 30% rispetto alla situazione 'ex ante'.

Il livello attuale di progettazione disponibile è quello di uno studio di fattibilità tecnico-economica.



QUADRO ECONOMICO

L'intervento prevede un costo complessivo pari a 750.000,00 euro, di cui 250.000,00 euro per l'efficientamento energetico e 500.000,00 per le opere di ristrutturazione.

QUADRO ECONOMICO		di cui per efficientamento energetico	di cui per ristrutturazione
1. IMPORTO LAVORI			
Lavori, opere edili, forniture ed affini	610.000,00 €	205.000,00 €	405.000,00 €
Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso contrattuale	7.000,00 €	2.000,00 €	5.000,00 €
Totale lavori	617.000,00 €	207.000,00 €	410.000,00 €
2. SOMME A DISPOSIZIONE			- €
Iva sui lavori	61.700,00 €	20.700,00 €	41.000,00 €
Spese tecniche (IVA compresa)	61.700,00 €	20.700,00 €	41.000,00 €
Imprevisti (IVA compresa)	9.600,00 €	1.600,00 €	8.000,00 €
Totale somme a disposizione	133.000,00 €	43.000,00 €	90.000,00 €
IMPEGNO DI SPESA COMPLESSIVO	750.000,00 €	250.000,00 €	500.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia

Comune di Salò

Via Montessori

CAP: 25087

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

- Autorizzazione Paesaggistica
- Autorizzazione Provinciale per pozzi

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

L'intervento sulla scuola dell'infanzia di Salò si inserisce nella strategia di sviluppo che mira a rendere l'area interna più attrattive per i giovani e le famiglie, contrastando lo spopolamento e incentivando l'innovazione.

La strategia d'intervento:

- aumentare il numero di utenti al fine di rispondere alle esigenze manifestate dal territorio ed ai bisogni reali riscontrati dai residenti di Salò e dei comuni limitrofi

- incrementare il numero delle aule grazie al riutilizzo delle aule precedentemente occupate dall'asilo nido recentemente spostato a Campo Verde
- migliorare la qualità del servizio scolastico, grazie ad un'ottimizzata distribuzione dei locali interni e con l'ampliamento della superficie delle aule, che attualmente risultano poco spaziose e pertanto poco adatte all'attività didattica degli studenti della scuola dell'infanzia
- migliorare il confort abitativo, grazie alla riqualificazione energetica dell'immobile
- ridurre i costi a carico dei singoli cittadini e della collettività

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Salò

Soggetto attuatore: Comune di Salò

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Acquisizione delle autorizzazioni	3 mesi
Sviluppo del progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	18 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 18 Titolo: Recupero e musealizzazione della Fucina del Rame di Lavenone
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 500.000,00 euro COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 500.000,0 € <input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Il progetto è teso alla conservazione dell'antica fucina del rame nel comune di Lavenone , al fine di valorizzarla sia come luogo di presidio dell'identità storica della Valle, sia come nuovo centro di valorizzazione culturale, nell'ambito della rete del sistema museale della Valle Sabbia.

Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento riguarda la valorizzazione di un immobile di interesse storico e identitario per la Valle Sabbia, costituito dalla **Fucina del rame**, che si trova nel comune di Lavenone. L'edificio è di **proprietà della Comunità Montana Valle Sabbia** che promuove il presente intervento.

Contesto di intervento

Il territorio della provincia di Brescia è noto fin dall'epoca romana per la tradizione legata all'estrazione e alla lavorazione del ferro. Sono numerose le testimonianze che riportano come, nel corso dei secoli, lo sviluppo delle Valli bresciane (Val Camonica, Valle Trompia, Valle Sabbia) sia stato fortemente condizionato dalla presenza di antiche miniere, che alimentavano fucine e forni fusori per la lavorazione di ferro. Si conta che, nel 1562, sul territorio della Valle Trompia fossero attivi otto forni e 40 fucine, mentre la Valle Sabbia contava addirittura 50 fucine e sette forni alimentati con minerali della Valle Trompia.

In questo contesto generale, la Fucina del Rame di Lavenone è un luogo che **testimonia di storia e tradizione** artigianale connessa alla lavorazione dei metalli in Valle Sabbia. Questo antico laboratorio, attivo fino alla metà del XIX secolo, rappresenta un esempio significativo dell'artigianato del rame, un'attività fondamentale per l'economia locale nei secoli passati.

La fucina era, infatti, parte di un sistema economico basato sulle risorse naturali del territorio: i suoi macchinari sfruttavano la forza idrica dei torrenti per alimentare i magli e le attrezzature necessarie alla lavorazione del metallo. Qui gli artigiani lavoravano il rame trasformandolo in pentole, calderoni, e altri utensili di uso quotidiano, utilizzando tecniche tramandate di generazione in generazione.

In ragione di queste caratteristiche, la fucina del rame si trova in prossimità del torrente Abbioccolo e, grazie al buono stato di conservazione, permette una facile lettura dei processi lavorativi che venivano svolti al suo interno. La fucina del rame era una delle strutture dedite alla lavorazione del ferro censite a Lavenone dal Catasto Lombardo Veneto nel 1825. **L'impianto originario risale all'inizio del XVII secolo**, come segnalato nel Catasto del 1609 redatto da Giovanni Lezze per il Senato della Repubblica Veneta.

Le due date che si possono tutt'ora scorgere, la prima sul supporto in pietra del maglio principale (1736) e l'altra all'esterno (1779), lasciano presupporre un successivo rifacimento o una ristrutturazione dell'edificio.



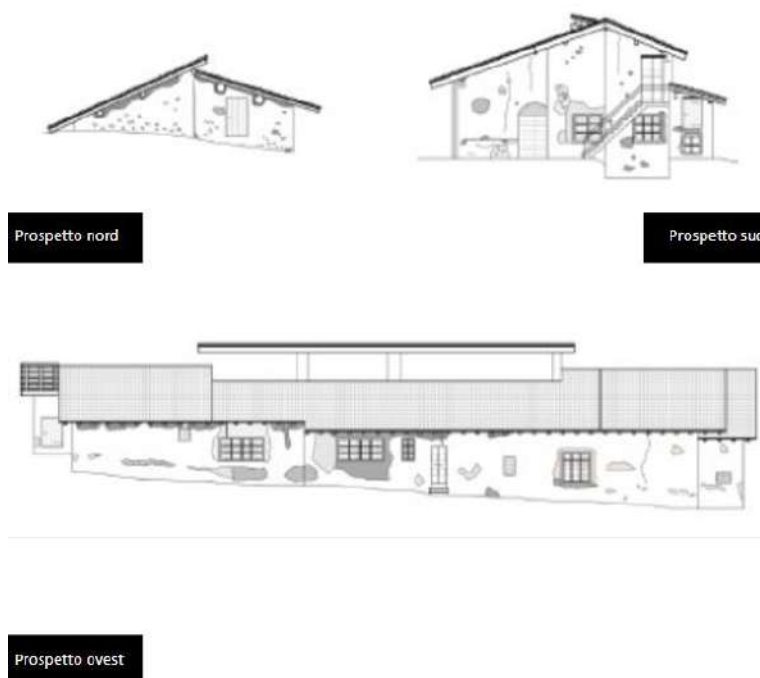
La struttura

La struttura della Fucina, che si raggiunge percorrendo una stradina sterrata, ha una pianta rettangolare allungata ad un piano, avente larghe aperture nel tetto che consentivano la fuoriuscita dei fumi.

E', inoltre, presente il bacino di raccolta dell'acqua che veniva fatta convogliare, tramite un apposito canale, alle ruote idrauliche che muovevano i magli.

L'edificio oggetto di intervento è sito nel comune di Lavenone in via Guglielmo Marconi ed è identificato catastalmente alla sezione NCT, Foglio 12, Particella 1111, Subalterno 1.

L'opificio ha una superficie è di 430 mq con circa 7.179,00 mq di terreni pianeggianti circostanti destinati prevalentemente a bosco e conserva le caratteristiche originali, come il maglio ad acqua, i depositi e carbonili, a cui si aggiungono gli attrezzi manuali utilizzati nelle lavorazioni.



Al suo interno sono presenti tre ruote, che riversano però in condizioni di deperimento e abbandono, mentre in parte si possono ancora vedere anche i resti delle trombe idroeoliche. Vi sono ancora i magli, le grandi cesoie e tenaglie per afferrare il ferro, il grosso anello di ferro nel quale viene infilato l'albero portante alla sua estremità il maglio, la forgia, la mola di pietra per la molatura delle incudini, il sistema di pulegge di trasmissione del moto rotatorio.

La parte esterna della fucina ha risentito in maniera evidente all'incuria del tempo, tuttavia è ancora visibile il "bottaccio", ovvero il bacino per la raccolta delle acque che venivano incanalate e convogliate sulle ruote motrici, le paratoie per il controllo delle acque, i ruderi delle ruote e delle trombe idroeoliche, i canali di convogliamento e scolo delle acque, la griglia per impedire il passaggio di elementi galleggianti.

L'intervento previsto

La Comunità Montana Valle Sabbia, che ha acquisito l'immobile nel dicembre 2023, intende procedere nell'intervento di recupero a partire dal documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) già disponibile. Alla luce della perizia svolta nel settembre 2023, l'opificio non presenta grossi vizi strutturali ed è per questo che si mira a valorizzare gli ambienti recuperando le finiture originarie dell'epoca e le attrezzature per le lavorazioni, pressoché intatte.

Per questo motivo, l'intervento previsto è finalizzato al **recupero conservativo dell'edificio**, con un'azione mirata alla sua ristrutturazione per preservarne gli elementi originali.

Le opere previste sono le seguenti:

- La **sistemazione del manto di copertura**, che non possiede nessun tipo di impermeabilizzazione, con il recupero (ove possibile) di coppi, travi, travetti originali e il rinforzo strutturale, al fine di superare l'attuale situazione di degrado che causa infiltrazioni consistenti;
- ricucitura e **ricostruzione**, come stato originario, del **muro portante interno** con conseguente eliminazione del pilastro in cemento armato esistente, probabilmente realizzato a seguito del crollo del muro, completamente disarmonico rispetto al resto dell'edificio;
- **pulizia e riconsolidamento** di tutte le pareti murarie sia interne che esterne;
- eventuale **rinforzo strutturale** a livello fondazionale tramite scavo e cordolatura collaborante perimetrale dell'edificio;
- **recupero dei serramenti** esistenti e sostituzione delle vetrate. Le aperture presenti sul tetto saranno chiuse tramite vetrate semplici che non entrino in contrasto con le esistenti, in modo da rendere l'ambiente più confortevole per il visitatore.

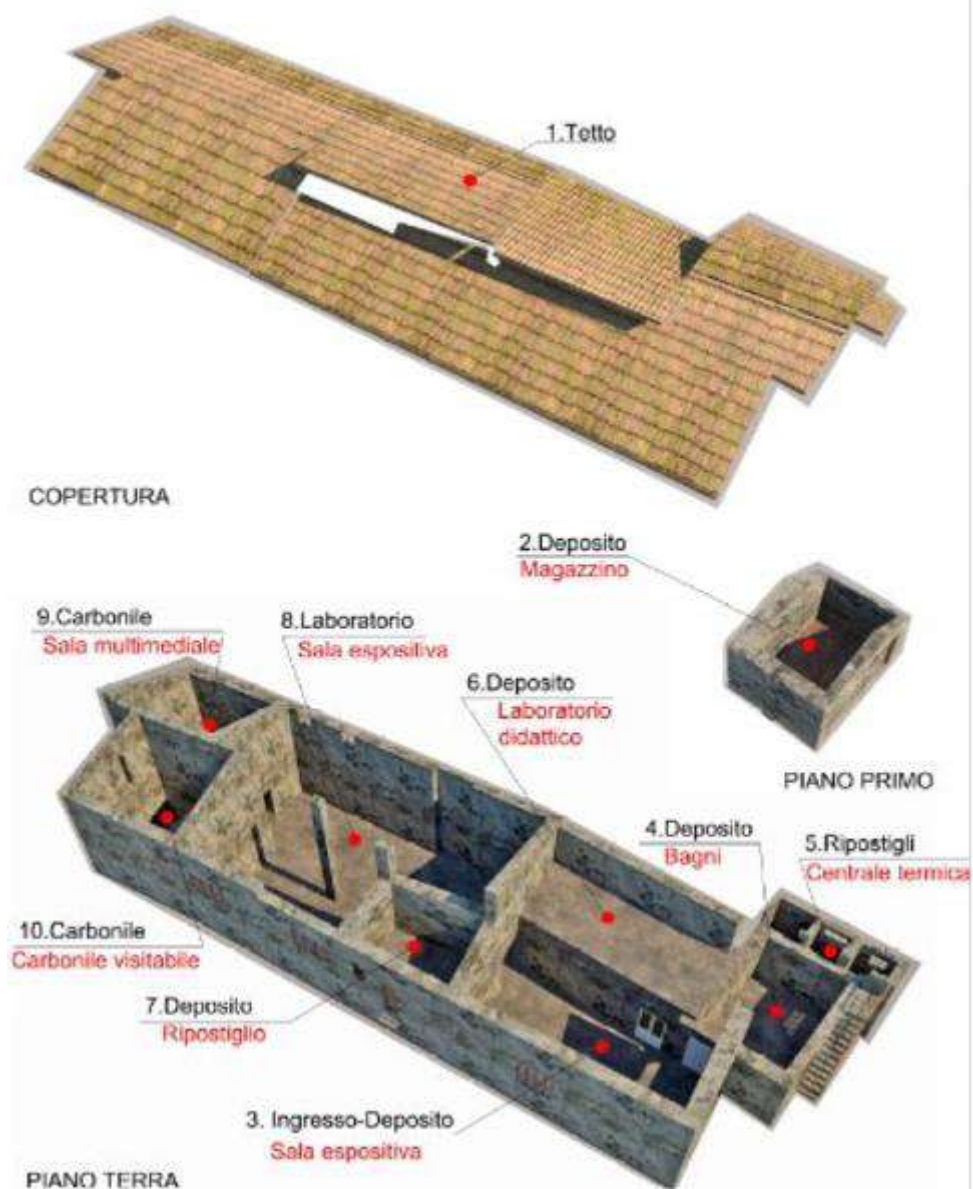
Assicurata la ristrutturazione della struttura dell'edificio, si procederà a riqualificare il percorso di accesso, e a recuperare gli spazi interni, recuperando i macchinari e le attrezzature presenti, per poi allestire spazi di visita e per attività didattiche, dando testimonianza dei mestieri e tradizioni legati alla metallurgia valsabbina.

L'obiettivo ultimo è quello di inserire la struttura riqualificata come polo culturale nella rete del Sistema Museale della Valle Sabbia, organismo di coordinamento fra i musei del territorio della Comunità Montana di Valle Sabbia.

L'intervento di restauro conservativo e riattivazione degli spazi della Fucina prevede più fasi di lavoro, identificate come segue:

- **lotto 1**- recupero e consolidamento della copertura, ricucitura del muro interno e pulizia delle murature interne
- **lotto 2**- rinforzo strutturale della fondazione
- **lotto 3**- ripristino dei serramenti e inserimento delle vetrate ove necessario, realizzazione dei bagni, illuminazione, impianto termico, pulizia delle murature esterne e bonifica del canale
- **lotto 4** - sistemazione dei percorsi interni ed esterni e creazione del laboratorio, realizzazione della sala multimediale e della biglietteria, sistemazione dei depositi, recupero di tutte le attrezzature storiche. Tale fase prevede anche l'adeguamento da parte dei vigili del fuoco, necessaria per l'apertura della fucina al pubblico.

Di seguito si riporta il rendering realizzato dal tecnico incaricato di sviluppare il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), al fine di rappresentare una prima ipotesi progettuale di quelle che potranno essere le rinnovate destinazioni d'uso degli spazi della fucina.



Il progetto di recupero nel suo insieme potrà richiedere un tempo complessivo di 4/5 anni, per l'attuazione completa degli interventi, con una spesa complessiva stimata di 1.870.000 €.

La Comunità Montana di Valle Sabbia, alla luce delle risorse ad oggi disponibili e delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi relativi all'Agenda del Controesodo, ha scelto di avviare il progetto concentrandosi su un **primo lotto di intervento**, indispensabile per garantire il mantenimento nel tempo della struttura e la sua fruizione in sicurezza. Gli interventi previsti sono, infatti, essenziali per poter mettere in sicurezza la struttura e poterla aprire al pubblico per visite: già in esito alle lavorazioni previste nella prima fase pertanto sarà possibile garantire la fruibilità dell'area di gran parte della fucina per percorsi didattici di visite guidate in sicurezza, seppur in modalità compatibile con lo stato di avanzamento dei lavori previsti nelle fasi successive, e con eventuali limitazioni funzionali parziali, legate alle stesse.

Quadro economico	
Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.	
Voce di costo	Spesa prevista
Totale opere (esclusa iva e spese tecniche)	370.000 €
IVA e spese tecniche	130.000 €
Totale	500.000,0 €
Localizzazione principale dell'intervento	
Provincia: Brescia Comune di Lavenone Via Marconi 31 e zone limitrofe CAP: 25074	
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti	
<p>La Fucina del Rame di Lavenone è censita nel SIRBeC https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/BS390-00191/ come architettura industriale e produttiva.</p> <p>Trattandosi di un edificio di tipo archeologico industriale, gli interventi strutturali e di restauro, dovranno essere sottoposte al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia.</p> <p>Il parere della Commissione del Paesaggio dovrà essere richiesto per interventi nell'area vincolata dal punto di vista paesaggistico.</p>	
Tipologia di intervento	
Il progetto prevede un intervento di recupero conservativo di un edificio riconosciuto come archeologia industriale (fondi regionali).	
Risultati attesi	
<p>L'intervento prevede la riqualificazione di un edificio abbandonato e sottoutilizzato, con l'obiettivo di restituirlo alla collettività con funzioni rinnovate e strategiche.</p> <p>In linea con gli obiettivi della Strategia d'area, l'intervento concorre alla tutela del patrimonio storico e culturale, nell'ambito del più ampio e sistemico processo di valorizzazione e conservazione delle risorse identitarie promosso dalla Comunità Montana di Valle Sabbia. L'intervento mira al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salvaguardia di un elemento identitario, sia come opportunità di sviluppo culturale e turistico, sia come occasione di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità locali nel legame con la Valle, rigenerando un immobile esistente e attualmente in stato di abbandono, perché possa tornare un centro vivo e un punto di riferimento per la comunità; 	

- **incremento dell'attrattività territoriale**, attraverso un arricchimento dell'offerta culturale e la messa in rete di questo sito riqualificato all'interno del sistema museale della Valle Sabbia e la sua integrazione nei percorsi di visita e di scoperta del territorio.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana Valle Sabbia

Soggetto attuatore: Comunità Montana Valle Sabbia

Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

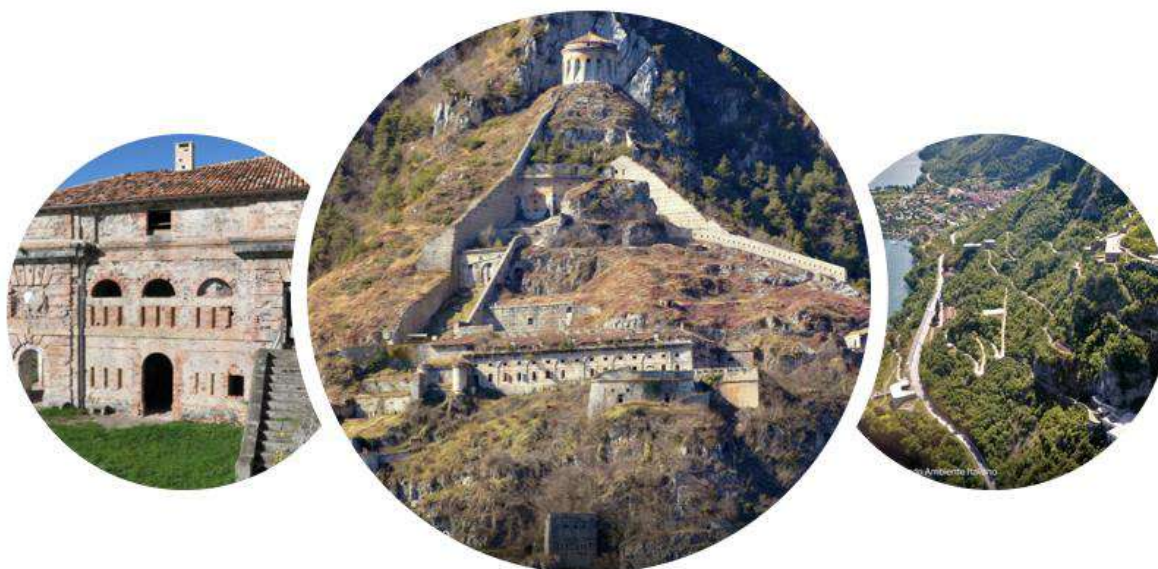
FASE PROGETTUALE	DURATA
Sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica	8 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	4 mesi
Sviluppo del progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	3 mesi
Realizzazione dei lavori	14 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	3 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 19 Titolo: Valorizzazione e accessibilità in Rocca d'Anfo
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 630.000,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 630.000,0 € <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda la valorizzazione del sito storico monumentale dell'Ex complesso militare fortificato della Rocca d'Anfo, attraverso interventi da realizzarsi nella ex Caserma Zanardelli, nel Magazzino "C" e per l'implementazione della sicurezza su percorsi interni al compendio.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Tra i temi di interesse prioritario per lo sviluppo della Strategia d'Area rientra la **valorizzazione delle risorse del territorio**, con specifico riferimento al **patrimonio storico-culturale e identitario**. In questo contesto, un elemento di primario rilievo è rappresentato dal complesso della **Rocca d'Anfo**: uno straordinario sistema di fortificazioni militari, che si erge sulle rive del Lago d'Idro, in un contesto naturale di grande suggestione.

Questo complesso architettonico, unico nel suo genere, è una testimonianza affascinante della storia militare e ingegneristica che ha caratterizzato il confine tra Italia e Austria durante i secoli. Costruita nel XV secolo per volontà della Repubblica di Venezia, la Rocca aveva l'obiettivo di difendere i territori della Serenissima dai tentativi di invasione provenienti dalla Valle del Chiese e dal Trentino. Nel corso del tempo, la struttura fu ampliata e potenziata, in particolare durante il periodo napoleonico, quando venne trasformata in un'imponente fortezza di artiglieria grazie a interventi voluti direttamente da Napoleone Bonaparte. Gli ingegneri militari francesi integrarono il complesso con gallerie, camminamenti e bastioni, creando una struttura perfettamente adattata al territorio montuoso. Nel XIX secolo, con il passaggio del controllo alla monarchia austro-ungarica e successivamente al Regno d'Italia, la Rocca fu ulteriormente potenziata. Durante la Prima Guerra Mondiale divenne un punto strategico per la difesa del confine italiano e rimase operativa fino alla metà del XX secolo.



Oggi, la Rocca d'Anfo rappresenta un vero e proprio **museo a cielo aperto**, dove la storia si intreccia con il paesaggio naturale circostante. Il complesso si estende su una superficie di oltre **50 ettari** e si sviluppa **su più livelli**, collegati da una rete di scale, sentieri e gallerie con una struttura articolata in **34 manufatti** (tra cui Caserme, Polveriere, Batterie...) collegati tra loro da camminamenti, scalinate e percorsi ipogei. Camminando tra le imponenti strutture in pietra, i visitatori possono esplorare torri, caserme, magazzini e postazioni di artiglieria, il tutto incorniciato da una vista mozzafiato sul Lago d'Idro e sulle montagne circostanti. La visita alla Rocca offre non solo un viaggio nella storia militare, ma anche un'opportunità per immergersi nella natura. La fortezza è infatti inserita in un **ambiente incontaminato**, ideale per gli amanti del trekking e della fotografia. I percorsi guidati permettono di scoprire i segreti della sua complessa architettura e di conoscere le vicende storiche che l'hanno resa protagonista.

Grazie agli sforzi di recupero e valorizzazione degli ultimi anni, la Rocca d'Anfo è oggi accessibile al pubblico e rappresenta una delle mete più affascinanti della Valle Sabbia.

La Rocca d'Anfo è un bene di proprietà demaniale in concessione a Regione Lombardia e in gestione alla Comunità Montana di Valle Sabbia. Il sito è parte del Sistema Museale della Valle Sabbia,

ricosciuto da Regione Lombardia nel 2009, ed è gestito dalla Comunità Montana tramite la propria società Valle Sabbia Solidale - Azienda Speciale - Settore Turismo.

Sono molteplici le iniziative che si sono susseguite negli anni per sostenere la conservazione, il recupero e la valorizzazione di questo complesso monumentale: tra queste si può citare la Convenzione attuativa della Convenzione Quadro firmata nel 2020 tra Regione Lombardia e la Comunità Montana di Valle Sabbia, che ha il ruolo di Ente attuatore del Programma di Valorizzazione della Rocca stessa.

Tramite questa Convenzione sono previsti contributi al fine di realizzare interventi relativi a:

- Intervento 1: recupero e adeguamento di strutture e percorsi destinati alle visite del sito della Rocca d'Anfo (742.000,00 €) – intervento in corso;
- Intervento 2: Restauro e recupero della Batteria Statuto ed aree pertinenti (400.000,00 €) – intervento in corso;
- Intervento 3: Progetto di Manutenzione e di valorizzazione della Rocca d'Anfo (intervento realizzato per 65.436 € con un contributo regionale di 50.000 €);
- Intervento 4: Rocca d'Anfo 2015/2020 programma di messa in sicurezza, manutenzione a breve-medio termine e realizzazione di interventi prioritari (163.893,36 €) - Intervento concluso);
- Intervento 5: Valorizzazione e rifunzionalizzazione della Rocca d'Anfo Caserma Zanardelli e pertinenze (354.429,00 €) - Intervento concluso;
- Intervento 6: interventi di collegamento e di valorizzazione della Rocca d'Anfo – I Lotto (200.000,00 €) – Intervento in corso;
- Intervento 7: Recupero, valorizzazione e messa in sicurezza della strada carrabile, del prospetto lungolago, delle scalinate a nord e attività di promozione della Rocca d'Anfo (€ 800.000,00 €) – intervento concluso;
- Intervento 8: messa in sicurezza di un'area del compendio della Rocca d'Anfo (668.925,40 €) – intervento concluso;
- Intervento 9: messa in sicurezza di un'area del compendio della Rocca d'Anfo - settore nord (747.181,42 €) – intervento concluso;
- Intervento 10: lavori di messa in sicurezza di un'area del compendio della Rocca d'Anfo – 3° lotto – Batteria Rolando e Tirolo (1.000.000,00 €) – intervento concluso;
- Intervento 11: lavori urgenti per la messa in sicurezza dei luoghi presso la Rocca d'Anfo (450.000,00 €) – intervento concluso;
- Intervento 12: recupero osservatorio e lunetta difensiva conservazione e restauro di strutture murarie Rocca d'Anfo (800.000,00 €) – intervento in corso.

Con l'obiettivo di consolidare il percorso di valorizzazione della Rocca, il presente intervento si inserisce nel quadro delle attività di recupero e di incremento della fruibilità del sito, senza sovrapporsi a progetti già in corso e finanziati.

Nello specifico, le azioni previste da progetto riguardano i l'ex Caserma Zanardelli, l'ex Magazzino "C" e alcuni siti dislocati lungo il percorso dei visitatori, dove è necessario effettuare interventi per la sicurezza degli stessi.

In particolare, il progetto prevede:

- Ex Caserma Zanardelli: progettazione ed esecuzione di tutti i lavori per garantire la piena fruibilità in sicurezza degli spazi della Caserma Zanardelli, attuale Info Point e creazione di aule didattiche/polivalenti;

- Magazzino C: trasformazione di questa struttura in una sala eventi completa di palco, sedie, impianto audio e luci per ospitare eventi culturali, concerti, spettacoli teatrali e altre manifestazioni;
- Allestimento di uno spazio museale dedicato all'esposizione di collezioni di reperti archeologici e storici legati alla storia della Rocca d'Anfo e al territorio circostante.

Il quadro economico preliminare dell'intervento è il seguente:

<i>Valorizzazione accessibilità Rocca d'Anfo</i>		IPOtesi FATTIBILITA'
IMPORTO TOTALE INTERVENTO		630.000,00 €
A. LAVORI	importo lavorazioni	380.000,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	380.000,00 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. sui lavori 22%	38.000,00 €
	PROGETTAZIONE, DL, CSE	65.000,00 €
	cassa	2.600,00 €
	IVA	14.872,00 €
	tot.	82.472,00 €
	SPESE PER VERIFICA E COLLAUDI IMPIANTI	5.000,00 €
	SPESE PER ALLESTIMENTI	90.965,00 €
	SPESE PER COMMISSIONI	- €
	SPESE PER PUBBLICITA'	- €
	ACQUISIZIONE AREE/ OCCUPAZIONI	- €
	IMPREVISTI	22.778,00 €
	Quota ANAC Servizi	35,00 €
	Quota ANAC lavori	250,00 €
	SPESE DI GARA	2.700,00 €
	Quota fondo incentivante	7.800,00 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	250.000,00 €	
COSTO TOTALE (A)+(B)		630.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Brescia

Comune di Anfo, Caserma Zanardelli SS 237

CAP: 25070

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

<p>Stante il vincolo monumentale, per la realizzazione degli interventi previsti sarà necessario acquisire il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia.</p>
<p>Tipologia di intervento</p>
<p>L'intervento è finanziato con fondi regionali.</p>
<p>Risultati attesi</p>
<p>Dare seguito al processo in atto per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione della Rocca d'Anfo rappresenta una straordinaria opportunità per stimolare lo sviluppo locale di un'area interna come la Valle Sabbia. I risultati attesi spaziano dalla promozione culturale al rilancio economico e turistico del territorio, contribuendo al rafforzamento dell'identità locale e alla creazione di nuove opportunità per la comunità.</p> <p>Uno degli effetti principali della valorizzazione riguarda la capacità di attrarre visitatori, grazie alla combinazione unica di patrimonio storico e paesaggio naturale offerta da questo sito monumentale. L'incremento del turismo culturale e ambientale può stimolare la crescita delle attività economiche locali, come strutture ricettive, ristoranti e servizi turistici, generando nuove opportunità di lavoro e contribuendo ad offrire nuove opportunità per l'area.</p> <p>Inoltre, la Rocca d'Anfo può costituire un centro propulsore di iniziative culturali e formative: grazie al recupero degli spazi e alla loro destinazione a mostre, eventi e laboratori, la fortezza può trasformarsi in un polo culturale capace di attrarre studenti, ricercatori e appassionati di storia e architettura, contribuendo a favorire non solo la conoscenza del patrimonio locale, ma anche il coinvolgimento attivo della popolazione residente, che può sentirsi parte integrante del processo di valorizzazione.</p> <p>Un altro risultato atteso è dato infatti dal rafforzamento dell'identità territoriale: la Rocca, con la sua storia legata alle vicende militari, rappresenta un simbolo di resilienza e di connessione con il passato. Riscoprirlo e farla conoscere a un pubblico più ampio contribuisce a valorizzare le radici culturali della comunità e a valorizzarle in una logica di salvaguardia e di sostenibilità. Dal punto di vista ambientale, la Rocca d'Anfo offre anche l'opportunità di promuovere un turismo outdoor e sostenibile. I visitatori possono essere attratti da esperienze che uniscono cultura e natura, come trekking, passeggiate lungo i sentieri che conducono alla fortezza e percorsi guidati alla scoperta del paesaggio circostante. Questo tipo di fruizione favorisce una valorizzazione rispettosa delle risorse ambientali, preservando al contempo il contesto naturale in cui la Rocca è inserita.</p> <p>Infine, la valorizzazione della Rocca può rafforzare la cooperazione tra enti pubblici, associazioni e operatori privati. Un progetto ben strutturato e partecipativo può diventare un esempio di buona governance, capace di mobilitare risorse e competenze per il raggiungimento di obiettivi condivisi.</p> <p>In sintesi, il recupero e la promozione della Rocca d'Anfo nell'ambito di uno sviluppo locale di un'area interna non si limitano alla salvaguardia di un patrimonio storico. Al contrario, possono innescare un processo di rigenerazione territoriale a lungo termine, che coniuga valorizzazione culturale, crescita economica e sostenibilità, contribuendo a rendere la Valle Sabbia un luogo attrattivo, vivo e ricco di opportunità per residenti e visitatori.</p>
<p>Soggetto beneficiario/attuatore</p>
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>

Tempi di progettazione e di realizzazione	
Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:	
FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	12 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	4 mesi
Sviluppo del progetto esecutivo	4 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	3 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

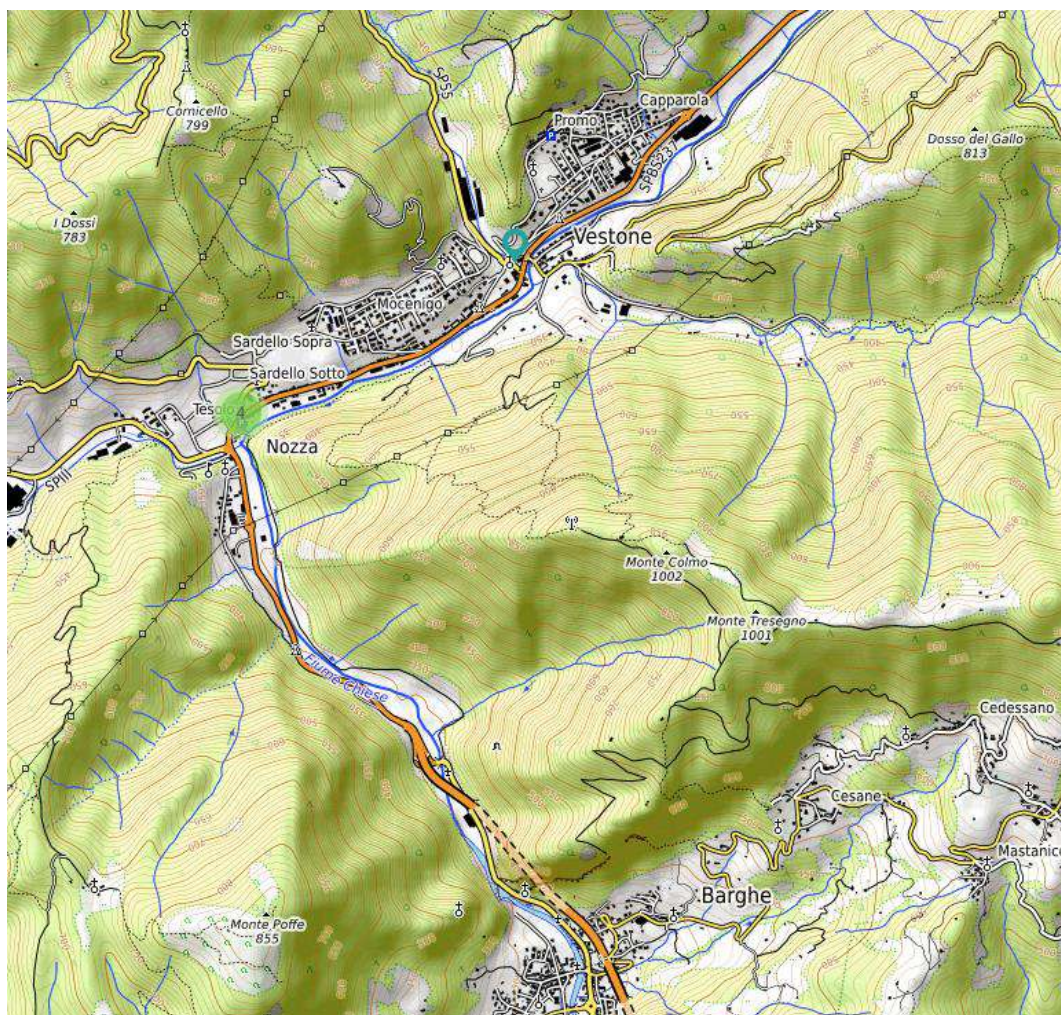
Codice e titolo intervento
Codice: 20 Titolo: Completamento ciclabile turistica Barghe - Vestone
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: 1.822.067,0 € COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: 1.000.000,0 € <input checked="" type="checkbox"/> Risorse proprie: € 822.067,00 (altre risorse regionali, da L.R. 5/2020)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il completamento tratto del percorso ciclopedonale "Greenway della Valle Sabbia" tra i Comuni di Barghe e di Vestone .

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il progetto Greenway Valli Resilienti nasce nel 2016 dalla volontà delle due Comunità Montane di Valle Trompia e di Valle Sabbia, supportate da Fondazione Cariplo, di puntare sullo sviluppo di un turismo outdoor, locale e sostenibile sia per l'ambiente che per le attività del territorio.

In settembre 2019 la Greenway delle Valli Resilienti è stata ufficialmente inaugurata con la partecipazione di tante realtà locali (associazioni, aziende agricole, imprese di settore) e delle autorità che tuttora sostengono il progetto. La Greenway raccoglie il sistema degli itinerari ciclabili, valore ambientale e archeologico, dedicati esclusivamente alla mobilità dolce, sia in Val Trompia che in Valle Sabbia, portando alla scoperta di borghi storici e punti di interesse, dalla Rocca d'Anfo al Lago d'Idro. Le attività di sviluppo dei tracciati sono in continua evoluzione per migliorare sia le infrastrutture (percorsi ciclabili) che i servizi offerti ai ciclisti: per realizzare nuovi tratti mancanti nella ciclabile, sistemati punti critici, sviluppare la promozione turistica e implementare l'attrattività.

In particolare, perché il tracciato principale della ciclopedonale sia propriamente collegato dal Lago d'Idro alla Ciclabile Valle del Chiese, che porta in Trentino, è necessario completare il tratto di circa che va dal territorio del Comune di Barghe a quello di Vestone.

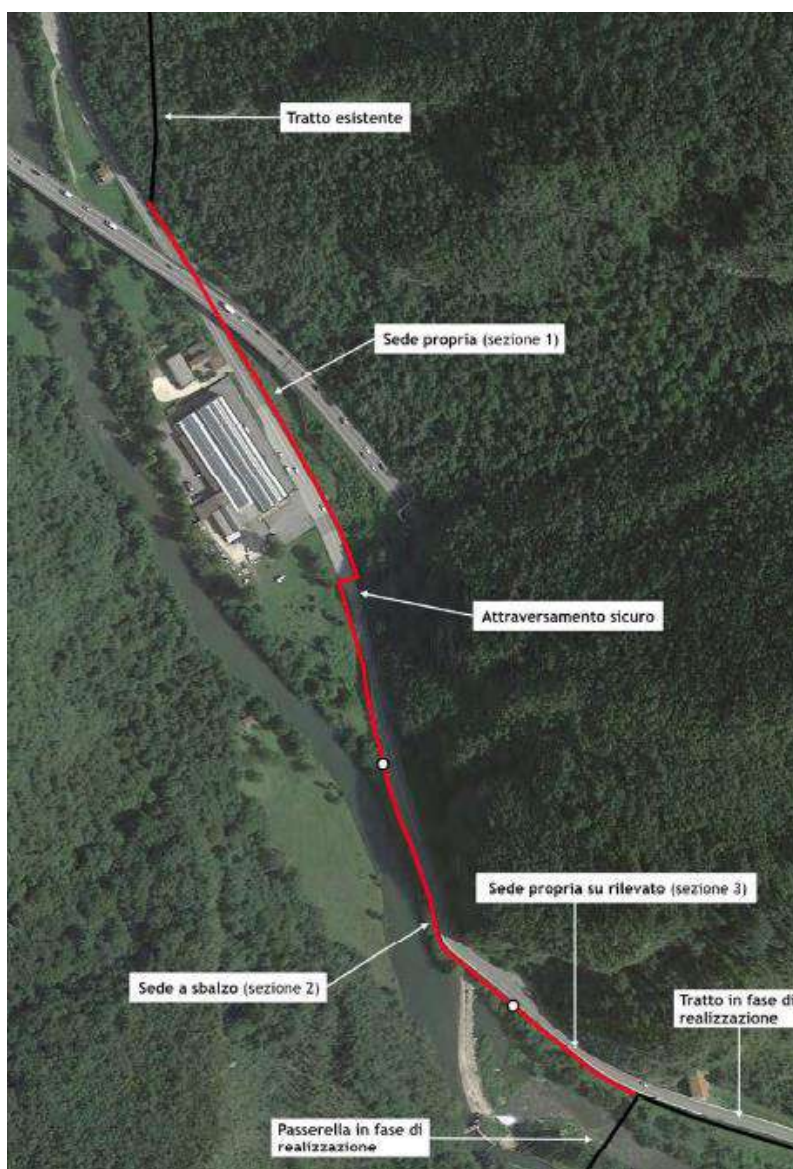


L'intervento consiste in 2 fasi principali:

- *Progettazione:*

L'Ufficio Tecnico della Comunità di Valle Sabbia insieme ai Comuni di Barghe e di Vestone e lo studio di progettazione, alla luce dell'esperienza del progetto precedente, individueranno il percorso ideale

per la ciclopedonale tenendo conto della connettività, la sicurezza, l'accessibilità e l'impatto ambientale del progetto.



- *Costruzione:*

I lavori di costruzione includeranno la preparazione del terreno, la pavimentazione della ciclopedonale, e l'installazione di segnaletica verticale e orizzontale, inclusi sistemi di illuminazione per la sicurezza degli utenti la notte.

A parte i Comuni di Barghe e di Vestone, i beneficiari di questo intervento sono la comunità locale che può beneficiare di un sistema di mobilità sostenibile e una nuova integrazione territoriale, anche opportunità economiche sia in fase di realizzazione dell'opera sia successivamente al suo completamento, legate al turismo regionale e del limitrofo Lago d'Idro.

L'intervento rientra nella strategia di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale della zona. Questa progettualità mira a dare impulso a un vasto e sistematico processo di identificazione, conservazione e valorizzazione da parte di Comunità Montana di Valle Sabbia di percorsi e paesaggi rurali storici e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di protezione del patrimonio culturale e di sostegno ai processi di sviluppo locale. L'intervento pone le seguenti sfide:

- conservare gli elementi caratteristici dei paesaggi storici rurali e produrre benefici ambientali. Molti fabbricati rurali e strutture agricole hanno subito un progressivo processo

di abbandono, degrado e alterazioni che ne ha compromesso le caratteristiche tipologiche e costruttive e il loro rapporto con gli spazi circostanti;

- rafforzare le economie rurali e favorire il turismo sostenibile nelle aree interne e nei piccoli centri, valorizzando al contempo le produzioni legate al mondo agricolo e all'artigianato tradizionale.

Oltre alla riqualificazione paesaggistica e all'attrattività di un turismo lento e sostenibile, la proposta rappresenta un'efficace misura anticiclica in quanto attiva operatori e professionisti specializzati nel settore edile, generando occupazione sia nel breve (fase di cantiere) e nel medio lungo termine (manutenzione). L'intervento, inoltre, favorirà la realizzazione di servizi a beneficio di usi culturali e turistici, come piccoli musei locali legati al mondo rurale che svolgono un ruolo importante nelle comunità locali promuovendo la conoscenza e la memoria

Gli obiettivi principali dell'investimento sono:

- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, promuovendo pratiche tradizionali cruciali;
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

Rispetto alla **proprietà delle aree di intervento**, che saranno interessate dal tracciato, si specifica che le stesse sono demaniali (reticolo idrico principale) o di proprietà comunale. Il PFTE sarà sottoposto a richiesta autorizzativa di tutti gli Enti coinvolti, mediante indizione di specifica Conferenza dei Servizi.

QUADRO ECONOMICO RISORSE REGIONALI		
IMPORTO TOTALE INTERVENTO		1.822.060,00 €
A. LAVORI	importo lavori	1.300.000,00 €
	costi ordinari per la sicurezza	26.000,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	1.326.000,00 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. sui lavori 10%	132.600,00 €
	PROGETTAZIONE, DL, CSE	107.281,24 €
	cassa	4.291,25 €
	IVA	- €
	tot.	111.572,49 €
	GEOLOGO	12.071,93 €
	cassa	482,88 €
	IVA	2.762,06 €
	tot.	15.316,86 €
	VERIFICATORE PROGETTAZIONE	13.200,00 €
	cassa	528,00 €
	IVA	3.020,16 €
	tot.	16.748,16 €
	COLLAUDATORE	17.000,00 €
	cassa	680,00 €
	IVA	3.889,60 €
	tot.	21.569,60 €
	INDAGINI/RILIEVI	17.599,86 €
	SPESE PER DIRITTI DI SEGRETERIA	400,00 €
	SPESE PER COMMISSIONI	2.000,00 €
	SPESE PER PUBBLICITA'	500,00 €
	SPOSTAMENTO FIBRA OTTICA SU SP237	74.754,15 €
	LAVORI/SERVIZI/FORNITURE AMMINISTRAZIONE DIRETTA	10.942,48 €
	IMPREVISTI (5%)	66.300,00 €
	Quota ANAC servizi	35,00 €
	Quota ANAC lavori	660,00 €
	Quota fondo incentivante	23.868,00 €
	IRAP	1.193,40 €
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	496.060,00 €	
COSTO TOTALE (A)+(B)		1.822.060,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Brescia Comuni di Barghe e Vestone
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Per la realizzazione del progetto è prevista l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria. Inoltre, Il PFTE sarà sottoposto a richiesta autorizzativa di tutti gli Enti coinvolti, mediante indizione di specifica Conferenza dei Servizi.
Tipologia di intervento
Intervento finanziato da risorse regionali.
Risultati attesi
<p>Il progetto di sviluppo di un tratto mancante della pista ciclopedonale Greenway, che collegherà i comuni di Barghe e Vestone nel territorio della Valle Sabbia, si configura come un'iniziativa strategica per promuovere la mobilità sostenibile, valorizzare il territorio e incentivare il turismo locale. Questo intervento è finalizzato a completare un collegamento cruciale per i percorsi ciclopedonali della zona, migliorando la fruibilità e l'accessibilità per residenti e visitatori.</p> <p>L'iniziativa punta a raggiungere i seguenti risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento della rete ciclopedonale, attraverso la realizzazione di un collegamento continuo tra Barghe e Vestone che consentirà di unire tratti già esistenti della Greenway, creando un percorso lineare e sicuro; • incentivare la mobilità dolce favorendo l'uso di biciclette e camminate come alternative sostenibili ai mezzi motorizzati, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂; • promozione del turismo locale potenziando l'attrattiva del territorio per turisti e amanti della natura, offrendo un'infrastruttura moderna e integrata nel paesaggio; • valorizzazione dell'ambiente proteggendo e valorizzando le risorse naturali della Valle Sabbia, con interventi che rispettino il contesto paesaggistico e ambientale. <p>La realizzazione del nuovo tratto di pista ciclopedonale porterà a numerosi benefici concreti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di una connessione funzionale e sicura, migliorando l'esperienza degli utenti e favorendo gli spostamenti quotidiani e ricreativi; • un incremento dell'offerta outdoor a favore di un sostenibile, contribuendo a generare un indotto economico positivo per le attività locali come ristoranti, strutture ricettive e negozi; <p>Il progetto avrà un impatto significativo sullo sviluppo sostenibile della Valle Sabbia. Da un lato, la nuova pista ciclopedonale rappresenterà un valore aggiunto per il turismo, attirando visitatori da altre regioni e dall'estero; dall'altro, offrirà un importante servizio alla comunità locale, migliorando la qualità degli spostamenti quotidiani. Inoltre, la valorizzazione del paesaggio naturale e la promozione di modalità di trasporto ecologiche contribuiranno alla salvaguardia dell'ambiente e alla diffusione di una cultura della sostenibilità.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia</p> <p>Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia</p>

Tempi di progettazione e di realizzazione	
Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede, a seguito della messa in sicurezza del versante, le seguenti fasi:	
FASE PROGETTUALE	DURATA
Sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica	6 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	4 mesi
Sviluppo del progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 21 Titolo: Potenziamento degli spazi di Comunità Montana di Valle Sabbia presso Vobarno a supporto dei servizi associati
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: € 1.200.000,00 COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____euro) <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (€ 750.000,00) <input checked="" type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: € 450.000,00 <input type="checkbox"/> Risorse proprie (___euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede una ristrutturazione profonda dell'edificio attualmente sede di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. Obiettivo dell'intervento è quello di razionalizzare e rifunzionalizzare gli spazi disponibili per la Comunità Montana, per dotarsi di un centro polifunzionale a supporto dei servizi erogati in forma aggregata per il territorio della Valle Sabbia.

Descrizione dettagliata dell'intervento

La **Comunità Montana di Valle Sabbia** da anni si è attivata per far sì che il ruolo tradizionale di Ente di programmazione con funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione si trasformasse sempre più in quello di Ente erogatore di servizi per il territorio.

L'attività amministrativa e gestionale della Comunità Montana, grazie anche alla collaborazione delle 25 Amministrazioni Comunali del territorio di propria competenza, si concretizza nella "gestione associata di funzioni e servizi comunali".

L'Ente ha pertanto assunto un ruolo che lo rende parte attiva e concreta nello sviluppo del territorio, superando i limiti che spesso incontrano soprattutto le piccole realtà amministrative, sviluppando e garantendo al cittadino tutti i servizi tradizionali dell'Ente pubblico, ma anche e principalmente una vasta gamma di nuovi servizi altamente innovativi, dando così la possibilità anche alle realtà montane più disagiate di poter superare i limiti che tale marginalità presenta, cercando di impedire lo spopolamento del territorio.

La finalità di tale processo è quella di **sostenere le amministrazioni nell'esercizio delle funzioni amministrative proprie**, sia da un punto di vista funzionale che qualitativo e, aspetto non meno importante, anche dal punto di vista economico. Tutto questo non più con una visione limitata ai soli confini comunali ma con il coinvolgimento attivo di tutto il territorio della Valle.

E' infatti evidente la difficoltà oggettiva per le piccole realtà comunali ad affrontare e risolvere le diverse problematiche legate alla gestione ed alla promozione del proprio territorio in maniera autonoma, a causa della difficoltà nel reperire le risorse e le figure professionali qualificate che consentano di esercitare concretamente i propri poteri per dare risposte ai cittadini. La valenza delle gestioni associate, consiste nella possibilità data ai comuni di poter fruire di servizi di alto livello a costi contenuti e di poter avviare, soprattutto nelle piccole realtà ma anche in quelle di media dimensione, alla carenza di personale, di figure professionali qualificate, alle problematiche relative all'espletamento di servizi e/o prodotti tecnologicamente avanzati, oltre che di avere procedure unificate e standardizzate uniche per tutto il territorio.

L'approccio della Comunità Montana di Valle Sabbia ha dato ottimi risultati incontrando oltre al consenso di tutti i comuni valligiani (ben 25) anche quello di molti altri limitrofi (circa 20) che, benché di media-grande dimensione, hanno chiesto di partecipare a questo modello.

D'altra parte, i nuovi servizi, unitamente alle numerose competenze trasferite negli ultimi anni, hanno comportato per la Comunità Montana un consistente aumento di lavoro e di tutta la connessa parte logistica che, al fine di evitare duplicazione e sovrapposizioni burocratiche, ha dovuto essere rivista attraverso

- un complessivo ed organico ridisegno dei flussi procedurali;
- un intensivo utilizzo delle nuove tecnologie;
- un forte coinvolgimento dei Comuni e di tutti i soggetti portatori di interessi;

È subito risultata evidente la necessità di un processo di razionalizzazione per ottimizzare le risorse umane ed economiche disponibili, in modo particolare la necessità di svolgere le varie funzioni in modo unitario.

Gli obiettivi iniziali erano:

- la condivisione di informazioni, di infrastrutture e beni (es. informatiche, lo stesso linguaggio di comunicazione);
- l'attivazione di servizi on-line dialoganti con le altre Pubbliche Amministrazioni, accessibili via internet dagli enti e dai cittadini, ottenendo in tempo reale informazioni sullo stato di un'istanza;

- raccogliere, ampliare e informatizzare i molteplici studi, indagini e progetti inerenti il territorio per avere un quadro territoriale organizzato e sistematizzato e per supportare i processi di pianificazione e autorizzativi, in ottica di difesa e salvaguardia del territorio;
- permettere ai cittadini di accedere in via telematica alla consultazione dei dati o alla verifica dell'iter delle proprie istanze;
- limitare le necessità di accesso agli archivi cartacei.

Per raggiungere tali obiettivi è stato necessario avere un approccio sovracomunale, considerando l'intera valle come un unico sistema economico, sociale ed ambientale e dedicare molto lavoro alla fase di progettazione e di raccolta e informatizzazione dei dati, per avere poi la "struttura" su cui attivare i servizi e studiare e programmare i progetti e gli interventi.

Questo percorso ha portato nel tempo anche all'attivazione di **realità partecipate** dagli Enti del territorio, a supporto dell'azione di riorganizzazione e di potenziamento nell'erogazione dei servizi in forma associata. Nello specifico le società di riferimento per la Comunità Montana di Valle Sabbia sono:

- **Secoval srl:** istituita dal 2009 è una società a capitale totalmente pubblico, partecipata dalla Comunità Montana e dai Comuni della Valle Sabbia, e ha per oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi strumentali all'attività degli enti locali soci. L'attività di Secoval è in particolare orientata al **supporto alla trasformazione digitale**, con servizi che spaziano dalla gestione di **istanze telematiche, al catasto, al reticolo idrico minore, alla CUC, alla cartografia territoriale e al settore tributi e fiscalità**. L'attività di Secoval, che guarda in particolare al supporto al cambiamento tecnologico che i Comuni più piccoli non riuscirebbero ad affrontare da soli, è volta a fornire soluzioni concrete per le Istituzioni Pubbliche, come ad esempio la gestione dei tributi locali, del Sistema Informativo Territoriale, della fibra ottica, del catasto, oltre che lo sviluppo del data center e del cloud montano;
- **Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale:** la Comunità Montana di Valle Sabbia è l'ente capofila **dell'Ambito Sociale 12 di Valle Sabbia**, di cui fanno parte i Comuni di: Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio V/S, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova Sul Clisi, Vobarno. Dal 2004 i Comuni dell'Ambito 12 gestiscono in maniera associata il **servizio Tutela Minori** per quanto riguarda la competenza sociale; vi è poi una convenzione con il **Consultorio Familiare** privato Accreditato con Regione Lombardia per la competenza e consulenza psicologica. Ad oggi l'azienda Valle Sabbia Solidale cura l'erogazione di servizi relativamente a: servizio sociale – servizi di base; tutela minori, protezione giuridica e affidamento e accoglienza familiare. Valle Sabbia Solidale segue inoltre il servizio di social work, per il matching tra domanda e offerta di lavoro, con attività di orientamento al lavoro e raccordo tra istituti formativi e imprese per facilitare l'accesso al mondo del lavoro per i più giovani o per persone con disabilità. L'Azienda, inoltre, cura la gestione delle attività del settore turismo, per la valorizzazione e promozione istituzionale del territorio della Val Sabbia, oltre alla gestione del compendio monumentale della Rocca d'Anfo;
- **Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia:** una società a partecipazione interamente pubblica, le cui quote societarie sono detenute dalla Comunità Montana di Valle Sabbia e dai Comuni di Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Botticino, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi e Vobarno. La società in house è controllata al 95% da CM VALSABBIA e 5% dai comuni. La Società è stata creata nel 2013 con il compito di gestire gli impianti fotovoltaici delle Amministrazioni Pubbliche, effettuare la gestione/conduzione delle centrali

termiche e realizzare interventi di efficientamento energetico. I 25 Comuni della Valle Sabbia ed il Comune di Muscoline nell'anno 2017, tramite l'Aggregazione Funzione Rifiuti istituita presso la Comunità Montana di Valle Sabbia, hanno deliberato di affidare "in house providing" a Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. il servizio di igiene urbana in forma associata. Successivamente il servizio di raccolta rifiuti si è esteso ai Comuni di Rezzato e Botticino. Il bacino servito da SAE Srl è caratterizzato dalla particolare morfologia del territorio della Valle Sabbia, il quale alterna Comuni in zone pianeggianti e molto vicini tra loro a Comuni montani assai distanti l'uno dall'altro e caratterizzati da strade strette non sempre percorribili da mezzi di dimensioni medio/grandi. Inoltre, dei 28 Comuni serviti si passa da quelli aventi territori molto estesi ma con una popolazione molto contenuta (anche meno di 500 abitanti) sino a Comuni aventi popolazione superiore ai 12.000 abitanti. Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. inizia la sua attività di gestore del servizio di igiene urbana a partire dal 01/02/2018, con l'introduzione di sistemi di raccolta domiciliari delle principali frazioni di rifiuto. Ad oggi la Società eroga servizi a n°92.250 abitanti, corrispondenti a circa n°55.000 utenze e su una superficie complessiva pari a 600 km².

- **Consorzio Forestale Valle Sabbia:** soggetto istituito nel 2022 da Comunità montana e dai Comuni aderenti, per la gestione del patrimonio boschivo e la valorizzazione del bosco sotto gli aspetti di natura, paesaggio e turismo, prevenzione e difesa dagli incendi boschivi, prevenzione e sistemazione del dissesto idro-geologico; valorizzazione dei prodotti boschivi, gestione degli alpeggi, supporto allo sviluppo dell'apicoltura e alla gestione del territorio a fini faunistici e venatori, formazione di addetti forestali.

Questo **assetto gestionale** ha consentito alla Comunità Montana di diventare un **motore attivo nello sviluppo locale**, offrendo una vasta gamma di servizi innovativi per contrastare lo spopolamento delle aree montane.

A fronte di tale articolazione nella gestione e nell'erogazione dei servizi, la Comunità Montana ritiene necessario **rivedere la disposizione degli uffici** e necessita di ampliare e ammodernare una parte delle strutture dove vengono svolte le attività. La scelta di destinare una quota delle risorse previste dalla Strategia d'area interna a questo intervento è, quindi, di **rilevanza strategica** in quanto concorre a sostenere un insieme di attività e servizi che i piccoli comuni del territorio non sarebbe in grado di erogare direttamente.

L'intervento riguarda un'area di **proprietà** della società in house di CM (Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l.), che passerà totalmente in proprietà a Comunità Montana nel corso del periodo di sviluppo del progetto tecnico e **prima della richiesta di concessione del contributo regionale**.



Si tratta di un'ex-area industriale convertita ad uso servizi, all'interno della quale sono presenti diverse strutture/capannoni/edificati.

Oltre alla sede di Servizi Ambiente Energia Valle Sabbia S.r.l. il sito ospita:

- i servizi connessi all'amministrazione e alla gestione-scambio interbibliotecario,
- l'archivio storico della Valle Sabbia,
- i servizi legati alla gestione dell'ambiente (rifiuti) e energia,
- Soccorso alpino.

L'intervento prevede la **manutenzione straordinaria di 1 edificio all'interno dell'area**, di circa 5,000 mq, suddiviso in tre aree come sotto descritto:

- 1) **l'area ex uffici** (circa 300 mq.) che ospiterà nuovi spazi per il lavoro destinati a servizi aggregati svolti da comunità Montana sul territorio (servizi informatici/tributari) individuata con il colore azzurro;
- 2) **l'area ex magazzino/expo automezzi** (circa 4,500 mq) che saranno dedicati a deposito (verifiche ed interventi strutturali ed eventuale installazione impianto fotovoltaico a servizio delle altre due unità) area individuata con il colore arancione;
- 3) **l'area ex appartamenti dei custodi** (circa 300 mq) che ospiterà spazi per il sistema bibliotecario, individuata con il colore rosso.



Obiettivo dell'intervento è quello di realizzare nuovi uffici e **servizi di carattere pubblico**, che siano in grado di ospitare attività quali:

- sportelli polifunzionali di SECOVAL,
- servizi per le imprese (Impresa in un giorno e attività di tutoraggio alle pmi)
- servizi per i Comuni (catasto, SUAP associato di valle, servizi per energia)
- favorire la delocalizzazione degli uffici, al fine di facilitare la fruibilità dei servizi per l'area della bassa valle.

Gli edifici saranno oggetto di interventi mirati **all'efficientamento energetico** e al miglioramento della funzionalità e comfort degli spazi di lavoro.

L'intervento energetico trainante isolamento termico nelle aree 1 e 3, con l'installazione di una nuova copertura altamente isolante integrata a un impianto fotovoltaico per garantire un'autonomia energetica quasi totale. Sarà inoltre necessario rinnovare completamente gli impianti interni, con particolare attenzione all'automazione, all'illuminazione, alla ventilazione e al riscaldamento, nonché al potenziamento dei sistemi di prevenzione antincendio.

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

QUADRO ECONOMICO

In via preliminare il quadro economico è impostato come segue:

Potenziamento degli spazi Comunità Montana di Valle Sabbia a supporto dei servizi associati)		FESR	RL
		IPOTESI FATTIBILITA'	IPOTESI FATTIBILITA'
IMPORTO TOTALE INTERVENTO		1.200.000,00 €	
		750.000,00 €	450.000,00 €
A. LAVORI	importo lavorazioni	498.000,00 €	290.000,00 €
	costi ordinari per la sicurezza	7.000,00 €	6.500,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	505.000,00 €	296.500,00 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. sui lavori 22%	111.100,00 €	65.230,00 €
	PROGETTAZIONE, DL, CSE	78.195,63 €	51.937,34 €
	cassa	3.127,83 €	2.077,49 €
	IVA	17.891,16 €	11.883,26 €
	tot.	99.214,62 €	65.898,10 €
	GEOLOGO		
	cassa	- €	- €
	IVA	- €	- €
	tot.	- €	- €
	VERIFICATORE PROGETTAZIONE	3.000,00 €	3.000,00 €
	cassa	120,00 €	120,00 €
	IVA	686,40 €	686,40 €
	tot.	3.806,40 €	3.806,40 €
	COLLAUDATORE		
	cassa	- €	- €
	IVA	- €	- €
	tot.	- €	- €
	INDAGINI/RILIEVI		
	ALLACCIAMENTI	- €	- €
	SPESE PER COMMISSIONI	- €	- €
	SPESE PER PUBBLICITA'	- €	- €
	ACQUISIZIONE AREE/ OCCUPAZIONI	- €	- €
	IMPREVISTI	20.333,98 €	12.190,50 €
	Quota ANAC Servizi	35,00 €	35,00 €
	Quota ANAC lavori	410,00 €	410,00 €
	Quota fondo incentivante	10.100,00 €	5.930,00 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	245.000,00 €	153.500,00 €
COSTO TOTALE (A)+(B)		750.000,00 €	450.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Si specifica che in fase di attuazione del progetto, la Comunità Montana si impegna ad attivare un **sistema di contabilità separata**, tra gli interventi finanziati tramite FESR Asse 2 e interventi finanziati tramite risorse regionali.

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Brescia Comune di Vobarno, via Lama 34 CAP: 25079
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
L'intervento non richiede autorizzazioni.
Tipologia di intervento
L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.
Risultati attesi
<p>Il progetto di ammodernamento e ampliamento degli spazi dedicati ai servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana rappresenta un'importante iniziativa volta a confermare e rafforzare il modello sviluppato a livello territoriale per l'erogazione di servizi in forma associata.</p> <p>I risultati attesi principali si concentrano sull'ottimizzazione delle risorse, sul potenziamento delle infrastrutture e sull'incremento della soddisfazione degli utenti finali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'efficienza operativa, tramite un'ottimizzazione dei processi e una centralizzazione delle funzioni. Spazi rinnovati e moderni favoriranno una gestione più fluida e coordinata delle attività, con una riduzione dei tempi di risposta ai bisogni dei Comuni. Inoltre, la concentrazione di diversi servizi in un unico polo, faciliterà la collaborazione tra i vari uffici, riducendo dispersioni operative; - Rafforzamento della sostenibilità ambientale ed economica: l'intervento previsto permetterà l'azione di soluzioni innovative per il risparmio energetico (es. pannelli solari, sistemi di isolamento termico) riducendo l'impatto ambientale delle strutture e permettendo di contenere le spese di gestione nel lungo periodo, favorendo un utilizzo più sostenibile delle risorse economiche; - Incremento dell'accessibilità e polifunzionalità degli spazi: gli spazi ampliati saranno progettati per garantire l'accesso a tutti gli utenti, inclusi quelli con disabilità, in conformità con le normative vigenti e le nuove strutture saranno concepite per ospitare diverse attività, favorendo la flessibilità nell'uso degli ambienti. <p>Questi risultati concorreranno a sostenere il modello di associazionismo già attivo nel territorio, supportando quindi la collaborazione tra Enti e generando benefici alla comunità locale, in termini di efficienza e di maggiore fruibilità dei servizi.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia
Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Progetto di fattibilità tecnico-economica	12 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	2 mesi
Progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 22 Titolo: Manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spazi interni alla sede di Comunità Montana di Valle Sabbia
Costo e copertura finanziaria
COSTO TOTALE: € 519.000,00 COPERTURA FINANZIARIA: FESR Asse I (_____ euro) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (€ 750.000,00) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> Risorse regionali: € 519.000,00 <input type="checkbox"/> Risorse proprie (euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento progettuale riguarda il recupero e la riorganizzazione degli spazi dell'immobile della sede della Comunità Montana Valle Sabbia. Questi ambienti, che attualmente ospitano l'archivio dell'Ente, saranno liberati a seguito dello spostamento dell'archivio presso la nuova sede di Vobarno (vd. scheda n.19).

Il progetto si inserisce nel quadro degli interventi mirati a rafforzare l'associazionismo e l'offerta di servizi a livello sovralocale da parte della Comunità Montana.

Descrizione dettagliata dell'intervento

La **Comunità Montana di Valle Sabbia** ha sede a Nozza di Vestone, in un edificio di proprietà dell'ente. Qui hanno sede gli **uffici**:

- Centrale unica di committenza
- Catasto
- Protezione civile
- Sociale
- Statistica
- Polizia Locale
- Ragioneria
- Segreteria e affari generali
- Servizi pubblici
- Servizio rifiuti
- Sportello SUAP
- Ufficio tecnico
- Promozione e sviluppo territoriale

L'organigramma della Comunità Montana di Valle Sabbia è composto da diverse figure professionali che collaborano per garantire l'efficienza dei servizi sopra richiamati: il personale è distribuito nei vari uffici presenti nella sede, ognuno dei quali è organizzato per svolgere specifiche funzioni amministrative e operative.



Inoltre, la sede della Comunità Montana funge da punto di riferimento per le 25 amministrazioni comunali della Valle Sabbia, facilitando la collaborazione e la gestione condivisa di progetti e iniziative a livello territoriale: la sede di Nozza di Vestone della Comunità Montana di Valle Sabbia è un centro nevralgico per l'erogazione di servizi essenziali alla comunità, con una struttura organizzativa ben definita e spazi adeguati a supportare le diverse attività svolte al suo interno.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi, **la sede ospita vari uffici amministrativi e operativi**, tra cui quelli dell'Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale e della società Secoval S.r.l., che si occupa della gestione dei servizi comunali.

L'edificio è strutturato per facilitare l'accesso del pubblico ai diversi servizi offerti, con aree dedicate all'accoglienza e all'assistenza degli utenti.

Una parte degli spazi della sede della Comunità Montana è occupata dall'archivio dell'Ente: a seguito dell'attivazione del polo decentrato di Vobarno (rif. Scheda n. 19), dove verrà trasferito l'archivio, gli spazi che resteranno vuoti presso la sede di Nozza di Vestone saranno oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, per la loro rifunzionalizzazione.

L'obiettivo è infatti quello di rafforzare la capacità dell'ente di presidiare ed erogare servizi a livello sovralocale, e questo comporta l'esigenza di disporre di spazi idonei, sia per l'attività degli sportelli all'utenza, sia per la gestione amministrativa dei servizi stessi.

Il progetto di manutenzione straordinaria e di sistemazione degli spazi interni prevede il seguente quadro economico di massima:

IMPORTO TOTALE INTERVENTO		519.000,00 €
A. LAVORI	importo lavorazioni	330.000,00 €
	costi ordinari per la sicurezza	10.000,00 €
	TOTALE LAVORI (A)	340.000,00 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE	I.V.A. sui lavori 22%	74.800,00 €
	PROGETTAZIONE, DL, CSE	60.858,00 €
	cassa	2.434,32 €
	IVA	13.924,31 €
	tot.	77.216,63 €
	GEOLOGO	
	cassa	- €
	IVA	- €
	tot.	- €
	VERIFICATORE PROGETTAZIONE	- €
	cassa	- €
	IVA	- €
	tot.	- €
	COLLAUDATORE	
	cassa	- €
	IVA	- €
	tot.	- €
	INDAGINI/RILIEVI	
	ALLACCIAMENTI	- €
	SPESE GESTIONE GARA CUC	1.860,00 €
	SPESE PER PUBBLICITA'	
	ACQUISIZIONE AREE/ OCCUPAZIONI	- €
	IMPREVISTI	17.878,37 €
Quota ANAC Servizi	35,00 €	
Quota ANAC lavori	410,00 €	
Quota fondo incentivante	6.800,00 €	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	179.000,00 €	

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Brescia Comune di Nozza di Vestone, Via G. Reverberi, 2 CAP: 25078
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
L'intervento non richiede autorizzazioni.
Tipologia di intervento
Intervento finanziato da fondi regionali.
Risultati attesi
<p>Il progetto di ammodernamento e ampliamento degli spazi dedicati ai servizi gestiti in forma associata dalla Comunità Montana rappresenta un'importante iniziativa volta a confermare e rafforzare il modello sviluppato a livello territoriale per l'erogazione di servizi in forma associata.</p> <p>I risultati attesi principali si concentrano sull'ottimizzazione delle risorse, sul potenziamento delle infrastrutture e sull'incremento della soddisfazione degli utenti finali. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'efficienza operativa, tramite un'ottimizzazione dei processi e una centralizzazione delle funzioni. Spazi rinnovati e moderni favoriranno una gestione più fluida e coordinata delle attività, con una riduzione dei tempi di risposta ai bisogni dei Comuni. Inoltre, la concentrazione di diversi servizi in un unico polo, faciliterà la collaborazione tra i vari uffici, riducendo dispersioni operative; - Rafforzamento della sostenibilità ambientale ed economica: l'intervento previsto permetterà l'azione di soluzioni innovative per il risparmio energetico (es. pannelli solari, sistemi di isolamento termico) riducendo l'impatto ambientale delle strutture e permettendo di contenere le spese di gestione nel lungo periodo, favorendo un utilizzo più sostenibile delle risorse economiche; - Incremento dell'accessibilità e polifunzionalità degli spazi: gli spazi ampliati saranno progettati per garantire l'accesso a tutti gli utenti, inclusi quelli con disabilità, in conformità con le normative vigenti e le nuove strutture saranno concepite per ospitare diverse attività, favorendo la flessibilità nell'uso degli ambienti. <p>Questi risultati concorreranno a sostenere il modello di associazionismo già attivo nel territorio, supportando quindi la collaborazione tra Enti e generando benefici alla comunità locale, in termini di efficienza e di maggiore fruibilità dei servizi.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia
Tempi di progettazione e di realizzazione

Il programma di sviluppo del progetto e di realizzazione dell'intervento prevede:

FASE PROGETTUALE	DURATA
Sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica	8 mesi
Acquisizione delle autorizzazioni	/
Sviluppo del progetto esecutivo	3 mesi
Procedura di appalto e aggiudicazione delle opere	4 mesi
Realizzazione dei lavori	12 mesi
Collaudo/ CRE	2 mesi
Conclusione procedure di rendicontazione	2 mesi

Codice e titolo intervento
Codice: 23
Titolo: Ecosistema digitale per la governance del territorio
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 375.000,00 euro</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (375.000,0 euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI <input type="checkbox"/> O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI <input checked="" type="checkbox"/> RSO1.2. Azione 1.2.1 – Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione <p>FESR Asse II (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____ euro)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità <input type="checkbox"/> O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale <input type="checkbox"/> O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p><input type="checkbox"/> Risorse regionali (_____ euro)</p> <p><input type="checkbox"/> Risorse proprie (_____ euro)</p>
Oggetto dell'intervento
<p>Il presente intervento è volto alla realizzazione di una piattaforma integrata in cloud per la digitalizzazione completa dei servizi di governo del territorio per l'area interna.</p> <p>L'obiettivo è centralizzare le informazioni (cartografiche, amministrative e tributarie) in un unico ambiente sicuro e interoperabile, conforme agli standard nazionali (PDND).</p>
Descrizione dettagliata dell'intervento
<p>Ad oggi, il patrimonio informativo degli enti soffre di una frammentazione funzionale: i dati, pur essendo digitali, risiedono in archivi isolati ("silos") che non comunicano tra loro in tempo reale. Manca inoltre uno strato superiore di Governance centralizzata che permetta di validare la qualità</p>

dei dati inseriti dai diversi uffici e di gestire in modo granulare gli accessi, garantendo la coerenza e l'integrità del patrimonio informativo nel tempo. L'attuale modello richiede ancora interventi manuali per l'allineamento tra banche dati diverse (es. catastale e tributaria) e per il dialogo con le piattaforme nazionali.

Interventi previsti

L'intervento mira alla creazione di un'infrastruttura tecnologica avanzata in ambiente cloud, finalizzata alla transizione digitale dei processi di governo del territorio. Il progetto intende superare la frammentazione dei dati (cartografici, amministrativi e tributari), consolidandoli in un unico ambiente sicuro, conforme ai modelli di interoperabilità previsti dalla PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati). L'obiettivo primario è abilitare una gestione "data-driven" dell'Ente, migliorando l'efficienza dei servizi ai cittadini e la capacità di risposta alle criticità territoriali.

Al centro della proposta vi è **una piattaforma integrata in cloud** di gestione del territorio che abilita uffici e amministratori all'utilizzo di strumenti avanzati. Attraverso un'**interfaccia cartografica interattiva (WebGIS)**, il Comune potrà analizzare in modo dinamico la pianificazione urbanistica, le infrastrutture e i vincoli ambientali. Questo sistema "parla" costantemente con le banche dati nazionali (ANPR, PDND) e incrocia le informazioni catastali con quelle tributarie (IMU/TARI): l'obiettivo è semplificare i processi burocratici, ridurre gli errori manuali e garantire una maggiore equità fiscale per i cittadini.

Il sistema si articola nei seguenti moduli funzionali:

- Governance & Data Quality: strumento di back-office per la validazione e il controllo degli accessi, garantendo la coerenza del patrimonio informativo,
- WebGIS Evoluto: interfaccia cartografica interattiva per l'analisi dinamica dei vincoli, delle infrastrutture e della pianificazione urbanistica, fruibile via browser,
- Integrazione Fiscale-Territoriale: modulo per l'allineamento automatico tra banche dati catastali e tributarie (IMU/TARI) per l'individuazione di anomalie e il recupero dell'equità fiscale,
- Orchestrazione SODI (Interoperabilità): gateway per lo scambio dati costante con ANPR, PDND e SEND, automatizzando le notifiche e la sincronizzazione anagrafica,
- Protezione Civile: un'area dedicata alla sicurezza territoriale che digitalizza i Piani di Protezione Civile, permettendo la gestione condivisa delle emergenze e degli scenari di rischio,
- Assistente AI: un supporto intelligente che guida gli operatori nell'uso della piattaforma e nella ricerca delle informazioni.

Per rendere funzionale il sistema, è cruciale che si investa nella transizione dal formato analogico a quello digitale "intelligente". Il progetto prevede un'attività di bonifica e normalizzazione dei database esistenti, trasformando documenti statici come le mappe in oggetti geografici dinamici e interrogabili. Questo processo di arricchimento semantico permette di associare metadati complessi agli elementi del territorio, facilitando non solo la gestione interna, ma anche il flusso informativo obbligatorio verso gli Enti sovraordinati (Regione e Stato), in totale coerenza con i dettami della Transizione Digitale.

A tutela del patrimonio informativo dell'Ente, il progetto prevede un investimento nella strategia di efficientamento della cyber-resilienza.

E' prevista un'infrastruttura di backup multi-livello secondo gli standard di sicurezza: i dati vengono salvati in modo ridondante, con copie offline isolate dalla rete. In linea con i requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), si vuole investire nella continuità operativa anche in caso di guasti critici, appoggiandosi a siti di ripristino in cloud capaci di riattivare i servizi essenziali in tempi rapidi.

Sulla base di quanto descritto riteniamo che le categorie di costo per gli investimenti previsti possano essere le seguenti:

- **Progettazione**
- **Acquisizione di hardware/software** – (NAS, software di Backup e Disaster Recovery)
- **Attività/servizi:** Digitalizzazione dei dati territoriali, Sviluppo piattaforma di pubblicazione e interscambio dati

Segue il piano finanziario dell'intervento con la descrizione sintetica dei servizi e delle forniture che si intendono acquisire. Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive:

Piano finanziario per tipologia di spesa		
VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Progettazione	Progettazione architettura del sistema	12.200 €
Acquisto beni/forniture	Backup & DR	85.400 €
Acquisizione servizi	Digitalizzazione Dati	97.600 €
	Sviluppo Piattaforma	179.800 €
TOTALE		375.000,0€

Localizzazione principale dell'intervento

Area interna facente capo alle due Comunità Montane in questione (Comunità Montana di Valle Sabbia e Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano).

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non previste

Tipologia di intervento

L'intervento rispetterà i criteri di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, assicurando il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica prevista dalla normativa e dalle disposizioni regionali.

Risultati attesi

Il progetto si inserisce pienamente nel quadro della **Strategia d'Area** contribuendo alla costruzione di un sistema territoriale più coeso, efficiente e interconnesso, sia dal punto di vista tecnologico che istituzionale. L'intervento, infatti, mira a **rafforzare le connessioni tra gli enti locali** attraverso strumenti digitali condivisi, favorendo la **collaborazione sovracomunale** e la **stabilizzazione di processi cooperativi**.

La creazione di un ecosistema digitale comune rappresenta infatti un'azione chiave per alimentare il dialogo pubblico-pubblico e per rafforzare la capacità amministrativa del territorio, di cui rappresenta un tassello attuativo, l'intervento contribuisce al rafforzamento delle gestioni associate e al consolidamento della governance territoriale, ponendo la digitalizzazione come leva strategica per la modernizzazione organizzativa e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici. In termini di risultati attesi, l'intervento contribuirà a:

- migliorare la qualità, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali;
- generare economie di scala e ottimizzare la gestione delle risorse;
- rafforzare la collaborazione istituzionale e tecnica tra Comuni e Comunità Montana;
- aumentare la capacità di intervento in ambito di protezione civile.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comunità Montana di Valle Sabbia

Soggetto attuatore: Comunità Montana di Valle Sabbia

Tempi di progettazione e di realizzazione

In via preliminare le tempistiche di realizzazione sono stimate come segue:

FASE PROGETTUALE	DURATA (mesi)
Progettazione	6
Procedura di appalto, aggiudicazione dei servizi e acquisizione forniture	3
Realizzazione di servizi e forniture	24
Collaudo/ CRE	3